Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 18 marzo 1974
Anno 93 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 100
N. 468 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755253 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500 (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 26.700, sem. L. 14.000, trim. L. 7.350 (col Piccolo del lunedì: 31.000, 16.400, 8.600) - ESTERO: annuo L. 38.700, sem. L. 20.000, trim. L. 10.350 (col Piccolo del lunedì: 44.500, 23.150, 11.950) - Copie arretrate il doppio

CONCILIANTE DECISIONE A VIENNA DEI MINISTRI DEI PAESI ESPORTATORI DI GREGGIO

## Petrolio: il prezzo attuale invariato per altri tre mesi

**Ma aumenterà certamente dal primo luglio se i paesi industrializzati non argineranno l'inflazione**
**Vana discussione tra i ministri arabi sulla revoca dell'embargo verso gli S.U. - Riunione aggiornata**

Vienna, 17

«Congelamento» per un altro trimestre del prezzo del petrolio, nessuna decisione su una revoca (o su un ammorbidimento) dell'embargo petrolifero arabo nei confronti degli Stati Uniti: queste le due notizie del giorno dalla capitale austriaca, dove oggi si è conclusa la conferenza straordinaria dei ministri dell'Opec (l'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio, che ha appunto sancito il blocco del prezzo del greggio) ed è iniziata la conferenza dei ministri del petrolio arabi (i quali invece non sono finora riusciti ad accordarsi sulla questione dell'embargo).

La notizia del «congelamento» per il prezzo di riferimento del petrolio è stata data, stamane, dal ministro delle finanze iraniano Amuzegar, il quale — parlando ai giornalisti — ha però ricordato il rischio di una nuova riduzione della produzione petrolifera da parte dei paesi arabi, nell'entità del 15 per cento; su quest'ultimo problema, ha detto Amuzegar, devono pronunciarsi i ministri del petrolio arabi, riunitisi a Vienna per trattare anche dell'embargo verso gli S.U. In realtà, né su un nuovo eventuale «taglio» alla produzione né sullo spinoso problema dell'embargo, i ministri arabi hanno deciso quest'oggi alcunché, e anzi dalla loro riunione (durata tre ore e mezzo, e poi aggiornata a domattina) si è avuta la conferma della profonda divergenza esistente in seno allo schieramento dei paesi petroliferi del Medio Oriente sull'atteggiamento da seguire verso l'America.

La conferenza, come detto, è stata rinviata a domani dopo alcune ore d'intenso dibattito, senza che nulla sia stato deciso: si sa che alcuni ministri del petrolio presenti alla conferenza hanno voluto mettersi in contatto con i rispettivi governi, prima di prendere una decisione, e dalle mezze affermazioni di alcuni di loro si è avuto sentore delle difficoltà affiorate durante il dibattito. Alla conferenza di Vienna prendono parte solo gli stati che, nell'ottobre scorso, subito dopo l'inizio della guerra in Medio Oriente, stabilirono il boicottaggio, o vi aderirono: Algeria, Arabia Saudita, Bahrein, Kuwait, Libia, Qatar, Abu Dhabi, Egitto e Siria (è assente l'Iraq, che ha sempre mantenuto sull'argomento un atteggiamento «autonomo»).

La conferenza di Vienna costituisce un proseguimento di quella svoltasi qualche giorno fa a Tripoli, dove sembrava che la revoca dell'embargo fosse ormai divenuta realtà (pur tra vari dissensi e senza che ne fosse data comunicazione ufficiale): ma le perduranti divergenze tra i paesi produttori sembrano testimoniare che, al contrario, una decisione al proposito è ancora di là da venire. A quanto si sa, nonostante la sua opposizione alla fine dell'embargo, la Libia ha dovuto difendersi nel corso della riunione di oggi, dalle voci secondo cui il suo petrolio raggiungerebbe egualmente gli Stati Uniti tramite paesi terzi; quanto alla Siria, essa è riluttante a dare il suo consenso all'abolizione del boicottaggio sino a quando non verranno fatti tangibili progressi in tema di disimpegno militare nel Golan.

Per quanto riguarda le dichiarazioni rilasciate stamane dall'iraniano Amuzegar, va ricordato che la sua assicurazione sulla stabilità del prezzo del petrolio si limita al prossimo trimestre (aprile-giugno). «Nei prossimi tre mesi — ha detto il ministro — non vi sarà né un aumento né una diminuzione del prezzo, ma esso aumenterà a partire dal primo luglio se i paesi industrializzati del mondo occidentale non agiranno per contenere l'inflazione. Amuzegar ha aggiunto che gli studi condotti dall'«Ocse» indicano che l'inflazione ha raggiunto il tasso del 12 per cento e che ciò avrebbe giustificato un ulteriore aumento del prezzo del greggio. «I ministri dell'Opec — ha aggiunto — hanno invece deciso di mantenere inalterato questo prezzo per altri tre mesi, per dimostrare ancora una volta al mondo la loro buona volontà».

Il ministro del petrolio dell'Arabia Saudita, Yamani, aveva proposto ieri una riduzione del prezzo del greggio, a partire dal primo aprile prossimo. Ma Amuzegar ha spiegato che i paesi dell'Opec sono gravemente danneggiati dall'inflazione nei paesi occidentali perché da questi importano molti prodotti. «Tre mesi fa — ha detto — l'Iran acquistava lo zucchero al prezzo di 350 dollari la tonnellata, questo mese lo ha pagato 625 dollari e i produttori hanno avvertito che in estate arriverà a 1000 dollari»; se la situazione non cambierà — ha aggiunto — il prezzo del greggio aumenterà. L'attuale prezzo di riferimento del petrolio fornito dai paesi dell'Opec, che rappresenta l'85 per cento delle esportazioni mondiali, è di 11,65 dollari al barile.

Per quanto si riferisce alla creazione di un fondo speciale per il finanziamento di progetti industriali di paesi di sviluppo, Amuzegar ha detto che è stata nominata una commissione di esperti, la quale il 29 marzo elaborerà a Vienna le linee fondamentali di questo fondo e il 10 aprile ne riferirà, a New York, a un consiglio straordinario dei ministri dell'Opec.



Telefoto Ansa-Upi
**Vienna — Scambio di saluti con baci tra il ministro egiziano del petrolio Heilal e il ministro dell'Arabia Saudita Yamani**

In risposta a una domanda, il ministro iraniano ha osservato che non esiste alcun motivo logico per una riduzione dei prezzi. Egli ha anzi ribadito che il petrolio dev'essere caro come le altre forme di energia, altrimenti i governi occidentali non farebbero investimenti per utilizzare altre fonti di energia. Amuzegar ha spiegato che senza investimenti non esisteranno più fonti d'energia a disposizione fra 30 o 40 anni: perciò bisogna anche riflettere sul miglior modo possibile di conservare il petrolio come fonte d'energia. Il ministro ha fatto poi presente che, quanto più basso è il prezzo del petrolio, tanto maggiore è lo spreco, e anche ciò parla contro una riduzione del prezzo: «Una soluzione del problema dell'energia è possibile soltanto su base globale».

Amuzegar ha infine fatto notare che gli stati industriali, nonostante la loro ricchezza hanno sinora aiutato i paesi in via di sviluppo in modo insufficiente, mentre gli stati dell'Opec hanno già impiegato parecchi miliardi, con trattati bilaterali e plurilaterali, per i paesi del «terzo mondo»: il solo Iran ha sborsato un miliardo di dollari per aiuti all'India, Pakistan e altri paesi. «Gli appelli degli stati industriali sul "dovere morale" degli stati dell'Opec di aiutare i paesi di sviluppo, sono stati quindi inviati a un indirizzo sbagliato», ha detto Amuzegar.

*(Condensato Ap - Ansa - Afp - Reuter - Upi)*

IN SECONDA PAGINA

**Oggi si apre il processo a Valpreda**

NELLA RENANIA PALATINATO

### UN'ALTRA SCONFITTA subita da Brandt

Magonza, 17

Una nuova sconfitta elettorale ha subito il partito socialdemocratico di Brandt nelle elezioni per il rinnovo del «parlamentino» e dei consigli municipali del Land Renania-Palatinato, sono stati duramente sconfitti dai cristiano democratici Due settimane fa, il partito di Brandt aveva perso, dopo 17 anni, la maggioranza assoluta nel parlamento del Land di Amburgo, dove il partito di opposizione aveva registrato una netta avanzata.

In base ai risultati provenienti dalla Renania-Palatinato, si registra in diverse città, compreso il capoluogo Magonza, una notevole flessione dei socialdemocratici, che perdono la maggioranza assoluta in numero di seggi municipali a vantaggio dei cristiano democratici.

Il ministro degli interni del Land, Heinz Schwarz, ha annunciato che i primi risultati preliminari indicano che la CDU è passata in percentuale dal 43,9 per cento al 51,7 per cento dei voti validi espressi, mentre la percentuale dei socialdemocratici è scesa dal 41,2 per cento al 35,5 per cento; i liberaldemocratici hanno registrato un lieve progresso, passando dall'8 all'8,8 per cento. Comunisti e l'estrema destra hanno subito perdite come anche i vari raggruppamenti indipendenti.

*(Ap - Ansa)*

## L'Inter rilancia il campionato



Telefoto Ansa
**Milano — L'Inter, battendo per tre a uno la Lazio, ha praticamente rilanciato il campionato. La Juventus, vittoriosa sul Milan per due a zero, si trova ora a soli due punti dalla capolista. Nella foto, il terzo gol nerazzurro siglato da Mariani**

LA CRISI E' STATA RISOLTA MA NON I PROBLEMI CHE L'AVEVANO GENERATA

## NUMEROSE INCOGNITE STANNO DAVANTI A RUMOR

**Permangono più o meno latenti i contrasti nei partiti di centrosinistra - Non più «diversa» l'opposizione dei comunisti - Solo un programma concreto potrà assicurare vitalità al governo**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

Procedere con sollecitudine, andare avanti con coesione e lealtà, non perdere tempo in discussioni astratte, scendere, invece, sul terreno della immediata operatività. Sono questi i molti appelli e le esortazioni che vari esponenti politici della maggioranza fanno al nuovo dicastero quasi che le crisi e l'inerzia governativa dipendessero da forze esterne e non dalle dispute tra i partiti e tra le correnti di maggioranza, dai sottili «distinguo» con cui si apportano centinaia di emendamenti alle varie leggi sia in fase di elaborazione, sia in fase di discussione parlamentare, determinando continui ostacoli al varo di riforme concrete o di reali iniziative in campo economico-produttivo. Questo slancio di buoni propositi, queste corali manifestazioni di impegno accompagnano ogni nuovo governo e anche il quinto dicastero Rumor è stato gratificato con la odierna serie di discorsi domenicali di questo tributo di incoraggiamenti.

Ma quali e quanti siano i problemi da risolvere, quali siano i motivi di contrasto e di malumore sfociati nella crisi e che la stessa soluzione della crisi ha generato, è troppo noto a tutti, per illudersi che sia finalmente giunta l'epoca aurea dei tanti fatti e delle poche parole. Ma sarebbe già più che sufficiente a giustificare un cauto ottimismo e una necessaria speranza in un momento tanto difficile, che la nuova compagine si proponesse di giungere a pochi e ben precisati risultati, senza ripetere le esperienze già fatte più volte di mettere tanta carne al fuoco per vederla poi andare tutta in fumo.

Determinante, quindi, sarà il programma che il presidente del consiglio illustrerà giovedì prossimo alle Camere, avviando il dibattito che si chiuderà in poco più di una settimana con il previsto voto di fiducia. Le linee essenziali dell'azione che il governo si propone di svolgere sono ormai note, non solo perché ricalcano quelle già ampiamente ratificate in due «vertici» quadripartiti a Villa Madama e ulteriormente concordate nelle recenti trattative per la formazione del tripartito e l'acquisizione dell'appoggio esterno repubblicano, ma anche perché è già noto il «documento programmatico» predisposto da Rumor in occasione delle trattative stesse.

Dalla esposizione che il presidente del consiglio farà in sede governativa e poi alla Camera e al Senato si attendono, quindi, molte conferme e poche novità, queste ultime soprattutto in materia di razionamento della benzina. Sarà però interessante vedere, in particolare, se dalla relazione programmatica non emergeranno soltanto riaffermazioni di impegni solenni e onnicomprensivi, ma anche precise e limitate indicazioni sui problemi da affrontare con priorità e sui tempi previsti per risolverli. Solo se il programma del quinto governo Rumor non sarà la consueta «summa» di propositi astratti, ma una vera e propria «agenda di lavori per i 25 ministri e i 42 nuovi sottosegretari con precisi riferimenti ai tempi e al quadro di concrete disponibilità, il presidente del consiglio potrà determinare quella inversione di tendenza che da troppo tempo si attende, nel clima di generale sfiducia che — al di là delle parole di esortazione pronunciate spesso per dovere di partito — sembra caratterizzare le valutazioni delle forze politiche di maggioranza e di opposizione.

Al di là del facile qualunquismo (ci si perdoni il ricorso ad una parola ormai tanto di moda), è innegabile che questa sfiducia ha fondamento in molteplici fattori. Non si può dimenticare quanto radicati fossero i contrasti nel precedente governo tra la linea antinflazionistica e linea antideflazionistica, per temere che l'accordo tanto facilmente raggiunto nei giorni scorsi sia poi frutto di una volontà politica di non approfondire il discorso, al fine di evitare fratture anche a costo di non giungere ad una intesa realistica ed operativa.

Non si può e non si deve ignorare la diffusa sensazione che il problema della crisi sia stato tanto sollecitamente risolto ed accantonato per consentire ai partiti di guardare con attenzione ad una scadenza che li impegna tutti al massimo grado e cioè il referendum sul divorzio, con il suo preciso rilievo in campo politico, malgrado le tante (troppe per non essere sospette) affermazioni sulla volontà di non politicizzare il confronto tra antidivorzisti e divorzisti.

Rumor ha detto più volte nei giorni scorsi che non intende fare un «governo ponte» in attesa del referendum. Questo comprensibile e apprezzabile intento può trovare concreta conferma solo nella misura in cui il nuovo dicastero programmerà precise scadenze operative (in campo economico e riformistico) da oggi all'appuntamento elettorale, e rimanderà ad una fase successiva i grandi disegni. Il quarto «gabinetto» Rumor ebbe vita facile per la «linea morbida dei sindacati» e per la «opposizione diversa» dei comunisti proprio nei cosiddetti «cento giorni», che permisero di varare alcuni provvedimenti concreti. Poi l'azione di governo si perse in mille discorsi astratti, in mille dispute ed in altrettanti tentativi di mediazione di posizioni contrastanti.

Questa volta Rumor deve tener conto del fatto importante che i comunisti non si dicono disposti alla «opposizione diversa». Il segretario del PCI Berlinguer lo ha affermato esplicitamente in una intervista pubblicata oggi dall'«Unità». Un governo con una mag-

**Roberto Perugini**

Continua in 2.a pagina

LE SPIE SOVIETICHE

### Pechino: il KGB è uguale alla CIA

Hongkong, 17

**Il «KGB» sovietico e la «CIA» americana vengono definite armi imperialistiche per l'aggressione, l'espansione e la sovversione all'estero, in un articolo del «Quotidiano del popolo».**

**L'articolo afferma che le attività spionistiche compiute sotto la copertura della diplomazia o in altro modo camuffate, sono praticate da lungo tempo dall'Unione Sovietica e dagli Stati Uniti, e che la «CIA» è un noto ente spionistico, ma «che è giusto dire che il "Comitato per la sicurezza dello stato" (KGB) dell'Unione Sovietica non è inferiore alla "CIA" degli Stati Uniti».**

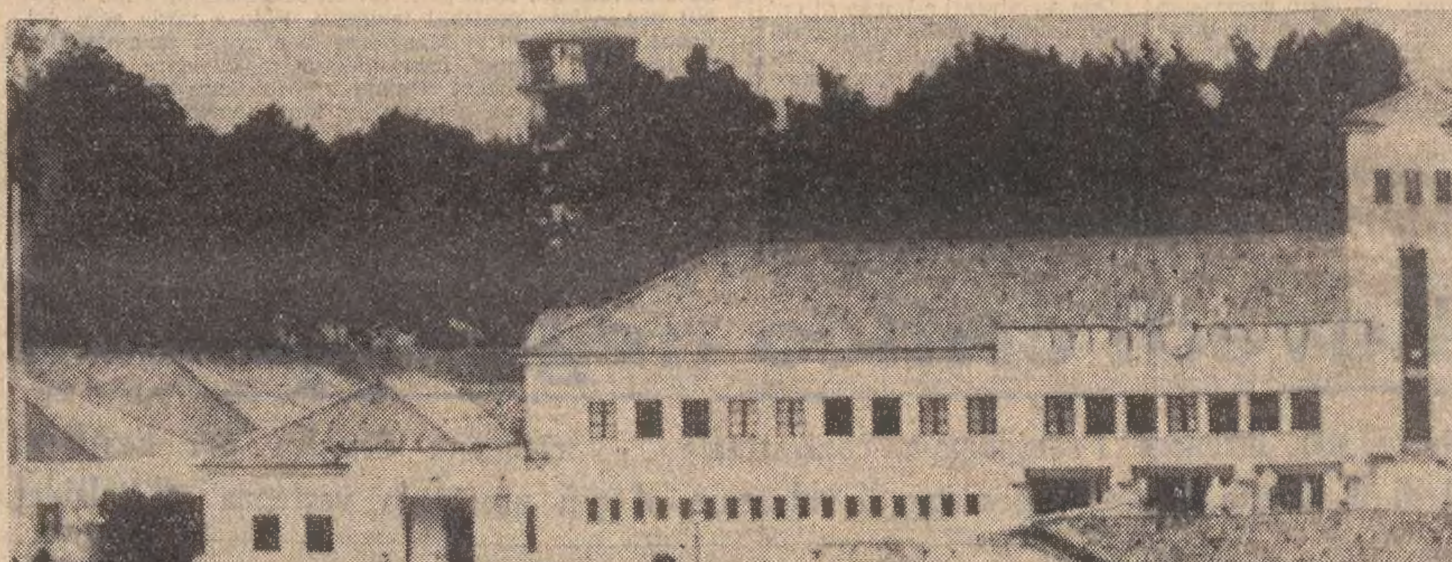
**L'URSS, prosegue l'articolo, compie attività di spionaggio in terra, mare e cielo, servendosi di «circa cento satelliti per spionaggio», di battelli-spia e sottomarini «per esplorare gli impianti militari» degli altri paesi. Sulla terra, dice ancora l'articolo, spie sovietiche che vengono fatte passare per diplomatici, giornalisti, mercanti, marinai e tecnici, raccolgono informazioni e compiono atti di sabotaggio.**

*(Ansa - Upi)*

*LA CRISI PARE LONTANA DALLA SOLUZIONE: «ISOLATO» IL PREMIER CAETANO?*

## Ancora allarme in Portogallo dopo la «marcia dei duecento»

***Agli ammutinati di Caldas da Rainha dovevano aggiungersi altre forze: ma il governo era già al corrente del piano insurrezionale - Una trentina di ufficiali sono stati arrestati***



Telefoto Ansa-Upi
**Caldas da Rainha — La caserma del 5.o reggimento fanteria, a circa cento chilometri da Lisbona, dov'è scoppiata la rivolta**

Lisbona, 17

*Dopo il tentato ammutinamento avvenuto ieri da parte di alcune unità dell'esercito, nelle caserme del Portogallo è rimasto oggi in vigore lo stato d'allarme, anche se si è notata una tendenza a una sua progressiva attenuazione; tutti i giornali di Lisbona hanno oggi riportato in prima pagina il comunicato ufficiale diramato ieri sera dal governo, dopo la resa degli ammutinati del quinto reggimento di cavalleria di Caldas da Rainha, i quali di fronte allo sbarramento predisposto all'ingresso Nord di Lisbona dalle truppe motorizzate al comando del nuovo capo di stato maggiore dell'esercito, generale Paiva Brandao (lo stesso che il giorno prima, a nome delle forze armate, aveva pronunciato il discorso di lealtà al premier Marcelo Caetano) hanno invertito la marcia, rientrando a Caldas da Rainha, incalzati — come si è appreso oggi — dalle forze della guardia nazionale repubblicana e della polizia.*

*Secondo quanto affermano i quotidiani «O Seculo» e «Diario de Noticias», i rivoltosi (rientrati nella loro caserma, immediatamente accerchiata da forze fedeli al governo) hanno resistito a lungo prima di cedere all'ultimatum di resa liberando prima il comandante e gli altri ufficiali che trattenevano come ostaggi: gli ammutinati si sono arresi soltanto quando il generale Pedro Serrano, comandante della regione militare di Tomar, che dirigeva l'operazione, ha minacciato di far bombardare la caserma.*

*Il tentativo degli ammutinati di marciare su Lisbona per congiungersi ad altri movimenti insurrezionali (che, a quanto sembra, esistevano potenzialmente, ma che non si*

Continua in 2.a pagina

PARIGI NON VUOLE RADICALIZZARE IL DISSIDIO

## CAUTA REPLICA FRANCESE ALLE FRECCIATE DI NIXON

L'importanza della cooperazione tra America ed Europa rilevata dal ministro Jobert in un moderato discorso

Parigi, 17

Il ministro degli esteri francese, Michel Jobert, parlando oggi a una riunione di parlamentari gollisti a Nogent-sur-Marne, presso Parigi ha reagito con una sorprendente moderazione alle recenti dichiarazioni del Presidente Nixon sui rapporti Stati Uniti-Europa, da molti commentatori definite un «ricatto» o un «ultimatum» nei confronti della CEE; Jobert, che fra i rappresentanti dei paesi dell'Europa occidentale è senza dubbio il più aperto critico della politica americana, ha detto tra l'altro nel suo discorso: «Per quanto riguarda la cooperazione economica e politica degli Stati Uniti con l'Europa, essa mi sembra del tutto reale. C'è un dialogo permanente in questi campi fra gli Stati Uniti e i vari paesi europei.

«Quel che mi colpisce nelle dichiarazioni del Presidente Nixon — ha aggiunto Jobert — è la preoccupazione di globalizzare le cose. I nostri punti di vista sono diversi. Riteniamo che c'è un'alleanza che ha fatto le sue prove, e spero che potremo festeggiare presto l'anniversario. Quest'alleanza ha due pilastri, gli Stati Uniti e l'Europa. Penso che sia meglio essere bipedi che avere una sola gamba. Peroro la causa dei bipedi europei. Auspico che nessuno, in Europa o negli Stati Uniti, si rinchiuda in un ragionamento eccessivo, che non può che essere pregiudizievole a tutti».



Telefoto Ansa-Upi
**Parigi — Il ministro degli esteri francese, Michel Jobert**

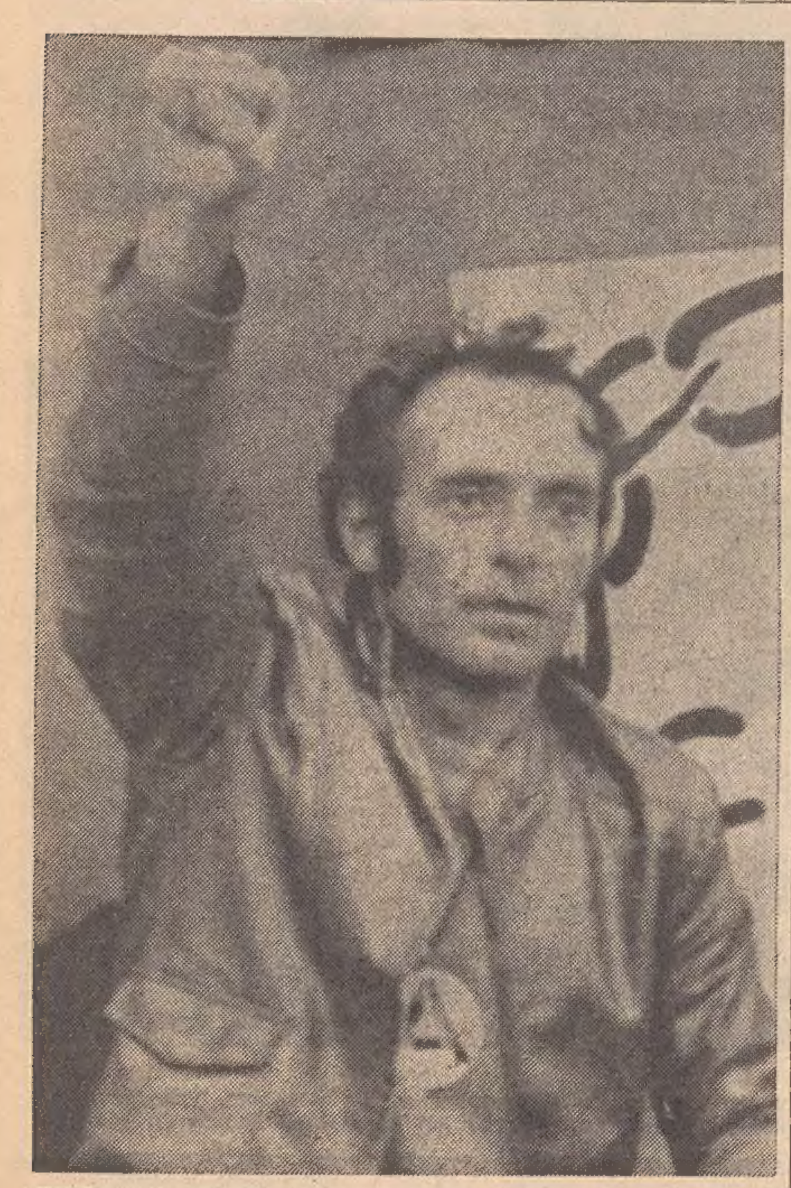
La dichiarazione di Jobert è sembrata conforme a quanto riferito da un'autorevole fonte francese, secondo cui il governo di Parigi cercherebbe di attenuare l'asprezza che ha caratterizzato i recenti «scambi di parole» con gli americani. Jobert, comunque, ha nuovamente sottolineato che la Francia non è disposta a rinunciare a svolgere un proprio ruolo nelle decisioni mondiali: «La Francia, come l'Europa, ha delle responsabilità mondiali. Non abbiamo alcuna intenzione di rinunciarvi, ma desideriamo far comprendere che le nostre amicizie sono un pegno di stabilità per tutto il mondo. Non può esserci cooperazione internazionale se non cé volontà di conciliazione».

*(Condensato Ansa - Afp Reuter - Upi - Ap)*

L'ANARCHICO ACCUSATO DELLA STRAGE DI PIAZZA FONTANA TORNA DAVANTI AI GIUDICI

# Si apre oggi a Catanzaro il processo contro Valpreda

**Con lui saranno giudicati anche alcuni aderenti al gruppo «22 Marzo» - Il dibattimento durerà otto mesi? - Le udienze in una palestra - Già ammessi un centinaio di testimoni - Rigorosi controlli**



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Catanzaro, 17

Otto mesi di udienze, con brevi sospensioni in occasione delle festività pasquali e del Ferragosto. Tanto dovrebbe durare il processo a Catanzaro per la strage di piazza Fontana che si apre domani. Lo ritiene il presidente Celestino Zeuli che questa mattina ha raccolto le opinioni e le esigenze dei giornalisti, annunciando di voler fare udienza «per un buon numero di giorni la settimana». L'istruttoria dibattimentale dovrebbe concludersi entro luglio. Poi, per le arringhe dei difensori e la requisitoria del pubblico ministero due mesi dovrebbero bastare. Dunque, sentenza ad ottobre. Imputati, come si sa, Pietro Valpreda e gli altri anarchici del gruppo «22 marzo».

Per domani, essendo il primo processo che questa sessione della Corte d'Assise deve affrontare, ci sarà in apertura il giuramento dei giudici popolari e dei supplenti. Poi, la lunga trafila della costituzione delle parti civili. Il presidente Zeuli vorrebbe riuscire a chiudere l'udienza con tutto l'elenco delle eccezioni che i difensori intendono presentare. Se non dovesse bastare la seduta di domani, si dovrebbe tenere udienza il giorno di San Giuseppe. Il codice lo vieta ma, se tutte le parti si troveranno d'accordo; lo scoglio della festività è superabile.

Sulla lista dei testimoni che la difesa ha chiesto di voler ascoltare, i giudici non si sono ancora pronunciati in maniera definitiva: su quattrocento, per il momento ne hanno ammessi un centinaio (tra cui gli onorevoli Parri e Anderlini), per gli altri si sono riservati di ordinare la citazione nel prosieguo del dibattimento. Comunque, in linea di massima, si cercherà di tenere fuori dal processo personaggi che con le bombe di Milano e Roma non entrano molto, come Tamara Baroni e l'ex premier ellenico Canellopulos. Sembra invece che tra i citati ci sia il generale Carboni, morto qualche tempo fa.

L'aula intanto e tutti i dintorni vanno acquistando l'aspetto definitivo: i controlli saranno spietati, proibita qualsiasi forma di manifestazione da parte del pubblico, compreso il saluto a pugno chiuso. La televisione potrà compiere riprese soltanto per l'inizio dell'udienza. «Dovranno essere solo riprese d'ordine» ha imposto il presidente, al quale le telecamere in un'aula di giustizia sembrano quasi una profanazione: «Dipendesse da me — ha aggiunto — proibirei anche le riprese televisive della Santa Messa». Permessi ai fotografi soltanto per il primo giorno e possibilità di operare unicamente nel reparto loro riservato. In città nessun fermento. La manifestazione annunciata da movimenti della sinistra extraparlamentare per lunedì mattina davanti all'aula è stata vietata; sarà possibile comunque tenere un comizio domani pomeriggio alle 18, in una piazza, tuttavia, lontana dall'aula.

Il presidente della corte d'assise di Catanzaro dott. Zeuli alloggerà in una stanza della foresteria dell'istituto di rieducazione per i minori, a due passi dalla palestra trasformata, per l'occasione, in aula giudiziaria. «Eviterò così di salire e scendere — ha detto il magistrato — per questa città su tre colli; semplificherò eventuali problemi di sicurezza personale e potrò soprattutto lavorare tranquillo. Infine, c'è un'aria davvero sopraffina».

La palestra trasformata in aula, infatti, sorge a ridosso dello stadio, in uno dei punti più alti di Catanzaro, città estremamente ventosa e con un traffico automobilistico che non ha nulla da invidiare alle metropoli più congestionate. L'aula è quasi pronta: bisogna soltanto predisporre i «metal detector» e collegare l'impianto di amplificazione. Gli scranni dei giudici sono stati tirati a lucido e la loro pesante mole, primo Novecento, si stacca con un contrasto violento dal pavimento in linoleum rosso, dal quale non è stato possibile cancellare le strisce bianche e gialle che, mesi fa, delimitavano i campi di pallacanestro.

Sui tavoli degli avvocati e della stampa è stato fissato un foglio di materiale plastico «tipo legno». All'esterno dell'edificio un dedalo di pareti con mattoni di tufo separa gli ingressi del pubblico, degli imputati, dei giudici e dei giornalisti. Nella sala del teatro (210 posti) saranno installati otto televisori dai quali sarà possibile seguire l'udienza con un impianto a circuito chiuso.

E lo stesso presidente Zeuli ha fatto capire chiaramente che nulla è provvisorio e che il processo sarà fatto: e anzi ha anticipato certe sue convinzioni sul merito processuale di alcune questioni-base della prima fase dibattimentale: rispettare fino in fondo le decisioni della Cassazione che ha definitivamente assegnato ai giudici di Catanzaro il compito di processare Valpreda e compagni; e considerare in questa luce l'eventuale futura richiesta di connessione col processo contro Freda e Ventura (i due veneti delle «trame nere» accusati dai giudici milanesi di aver compiuto i più gravi attentati del '69, compresa la strage di piazza Fontana).

In città, il processo non ha prodotto nessun sensibile mutamento (fatta eccezione per i listini dei prezzi) e il clima politico sembra abbastanza tranquillo. All'ufficio politico della questura pensano di poter controllare validamente tutta la situazione con duecento uomini («Quanti battaglioni serviranno?», aveva chiesto un giornalista. «Battaglioni? E che dobbiamo fare la guerra?», è stata la risposta).

Si ritiene che Valpreda alloggerà in casa di amici: le scritte in suo favore sono poche, ormai sbiadite dal tempo e superate dai fatti perché l'invocazione murale per la sua libertà è stata già esaudita. Ha fatto invece incuriosire un'altra scritta fresca di vernice, «Silipo libero»: ci si è informati fra i giovani per sapere chi fosse questo Silipo e per quale motivo politico fosse stato arrestato. E' risultato che Fausto Silipo è un giocatore di calcio calabrese e che, da quando l'allenatore lo schiera nella posizione di «libero» la squadra del Catanzaro va a gonfie vele.

**Roberto Chiodi**

# Nazisti a Los Angeles




Telefoto Upi

**Los Angeles — Nazisti sfilano davanti alla sede di un'associazione ebraica per manifestare contro l'invio di forniture militari a Israele. La sede è però guardata da alcuni giovani (in alto nella foto): uno con il mitra, ma è scarico, e l'altro con un cane, ben più pericoloso**

I GIUDICI GENOVESI DALLA MATTINA DI SABATO IN CAMERA DI CONSIGLIO

# ANCORA ATTESA LA SENTENZA PER IL GRUPPO «22 OTTOBRE»

**Molto più lunga del previsto la riunione della Corte d'assise d'appello Duecento giovani «ultrà» e Franca Rame davanti al palazzo di giustizia**

Genova, 17

*Alle 23.30 di questa sera la Corte d'assise d'appello che deve giudicare gli imputati del gruppo anarchico «22 Ottobre» era ancora in camera di consiglio. Erano trascorse, in quel momento, 36 ore da quando i giudici si erano riuniti per decidere sul verdetto di secondo grado. Sono così andate disattese le previsioni di ieri, date per certe, secondo cui stamane i giudici avrebbero dovuto annunciare la sentenza.*

*Il presidente della Corte, Giovanni Zaccaria, aveva informato proprio questa mattina l'ufficiale dei carabinieri di servizio al palazzo di giustizia che almeno fino alle ore 19 la Corte non sarebbe uscita dalla camera di consiglio e non aveva escluso che nemmeno a quell'ora la sentenza sarebbe stata pronta. Così è infatti avvenuto. Nuovo appuntamento, allora, all'ufficiale dei carabinieri per le ore 21. Ma anche questa attesa è andata delusa e spostata a notte tarda. Forse si arriverà a mattina. Si ricorda, per inciso, che per la sentenza di primo grado furono necessarie 27 ore.*

*Gli imputati, si ricorda ancora una volta, sono accusati del rapimento di Sergio Gadolla, della rapina all'Istituto autonomo delle case popolari di Genova che costò la vita al fattorino Alessandro Floris, di numerosi attentati dinamitardi a sedi di industrie e caserme dei carabinieri e di trasmissioni radio pirate.*

*Oltre un centinaio di giovani, in maggior parte aderenti ad organizzazioni della sinistra extraparlamentare, avevano stazionato per buona parte della notte e tutta la mattinata di oggi davanti al palazzo di giustizia, in attesa di conoscere la sentenza. Questa sera il numero era raddoppiato. Fra queste è anche l'attrice Franca Rame che è esponente di «Soccorso rosso», l'organizzazione che assiste i militanti dei movimenti extraparlamentari di estrema sinistra nelle vicende giudiziarie.*

**Poco prima delle 24, il presidente Giovanni Zaccaria ha detto al ten. Gennaro Scala, comandante la scorta dei detenuti che soltanto domani mattina verso le 8 saprà se gli imputati dovranno essere condotti subito in aula o se sarà necessario andare ancora oltre.**

## SCOSSE TELLURICHE con l'eruzione dell'Etna

Catania, 17

L'attività eruttiva dell'Etna continua con frasi alterne dal piccolo cratere formatosi una settimana fa a quota 1650, in territorio di Bronte, sul versante nord-occidentale dell'Etna. Le esplosioni del vulcano sono proseguite per tutta la giornata con un ritmo di cinquanta al minuto ed i brandelli di lava, a volte di grosse dimensioni, hanno raggiunto i trecento metri d'altezza con un raggio di caduta di cinquecento metri.

Tutt'intorno al cratere s'è formato un conetto alto circa centotrenta metri che ha la forma di un ferro di cavallo, con una grossa fenditura a Sud, dalla quale fuoriesce il magma che si ramifica in numerosi bracci, il più lungo dei quali è ora di circa 1500 metri ed è sceso fino a quota 1445.

Nelle ultime dodici ore sono state avvertite nei paesi sulle pendici del vulcano alcune leggere scosse di terremoto la più forte delle quali, alle 13.05, è stata del terzo grado della scala Mercalli. *(Ansa)*

## VIA 30 MILIONI per sfuggire alla polizia

Milano, 17

Due malviventi a bordo di un'auto, inseguiti dalla polizia, sono riusciti a fuggire dopo avere lanciato dal finestrino un pacco contenente valuta estera per circa 30 milioni di lire. Il fatto è accaduto la scorsa notte in corso di Porta Romana: una Giulia «GT» è sfrecciata poco dopo la mezzanotte davanti a un'auto del primo distretto di polizia diretto dal vicequestore Monarca.

Gli agenti, a bordo della loro auto «1100», si sono subito lanciati all'inseguimento. Dopo qualche centinaia di metri gli inseguitori sono stati quasi raggiunti dalla vettura della polizia. A questo punto dalla «Giulia» è stato lanciato un involucro contenente banconote in valuta estera: 120 mila marchi tedeschi e 23 mila dinari jugoslavi (per un totale al cambio, di oltre 30 milioni di lire italiane).

La polizia sta ora cercando di stabilire la provenienza della valuta: non si esclude che si tratti di banconote destinate all'esportazione clandestina. *(Ansa)*

## SERVIZI STAMPA via satellite dall'Italia al Brasile

Milano, 17

Un interessante esperimento di trasmissione per telescrivente via satellite è stato realizzato stasera fra Milano e San Paolo del Brasile, a cura della radiostampa italiana. La teletrasmissione transoceanica si aggiunge all'iniziativa assunta a suo tempo dalla «Gazzetta dello Sport» che, si ricorda, decise di dare inizio a un sistema di trasmissione in codice, con bande perforate direttamente innestate nelle linotype, per inserire due pagine di testo italiano nel quotidiano belga in lingua francese «La Meuse». Ogni domenica sera i lavoratori italiani in Belgio vengono così a conoscenza degli avvenimenti sportivi nazionali della giornata.

L'esperimento di stasera ha consentito di trasmettere gli stessi testi, e grazie alla stessa radiostampa italiana, in Brasile, dove sono stati ricevuti da una telescrivente alla mostra italiana di San Paolo. La ricezione è stata perfetta. I connazionali che nel pomeriggio di oggi hanno fatto visita alla mostra hanno potuto leggere direttamente i resoconti delle partite di calcio che in Italia si erano concluse non più di un paio d'ore prima.

Dopo una sperimentazione così felice l'iniziativa di teletrasmettere via satellite dei testi giornalistici potrà avere, affermano i tecnici, sviluppi. *(Ansa)*

IL DIBATTITO A DISTANZA FRA I PARTITI IN VISTA DELLA PROVA DEL 12 MAGGIO

# Referendum: Fanfani insiste su un confronto spoliticizzato

***La DC, ha detto rivolto a Pajetta, intende opporsi a mutamenti verso sinistra e verso destra Ora anche il PCI sembra voler impostare una campagna meno esasperata - Ricerca dei «lontani»***

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Considerati ormai risolti i problemi politici connessi alla crisi di governo, i partiti stanno ormai concentrando la loro attenzione sulla prossima impegnativa scadenza: il referendum sull'abrogazione o meno della legge Baslini - Fortuna sul divorzio. Il dibattito alla distanza, e cioè con dichiarazioni, discorsi e interviste, degli esponenti più rappresentativi del «fronte cattolico» e del «fronte laico» si arricchisce ogni giorno di nuovi apporti, che mentre confermano la volontà di non politicizzare il confronto, rivelano nello stesso tempo la disponibilità e la prontezza degli interlocutori di scendere sul terreno dello scontro politico non appena sia fatta la prima mossa in proposito.

Per ora, però, gli esponenti democristiani — ed in primo luogo il segretario del partito Fanfani, che ha tenuto due discorsi in due giorni consecutivi sull'argomento — e i dirigenti comunisti parlano di necessità di sviluppare la campagna elettorale in termini di illustrazione a tutti i cittadini dei vantaggi o degli svantaggi della legge Fortuna - Baslini e, quindi, della opportunità o inopportunità (a seconda degli antitetici punti di vista) di abrogarla con il voto del 12 maggio.

«La DC — ha ribadito oggi Fanfani a Chieti, dopo il discorso fatto ieri a Udine — insiste nel mantenere entro i limiti previsti dalla richiesta popolare di referendum, il confronto di tesi in vista del voto del 12 maggio. Ogni elettore è chiamato a pronunciarsi sulla adeguatezza della legge Fortuna - Baslini a risolvere i problemi da essa posti. Questi problemi — ha aggiunto Fanfani — vanno affrontati e ogni partito che senta il dovere istituzionale di rendere informato il popolo sovrano circa le responsabilità che lo attendono, deve prospettare quale funzione, quale assetto, quale disciplina debba avere l'istituto della famiglia, per soddisfare i diritti dei coniugi e farli rispettosi dei loro doveri verso i figli e verso la società».

Fanfani ha espresso meraviglia per una intervista rilasciata al quotidiano «Paese Sera» dall'esponente comunista Pajetta, poiché essa ricalca obiettivamente la posizione espressa ieri dallo stesso segretario democristiano sul dovere di informare i cittadini e non politicizzare il confronto. «E' augurabile — ha aggiunto — che quanto dichiara oggi l'on. Pajetta serva a frenare le incursioni di quei suoi compagni di partito che non lesinano sforzi per trasferire il dialogo con gli elettori dal campo proprio dei problemi della famiglia a quello improprio del mutamento di direzione politica. Mutamento — ha concluso — al quale la DC ripete di volersi opporre, sia che lo richiedano verso sinistra i comunisti, sia che lo richiedano verso destra i neofascisti».

In effetti, l'odierna intervista di Pajetta e anche il tono sostanzialmente cauto (per le parti relative al referendum, malgrado le consuete polemiche con la DC) usato dal segretario del partito Berlinguer in una intervista pubblicata stamane dall'«Unità», lasciano pensare che anche il PCI voglia abbandonare, in rapporto al referendum, la linea di condotta impostata nei mesi scorsi in termini di mobilitazione del proprio elettorato contro le forze «clerico-fasciste» e, quindi, di politicizzazione dello scontro.

«Intendiamo la campagna elettorale — ha affermato Pajetta — come un processo di chiarificazione; vogliamo introdurre milioni di nostri iscritti ed elettori nel dibattito; pensiamo che non stiamo andando a una guerra ma a una sorta di grande fraternizzazione; anche per questo vogliamo un colloquio civile». Pajetta ha aggiunto: «Noi vogliamo convincere anche l'elettorato più lontano».

Le prese di posizione di Fanfani e quella di Pajetta sembrano delineare una chiara strategia. Sia la DC sia il PCI intendono rivolgersi non soltanto ai propri elettori e simpatizzanti, non solo muoversi nei tradizionali limiti elettorali rispettivamente del «fronte cattolico» e del fronte laico», ma acquisire alla propria causa quei cittadini che, proprio secondo coscienza, pur essendo simpatizzanti comunisti intendono abrogare la legge divorzista o, viceversa, pur votando normalmente DV non vogliono l'abrogazione della legge.

In questo senso si muove anche il PSDI come dimostra un discorso odierno di Orlandi che ha confermato la volontà del partito di puntare «su un confronto civile e non sullo scontro e, tanto meno, sulla intolleranza».

Oggi si sono conclusi a Roma, dopo due giornate di relazioni e di dibattiti, i lavori del convegno nazionale dei dirigenti centrali e periferici dell'Unione monarchica italiana e del suo Fronte monarchico giovanile sul tema «I monarchici e il referendum». E' stato approvato un ordine del giorno nel quale — fra l'altro — si esprime il vivo compiacimento dei monarchici per lo svolgimento del referendum del 12 maggio.

R. P.

ROMA: BRUTALE EPISODIO SU UN TRAM

# Bigliettaio percosso Si fermano tre linee

Roma, 17

Alcune linee tranviarie di Roma, sono rimaste bloccate, a partire da questo pomeriggio, in conseguenza di un tafferuglio avvenuto su una vettura della linea 12 in via Prenestina, durante il quale un fattorino dell'Atac è stato ferito da alcuni teppisti. L'azienda tranviaria comunale ha fatto circolare sulle linee in questione alcuni autobus sostitutivi.

Il fatto è cominciato alle 16.30 quando in via Prenestina, all'altezza dell'incrocio con via Gattamelata, su un tram della linea 12 sono saliti sei giovani. Alcune fermate dopo questi hanno preteso che il fattorino, Filippo Viti, di 45 anni, rimborsasse loro i biglietti sostenendo che essi erano «falsi». Ne è nata una discussione e quindi una lite a conclusione della quale i sei teppisti hanno percosso il bigliettaio. Poco dopo, nonostante che il conducente della vettura avesse tentato di «saltare» le fermate per giungere in un posto dove fosse possibile chiedere l'intervento della polizia, i giovani hanno forzato una delle porte automatiche e si sono allontanati. Il fattorino è stato quindi ricoverato nell'ospedale «San Giovanni» con una prognosi di sei giorni.

Subito dopo, tutti i tranvieri delle linee 12, 13 e 14 che percorrevano via Prenestina, giunti sul luogo del tafferuglio ed appreso l'accaduto, hanno deciso per protesta di sospendere il lavoro e bloccare le linee. Agenti di polizia successivamente sono stati inviati ai capolinea e nei depositi per evitare possibili incidenti. Fino a tarda sera nel deposito Atac «Porta Maggiore» si è svolta un'assemblea di tranvieri i quali hanno deciso di chiedere con una delegazione da inviare domani in prefettura ed al comune, misure adeguate a tutela del loro lavoro. *(Ansa)*

OMBRE SULLA TRAGEDIA DEI CONIUGI AMERICANI

# IL «GIALLO» DI AVIANO

Non è stato ancora rilasciato il giovane sottufficiale che aveva trovato i corpi - Massimo riserbo della M.P.

Pordenone, 17

Le salme del sottufficiale dell'aviazione degli Stati Uniti John Vary, di 38 anni, nativo della Louisiana, in forza alla base della Nato di Aviano, e della moglie Bernice, di 35 anni, entrambi di colore, trovati morti l'altra notte con un colpo di pistola ciascuno alla tempia, nella camera del loro appartamento di via Mazzini 3, ad Aviano, verranno sottoposte ad autopsia, probabilmente nella giornata di domani, dal medico legale prof. Delenghi. Questi comunicherà, subito dopo, le risultanze al procuratore reggente della Repubblica di Pordenone, dott. Carginale. Le autorità militari americane continuano a mantenere sulle indagini il massimo riserbo.

Il sottufficiale americano Columbus Platt, di 25 anni, il quale avvertì per primo del fatto il collega Carl Gohn, e che è stato trattenuto dall'autorità militare statunitense in stato di fermo, non è stato ancora rimesso in libertà. Si attende, infatti, il responso della prova del guanto di paraffina fatto sul Platt, dopo il ritrovamento, sotto un guanciale della camera dei coniugi, di una pistola «Smith e Wesson» calibro 32, su cui sembra vi fossero alcune impronte del Platt, il quale conosceva molto bene Bernice.

I coniugi Vary lasciano due figlie, Monica di quattro anni e mezzo, e Hope di un anno, le quali l'altra notte eccezionalmente erano state affidate ad alcuni vicini americani. *(Ansa)*

## GIOVANE SCOMPARSO nel mare di La Spezia

La Spezia, 17

Un giovane di 20 anni, Marco Marini è scomparso in mare dopo che la barca sulla quale si trovava con due amici, l'autista Marco Andreani e lo studente Graziano Conti, entrambi di 22 anni, tutti della Spezia, si era capovolta.

Stamani, i tre erano partiti da Portovenere con una barca presa a noleggio. Hanno gettato l'ancora tra Portovenere e Rio Maggiore e si sono messi a pescare. Il mare si è poi ingrossato e la leggera imbarcazione, spinta contro uno scoglio, si è rovesciata. I giovani si sono aggrappati alla chiglia e hanno poi deciso di raggiungere a nuoto la riva, distante una trentina di metri. Toltisi gli abiti, hanno cominciato a nuotare. A riva sono però giunti solo Andreani e Conti. Dato l'allarme, sul posto sono giunte alcune imbarcazioni dei vigili del fuoco, della capitaneria di porto, della polizia e un elicottero della marina militare. Inutili finora le ricerche. *(Ansa)*

SCIOPERO DEI MEDICI E ASSISTENZA LIMITATA AI CASI URGENTI

# Giovedì critico negli ospedali

**Protesta per ottenere l'«autonomia contrattuale» - Settimana decisiva per l'«Alfa»: venerdì la stretta finale - Speranze di sbloccare al più presto la vertenza all'Italsider**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Ancora una settimana «piena» sul fronte sindacale: medici ospedalieri, metalmeccanici e chimici sono le categorie che risulteranno maggiormente impegnate in scioperi o trattative. Giovedì 21 marzo, l'assistenza in tutti gli ospedali italiani sarà paralizzata o quantomeno fortemente ridotta, in ogni caso verranno assicurate le urgenze e il funzionamento dei pronto soccorso, per lo sciopero deciso unitariamente dalle organizzazioni sindacali autonome. In pratica queste organizzazioni, che hanno formato un «fronte comune» per rivendicare soprattutto l'unicità e l'autonomia del contratto, raggruppano una buona percentuale dei medici ospedalieri, quasi tutti i primari e i direttori sanitari, i farmacisti ospedalieri e le «professioni paramediche».

Unitamente a questo primo sciopero comune, i medici e i primari ospedalieri metteranno in atto l'astensione ad oltranza da ogni attività didattica e da ogni partecipazione a commissioni di concorsi in tutti gli ospedali italiani. Questo pacchetto di proteste trae origine soprattutto dal rifiuto dei sindacati promotori dei contenuti dell'accordo preliminare raggiunto fra gli amministratori ospedalieri e alcune organizzazioni sanitarie per il rinnovo del contratto di lavoro. In particolare, attraverso lo sciopero e le altre iniziative, le categorie mediche e paramediche intendono ottenere l'autonomia contrattuale «in ordine agli istituti peculiari delle singole qualifiche del personale sanitario ospedaliero, istituti che debbono essere formulati, sottoscritti e gestiti esclusivamente dai sindacati rappresentativi delle stesse categorie».

In campo metalmeccanico nella prossima settimana si cercherà di portare a buon esito o di sbloccare due delle vertenze aziendali più grosse rimaste aperte dopo la positiva conclusione di quella con la Fiat: quella con l'Alfa Romeo e quella con l'Italsider. Domani una delegazione tecnica della Flm si recherà al ministero del lavoro per discutere la parte economico-normativa della piattaforma Alfa. I risultati verranno quindi esaminati e discussi in un'altra riunione fissata per mercoledì. La parte di richieste concernente gli investimenti verrà invece ripresa e vagliata giovedì alle partecipazioni statali con il ministro Gullotti.

Se entrambi i tavoli daranno, come sembra possibile, indicazioni positive, venerdì al ministero del lavoro si potrebbe giungere alla «stretta finale» per risolvere la vertenza Alfa. L'incontro di giovedì con Gullotti risulterà condizionante anche ai fini dello sblocco della vertenza con l'Italsider le cui trattative sono sospese dal 16 febbraio. Negli ambienti interessati, stando anche a quanto è già emerso in sede di ministero delle partecipazioni statali, non si esclude che il negoziato possa essere ripreso fin dalla prossima settimana.

Quanto ai chimici, i loro sforzi saranno soprattutto concentrati a superare gli ostacoli che ancora si frappongono al rinnovo del contratto nazionale dei 250 mila lavoratori della gomma, plastica e linoleum. La trattativa è, infatti, giunta ad affrontare la parte più impegnativa delle richieste sindacali: parte salariale, ferie, orario di lavoro e classificazione dei dipendenti.

G. R.

Dalla prima pagina

## RUMOR

gioranza compatta può essere sostanzialmente indifferente al tipo di opposizione dei comunisti, ma non può esserlo un governo che poggia su tre pilastri, uno dei quali è il partito socialista, sempre aperto alle suggestioni e alle pressioni del PCI, specie in un momento come questo, in cui socialisti e comunisti sono sostanzialmente allineati nella battaglia divorzista.

E' una realtà di fatto alla quale il nuovo governo non può sfuggire, ma deve affrontare con un programma concreto, limitato, efficace. E' anche questo il senso di molti discorsi e di molti appelli fatti oggi da esponenti socialdemocratici, da Orlandi a Cariglia, da Amadei e Di Giesi, i quali hanno anche opportunamente attenuato le ormai note polemiche interne, per evitare di compromettere la stabilità governativa ancora prima della nascita ufficiale del nuovo dicastero.

Ma c'è da chiedersi per quanto tempo la volontà di appoggio solidale al governo continuerà a far premio sui malumori della sinistra saragattiana o su quelli della sinistra democristiana di Donat Cattin o su quelli della sinistra socialista ribaditi proprio oggi da Querci. I liberali sono molto scettici sulla durata di questa tregua e sulla validità della nuova scelta di centrosinistra. Il segretario Bignardi e il vicesegretario Biondi sono stati oggi molto espliciti in proposito. Per il leader missino Almirante si tratta di un governo vecchio con qualche ritocco marginale, come l'inserimento di Andreotti e Mancini, per offrire garanzie di tregua nella DC e nel PSI, e, pertanto — secondo il leader della destra nazionale — è stata poco seria l'iniziativa della crisi e ancor meno lo è la soluzione.

R. P.

## ALLARME

*sono concretizzati) è fallito soprattutto perché il governo aveva scoperto in tempo la trama e aveva decretato lo stato di allarme «rigoroso», facendo fra l'altro circondare, all'alba di ieri, l'accademia militare dov'era in corso una riunione di giovani ufficiali, presumibilmente antigovernativi, i quali, al momento opportuno, non hanno aderito all'insurrezione.*

*Gli ammutinati (circa duecento) sono stati arrestati e rinchiusi in carceri militari: i capi della rivolta, trasferiti nella capitale, si trovano adesso in una prigione nei pressi del Tago; sono per lo più studenti universitari in servizio di leva, che frequentavano un corso per allievi ufficiali presso il quinto reggimento di fanteria, di stanza appunto a Caldas da Rainha.*

*Complessivamente, in seguito al fallito movimento insurrezionale di ieri, sono stati arrestati una trentina di ufficiali; fra gli altri, è finito in carcere anche il tenente colonnello Joao Almeid Bruno, insignito della massima onorificenza militare portoghese per i suoi atti di valore nella Guinea-Bissau e seguace del generale Spinola. Il tenente colonnello Bruno esercitava alte funzioni all'accademia militare: l'arresto è avvenuto ieri mattina, poco dopo la riunione di ufficiali favorevoli a Spinola, svoltasi appunto all'accademia militare. A quanto si apprende, il tenente colonnello Bruno, che sarebbe dovuto tornare nella Guinea-Bissau tro qualche mese, aveva ricevuto pochi giorni fa l'ordine di recarvisi immediatamente, ma non aveva obbedito.*

*Resta ora da vedere se il fallito tentativo degli ufficiali «frondisti» seguaci dei generali Costa Gomes e Spinola (destituiti giorni fa, com'è noto, dalle rispettive cariche di capo e di vice capo di stato maggiore delle forze armate, per divergenze d'opinione sulla politica di oltremare del governo, ma che peraltro non sarebbero affatto coinvolti nel movimento degli insorti) avrà un seguito, e quale seguito. Negli ambienti governativi si assicura che la calma regna in tutto il paese, ma gli osservatori politici considerano lungi dall'essere superata la crisi attuale, una delle più gravi da quando l'attuale regime venne instaurato, nel 1926, da Antonio Salazar.*

*A quanto si afferma a Lisbona, da conversazioni private con membri di ambienti influenti di varie tendenze traspare che la politica e la posizione del primo ministro Caetano sono attualmente oggetto di critiche sia da parte degli ambienti della destra sia da parte dei sostenitori dei generali Costa Gomes e Spinola: gli «ultrà», che sono riusciti a ottenere l'allontanamento dei due generali, sostengono che Marcelo Caetano ha agito soltanto dopo forti pressioni e costrettovi ma che, alla base, le sue idee sono vicine a quelle dei due generali; gli altri criticano Caetano per non avere appoggiato gli uomini che egli stesso aveva scelto e uno dei quali, sino a poco fa, era coperto di onori. Caetano si troverebbe dunque privatamente bersaglio delle critiche delle due fazioni e sarebbe tra loro isolato: alcuni elementi della destra non esitano anzi a dire che solo l'allontanamento dello stesso Caetano potrebbe risolvere la crisi attuale.*

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

## 4 BIMBE ALL'OSPEDALE per scambio di vaccino

Vicenza, 17

Quattro bambine della provincia di Vicenza, dopo essere state sottoposte a vaccinazione, hanno avuto forti malesseri per i quali sono state ricoverate negli ospedali di Vicenza e Arzignano.

Secondo quanto è stato possibile apprendere, il vaccino somministrato alle bambine sarebbe stato quello antivaioloso anziché antirosolia. I carabinieri e il medico provinciale, dott. Bonifacio, hanno aperto un'inchiesta. Non è stato possibile sapere in quale ambulatorio è stato iniettato il farmaco. *(Ansa)*

SECONDO LA STAMPA DELL'URSS

# La «Piccola Europa» si orienterebbe a Est

**Individuate nei monopoli petroliferi le cause della frizione con gli USA**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 17

L'Europa occidentale si sta orientando verso una cooperazione economica con il blocco comunista a causa dell'impossibilità di risolvere i suoi problemi da sola e a causa della frizione con gli Stati Uniti. Questo è quanto afferma oggi il giornale «Industria socialista», con un articolo in cui si dice che la Francia ed altri paesi dell'Europa occidentale stanno orientandosi verso la cooperazione con l'Unione Sovietica per una serie di motivi. «E' infatti risultato impossibile — afferma il giornale — risolvere i problemi economici nel quadro della cosiddetta "Piccola Europa" anche a causa delle profonde divergenze sulla via da seguire esistenti fra l'Europa occidentale e gli Stati Uniti per la soluzione di vari problemi».

La «Piccola Europa», sottolinea il giornale è l'Europa occidentale, mentre «la grande Europa» comprende anche l'Europa orientale e gran parte dell'Unione Sovietica «dall'Atlantico agli Urali».

Secondo «Industria socialista», nell'intero continente europeo è in atto «un naturale processo di riunificazione economica» sollecitato «dal progresso dello sviluppo economico, dalla crisi energetica e dalla forte domanda di materie prime».

A sua volta, l'autorevole organo del partito comunista sovietico, la «Pravda», esamina ampiamente oggi i contrasti sorti fra l'Europa occidentale e gli Stati Uniti. Il giornale dichiara che le ultime frizioni sono state provocate «dal fatto che i monopoli petroliferi americani continuano a ricavare profitti dal conflitto del Medio Oriente».

La «Pravda» spiega il suo ragionamento affermando che le società petrolifere hanno creato la crisi energetica ricorrendo ad una penuria del carburante creata artificialmente, e che la crisi energetica ha determinato una nuova tensione fra l'Europa occidentale e gli Stati Uniti.

Il giornale riporta quindi, senza commentario, l'ultimo discorso del Presidente Nixon, in cui il capo dell'esecutivo americano ha avvertito gli alleati della Nato che gli impegni americani assunti nei confronti della sicurezza europea dipenderanno da una reale cooperazione fra le due sponde dell'Atlantico nei campi politico ed economico.

«Il Mercato comune — osserva la "Pravda" — è pieno di contraddizioni interne. «Se la posizione dell'Inghilterra (di rivedere le condizioni della sua adesione alla Comunità) significa che la nave del Mercato comune soffre per una falla, allora la prossima ondata provocata dalla tempesta atlantica voluta da Washington rischia di farla affondare».

La «Pravda» sminuisce anche i recenti successi diplomatici americani, ottenuti dal segretario di stato Henry Kissinger, nel Medio Oriente. Senza fare il nome di Kissinger, il giornale dice: «Molti giornali americani pubblicano articoli sensazionali sul "trionfo della diplomazia USA nel Medio Oriente". Ma quando si viene al concreto, risulta che la montagna ha partorito un topolino».

Il giornale definisce queste vittorie «fasi intermedie e parziali verso un regolamento nel Medio Oriente che non costituiscono una soluzione del problema principale, quello cioè della restituzione di tutti i territori arabi occupati dall'aggressore».

Certo è che quanto afferma la propaganda sovietica è tale da suscitare gravi dubbi sulla coesistenza pacifica, anche se il Cremlino si prepara in questi giorni ad un altro vertice con l'America.

Per quanto concerne il Medio Oriente, sta di fatto che quanto i russi dicono direttamente agli arabi è lungi dall'apparire improntato ad uno spirito di amicizia verso gli americani e la loro azione tendente a risolvere la crisi medio-orientale. Si ha quasi l'impressione che i russi in realtà temano una soluzione ragionale della crisi e si adoperino per scongiurarla.

**John Olson**

## La rossa col mitra

Lione, 17

**Non è bella, è anzi piuttosto bruttina, eppure è la giovane donna più ricercata di Francia: non da pretendenti amorosi, ma dalla polizia. Alta, i capelli rossi sciolti sulle spalle, apparentemente sui venticinque anni, ha infatti diretto nelle ultime settimane sei rapine contro altrettante succursali di banche della vallata del Rodano, nella regione di Lione, facendo un bottino di oltre quindici milioni di lire.**

**«E' estremamente calma e si vede che è il capo della banda», hanno detto i testimoni che l'hanno vista in azione. Armata di mitra, la giovane donna ha ogni volta tenuto a bada le persone presenti nelle banche prese di mira, mentre i suoi complici, con il volto nascosto da ampi fazzoletti e una pistola in pugno, si impossessavano del bottino.**

**La «rossa dal mitra», che agisce invece a volto scoperto, è ogni volta risalita per ultima a bordo dell'automobile (una «DS Citroen» nera con la targa falsificata) utilizzata dalla banda. Giovedì scorso, in occasione della sesta rapina, ha gridato al cassiere: «E tu non dare l'allarme, altrimenti ritorniamo indietro e allora...». Quando l'uomo si è riavuto dalla sorpresa, i banditi erano ormai lontani.** *(Ansa)*

# KERMESSE IN BICICLETTA



Parigi, 17

**Per protestare contro l'inquinamento, e in particolare contro la decisione del governo di costruire numerose centrali nucleari per fronteggiare la crisi del petrolio, cinquemila ciclisti hanno manifestato oggi, in una atmosfera di «kermesse», nelle strade di Parigi. Partiti a piccoli gruppi dalle porte della capitale, i manifestanti si sono riuniti alle 15 nella «place de la Concorde», che hanno «occupato» per circa un'ora, prima di dirigersi verso il «bois de Boulogne». La manifestazione, che ha divertito i passanti, ma un po' meno gli automobilisti.**

Telefoto Upi

IN UN EROICO TENTATIVO DI RICUPERARE LE TRADIZIONI ANTICHE

# ESCHIMESI DELUSI TORNANO NEI PAESI DELLE OMBRE LUNGHE

**Già due comunità hanno abbandonato i loro villaggi «civili» scegliendo gli «igloo» della tundra artica, lontani centinaia di chilometri dai centri della cultura bianca**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Isola di Baffin, 17

*Deluso dalla cultura dei bianchi, un pugno di eschimesi sta compiendo un ultimo, eroico tentativo di ritorno al modo di vita tradizionale degli antenati. Il fenomeno è limitato per ora a cinque famiglie che due anni fa hanno abbandonato il villaggio di Igroolik, nell'Isola di Baffin (Canada), per stabilirsi in due campi situati nella tundra artica a centinaia di chilometri di distanza. Altre cinque o sei famiglie si propongono di fare lo stesso nella prossima primavera, e in tutto l'Artico canadese migliaia di eschimesi si chiedono se non sia questo l'unico modo di sfuggire al pericoloso impatto con la cultura dei bianchi e di conservare la propria identità.*

*Lasciando gli insediamenti controllati dai bianchi, gli eschimesi rinunciano agli alloggi gratuiti forniti dal governo, all'assistenza medica, all'indennità di disoccupazione e all'economia monetaria in favore dell'igloo e di una precaria esistenza basata soltanto sulla caccia e sulla pesca.*

*Perché lo fanno? Un primo motivo sembra essere il desiderio di sottrarsi ai problemi imposti dal costo della vita, che, nonostante le facilitazioni offerte dal governo agli indigeni, stanno assumendo dimensioni macroscopiche, vi è poi la volontà di conservare la cultura degli antenati che, a contatto con la civiltà dei bianchi, si sta ormai irrimediabilmente deteriorando. Benché il governo dei Northwest Territories abbia in questi ultimi anni invertito radicalmente la sua precedente politica di assimilazione totale, e abbia introdotto nelle scuole l'insegnamento della lingua e della cultura eschimese, gli elementi più tradizionalisti ritengono infatti che una volta distaccato dall'ambiente e dal modo di vita originari questo tipo di istruzione si rivelerebbe alla fine artificioso e inefficace. Ma per molti il problema capitale è l'alcolismo, una malattia sociale diffusa in dimensioni allarmanti in tutti gli insediamendi del Nord. «Molti eschimesi — ha detto il commissario governativo territoriale Stuart Hodgson — preferiscono affrontare un orso bianco arrabbiato piuttosto che un gruppo di ubriachi all'uscita del bar».*

*Il primo dei due campi degli eschimesi transfughi dalla cultura dei bianchi si trova a circa 120 chilometri da Igloolik, sulla costa occidentale dell'Isola di Baffin. Vi abitano tre famiglie che vivono nei tradizionali igloo costruiti con blocchi di neve, ossa di caribù e di balena e pelli di animali.*

*Nonostante le temperature proibitive che raggiungono sovente i 65 gradi sotto zero, la principale fonte di calore e di luce è il grasso di foca che brucia in lampade primitive. L'alimentazione è basata soprattutto sulla carne di caribù, di balena e di foca.*

*I transfughi non hanno rinunciato tuttavia ad alcune comodità essenziali della vita moderna, fra le quali motoslitta, raramente usata per mancanza di carburante, fucili e munizioni per la caccia, tè, zucchero e farina. Animatore di questa minuscola comunità è Emil Immartoituk, un eschimese di quaranta anni, ex gerente di una cooperativa di Igloolik. Tutta la famiglia di Immartoituk, composta dalla moglie e da cinque figli, si è adattata bene alla vita del campo e non ha particolari rimpianti per il mondo lasciato alle spalle. L'unica eccezione è la figlia maggiore, Bernadette di 19 anni, che si sente divisa tra due mondi. Educata nel Quebec sin dall'età di 14 anni, è la sola persona nel campo a conoscere l'inglese e ha lavorato per quattro anni come assistente alle ricerche al dipartimento di antropologia dell'università Laval di Quebec City. Ama la vita nella tundra, ma preferirebbe passare gli inverni nel Sud.*

*L'altro campo si trova a 160 miglia da Igloolik e ospita soltanto due famiglie. Il fondatore e nume tutelare dell'insediamento è un sacerdote cattolico, padre Louis Fournier, un missionario oblato dell'Immacolata. Le ragioni che hanno convinto padre Fournier a organizzare il ritorno al Nord del suo piccolo gregge sono soprattutto di ordine religioso. Il sacerdote pensa infatti che l'isolamento nella tundra possa aiutare gli eschimesi a ritrovare nel cristianesimo un interesse ormai evanescente. Aggiunge, tuttavia, che il suo esperimento ha anche il fine di conservare una cultura in via di estinzione. Il suo campo dispone di un maggiore numero di ritrovati della civiltà moderna. Gli alloggi sono costruiti in pietra e riscaldati con piccole stufe a olio, e il sacerdote può comunicare con l'esterno mediante un apparecchio radiotrasmittente. Il suo massimo cruccio è la posta che parte e arriva a intervalli lunghissimi grazie all'intervento spontaneo e disinteressato del pilota di una piccola società aerea che opera nell'Artico.*

*L'attrazione del mondo civilizzato sui transfughi resta tuttavia fortissima. Una delle famiglie del campo di padre Fournier è ritornata a Igloolik dopo una permanenza di pochi mesi, e un'altra del campo di Immartoituk si sta preparando a seguirla nella primavera prossima. I problemi che gli eschimesi devono affrontare nell'isolamento artico sono infatti spesso di vita o di morte, e più volte le due piccole comunità si sono trovate davanti a situazioni di emergenza. Poco tempo fa, rimasto a corto di cibo, Emil Immartoituk ha dovuto attraversare 120 chilometri di tundra gelata fino a Igloolik per evitare che la sua piccola comunità fosse sterminata dalla fame. Un parto difficile o un attacco di appendicite stanno sempre sospesi sugli eschimesi come una spada di Damocle. Da parte sua, il governo di North-West Territories appare poco convinto dell'esperimento anche se, finora, non ha fatto alcun tentativo d'interferire come avrebbe potuto basandosi, per esempio, sull'obbligo dei giovani eschimesi di frequentare la scuola. Tuttavia, vari funzionari sembrano preoccupati, nell'eventualità che il fenomeno assuma dimensioni più ampie, dei problemi che deriverebbero al governo dalla necessità di dover fornire almeno alcuni dei servizi essenziali a una miriade di minuscole comunità sparse attraverso l'Artico.*

*Se è ancora presto per pronosticare il successo o l'insuccesso del ritorno al Nord, è certo invece che l'esperimento ha già avuto almeno sui ragazzi un'influenza positiva. «E' facile riconoscere i ragazzi che sono stati al campo — dice una maestra bianca di Igloolik — essi sono infatti molto più maturi, più indipendenti e più sicuri di sé».*

**Piero Polli**

## Non erano diabetici

Napoli, 17

**Ottomila vasetti di miele e mezza tonnellata di caramelle sono stati rubati in un deposito di una nota società produttrice in via Paolo della Valle a Napoli, nel rione San Carlo Arena.**

**Il furto è stato compiuto la scorsa notte. Questa mattina il guardiano del deposito lo ha scoperto e denunciato alla polizia che ha cominciato le indagini.** *(Ansa)*

## Più veloce della luce

Adelaide, 17

Due giovani fisici dell'università di Adelaide avrebbero scoperto una particella che viaggia ad una velocità superiore a quella della luce. La scoperta, se confermata, potrebbe provocare drastici mutamenti nelle leggi sulla relatività.

I due fisici sono il dr. Roger Clay, un inglese di 28 anni trasferitosi in Australia con una borsa di studio e il dr. Philip Crouch di 27 anni della facoltà di fisica dell'università.

Essi hanno comunicato di avere scoperto delle particelle chiamate «Tachyons», che in base alle ricerche finora condotte risulta che viaggiano ad una velocità superiore a quella della luce. Queste particelle sarebbero il prodotto di un'esplosione che si verifica quando i raggi cosmici colpiscono un atomo di ossigeno o di azoto.

«Tutto cominciò per divertimento — ha dichiarato Crouch — e pensavamo che avremmo ottenuto una convincente prova della loro non esistenza. Ma poi i nostri esperimenti si fecero seri».

Il preside della facoltà di fisica, prof. Prescott ha detto: «Quando si è insegnato agli studenti per 25 anni che non vi può essere niente di più veloce della luce, provoca uno choc trovarsi di fronte a nuove prove». Ha aggiunto che comunque altri esperimenti al riguardo dovranno essere compiuti in Australia e oltremare.

## «WESTERN» A CATANIA ferita una donna

Catania, 17

Una donna di 44 anni, Concetta Lombardo, è stata ferita allo stomaco da un colpo di pistola ed è stata ricoverata in gravi condizioni nel reparto chirurgia dell'ospedale «Vittorio Emanuele» di Catania.

Il ferimento della donna, secondo le dichiarazioni di Concetta Lombardo, all'agente di servizio al posto di pronto soccorso del nosocomio, è avvenuto nel corso di una saparatoria fra due uomini, svoltasi nel popolare quartiere San Cristoforo di Catania, in via Sturiale. La donna, che stava rincasando, sarebbe stata ferita per errore: quando i due uomini — che, armati entrambi di pistola, si inseguivano sparandosi — si sono accorti di avere colpito la Lombardo, sono fuggiti per le stradine del quartiere. *(Ansa)*

## RAPINA LAMPO in un cinema genovese

Genova, 17

Tre giovani armati di pistola e mascherati hanno compiuto la scorsa notte una rapina nel cinema «Gioiello» di via Balbi a Genova. I tre si sono presentati verso la fine dell'ultimo spettacolo mentre la cassiera, Rosa Portento di 41 anni, stava compilando la lista dell'incasso e la maschera, Mauro Bergamo, di 20, stava riordinando il locale d'ingresso. Mentre due tenevano a bada la cassiera e la maschera, l'altro si è impossessato di tutto il denaro, poco più di 200 mila lire, lo ha messo in un sacchetto e poi, seguito dai complici, si è allontanato nei vicoli vicini. *(Ansa)*

*ANONIMA SEQUESTRI, «STORIES» E FARSE CONTINUANO SENZA TREGUA*

# Montelera: un filo anche in una pizzeria di New York

Bergamo, 17

Il pubblico ministero dott. Ottavio Roberto ha ricevuto dalla procura della repubblica di Torino tutti gli atti relativi al rapimento di Luigi Rossi di Montelera. Il rapimento è infatti considerato un reato continuato, e la competenza territoriale è stabilita dalla località in cui il reato stesso viene a cessare. In questo caso è quindi la magistratura di Bergamo, nella cui zona è stato liberato Luigi Rossa di Montelera, che si occuperà dell'inchiesta.

Il dott. Roberto ha subito preso visione degli atti e stamani ha interrogato, nel carcere bergamasco di Sant'Agata, due fermati. Il primo è Giuseppe Ugone, di 18 anni, abitante a Trezzano sul Naviglio (Milano), un giovane legato da vincoli di parentela a Salvatore Ugone, ricercato per il rapimento dell'industriale vigevanese Pietro Torielli, rapimento che gli investigatori ritengono compiuto dalla stessa organizzazione. L'altro fermato interrogato dal magistrato è Giovanni Taormina, uno dei fratelli di Giacomo, il maggiore indiziato per il rapimento di Montelera e tuttora latitante. Il dott. Roberto non ha ancora deciso se tramutare il fermo in arresto o concedere loro la libertà.

Intanto negli ambienti del palazzo di giustizia di Bergamo si è appreso che un fascicolo processuale relativo a Giacomo Taormina, il proprietario della cascina in cui era tenuto prigioniero Luigi Rossi di Montelera, era sparito misteriosamente, nel 1972, dagli uffici della procura della repubblica di Bergamo. Il fascicolo conteneva gli atti di un procedimento per ricettazione iniziato sulla base di una denuncia presentata nel 1971 dai carabinieri di Treviglio: Giacomo Taormina — secondo la denuncia — aveva comperato un grosso quantitativo di maiali frutto di una truffa commessa ai danni di un allevatore di Desana (Vercelli). Il fascicolo non è stato più trovato ed è stato «ricostruito» soltanto un paio di mesi orsono e trasmesso alla procura della repubblica di Vercelli, competente per territorio. Questo procedimento interesserebbe anche l'inchiesta attuale, in quanto sembra che nella truffa dei maiali e nella successiva ricettazione fosse coinvolto anche uno degli arrestati per il rapimento di Paul Getty terzo: secondo alcune voci si tratterebbe di Vincenzo Mammoliti.

Intanto a Torino l'interrogatorio di Teresa Tino è terminato mezz'ora dopo le 24. Il sostituto procuratore della repubblica dott. Sciaraffa ha detto ai giornalisti che la donna «è indiziata di reato per il rapimento di Luigi Rossi di Montelera. Abbiamo motivo di supporre che l'industriale rapito — ha proseguito il magistrato — sia stato trattenuto qualche tempo in questo cascinale».

E' stato poi domandato al dott. Sciaraffa se le perquisizioni della casa fossero terminate. «No — ha risposto — oggi torneremo per proseguire gli accertamenti; dobbiamo ancora ispezionare alcuni locali».

Si è anche appreso che un sottufficiale dei carabinieri, durante il sopralluogo avvenuto circa un mese fa nella cascina, riconobbe un giovane da lui incontrato tempo prima a New York: nella città americana il giovane lavorava come garzone in una pizzeria di italiani. L'episodio, secondo gli investigatori, potrebbe far supporre che l'«anonima sequestri» faccia parte di un'organizzazione mafiosa con ramificazioni anche internazionali. *(Ansa)*

## MINACCE A DIRIGENTI di aziende in Africa

Londra, 17

Il giornale domenicale britannico «The Observer» afferma nel suo numero odierno che Scotland Yard e l'Interpol starebbero indagando in merito a minacce di rapimento di 31 dirigenti di grandi aziende europee che hanno interessi commerciali in Namibia (Africa del Sud Ovest). Il giornale aggiunge che questi dirigenti, 22 inglesi, 6 tedesco-occidentali e tre francesi, sono stati avvertiti la scorsa settimana con lettere firmate da una organizzazione clandestina autodefinitasi «Gli amici dell'esecutivo delle Nazioni Unite».

In queste lettere si impone alle varie aziende in questione di impegnarsi pubblicamente a pagare le imposte riguardanti le loro operazioni in Namibia non più alle autorità del Sud Africa, ma direttamente al Consiglio delle Nazioni Unite per la Namibia. Altrimenti, affermano le lettere, questi dirigenti di azienda o i loro principali collaboratori saranno, a partire dal primo di agosto, minacciati di «arresto e prigionia» dai membri dell'organizzazione. Le lettere giustificano questa richiesta con la dichiarazione del Consiglio di sicurezza dell'ONU del 1968, che definiva «illegale» l'occupazione dell'Africa del Sud Ovest da parte del Sud Africa.

Secondo il giornale londinese, i componenti di questa organizzazione sarebbero giovani militanti estremisti di parecchi paesi europei. Le varie lettere sono state impostate in Inghilterra, a Manchester. *(Ansa)*

## ZUFFE MICIDIALI tra motociclisti

Quebec, 17

Due morti e cinque feriti sono il bilancio di una serie di violente risse scoppiate nella notte fra venerdì e sabato a Sherbrooke, città a circa 140 chilometri ad Est di Montreal, fra bande rivali di motociclisti. La polizia ha arrestato cinque persone.

Le risse sono scoppiate allorché, nel corso di una zuffa per la strada, un motociclista è stato ferito da un proiettile e un secondo pugnalato, mentre un terzo veniva ferito a un polmone nella rissa seguita nei corridoi dell'ospedale dove erano state ricoverate le prime due vittime. Poco più tardi due motociclisti erano uccisi e altri due feriti dopo un inseguimento in automobile e uno scontro nella strada principale della città.

Secondo la polizia, i cinque occupanti di una delle due automobili che si inseguivano, successivamente arrestati, erano armati di fucili e mazze da baseball quando si azzuffarono con i loro avversari. *(Ansa)*

## AUSTRIA PREOCCUPATA per il turismo in crisi

Vienna, 17

La diminuzione del numero di presenze di turisti stranieri continua a preoccupare gli albergatori austriaci. Nel 1973, con una recessione del 28 per cento di presenze, la situazione è soltanto di poco migliorata rispetto al 1972 (recessione del 31 per cento). Ciò nonostante — ha deplorato il capo della sezione turistica della camera federale dell'economia, Lissbauer — il numero dei posti letto è cresciuto nel frattempo del 10 per cento: uno sviluppo incontrollato.

Nello scorso anno le entrate per il turismo in divise estere sono ammontate a 42,9 miliardi di scellini, con un incremento del 10 per cento rispetto al '72. Bisogna però considerare che nello stesso tempo i prezzi sono aumentati del 15 per cento. Quindi, l'aumento degli introiti in divise estere non è dovuto a una maggiore affluenza di turisti, ma al rincaro dei prezzi.

Il turismo, con le sue entrate in divise estere, ha coperto l'anno scorso il 75 per cento del disavanzo della bilancia commerciale, e non più l'85 per cento, come nel 1972.

Quest'anno l'aumento medio dei prezzi nel settore alberghiero viene valutato nella misura del 7,3 per cento e quindi contenuto al di sotto del tasso di aumento del costo della vita (di circa il 9 per cento). *(Ansa)*

# Libero l'allevatore rapito in Sardegna

Nuoro, 17

Gavino Forma, l'allenatore di 52 anni rapito l'altro ieri da tre banditi che avevano fatto irruzione nel suo ovile, nei pressi di Sarule, a 30 chilometri da Nuoro, è stato liberato la scorsa notte nelle campagne di Olzai ed è rientrato nella propria abitazione dove erano ad attenderlo i familiari.

L'allevatore è apparso stanco ma in condizioni fisiche soddisfacenti. Dopo essere stato visitato dal cognato, medico, dott. Michele Sirca, che gli ha iniettato un tranquillante, si è messo a letto. Secondo quanto si è appreso, per il suo rilascio sarebbero stati pagati circa venti milioni di lire.

Il sequestro di Gavino Forma è stato il più breve tra quelli compiuti in Sardegna negli ultimi anni; l'allevatore, infatti, è rimasto con i banditi poco più di 24 ore.

Il rapimento è avvenuto nel primo pomeriggio di venerdì scorso. Tre banditi, mascherati e armati di mitra e pistola, sono entrati nell'ovile di Forma, che era in compagnia di un pastore, suo vicino di pascolo, Antonio Pinna. I malfattori, puntando le armi contro i due, li hanno costretti a seguirli per un certo tratto e poi a stendersi per terra; hanno ingiunto quindi al pastore di togliersi la giacca, toglierví tutti gli oggetti che erano nelle tasche e darla all'allevatore, che era in camicia. Hanno ordinato a Gavino Forma di alzarsi e seguirli e a Pinna di non muoversi. I malfattori si sono quindi allontanati con l'ostaggio dirigendosi verso le falde del Gennargentu. Antonio Pinna si è recato in paese e ha denunciato l'accaduto. Carabinieri e agenti di pubblica sicurezza si sono, quindi, diretti nella zona ed hanno cominciato le battute, sospese poi ieri sera.

Nel frattempo, i familiari del rapito hanno tentato di avviare subito le trattative per il rilascio del congiunto. Non si esclude che una parte importante abbia avuto, in questa fase della vicenda, il pastore che si trovava col Forma al momento del sequestro. Secondo alcune voci, infatti, sarebbe stato proprio Pinna, istruito dai banditi, a comunicare ai familiari l'entità della somma chiesta e le modalità del pagamento.

Le condizioni di salute dell'allevatore — un uomo rotto alla fatica e dal fisico integro», come ha detto lo stesso medico — non destano alcuna preoccupazione. L'uomo è solo stanco per gli spostamenti a cui lo hanno costretto i malfattori. Secondo quanto lo stesso rapito ha raccontato ai congiunti, i banditi non lo hanno maltrattato, anzi, sono stati abbastanza gentili con lui, anche se gli hanno fatto capire di essere «decisi a tutto».

Secondo quanto ha riferito il dott. Sirca, per il rilascio sono stati pagati circa 20 milioni.

## A FIRENZE CONVEGNO su Ottone Rosai

Firenze, 17

Ottone Rosai (Firenze 1895, Ivrea 1957), la sua vita e la sua opera di scultore, di scrittore ma soprattutto di pittore, sono al centro di un convegno, cominciato oggi in Palazzo Vecchio, promosso e organizzato dal gabinetto scientifico letterario «G. P. Vieusseu», e che continuerà domani e dopodomani a Palazzo Strozzi, sede del «Vieusseu». *(Ansa)*

## SUCCESSO A VIENNA del «Delitto Matteotti»

Vienna, 17

Il film di Florestano Vancini «Il delitto Matteotti» è stato presentato con vivo successo alla «Viennale '74», in corso nella capitale austriaca. L'opera, che si è imposta come una delle principali finora viste alla manifestazione, è stata lungamente applaudita dal folto pubblico, quasi interamente di giovani e di giovanissimi. Il quotidiano «Arbeiter Zeitung» ne pubblica oggi una critica assai positiva, mettendo fra l'altro in rilievo l'interpretazione di Mussolini data da Mario Adorf. *(Ansa)*

NEI SEQUESTRI TUTTO IL MONDO E' PAESE: ECCO QUANTO AVVIENE IN ARGENTINA

# DALL'INDUSTRIA DEI RAPIMENTI PIÙ DI VENTI MILIARDI IN DUE ANNI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 17

*I guerriglieri argentini hanno introitato in questi ultimi due anni con i soldi versati per il riscatto delle persone da essi rapite una fortuna che si valuta attorno ai 20 miliar di e 350 milioni di lire.*

*Il gruppo più attivo, l'esercito popolare rivoluzionario, noto per la sua sigla «ERP», ha ottenuto nei giorni scorsi una somma record di quasi 9 miliardi di lire dalla «Esso Argentina» per la liberazione del direttore di una raffineria della società qui a Buenos Aires, l'americano Victor Samuelson.*

*Che cosa ne fanno di tutto questo denaro i guerriglieri? «Ci vogliono tanti mezzi per sostenere dei piccoli eserciti», ha dichiarato una fonte bene addentro nell'attività dei gruppi della guerriglia. «Armi, mezzi di trasporto, aiuti alle famiglie dei detenuti politici, contributi ad altri gruppi di guerriglia devono essere finanziati con i fondi costituiti con le somme pagate per il riscatto. L'ERP dà anche un salario ai suoi membri quando restano senza lavoro». Questo salario oscilla in genere sulle 30 mila lire al mese.*

*Secondo un calcolo della polizia, su un totale di circa 500 casi sono stati recuperati appena due milioni di dollari del totale della somma versata per il riscatto. Inoltre c'è da tener presente che molti riscatti di dimensioni più esigue non vengono segnalati.*

*Il pagamento del riscatto viene effettuato oltre che in pesos argentini anche in valuta straniera come sterline, dollari americani e altre. In alcuni casi il pagamento avviene in natura, come quando i rapitori chiedono la distribuzione di viveri ai poveri.*

*La valuta straniera pagata per il riscatto può essere cambiata facilmente al mercato nero. Gli operatori non fanno domande. Ma c'è di più, le banche accordano un interesse che oscilla dal 24 al 30 per cento per depositi a termine se il denaro non è sospetto.*

*Le ipotesi circa l'uso che i guerriglieri fanno di tutto questo denaro sono varie, ma è ovvio che esso serva soprattutto all'acquisto di armi e munizioni.*

*Tener nascosta una persona rapita non è un'impresa tanto a buon mercato. Vi è stato un periodo in quest'anno in cui i guerriglieri si erano impadroniti di quattro autorevoli personalità straniere che tenevano rinchiuse in costose «prigioni popolari».*

*Charles Agnew Lockwood, tenuto prigioniero l'anno scorso per 58 giorni e rilasciato dai suoi rapitori dopo il pagamento di un riscatto di due milioni e mezzo di dollari, ha riferito che una trentina almeno di persone erano mobilitate per lui. «E tutte dovevano mangiare», ha aggiunto il finanziere britannico.*

*I nascondigli, in base a quanto riferito dalla polizia e ad alcune foto, vanno da appartamenti affittati a fattorie con scantinati.*

*«Il grosso delle spese dell'ERP deve comunque essere rappresentato dall'acquisto di armi», ha dichiarato una fonte della polizia. «Ma anche ciò è difficile a calcolare dato che hanno rubato moltissimi fucili e moltissimi mitra».*

*Vi sono altre spese. L'ERP, per esempio, pubblica un mensile chiamato «Stella Rossa». Inoltre vi è spesso necessità di acquistare automobili quando non si può rubarle, e pagare le spese per quegli studenti che operano nelle università.*

*Secondo le autorità, questo denaro passa in parte dai guerriglieri alla quarta internazionale comunista con sede a Parigi, che secondo il Presidente Peron dirige le operazioni dell'ERP in Argentina.*

*Un ispettore della polizia federale, consultato dopo diverse incursioni operate in nascondigli delle sinistre il mese scorso, ha manifestato dubbi che buona parte di questo denaro vada a finire a Cuba per l'addestramento dei guerriglieri. Invece sembra quasi certo che una buona parte di tutto questo denaro vada a finire nelle casse di altre organizzazioni della guerriglia, come i Montoneros, le forze armate di liberazione, le forze armate popolari e le forze armate rivoluzionarie.*

*Tutti questi gruppi fanno parte della sinistra, sorsero quando in Argentina presero le redini del potere i militari, e alcuni si sono sciolti con l'arrivo alla Casa Rosada del Presidente Peron nello scorso maggio. La forza totale dei guerriglieri in Argentina, in base ai calcoli di varie fonti, dovrebbe essere inferiore ai 10 mila uomini, di cui una gran parte non è certamente coinvolta nei rapimenti.*

*Mentre l'inflazione galoppa nel paese ad un ritmo sempre più veloce, anche le richieste dei guerriglieri sono salite alle stelle. Quando il console onorario britannico, Stanley Sylvester, divenne la prima vittima dell'ERP nel 1971, per la sua liberazione bastò la distribuzione di cibo ai poveri per 60 mila dollari. Nel 1973 si sono avute almeno cinque richieste di riscatto per oltre tre milioni di dollari. Solo per Lockwood furono chiesti sette milioni e mezzo di dollari, di cui sono stati sborsati effettivamente due milioni.*

*Il riscatto pagato per la liberazione di Samuelson è stato il più alto avutosi finora. Ma non si esclude la possibilità che le somme che saranno chieste in avvenire salgano ancora di più.*

**Henry Ackerman**

IN QUESTO NUMERO DI
**Panorama**
DA OGGI IN EDICOLA

**LETTERA A BREZNEV**
«Due grandi pericoli ci sovrastano: l'imitazione dell'Occidente nella corsa al consumismo e una disastrosa guerra con la Cina. Evitiamoli! Prima del caso suscitato dal suo ultimo libro, Arcipelago Gulag, Aleksander Solgenitsin ha indirizzato ai capi sovietici una drammatica lettera. Quali rimedi suggerisce per evitare lo scontro con Pechino? Che rapporti dovrebbe avere l'Urss con le altre potenze? Cosa dovrebbe fare all'interno? Panorama pubblica il testo integrale della lettera.

**IL PENNACCHIO DEI CARABINIERI**
Qualche organo di stampa ha manifestato preoccupazione per le esercitazioni collettive compiute negli ultimi tempi dai carabinieri. Sono preoccupazioni fondate? Come è organizzata l'arma dei carabinieri? Quanti effettivi ha? Come avviene la selezione? Quanti milioni di informazioni raccoglie ogni anno? A quali regole deve attenersi ogni carabiniere? Perché il comandante generale deve provenire, per regolamento, da un'altra arma?

**DI CHE SOFFRE IL PAPA**
Dopo la malattia annunciata dai bollettini, il Papa si è ripresentato alla finestra del suo studio in piazza San Pietro per parlare ai fedeli; ma non si è ancora completamente ristabilito. Cosa dicono i medici? Quali disturbi affliggono Paolo VI? E' vero che alla curia son già iniziate le manovre per la successione?

**GLI SCOGLI DI RUMOR**
Sono bastati 12 giorni per varare il nuovo governo. Un record per l'Italia. Ma Rumor non ha avuto, né avrà vita facile. Quali critiche gli hanno mosso, all'interno della DC, l'ex ministro Donat Cattin e il segretario Fanfani? Perché ha dovuto offrire un ministero ad Andreotti? Quale arma ha usato per blandire i socialisti? Quante settimane di vita concede al suo governo il senatore Pietro Nenni?

**PERCHE' QUATTRO ASSOLTI**
Scandalo del petrolio: due ministri rinviati a giudizio, quattro assolti. Come è avvenuta questa distinzione? E' vero che la scelta è stata soltanto politica? C'erano o non c'erano gli elementi per rinviare a giudizio anche gli altri quattro ministri? Risponde Carlo Galante Garrone, senatore della sinistra indipendente, membro della commissione d'inchiesta.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IN MOTO GLI ADEMPIMENTI PER IL VOTO DEL 12 MAGGIO

## Da oggi sugli albi l'annuncio del referendum

**Nella giornata sarà effettuata anche la registrazione delle variazioni alle liste elettorali - Altre scadenze**

Si mette in moto oggi il meccanismo degli adempimenti procedurali in preparazione al referendum sul divorzio sul quale gli elettori saranno chiamati a pronunciarsi il prossimo 12 maggio. In giornata infatti dovrà essere affisso a cura dei sindaci il manifesto di convocazione del referendum.

Sempre nella giornata odierna scadono i termini per le «cancellazioni» da apportare alle liste elettorali (elettori deceduti, che abbiano perduto la cittadinanza italiana, ecc.), per «l'iscrizione» degli elettori che abbiano trasferito la residenza nel comune, per le «variazioni» da apportare alle liste in seguito a trasferimento di abitazione nell'ambito dello stesso comune.

Entro domani poi le amministrazioni comunali devono provvedere a stabilire gli spazi da destinare — a mezzo riquadri o tabelloni — all'affissione degli strumenti di propaganda (stampati, giornali murali, manifesti, ecc.) da parte dei gruppi politici che partecipano alla competizione elettorale.

Gli spazi spettano ai partiti e gruppi rappresentati in Parlamento, oltre che ai promotori del referendum.

Entro il 28 marzo le commissioni elettorali comunali dovranno compilare gli elenchi dei cittadini che, pur essendo compresi nelle liste elettorali (le liste vengono aggiornate ogni semestre), non avranno compiuto il 21.o anno di età nel primo giorno fissato per la votazione. Siccome le votazioni dureranno sino a lunedì 13 maggio, i giovani che compiono il 21.o anno quel giorno hanno diritto a votare.

L'affissione dei manifesti e la revisione delle liste elettorali sono alcuni dei più importanti adempimenti che le norme sul referendum e le leggi per le elezioni politiche assegnano ai comuni.

Entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del decreto con il quale è stato indetto il referendum i sindaci dovranno provvedere in conformità dell'articolo 27 del testo unico delle leggi elettorali a far consegnare i certificati elettorali. I cittadini che per martedì 16 aprile, primo giorno lavorativo dopo le feste pasquali non abbiano ricevuto a domicilio la scheda per la votazione, con l'indicazioni del luogo dove andare a votare, avranno tempo di ritirarla personalmente al comune fino al giorno delle operazioni di voto.

I comuni hanno a disposizione fino al primo aprile per preparare i certificati d'iscrizione nelle liste elettorali. Dopo questa data comincerà la distribuzione delle schede che si protrarrà come si è detto sino alla fine del periodo pasquale.

### Problemi edilizi di Cologna-Scorcola discussi col prosindaco

I capigruppo della Consulta di Cologna-Scorcola si sono incontrati con il prosindaco Giuricin; tema dell'incontro, la situazione edilizia del rione, con particolare riguardo a quella scolastica. Dopo le ripetute promesse di acceleramento delle pratiche burocratiche, promesse più volte disattese, finalmente la Consulta ha ottenuto una risposta precisa e inequivoca; il prosindaco ha testualmente affermato che i tempi di attuazione sono necessariamente lunghi e che non si deve speculare sulla credibilità delle popolazioni interessate.

Il presidente Benci che guidava la delegazione ha sottolineato l'impellente necessità di iniziare concretamente i lavori per la nuova scuola elementare di Rio Orsenigo e l'ampliamento dell'asilo «Aporti» ancora servito dai due prefabbricati installati provvisoriamente due anni fa; il prosindaco Giuricin ha condiviso le preoccupazioni della popolazione, dichiarandosi disponibile a un sollecito inizio dei lavori, e scusandosi al presente della poca conoscenza dei problemi in oggetto a causa della sua recente nomina ad assessore ai lavori pubblici. Accanto al problema edilizio sono state affrontate altre questioni di interesse rionale tra le quali la viabilità e la grave carenza di servizi di canalizzazione e di pulizia generale del comprensorio di Rio Orsenigo; in proposito è sorta la giustificata preoccupazione per la frana verificatasi in via Brandesia, causata dal scivolamento longitudinale del terreno.

Quale suggerimento i capigruppo auspicano una verifica del terreno.

UN GRIDO DI ALLARME PER LA MINACCIATA ESISTENZA DEI CAMPEGGI A TRIESTE

## Chiede spazio e sostegno il turismo all'aria aperta

**Mentre arriva la bella stagione si profila purtroppo lo smantellamento dei camping sul Carso e al mare**

*Un grido d'allarme per la minacciata esistenza dei campeggi nella nostra zona è stato sollevato dal convegno costitutivo dell'associazione regionale dei «complessi turistici all'aria aperta», tenutosi sabato presso la Camera di commercio. Nell'ordine del giorno conclusivo dei lavori è stato sollevato infatti «il problema dello smantellamento del campeggio internazionale di Sistiana, per palese speculazione edilizia, della frantumazione del campeggio Excelsior nonché dell'eliminazione integrale del campeggio Europa»; da qui un invito al ministero del turismo, alle autorità regionali, ai sindacati, ai partiti politici affinché intervengano con urgenza «per porre rimedio a questa anomala situazione venutasi a creare a Trieste e che colpisce uno dei servizi fondamentali della vacanza, del turismo e del tempo libero a beneficio di tutta la popolazione triestina e regionale». I firmatari del documento (che sono i gestori e i titolari dei complessi ricettivi all'aria aperta del Friuli-Venezia Giulia, i membri del «T-Club», il Campeggio Club di Trieste aderente alla F.I.C.C., nonché i membri del comitato per la salvaguardia del campeggio internazionale di Sistiana, e dell'associazione naturista - umanista Liburnia) si ripromettono di avvalersi, in stretto collegamento con la federazione nazionale della Faita e le altre forze sindacali ad essa collegate, di tutte le forme di lotta consentite per il conseguimento degli scopi prefissi. Scopi in testa ai quali figura il conseguimento di una regolamentazione giuridica del settore del turismo all'aria aperta. E ciò avendo presente l'«indispensabilità non solo della conservazione — afferma il documento conclusivo del convegno — bensì dell'ulteriore potenziamento dei complessi ricettivi all'aria aperta, per motivi sia economici che sociali».*

*Alla manifestazione, presente il viceprefetto dott. Camerlengo, sono intervenuti a parlare il dott. Gentilli, presidente del «T Club» (consorzio per lo sviluppo della funzione mercantile-turistica di Trieste) sotto la cui egida si è svolto il convegno, nonché l'assessore comunale allo sport e tempo libero, Lanza, il presidente della Faita, Mori, l'assessore al turismo di Muggia, Donadel, il vicepresidente dell'Azienda di soggiorno di Trieste, Giorgi, i rappresentanti dei campeggiatori minacciati di chiusura, il dott. Luzzatto della Federcampeggio di Trieste, il presidente della Liburnia, de Beden.*

*Firmato l'atto costitutivo dell'associazione regionale Faita, sono state così distribuite le cariche sociali: presidente il commendator Savino Gallo, vicepresidente il dott. Mario Andretta, segretario la signora Luisa Pullè, presidente del collegio dei sindaci Paolo Cecchi, membro effettivo Eligio Micol. In coincidenza con il convegno regionale dei titolari di camping e concessionari di roulottes, in piazza Unità è stata allestita ieri mattina un'esposizione dei più recenti modelli di roulottes: un'attrazione in più, molto ammirata, per la tradizionale passeggiata domenicale.*



Quasi simbolica la manifestazione promossa dai campeggiatori in concomitanza con il loro convegno regionale: la mostra delle roulottes in piazza Unità. Tema del convegno era infatti lo smantellamento che stanno subendo i campeggi a Trieste. Non era comunque polemica la mostra in piazza, ma proprio un'occasione per far conoscere attrattive e attrezzature del turismo all'aria aperta e come tale ha riscosso vivo successo di pubblico (Foto Rice)

LA CONTESTATA SPESA PER LE ONORANZE AL PITTORE

## Rispunta alla Provincia il «taccuino» di Timmel

**Dopo il «no» del Consiglio la delibera è stata ugualmente inviata all'esame dell'autorità tutoria**

Una delibera che il Consiglio provinciale non ha inteso di ratificare è stata ugualmente trasmessa dalla Giunta al Comitato centrale di controllo, per l'approvazione. Si tratta della contestata iniziativa della Giunta presieduta dal dott. Zanetti, riguardante la celebrazione del cinquantesimo anniversario dell'istituzione della Provincia di Trieste mediante la pubblicazione di uno scritto dello scomparso pittore concittadino Vito Timmel e l'acquisto di un quadro dello stesso autore, per una spesa complessiva di 3 milioni e 60 mila lire. Proprio su questa delibera, come noto, si è pubblicamente manifestato un primo sintomo di deterioramento dei rapporti in seno alla stessa rappresentanza della DC che costituisce la maggioranza relativa alla Provincia e ne esprime il presidente, deterioramento sfociato infine — giovedì scorso — nel clamoroso episodio della seduta consiliare dovuta «saltare» per la prolungata assenza dei democristiani, riuniti separatamente per chiarire i loro contrasti interni. Infatti — a proposito della delibera di cui ci occupiamo — lo scorso 21 febbraio il capogruppo consiliare della DC, Celli, aveva nettamente dissentito sull'iniziativa proposta in aula dal presidente Zanetti, e proprio l'astensione democristiana aveva provocato la caduta.

Questi i termini esatti della questione. La delibera era stata adottata lo scorso 27 dicembre (con il numero 1596, prot. n. 2/509-73) dalla Giunta coi poteri del Consiglio, cioè a norma dell'art. 351 T.U. della legge comunale e provinciale 4-2-1915 numero 148 e successive modificazioni, e ciò «attesa l'urgenza di deliberare e salvo ratifica dello stesso Consiglio». Ebbene, presentata successivamente al Consiglio, per la ratifica, nella seduta del 21 febbraio, la delibera non è passata. Trattandosi di una spesa facoltativa, essa doveva essere approvata dalla maggioranza assoluta (almeno la metà più uno) dei presenti, che erano 20: raccolse invece soltanto 7 voti (quelli della Giunta e del consigliere socialdemocratico Bego), mentre i voti contrari furono quattro (3 MSI e 1 PLI) e ben 9 le astensioni (gli stessi democristiani, oltre al gruppo comunista). Sicché il presidente Zanetti si strinse nelle spalle e rivolgendosi al segretario generale, al suo fianco, proclamò che la delibera era respinta, non avendo appunto ottenuto la necessaria maggioranza (che sarebbe stata di almeno 2 voti favorevoli).

Ma la delibera è stata ugualmente spedita, il 9 marzo, al Comitato centrale di controllo tra quelle «adottate nella seduta del 21 febbraio 1974 dal Consiglio provinciale convocato ai sensi..., ecc. ecc.». La delibera giuntale, che recava il numero 1596, si è così trasformata in delibera consiliare n. 985. Che cosa afferma l'atto inoltrato al superiore organo di controllo? Esso dice: «Preso atto che la Giunta ha adottato, nella seduta del 27.12.1973, a mente dell'art. 251 del T.U.L.C.P. 4.2.1915 n. 148, la deliberazione n. 1596 avente per oggetto: "Cinquantesimo anniversario dell'istituzione della Provincia di Trieste - Manifestazioni celebrative": preso atto del parere a maggioranza espresso dalla prima commissione permanente di questo Consiglio nella seduta del 20 febbraio 1974; udita la relazione del proponente; aperta la discussione alla quale partecipano i sigg. consiglieri Celli, Panizon, Busà, Sancin e il presidente; (omissis); conclusa la discussione, in base alla votazione a norma di legge, a votazione effettuata il presidente, proclama il seguente risultato: presenti 20, votanti 11, favorevoli 7, astenuti 9, contrari 4». L'atto reca le firme del presidente dott. Michele Zanetti, del segretario generale reggente dott. Riccardo Rago e del consigliere anziano Gino Fontanot.

In questo modo, probabilmente si è inteso superare il problema sorto per la giunta quando lo scorso 21 febbraio la sua delibera non era stata ratificata dal Consiglio mettendo gli assessori nella singolare posizione di dover rispondere di tasca propria per spese che erano già state effettuate. Infatti avevamo scritto: «staremo a vedere ora a quale "escamotage" essi ricorreranno per sottrarsi a tale incombensa, se è vero che già si è sentito parlare, nei corridoi della Provincia, di una possibilità che la delibera, una volta respinta dalla porta principale, rientri dalla finestra». Ed ecco, l'accorgimento: nell'atto trasmesso ora per l'approvazione da parte del Comitato di controllo si legge; «presenti 20, votanti 11»; cioè è stato sottratto dal computo dei votanti il numero degli astenuti, che erano 9.

E ciò benché non vi siano state astensioni prima del voto. Facendo così scendere a 11 il numero dei votanti, i 7 voti favorevoli diventano — come richiesto dalla legge per l'approvazione di una spesa facoltativa, cioè non istituzionale — la maggioranza assoluta dei votanti. Così non pareva quella sera al Consiglio provinciale, tanto è vero che lo stesso presidente Zanetti proclamò in aula che la delibera doveva considerarsi respinta. Nell'atto trasmesso al comitato di controllo, il cuo testo integrale abbiamo più sopra riportato, non si accenna, è vero, ad avvenute approvazioni; ci si limita a registrare la proclamazione, da parte del presidente, del risultato della votazione (sia pure con l'anomala esclusione dei voti d'astensione dal numero complessivo dei votanti); ma è altresì vero che il modulo a stampa spedito al comitato centrale di controllo riporta ambiguamente l'intestazione di «Estratto dal verbale delle deliberazioni adottate nella seduta del 21 febbraio 1974 del Consiglio provinciale», con ciò volendo significare che anche la delibera consiliare 985 sia da includere di controllo, il cui testo intera quelle «adottate».

A titolo di curiosità, che cosa stabiliva la delibera giuntale, che lo stesso gruppo democristiano aveva clamorosamente contestato in aula con l'eccepire non solo la validità dell'iniziativa ma lo stesso carattere d'urgenza del provvedimento motivato dalla Giunta nell'adottarlo «pro Consiglio»? La Provincia avrebbe dovuto commemorare — secondo la Giunta — il cinquantesimo anniversario dalla propria istituzione con l'onorare «la memoria finora negletta di uno dei suoi concittadini più interessanti sotto il profilo psicologico e artistico, il pittore Vito Timmel»; e ciò «portando a conoscenza del pubblico il suo aspetto complementare di scrittore, quale appare nel suo manoscritto inedito "Il magico taccuino"». Da qui l'incarico alla scrittrice concittadina Anita Pittoni di «curare responsabilmente il progetto grafico per 700 copie fuori commercio del volume "Il magico taccuino" di Vito Timmel, verso il compenso di lire 680 mila» nonché l'affidamento alla Società Artigrafiche La Editoriale Libraria di Trieste, verso il prezzo di lire 2.330 per copia per un totale di lire 1 milione 631 mila, della «composizione, stampa e confezione per 700 copie di detto volume, numerato, di 168 pagine, formato 17x24, stampato in nero su carta patinata opaca da 100 gr., cucitura a filo di refe, copertina di cartone da 300 gr., legatura in brossura».

Si trattava inoltre di acquistare dalla Galleria Tommaseo il quadro di Vito Timmel cm 50 per 70 raffigurante un paesaggio con cane al prezzo di lire 650 mila. La spesa complessiva: «lire 3.060.000 (IVA e spese varie comprese) destinata a carico del capitolo 210 (contributi e sussidi a enti, istituzioni sportive, culturali, artistiche, ecc.) del bilancio 1973, da integrare con storni dai capitoli 148 per lire 1.327.000 e dal cap. 166 per lire 1.000.000».

Spetterà ora al superiore organo di controllo di affrontare questa singolare, controversa vicenda; ma intanto il «quadro di Vito Timmel cm 50x70 raffigurante un paesaggio con cane» figura già appeso, nel palazzo della Provincia, nella stanza del presidente Zanetti.

### Così gli orari per San Giuseppe

**OGGI LUNEDI' 18, i negozi dell'abbigliamento, merci varie e dell'alimentazione in generale, comprese le drogherie, potranno tenere aperto sia al mattino che al pomeriggio osservando il normale orario feriale in deroga alla settimana corta. Panifici aperti dalle 7.30 alle 12.30 (pomeriggio chiusura facoltativa); macellerie aperte dalle 7.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.**

**MARTEDI' 19 MARZO — San Giuseppe — tutti i negozi resteranno chiusi con eccezione dei fiorai che osserveranno l'orario dalle ore 8 alle 13. Rivendite di pane aperte dalle 7.30 alle 12.30; macellerie chiuse.**

**MERCOLEDI' 20 MARZO i negozi del settore dell'alimentazione, drogherie e fiorai potranno tenere aperto sia al mattino che al pomeriggio in deroga alla settimana corta. Rivendite di pane aperte dalle 7.30 alle 12.30, pomeriggio chiusura facoltativa.**

**Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE**

IN DIFFICOLTA' UNA MERITORIA ISTITUZIONE DELL'E.C.A.

## Si minaccia la chiusura del semiconvitto «S. Giusto»

**L'inadeguata dotazione di fondi farebbe mancare un prezioso servizio sociale alle lavoratrici madri**

Il destino del semiconvitto «San Giusto» sarebbe purtroppo segnato; se ne profila la chiusura in coincidenza con la conclusione dell'attuale anno scolastico, e ciò per mancanza di fondi da parte dell'ECA. L'indiscrezione è trapelata alla vigilia della riunione del consiglio d'amministrazione dell'ECA che dovrebbe appunto esaminare tale eventualità in termini decisionali.

Il nuovo e moderno edificio, dotato recentemente di nuovi impianti e attrezzature anche sportive, verrebbe trasformato con l'inizio del prossimo anno scolastico a sede di una scuola a tempo pieno. Ma in questa maniera si segnerebbe la fine di un'iniziativa all'avanguardia in Italia nel campo scolastico e sociale: il semiconvitto di via Conti ospita infatti dieci classi elementari e cinque medie (complessivamente 250 alunni dai 6 ai 14 anni) dalle ore 7 del mattino fino alle ore 19, consentendo così alle madri che lavorano di affidare i propri figli, che altrimenti resterebbero abbandonati a se stessi, a un'istituzione che ne cura non solo l'istruzione scolastica ma l'educazione e lo svago, in pratica sostituendosi, nelle funzioni, ad una famiglia.

Da una prospettata scuola a tempo pieno, gran parte dei ragazzi che finora beneficiano di quest'istituzione resterebbero esclusi, in quanto essa accoglierebbe solo quelli che risiedono nella giurisdizione di quel singolo circolo didattico; a dimostrazione, invece, di quanto acuta sia l'esigenza di un semiconvitto al quale affidare i figli per tutta la giornata ed anche nei mesi di vacanza vi è l'apertura di quattro nuove sezioni, qui determinate dalla trasformazione del semiconvitto di Banne in scuola a tempio pieno. Segno che per le particolari necessità di famiglie che lavorano tutto il giorno, soltanto un'istituzione come quella dell'ECA, in quanto funzionante fino alle 19 e per singoli casi anche fino alle 20, è in grando di assolvere questo servizio sociale.

Già sono state presentate una cinquantina di nuove prenotazioni per il prossimo anno, da parte di genitori che a causa dei loro impegni di lavoro sarebbero altrimenti costretti a lasciare i bambini soli tutto il giorno. Ed è pertanto comprensibile lo stato di viva agitazione in cui le notizie di una cessazione dell'iniziativa hanno gettato genitori e personale.

### Il regista Scaparro ospite degli studenti

Alla Casa dello studente il regista Maurizio Scaparro si è intrattenuto con gli universitari del nostro Ateneo. Nel corso dell'incontro, informale ma molto animato, il regista ha esposto la sua interpretazione dell'Amleto shakespeariano, focalizzando i punti più innovatori e significativi del suo spettacolo.

Rispondendo alle domande del pubblico, ha allargato il suo discorso alla funzione dei teatri stabili, ai rapporti fra teatro e università, ed al ruolo delle avanguardie sia in Italia che all'estero. Ha concluso sollecitando una presa di posizione da parte del pubblico teatrale, studentesco e non, affinché vengano accolte dagli organi culturali quelle istanze innovative che sole possono far uscire, secondo Scaparro, il teatro italiano dalla crisi che sta attraversando.

Accogliendo questa proposta, il Centro universitario teatrale si è impegnato a continuare nella sua attività di informazione, tramite gli incontri con il pubblico di esponenti del mondo dello spettacolo.





### Foresta Nera

Un viaggio meraviglioso nell'incanto della Foresta Nera, viene organizzato dall'U.T.A.T. per i giorni 10-15 aprile. Le più belle località della Germania meridionale da Heidelberg a Francoforte, Colonia, Coblenza, Magonza; il percorso del fiume Reno con navigazione.

Quota di partecipazione lire 128.000 con sistemazione in alberghi di seconda categoria.

Prenotazioni presso gli uffici U.T.A.T. di via Imbriani e galleria Protti.


DA OGGI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

## In mostra le foto del nostro concorso

**Il concorso fotografico promosso nella regione dal «Piccolo» e culminato nella mostra allestita a Gorizia, sede della giuria, entra oggi in una nuova fase: la presentazione a Trieste delle opere scelte dalla giuria stessa per la formazione della mostra. Sono un'ottantina di fotografie partecipanti al concorso dei due settori proposti ai concorrenti, il ritratto e il paesaggio. L'interesse suscitato dall'esposizione a Gorizia e dalla carrellata di immagini che andiamo pubblicando sul giornale, costituisce un motivo di attesa per la mostra che certamente troverà appagamento per i visitatori, con la varietà dei temi, delle tecniche e degli effetti che arricchiscono di suggestione l'ampia rassegna.**

**L'appuntamento è quindi nelle sale del Circolo della Stampa, in corso Italia 12. Oggi la mostra potrà essere visitata dalle 18 alle 20.30; resterà poi aperta da domani a domenica prossima.**

ACCORDO FRA COMUNE E INQUILINI

## SGOMBERATE IERI LE CASE DI BRANDESIA

Nel primo pomeriggio di ieri si è concluso il braccio di ferro tra i ventidue occupanti degli stabili 53 e 53/1 di via dei Pagliaricci e il Comune. L'amministrazione civica ha praticamente accettato le richieste degli inquilini obbligati a lasciare gli stabili pericolanti che erano state formulate — come «Il Piccolo» ha ieri pubblicato — in cinque punti. Il secondo punto, in cui veniva richiesto «vitto ed alloggio per tutti al motel Valrosandra» è stato parzialmente modificato e cioè le 22 persone fruiranno della mezza pensione al motel verso il pagamento di cinquecento lire al giorno. Raggiunta l'intesa gli inquilini degli stabili 53 e 53/1 di via dei Pagliaricci hanno tolto la catena che sbarrava il cancello d'entrata alle palazzine ed hanno abbandonato gli appartamenti (nei quali potranno ritornare ogni giorno per un'ora e mezzo, sotto il controllo dei vigili del fuoco).

### Ritrova i valori dimenticati sul pullman

La Volante è intervenuta in favore di un signore distratto recuperandogli il cappotto, il colbacco nero e — cosa molto importante — il portafogli che conteneva la somma di 152 mila lire. Il signore distratto è un pensionato di 72 anni, Angelo Sesana, residente a Bergamo. Egli era salito a Milano sul pullman che compie la linea Milano-Trieste, scendendone a una fermata lungo l'itinerario. Ripartita la corriera alla volta di Trieste, il pensionato bergamasco si è accorto di aver lasciato a bordo indumenti e denaro e ha pensato di rivolgersi alla polizia. E' stato così telefonato alla nostra Questura, che ha incaricata una pattuglia della Volante di recarsi alla stazione per le autocorriere all'arrivo del pullman: sulla retina c'erano ancora cappotto e colbacco del Sesana, che il brigadiere Fulci e gli appuntati Casula e Ciardella hanno preso in consegna.

### Sottoscrizione abusiva a nome dell'«Oberdan»

E' giunta notizia alla presidenza del liceo «G. Oberdan» che alcuni giovani, a nome del liceo, hanno aperto una sottoscrizione per raccogliere fondi per la costruzione di un campo sportivo per l'«Oberdan».

Un comunicato informa la cittadinanza che la presidenza del Liceo è del tutto estranea a tale iniziativa, che nessuna autorizzazione in tal senso è stata concessa e che l'autorità di Pubblica Sicurezza è stata al riguardo già informata per le opportune indagini.

Nel contempo si diffida chiunque a servirsi abusivamente per motivi di lucro personale del nome del liceo «Oberdan».


### CALCIOMONDO

Per i Campionati mondiali di calcio l'U.T.A.T. organizza dei viaggi in autopullman per Monaco e Stoccarda per assistere agli incontri della Nazionale italiana.

Prenotazione presso gli uffici **U.T.A.T.** di via Imbriani e galleria Protti.


### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Cirillo — Il sole sorge alle 6.12 e tramonta alle 18.14.

**Ieri:** temperatura massima 13, minima 6,7; pressione mb. 1013, in lieve aumento; umidità 79 per cento; vento kmh 4 da Nord; temperatura del mare 10.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 13 alle 16): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790016; Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795162; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

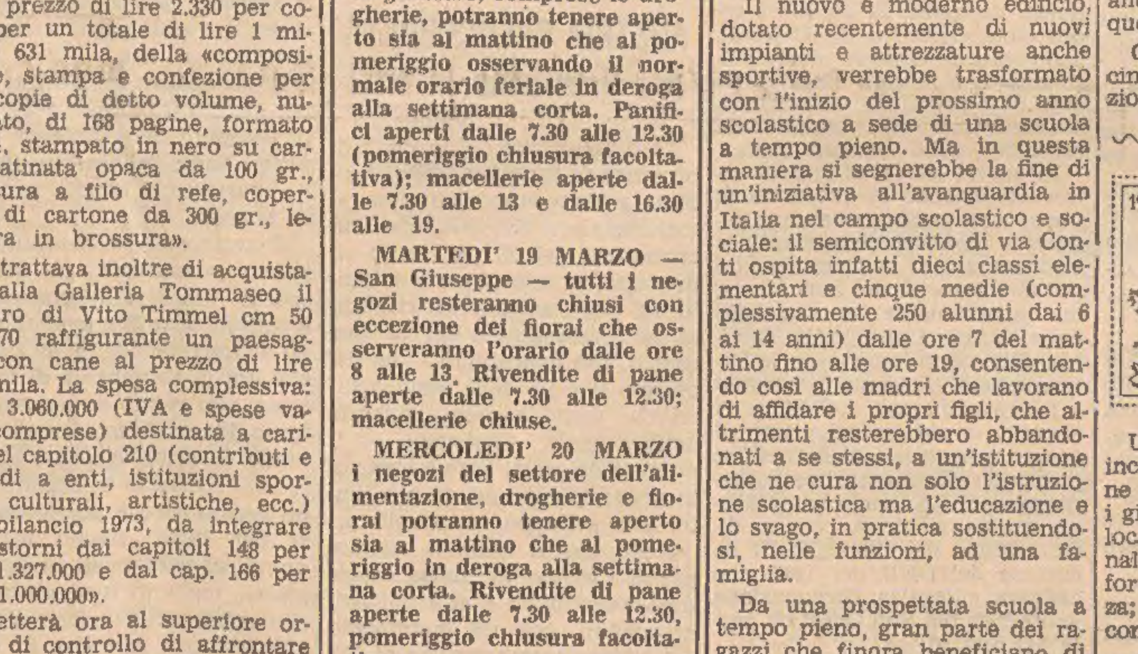
**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 24905.

**Servizio festivo e prefestivo** dell'INAM e dell'INADEL, tel. 68441

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

## Venezia e la pietra d'Istria



(Foto Rice)

**Alla presenza di un folto pubblico, composto in prevalenza di istriani, ha avuto luogo la manifestazione conclusiva del convegno indetto dall'Associazione delle comunità istriane, dal tema interessante e di grande attualità: «Venezia rinasce anche nella pietra d'Istria».**

**Il prosindaco di Trieste, Gianni Giuricin, rovignese, chiamato al tavola della presidenza essendo mancato per impegni romani l'on. Belci, dopo brevi parole di introduzione ha presentato la prof. Slatti, che ha illustrato il tema del convegno inteso a sottolineare l'apporto delle cave istriane all'edificazione dei palazzi e delle rive veneziani.**

**Ha fatto seguito un acuto intervento del dott. Seri, il quale, riportando stralci degli archivi comunali istriani, ha messo in evidenza la molteplicità e l'intensità dei rapporti tra i centri dell'Istria, produttori della pietra bianca, con la città di Venezia fin dai fulgenti anni della repubblica di San Marco. Subito dopo ha svolto la sua relazione il prosindaco di Venezia, cav. Bendoricchio, che dapprima ha confermato l'attualità del problema della città laguanre, facendo riferimento anzi ai contatti già avviati con i dirigenti delle cave istriane per assicurarsi la fornitura di quella pietra che non può essere sostituita da altro prodotto similare già sperimentato ma purtroppo con scarso risultato**

**In chiusura il prosindaco Giuricin ha dato atto alla sensibile rispondenza di Trieste ai problemi veneziani che attendono il momento della concreta ripresa. Al termine sono stati proiettati due documentari attinenti l'uno le cave dell'Istria di oggi e l'altro attinente la legge per Venezia.**


### UTV CALABRIA

13 - 20 aprile treno e pullman: Maratea, Tropea, Catanzaro, Locri, Crotone, La Sila, Cosenza, Sibari, Salerno.

Alberghi di I e II categoria, stanze con bagno L. 124.000 più tassa iscrizione.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT Piazza Unità 6 - Telefono 62621

## IMPORTANTE PER CHI FUMA



AUT. MIN. SAN. N. 3698

**Nicoprive**

**disabitua al fumo**

è una specialità medicinale

4ª FIERA DELL'EST — espomego

C.C.I.A.A. DI GORIZIA

27 APRILE 6 MAGGIO

CECOSLOVACCHIA UNGHERIA - ITALIA AUSTRIA - JUGOSLAVIA

ISCRIZIONI - INFORMAZIONI
SEGRETERIA DELLA FIERA:
BIWU PUBBLICITÀ
GORIZIA - Corso Italia, 101 - Tel. 87466

MONS. YAPI TRA I PARROCCHIANI DI SAN VINCENZO

# Da un vescovo d'Africa un messaggio di fraternità

## Affollato incontro con i fedeli nella sala di via Ananian

Si è conclusa ieri nella parrocchia di San Vincenzo de' Paoli un'intensa settimana di iniziative e celebrazioni. Inserita nel quadro degli impegni di conversione e di riconciliazione richiamati dall'Anno Santo, è stata ricca di incontri di studio e di preghiere e ha avuto questo tema: «La parola di Dio come annuncio di una nuova vita e di una nuova fraternità». La comunità parrocchiale è stata chiamata ad una presa di coscienza del proprio dovere di «evangelizzare», cioè di annunciare a tutti il messaggio di liberazione e di salvezza che Cristo ha portato all'umanità. Perciò — dopo un'accurata preparazione — una quarantina di persone si sono assunte il compito di entrare in ogni casa ad offrire il libro del Vangelo, quale dono pasquale, accompagnandolo con un opuscolo illustrativo dei servizi pastorali della parrocchia.



(Foto Rice)

Il giovane vescovo d'Africa, mons. Yapi, che ha al suo fianco il parroco di San Vincenzo, don Speranza, offre il Vangelo ai laici che lo porteranno per Pasqua nelle case della parrocchia

Alla giornata conclusiva della settimana è intervenuto come si è detto, mons. Laurent Yapi, vescovo ausiliare nella diocesi di Abidjan. Nato nel 1937, mons. Yapi, dopo aver seguito gli studi fisologici e teologici a Roma presso la pontificia università de Propaganda Fide, è stato ordinato sacerdote nel 1963; successivamente, nel 1970, è stato eletto vescovo titolare di Capso e ausiliare dell'arcivescovo di Abidjan, capitale della Costa d'Avorio. Nella sua diocesi egli ha responsabilità diretta su tutta l'azione pastorale della periferia e dell'entroterra della città di Abidjan: circa 600 mila persone — cristiane e non cristiane — costituiscono oggetto della sua pastorale e missionaria.

A Trieste mons. Yapi è ritornato in questi giorni, nel ricordo di una sua precedente visita nel 1964, quando, giovane sacerdote, celebrò proprio nella parrocchia di San Vincenzo, la giornata missionaria mondiale. E' anche per questo che egli ha accolto volentieri l'invito del parroco don Speranza a ritornare, in occasione di un suo viaggio, tra i fedeli di questa comunità. Sabato sera c'è stato un affettuosissimo incontro sulla via Ananian, e ieri mons. Yapi ha celebrato la messa parrocchiale delle 9, consegnando al gruppo di volontari del Vangelo, una copia del libro sacro, perché lo portino in ogni famiglia della parrocchia: E' significativo che dalle mani di un vescovo della Chiesa d'Africa il Vangelo sia offerto perché nella nostra città esso sia diffuso, conosciuto, accolto e porti un messaggio di fraternità e speranza di pace.

Un festoso incontro il vescovo Yapi ha pure avuto con i fanciulli, alla messa delle 10, tradizionalmente ad essi riservata. Nella serata ha quindi presieduto al canto dei Vespri. Nei giorni precedenti mons. Yapi ha fatto visita all'arcivescovo Santin e agli arcivescovi di Gorizia e di Udine.

RIUSCITA INIZIATIVA DEL NOSTRO TEATRO FRA I GIOVANI

# «Concerto di danze» del Verdi per gli studenti della regione

## *I ballerini sono stati applauditi, dopo Trieste, in altri sette centri*

Con la manifestazione di Udine, nell'accogliente cornice del nuovo Teatro delle mostre, si è concluso il ciclo di spettacoli di danza promosso dal Teatro Comunale «Verdi» di Trieste per le scuole medie della regione. Protagonista applauditissimo è stato il corpo di ballo dell'ente, impostosi all'ammirazione del giovane pubblico per la bravura e la correttezza delle interpretazioni.

L'iniziativa, che apre una nuova strada nell'attività promozionale del Verdi, è stata varata con l'appoggio delle autorità regionali, in particolare dell'assessore all'Istruzione e attività culturali Dal Mas, che ha provveduto a interessare i provveditorati scolastici provinciali e, tramite loro, i presidi di tutte le scuole.

Il via al ciclo del «Concerto di danze» è stato dato a Trieste nella sala delle conferenze della Casa dello studente il 20 febbraio. Il successo fu immediato e il collaudo risultava fra i più probanti. L'eco della riuscita raggiungeva tutti gli studenti universitari e la direzione del teatro veniva sollecitata a programmare una replica: il successo si ripeteva puntuale due sere dopo. Gli stessi studenti ebbero ad assicurare che fra le tante iniziative culturali e artistiche promosse dalla Associazione della Casa dello studente e dall'Opera universitaria, quella del «Concerto di danza» era stata la più entusiasmante.

Dopo una terza replica nella stessa sede, dedicata ad alcune scuole medie di Trieste, lo spettacolo «partiva» per la sua tournée. L'itinerario era stato fissato da contatti diretti fra i presidi e l'ufficio stampa del Teatro Verdi. A Fogliano, nella palestra della scuola media (280 le presenze dei giovanissimi spettatori), a Gradisca al Teatro Verdi (520 studenti), a San Giorgio di



(Foto de Rota)

I primi ballerini del Teatro Verdi, Susan Eagle ed Enzo Cesiro

Nogaro (650 presenze al Cinema Nuovo), a Gorizia al Teatro Verdi con 750 presenze, a Muggia nella palestra comunale con 450 presenze, ancora a Gorizia con 750, a Tolmezzo al Teatro David (550) e infine a Udine (500).

Gli spettacoli si sono tenuti quasi ovunque nella tarda mattinata come prosecuzione dell'attività di studio; il programma veniva brevemente illustrato dall'addetto stampa del Verdi.

Il «Concerto di danza» era stato ideato dalla coreografa Anna Brillarelli proprio con finalità didattiche, accessibile anche a chi si accostava per la prima volta a questo particolare genere di spettacolo, ed era articolato per preparare il futuro spettatore. Suddiviso in tre parti, comprendeva un saggio di danza classica su musiche di Mozart e Bach, il celebre balletto dall'opera «I Vespri siciliani» intitolato «Le quattro stagioni» e infine una terza parte dedicata alla «modern dance» su percussioni tratte dal folclore africano.

Applausi intensi sono stati tributati a tutti i danzatori, in particolare ai primi ballerini Susan Eagle ed Enzo Cesiro, ai ballerini solisti Stefania Aprile, Michele Ellis, Herbert Kinz e all'intero Corpo di ballo: Carolina Bagnati, Franca Bellini, Franco Bertini, Orlando Biglieri, Delio Cioni, Paolo Duro, Herta Eckle, Teresa Franceschini, Elisabetta Frontoni, Maria Adele Mazzoni, Stefania Ottolini, Valnea Pratolongo, Elisabetta Romanelli, Mafalda Romanelli, Gigliola Stabile, Claudio Steiner. Ma nell'applauso era implicito il riconoscimento per l'alto livello dello spettacolo, alla cui riuscita hanno concorso anche altri settori del Verdi: a tutte le maestranze tecniche che, sottoposte a una notevole serie di spostamenti, hanno provveduto all'allestimento a tempo di record dei praticabili, quinte, siparietti, parco luci e impianto di riproduzione sonora.

Accolta con favore dagli studenti è stata anche l'iniziativa di un concorso in miniatura: ogni studente potrà parteciparvi con un tema (ma anche con un disegno), riportando le impressioni sullo spettacolo. Il migliore tema sarà premiato con un abbonamento in omaggio alla prossima stagione lirica del Teatro Verdi.

Al suo primo esperimento, lo spettacolo di balletti non poteva essere accolto con un successo più lusinghiero; la sua riuscita sarà determinante per il proseguimento di questa attività, che si inserisce così fattivamente in una presenza regionale del nostro teatro.

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

**POLITEAMA ROSSETTI**
Oggi riposo — Domani ore 15.30
«A M L E T O»
di William Shakespeare

RASSEGNA «TEATRO OGGI»
**TEATRO AUDITORIUM**
Da venerdì 22
IX spettacolo in abbonamento
**TERZETTO SPEZZATO**
di Italo Svevo
**LEZIONI DI TIRO**
di Alcide Paolini
Regia di Furio Bordon
Prenotazioni da mercoledì alla Biglietteria Centrale (tel. 36372, 38547).

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica 1973-74. Venerdì 22 marzo alle ore 20 prima rappresentazione de: «I Capuleti e i Montecchi» di V. Bellini. Direttore Bruno Bartoletti. Regia di Roberto Guicciardini.
**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica 1973-74. Domenica 24 marzo alle 16 seconda rappresentazione de «I Capuleti e i Montecchi» di V. Bellini. Direttore Bruno Bartoletti. Regia di Roberto Guicciardini.
**POLITEAMA ROSSETTI.** Oggi riposo. Domani ultima recita ore 15.30: «Amleto» di W. Shakespeare.
**TEATRO AUDITORIUM.** Da venerdì 22: «Terzetto spezzato» di Italo Svevo e «Lezioni di tiro» di Alcide Paolini. IX spettacolo in abbonamento della «Rassegna Teatro Oggi». Da mercoledì prenotazioni alla Biglietteria Centrale, tel. 36372-38547.

**ARISTON-I.N.C.** (viale R. Gessi 14, tel. 31334). 16.30, 19, ult. 21.45: «Fellini satiricon». Riedizione di un classico della cinematografia italiana. V.m. 18 a. Ingresso 700, ridotti 500.

**ALCIONE**
TEL. 796162
**GLI ARISTOGATTI**
di
WALT DISNEY

**EDEN.** 16, 18, 20, 22.20 precise. Un film di Salvatore Samperi: «Peccato veniale» con Laura Antonelli, Alessandro Momo e Orazio Orlando In technicolor. V.m. 18 anni. III settimana di successo.
**EXCELSIOR.** 16, 18.10, 20.10, 22.20: «Il viaggio». Sofia Loren, Richard Burton. Regia V. De Sica. Colori. Il film non è vietato.
**FENICE.** Lire 1.200. Inizio film 15, 17.20, 19.50, 22.20: «Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan». Clint Eastwood. Colori. V.m. 18 a. (Poliziesco).

**FILODRAMMATICO**
LA CASA DELLE BAMBOLE CRUDELI
Prezzi normali

**GRATTACIELO.** 16, ult. 22.15: «Noa-Noa». Uno spettacolare affascinante film di Ugo Liberatore. Un paradiso d'amore, un inferno di violenza!!! Technicolor. Vietato ai minori di anni 18. Prezzi invariati: interi L. 1000, ridotti L. 500.
**NAZIONALE.** 14.30, 16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «Il bacio di una morta». Silvia Dionisio e Peter Lee Lawrence. Dal romanzo di Carolina Invernizio. Colori. Il film è per tutti.

GRATTACIELO
ALFREDO BINI presenta
**NOA NOA**
UGO LIBERATORE
Spettacolare Affascinante

OGGI
al cinema d'essai
ARISTON - I.N.C.
**FELLINI SATIRICON**
Riedizione di un classico della cinematografia italiana
Vietato ai minori 18 anni
Ore 16.30, 19, ult. 21.45

**RITZ.** 16, ult. 22.20. L'ultimo entusiasmante Woody Allen ne: «Il dormiglione». Technicolor. Non vietato. Sospese le tessere.

**AURORA.** 16.30, ult. 22. E' un film assolutamente da non perdere l'ultimo divertentissimo technicolor di F. Fellini: «Amarcord». Straordinario successo.
**CAPITOL.** 16.30, 19.15, 22. Steve McQueen è lo straordinario interprete del colossale technicolor: «Papillon». Un successo senza precedenti.
**CRISTALLO.** 16.30, ult. 22: «Polvere di stelle». L'ultima simpaticissima interpretazione di Alberto Sordi e Monica Vitti. Technicolor.
**FILODRAMMATICO.** 16.30, ult. 22: «La casa delle bambole crudeli». Eccezionale technicolor con Sandra Jullien. Severam. v.m. 18. Prezzi normali: 600-400.
**IMPERO.** 16.30, ult. 22. Divertente comicissimo: «La schiava io ce l'ho e tu no» con Lando Buzzanca. Technicolor.

La produzione del film «Il Padrino» comunica a tutte le persone già interpellate ed a coloro che volessero partecipare come comparse alla ripresa di presentarsi giovedì 21 marzo alla sede del CRAL - Stazione Marittima dalle ore 9 alle ore 13, e dalle ore 15 alle ore 18 per iscriversi.

**MIGNON.** 16: «El Cid». Avventuroso.
**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Preparati la bara» con Terence Hill. Technicolor. Ultimo giorno.
**VITTORIO VENETO.** Oggi riposo. Domani martedì riprendono le proiezioni del capolavoro: «Una breve vacanza» con Florinda Bolkan.

**ABBAZIA.** 16: «Quel maledetto colpo al Rio Grande Express». Capolavoro western a colori con John Wayne, Ann Margret e Rod Taylor.
**ALCIONE** (tel. 796162). 16: «Gli aristogatti». Il capolavoro di Walt Disney.
**ALDEBARAN.** 16.30: «Bada alla tua pelle Spirito Santo». Western a colori con Craig Hill.
**ASTRA.** 16.30, ult. 21.45: «La battaglia dei giganti» con Henry Fonda, Dana Andrews e Robert Shaw. Technicolor per tutti.
**IDEALE.** 15, ult. 21.45. Capolavoro: «I tre moschettieri». Lana Turner, Gene Keddy, June Allison, Van Heflin. Grande successo!
**RADIO.** 16. Rassegna del film dell'orrore: «La vergine di Norimberga» con Christopher Lee e Rossana Podestà. Colori. V.m. 14 anni.

**Riduzioni ENAL:** Eden, Excelsior, Ritz, Ariston-I.N.C., Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Abbazia, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Ideale.

OGGI AL CINEMA
**FILODRAMMATICO**
eccezionale «prima»
**SANDRA JULLIEN**
La ninfomane di «Nel buio non ti vedo ma ti sento» — La perversa di «La ragazza dell'autostrada» ritorna ancora più sexi in
LA CRUDELTA' DI UNA DONNA NON CONOSCE LIMITI.....
PAB Film presenta SANDRA JULLIEN
**LA CASA DELLE BAMBOLE CRUDELI**
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
PREZZI NORMALI

# RISTORANTI E RITROVI

**RISTORANTE BIRRERIA DREHER**
Piatti tipici della cucina triestina. Lunedì 18 aperto, mercoledì chiuso.

**DRAGA S. ELIA - Tel. 228173**
Ristorante Locanda Mario.

**RISTORANTE ALLA CARAVELLA**
SISTIANA MARE — Aperto tutti i giorni escluso mercoledì. Si balla sabato e domenica sera.

**«AL TORO» Ristorante**
Via del Toro 6, tel. 771934. Domeniche aperto. San Giuseppe aperto.

**HOTEL RISTORANTE «ORCHIDEA» (GRIGNANO)**
Tel. 224181. Sale per banchetti.

FORSE UN PIROMANE ALL'ORIGINE DEI FUOCHI

# DOMATI AL BOSCHETTO TRE INCENDI NOTTURNI

Il cielo si è arrossato, sabato notte, sopra il Boschetto. Dalla Rotonda al Cacciatore, fino sotto la Casa Serena, i vigili del fuoco hanno dovuto combattere con le fiamme che avevano intaccato gli arbusti e gli sterpi in tre diversi punti: all'inizio della Rotonda il primo, a duecento metri di distanza in linea d'aria il secondo e sulla sommità (a circa un chilometro di distanza) il terzo.

L'allarme è stato dato da un cittadino che, viste le fiamme, ha telefonato ai vigili del fuoco. Dalla caserma centrale di largo Niccolini sono uscite tre autobotti e due campagnole con una ventina di uomini al comando del capo reparto Sella. I vigili sono intervenuti dapprima alla Rotonda del Boschetto dove le fiamme si erano già notevolmente estese. Altri bagliori rossastri che si notavano nella parte alta del colle hanno indotto l'ufficiale di servizio a dividere il gruppo di vigili in tre squadre per aggredire contemporaneamente i tre focolai. All'origine di questi incendi può esserci qualche sconsiderato piromane, perché appare difficile che tutti e tre i fuochi siano stati provocati accidentalmente da qualche mozzicone di sigaretta lanciato da distratti automobilisti, data la quasi contemporaneità degli incendi stessi.

I vigili del fuoco hanno faticato per oltre tre ore prima di poter spegnere completamente le fiamme nei diversi punti.

Nel pomeriggio di ieri i vigili del fuoco del distaccamento di Opicina sono accorsi a Rupingrande per un incendio di sterpaglia di limitate proporzioni.

MOSCA
e LENINGRADO
20 - 25 maggio
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

LA RETRIBUZIONE E I CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

# AI LAVORATORI DIPENDENTI SPETTA UN ESTRATTO CONTO

## E' stato predisposto dall'INPS un apposito modulo

*Ogni anno, in questi giorni, l'INPS richiama alla memoria dei datori di lavoro una scadenza da molti a torto trascurata o addirittura pretermessa in quanto relativa ad un adempimento che, sommato ai molti altri, non solo appare poco più di uno sterile e gratuito aggravio di lavoro, ma nemmeno viene sollecitato o preteso da parte di coloro che ne sono direttamente interessati, e cioè dai dipendenti.*

*In effetti si tratta di un preciso obbligo imposto dalla legge, e precisamente dall'articolo 38 della legge 30 aprile 1969, n. 153, il quale pone a carico di tutti i datori di lavoro l'onere di consegnare a ciascun lavoratore dipendente, entro il 31 marzo di ogni anno, «un estratto-conto contenente l'indicazione della retribuzione corrisposta e dei relativi importi versati nell'anno precedente all'INPS, a favore del lavoratore stesso per l'assicurazione generale obbligatoria per la vecchiaia e l'invalidità, con la indicazione distinta di quelli trattenuti sulla retribuzione e di quelli versati a suo carico».*

*Per facilitare anzi tale adempimento a quanti ne avessero interesse, l'INPS stesso ha predisposto un apposito modulo che può essere acquistato — ovviamente al puro prezzo di costo — senza formalità di sorta presso gli uffici cassa delle sedi provinciali dell'istituto stesso.*

*Sono del resto previste delle ammende dalla predetta norma legislativa a carico delle aziende che non provvedano alla consegna degli estratti-conto entro i termini stabiliti, ovvero li rilascino con i dati inesatti: ammende che possono andare dalle mille alle diecimila lire per ogni dipendente in tale modo danneggiato.*

*Premesso tutto ciò, rimane tuttavia da chiarire quale in concreto possa essere per il lavoratore l'utilità di un simile documento. A tale proposito apparirà anzitutto intuitivo che l'estratto-conto consente un primo e sufficientemente tempestivo controllo della corrispondenza fra le retribuzioni in esso denunciate e quelle effettivamente percepite, con conseguente possibilità di pronto reclamo contro volute o non volute inesattezze ed omissioni. Il che non è poi cosa di poco conto se si tiene presente sempre (e non solo alle soglie del pensionamento) che la misura della futura pensione dipenderà direttamente dall'ammontare della retribuzione complessivamente denunciata dal datore di lavoro ai fini contributivi. Non crediamo sia necessario ripetere, a tale proposito, che la retribuzione imponibile è rappresentata da tutto ciò che il lavoratore riceve dal datore di lavoro, in danaro o in natura, al lordo di qualsiasi ritenuta in dipendenza del rapporto di lavoro: dalla retribuzione tabellare a tutte le varie integrazioni e indennità, ai compensi per lavoro straordinario, ecc.*

*Va inoltre ancora ricordato che nel progetto, già in fase di laboriosa attuazione, della costituzione di una grande anagrafe centralizzata dei lavoratori italiani, è previsto l'invio annuale da parte del centro elettronico dell'INPS a tutti i predetti lavoratori, di un «estratto» della posizione contributiva maturata a loro favore nell'anno precedente. Non potrà sfuggire a questo punto a nessuno l'utilità del confronto, che si potrà fare quando il progetto sarà realizzato, fra due documenti di natura analoga ma di provenienza diametralmente opposta: confronto che potrà mettere in immediata evidenza non solo la correttezza delle relazioni assicurative intercorse, nella maniera sopra accennata, fra lavoratore e datore di lavoro, ma anche, e oserremmo dire in maniera preminente, l'esattezza delle «informazioni» memorizzate dall'elaboratore elettronico: strumento quest'ultimo sulla cui infallibilità tutti sono fin d'ora disposti a credere, purché tale infallibilità possa essere sempre provata.*

**Claudio Moraro**

# LE ORE DELLA CITTA'

### Nozze Carignani - De Caro

A Fusine in Valromana, nella chiesetta di San Leonardo, sono state celebrate le nozze di Guido Carignani di Novoli, figlio del marchese Alberto e di Maria Enrichetta Carignani Melzi, con la signorina Maria Beatrice De Caro, figlia del dottor Giuseppe, direttore della Ras, e di Anna Maria De Caro Flaùti. Testimoni per lo sposo gli zii, ing. Carlo Melzi e marchese Luigi Carignani dei duchi di Novoli, per la sposa gli zii avv. Luigi Flaùti e il giudice costituzionale prof. Ercole Rocchetti. Alla giovane coppia i nostri cordiali rallegramenti, con ogni più fervido augurio.

### Salvetti alla «SAL»

L'incontro del lunedì, alle ore 19, nelle sale del «Tommaseo», della Società artistico letteraria è dedicato all'illustre critico romano Gaetano Salvetti, presidente dell'Associazione nazionale dei critici letterari italiani. Il prof. Salvetti, ospite in questi giorni della nostra città parlerà, presentato da Marcello Fraulini e Paolo Molinari, agli scrittori ed artisti triestini sulla «Funzione dello scrittore e del critico oggi». L'incontro con il prof. Salvetti, che conta tra di noi numerosi amici ed estimatori, sarà un'occasione unica per un aggiornamento e una discussione sui problemi delle letteratura contemporanea.

### Brumatti a Gorizia

Il pittore Gianni Brumatti esporrà da oggi opere ad olio ed incisioni (edite dalla stamperia Cartesius) nella Galleria «La Bottega» di via Nizza 4, a Gorizia. La mostra si chiuderà il 1.o aprile.

### Genitori di handicappati

Ricordiamo che i genitori di minori handicappati in età prescolare e scolare, sono invitati a partecipare all'assemblea che si terrà nella sala riunioni della scuola «Slataper - Timeus», mercoledì 20 alle ore 19.30. L'incontro è promosso dal comitato per l'inserimento educativo e sociale degli handicappati, formato da enti e associazioni che operano nel settore dell'Assistenza a Trieste.

### Gite via mare

avranno luogo domani, con la mn. «Dionea», partenza da Trieste per Capodistria, Isola, Pirano, Umago e Pola alle ore 8, rientro a Trieste alle 20; con la mn. «Ambriabella», da Trieste per Muggia alle 9.30, 12.15 e 16, da Muggia per Trieste alle 10, 15.25 e 16.30; da Trieste per Capodistria alle 12.15, da Capodistria per Trieste alle 14.45.

### CAI XXX Ottobre

Per la festività di San Giuseppe la XXX Ottobre organizza una gita sciistica a Sappada per il giorno 19 marzo, con partenza da piazza Oberdan alle ore 6.15. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria (tel. 68795).

### Se sei una donna moderna

pratica, con poco tempo da perdere: via S. Lazzaro 17, *Market della parrucca*, le parrucche e i toupets che fanno moda a prezzi di fabbrica.

AutoTecnica Gomme S.R.L.
via Gambini 4
tel. 763977



Per tutto il mese di
MARZO
eccezionalmente
SCONTO SPECIALE
agli acquirenti del nuovo pneumatico
GOODYEAR
G 800 S
il primo pneumatico radiale metallico a carcassa polyestere
HAUTE SECURITE

UCV ETRURIA
11-15 aprile Pasqua
in pullman: Viterbo, Parco di Bomarzo, Tarquinia, Cerveteri, Arezzo. Alberghi di II categoria stanze con bagno. L. 71.000 più tassa iscrizione.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità 6 - Telefono 62621

PASQUA
a Mosca e Leningrado
dal 10 al 15 aprile
volo speciale con aereo Tupolev-Jet, visite di Mosca e di Leningrado, alberghi di prima categoria, stanze con bagno o doccia e servizi.
Quota: Lire 156.000
Prenotazioni:
Ufficio Turistico dell'Adriatico UTAT
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
ore 12 - 13.30 e 18 - 20

Oggi al RITZ - «PRIMA»




WOODY ALLEN e DIANE KEATON
in
IL DORMIGLIONE
(Dormi ancora, Mike!)
Una produzione JACK ROLLINS - CHARLES H. JOFFE • Prodotto da JACK GROSSBERG
Produttore esecutivo CHARLES H. JOFFE • Scritto da WOODY ALLEN e MARSHALL BRICKMAN
Diretto da WOODY ALLEN • copia della TECHNICOLOR

### Serata giuliano-dalmata con Livio Grassi a Genova

A Genova gli appartenenti al circolo dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia si sono trovati, compatti, nella sede di vico Carmagnola 7, in una riunione, per ricordare l'iniquo 10 febbraio 1947 che, a Parigi, segnò la condanna dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia e lo smembramento di quelle popolazioni. Una rievocazione serena, obiettiva ma permeata di tanto amore e di nostalgia per la perduta terra natia è stata pronunciata dal dalmata col. Orlando Devescovi ed è stata successivamente sottolineata — quasi a dimostrare che la fede si alimenta costruendo — dall'assegnazione di cinque tangibili borse di studio.

A conclusione della manifestazione, Livio Grassi — gradito e festeggiato ospite, presentato dal presidente del circolo, rag. Carlo Brenco — ha intrattenuto i presenti con «quattro ciacole in famea» ricordando come il diktat, con lo smembramento dei nuclei etnici giuliano-dalmati abbia seriamente compromesso la conservazione delle loro tradizioni popolari, che vanno recuperate con amore.

Una nota nostalgica, ma nello stesso tempo anche di sana allegria, ha destato nei presenti la lettura di alcune fra le più vecchie e note filastrocche scelte tra quelle raccolte da Livio Grassi nei suoi due libri «Andele, bandele, peteperè» e «Fiepe» che ha riportato per qualche minuto tutti ai tempi della fanciullezza.

# I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Canzoni del mattino; 9: Voi ed io - Speciale GR; 11.30: E ora l'orchestra; 12: Giornale radio; 12.10: Alla romana; 13: Giornale radio; 13.20: Hit parade; 14: Giornale radio - Milano-Sanremo; 14.09: Linea aperta; 14.40: Il signor Di Ballantrae, di R. L. Stevenson, 1.a p.; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17: Giornale radio; 17.05: Intervallo musicale; 17.15: XVI Zecchino d'oro; 17.55: I Malalingua; 18.45: Italia che lavora; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.27: Long playing; 19.50: I protagonisti - Percussioni di Strasburgo; 20.20: Ornella Vanoni, presenta: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: L'approdo; 21.40: Concerto «via cavo»; 22.25: XX Secolo; 22.40: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con F. Simone e P. McCartney and Wings; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: Giornale radio; 9.35: Guerra e pace, 11.a p.; 9.55: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Un giro di Walter; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; Armando Sciascia e la sua orchestra - tra le 15 e le 16.10 Milano-Sanremo, radiocronaca della fase finale dell'arrivo; 15.30: Giornale radio; 15.40: Cararai - nell'int. (16.30): Giornale radio; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Un giro di Walter; 21.29: Popoff; 22.30: Giornale radio - I progr. di domani; 22.59: Chiusura.

### TERZO PROGRAMMA

8.25: Trasmissioni speciali; 10: Concerto d'apertura; 11: La radio per le scuole; 11.30: Tutti i paesi alle Nazioni Unite; 11.40: Le stagioni della musica: il barocco; 12.20: Musicisti italiani d'oggi: Niccolò Castiglioni; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi - quartetti Pascal e Juilliard; 15.30: Pagine rare della vocalità interpretate da Dietrich Fischer - Dieskau; 16: Composizioni strumentali d'ispirazione mistica; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Bollettino transitabilità strade statali; 17.25: Classe unica; 17.45: Scuola materna; 18: Il senzatitolo; 18.20: Jazz dal vivo; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Fogli d'album; 19.30: Il melodramma in discoteca; 20.15: Hans Kohlhaas - nell'int. (21): Il Giornale del terzo.

### TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
*9.30: Corso integrativo di francese.*
*10.10: Corso di inglese per la scuola elementare.*
*10.50: Scuola media.*
*11.10: Scuola media superiore.*
*12.30: Sapere: «Kafka».*
*12.55: «Tuttilibri», settimanale di informazione libraria.*
*13.25: Il tempo in Italia.*
*13.30: Telegiornale.*
*14.00: Sette giorni al Parlamento.*
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
*15.00: Corso di inglese per la scuola media.*
*16.00: Scuola elementare.*
*16.20: Scuola media.*
*16.40: Scuola media superiore.*
*17.00: Segnale orario - Telegiornale.*
PER I PIU' PICCINI
*17.15: «Figurine», disegni animati da tutto il mondo.*
*17.45: «Immagini dal mondo».*
*18.15: «La valle dei re», 1.a puntata.*
*18.45: «Turno C», attualità e problemi del lavoro.*
*19.15: Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*
*20.00: Telegiornale - Carosello.*
*20.40: «Strada sbarrata», film con Humphrey Bogart.*
*22.10: «Prima visione», a cura dell'Anicagis.*
*22.30: Telegiornale - Che tempo fa.*

### TV SECONDO

*15.00: Da Sanremo: Corsa ciclistica Milano-Sanremo.*
*18.45: Telegiornale sport.*
*19.00: «Vidocq», romanzo sceneggiato; 4.a puntata.*
*20.00: «Ore 20», attualità.*
*20.30: Segnale orario - Telegiornale.*
*21.00: I dibattiti del TG.*
*22.00: «Sinfonia n. 6 in fa magg., op. 68 (Pastorale)», di Ludwig van Beethoven; dirett. H. von Karajan.*

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 14.30: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Voci passate, voci presenti», trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia; 16.10: «Le nozze di Figaro» - Opera buffa in quattro atti - Libretto di Lorenzo Da Ponte - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart - Edizione Ricordi - Atto 1; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.45: Fogli d'album musicale; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.10: Angolo dei ragazzi; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Ascoltiamoli insieme; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Lunedì sport; 14.30: Notiziario; 14.40: Longplay club; 15.40: Angolo dei ragazzi; 16.15: Quattro passi; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Concerto sinfonico; 22: Da Radio Capodistria ascoltate; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Grandi interpreti; 23: Chiusura.

### TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Julie Andrew Show - spettacolo musicale; 21.50: Artigiani siriani.

### Televisione jugoslava

8.10: La TV a scuola; 17.45: Trasmissione per bambini; 19.30: Cartoni animati; 20.30: Ritratti: il dr. Milan Bartos; 21.15: Concerto di Valter Despalj (violoncello) e Maja Despalj (pianoforte); 21.20: «Toyota corolla 1000», dramma di Slobodan Sembera; 21.50: «Il custode di quadri di valore», dramma. — II PROGRAMMA SPERIMENTALE. 20: Telegiornale; 20.30: La musica nel mondo: Brasile: 21: Il momento della conoscenza: l'indirizzamento delle scienze; 21.30: «Divorzio», film tedesco orientale.

# IL PICCOLO SPORT

*L'ACUTO INTERISTA RILANCIA L'INTERESSE PER IL MASSIMO CAMPIONATO*

# Giocano tutte per la Juventus

LA «FOSSA» DI SAN SIRO E' STATA FATALE AD UNA DISTRATTA E IMPRECISA CAPOLISTA

## TRIONFALE PASSERELLA DELL'INTER FAVORITA DAGLI ERRORI DEI LAZIALI

**Masiero ha azzeccato tutto: marcature all'inizio e mosse tattiche durante lo svolgimento dell'incontro Biancoazzurri del tutto irriconoscibili rispetto alla squadra che aveva finora dominato il torneo**

### INTER - LAZIO 3-1 (2-0)

**MARCATORI: al 6' Fedele, al 33' Oriali; nel s.t. al 5' Garlaschelli, al 24' Mariani. INTER: Vieri; Fedele, Facchetti; Bertini, Giubertoni, Burgnich; Mariani (dal 76' Scala), Mazzola, Boninsegna, Bedin, Oriali. (Bordon, Skoglund). LAZIO: Pulici; Polentes, Martini; Wilson, Oddi, Nanni (46' D'Amico); Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, Inselvini. (Moriggi, Facco). ARBITRO: Michelotti di Parma.**

Milano, 17

L'Inter il campionato non potrà quasi certamente vincerlo; da squadra di rango, però, può sempre trovare l'acuto per condizionarlo. Lo ha dimostrato oggi infliggendo una secca sconfitta alla capolista Lazio. E' un risultato che rilancia l'interesse del massimo torneo e che ha anche sorpreso per la sua entità. L'Inter, infatti, quest'anno è stata raramente prodiga di gol. Infilarne tre alla Lazio, e per di più sfiorandone diversi altri, è stato un exploit inaspettato.

L'Inter è stata comunque favorita dalla prestazione degli avversari, ad un livello nettamente inferiore al solito. E' difficile dire se sia stata più l'Inter a sorprendere in senso positivo o la Lazio in quello negativo. Certo, i tre gol che ha subito oggi la squadra romana sono nati tutti da errori propri, ed i primi due addirittura da incertezze difensive inconcepibili per una compagine di simili ambizioni.

Ma quello che preoccupa ancora di più di queste incertezze, che possono essere anche state episodiche, è il tono generale della Lazio. I suoi creatori di gioco, i vari Nanni, Re Cecconi e Frustalupi, hanno tutti perso il duello con i centrocampisti avversari. Oriali in particolare non ha mai trovato il minimo ostacolo in Frustalupi, ed ha potuto agire del tutto indisturbato arrivando anche a segnare una rete. Altri laziali hanno poi sbagliato del tutto la posizione. Inselvini, in particolare, non ha capito che un'ala tornante qual è lui ha anche compiti difensivi e deve comunque controllare il diretto avversario. Invece il diretto avversario di Inselvini, Fedele, ha potuto compiere allunghi di decine di metri senza il minimo disturbo.

Le prossime partite diranno se quello di oggi è stato un episodio isolato per la Lazio, oppure se è l'inizio di un calo generale, magari propiziato dai primi tepori primaverili che hanno cominciato a farsi sentire oggi a San Siro.

Nell'Inter oltre ai giocatori, che si sono battuti tutti ad ottimo livello, va una citazione di elogio anche a Masiero. Il sostituto di Herrera ha dimostrato di essere un tecnico accorto, indovinando una serie di marcature che a priori non erano affatto facili. Ha saputo felicemente azzardare Facchetti nell'insolito ruolo di «stopper» su Chinaglia, ed anche a centrocampo non ha sbagliato una pedina.

L'Inter passa in vantaggio al 6'. Su calcio d'angolo da destra di Mariani, il pallone attraversa tutta l'area mentre i difensori laziali stanno a guardare. Falliscono interventi Mazzola e Boninsegna ma poi la palla arriva sulla sinistra a Fedele che la ferma e quindi compie un pallonetto: qui, sulla linea di porta, si trova Re Cecconi e, vedendo il compagno, Pulici neppure si muove. I due laziali però hanno sbagliato i calcoli: il pallone è troppo alto perché Re Cecconi arrivi a respingerlo di testa, e infatti spiove lentamente in area.

Ancora su calcio d'angolo di Mariani al 13' il solito liberissimo Fedele può tirare al volo sfiorando il palo. Al 21', la Lazio compie il suo primo tiro a rete da fuori area con Re Cecconi: Vieri para in due tempi. Torna però subito dopo l'Inter all'attacco, e Boninsegna costringe Pulici ad una difficile respinta deviando di testa un calcio di punizione di Oriali. Al 33' l'Inter raddoppia. Fedele passa a Mariani, che dà in profondità a Oriali. Sia Wilson sia Pulici appaiono in vantaggio sull'interista ma indugiano ed è così Oriali che riesce a toccare infilando la rete dei laziali.

All'inizio della ripresa, la Lazio ha il suo momento migliore e al 50' accorcia le distanze. E' D'Amico a dare un bel pallone in area a Garlaschelli che è pronto ad infilarlo nell'angolo alto. Ben presto però, l'Inter riprende il sopravvento. Sfiorando due volte i pali, tiri di Boninsegna e di Bertini; quindi al 69' arriva la terza rete nerazzurra. Per un'incertezza dei centrocampisti laziali, Mazzola si impossessa del pallone e scende sulla destra da dove centra un pallonetto che supera Pulici e spiove sulla linea di porta dove Mariani lo tocca di testa in rete.

## Il punto

**La Juventus dice grazie all'Inter mentre la Lazio vede diminuire le speranze di arrivare allo scudetto. La capolista, costretta alla resa in casa di nerazzurri, sente ormai alle spalle il fiato della squadra bianconera che superando in casa il Milan si è portata a due sole lunghezze dalla compagine di Maestrelli. E' stata una giornataccia anche per la «vice grande» del campionato quel Napoli che soccombendo a Vicenza ha sprecato una favorevole occasione per avvicinarsi alla Lazio.**

**La Fiorentina ha riscattato prontamente la battuta d'arresto della settimana scorsa a Napoli piegando alla maniera forte il Torino di Fabbri. Terza vittoria consecutiva per la Roma, che con i due punti ottenuti a spese del Foggia, si è portata definitivamente fuori della zona pericolosa della classifica. In coda, le ultime posizioni sono occupate dalle due squadre liguri che ieri si sono divise la posta nel derby della Lanterna.**

**Il Verona, pareggiando a Cagliari, ha staccato i rossoblù genovesi. Anche l'altra veneta, il Vicenza, ha compiuto un notevole passo verso la salvezza: i biancorossi hanno tre punti di vantaggio sugli scaligeri e tallonano da vicino il Foggia.**

## SERIE A

| SQUADRE | PUNTI | G. | In casa V. | N. | P. | Fuori V. | N. | P. | RETI F. | S. | Media inglese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Lazio | 30 | 21 | 8 | 2 | 1 | 5 | 2 | 3 | 29 | 13 | — 2 |
| Juventus | 28 | 21 | 8 | 3 | 0 | 3 | 3 | 4 | 34 | 20 | — 4 |
| Napoli | 27 | 21 | 10 | 0 | 1 | 1 | 5 | 4 | 24 | 17 | — 5 |
| Inter | 25 | 21 | 6 | 3 | 1 | 3 | 4 | 4 | 31 | 21 | — 6 |
| Fiorentina | 25 | 21 | 5 | 4 | 1 | 3 | 5 | 3 | 24 | 16 | — 6 |
| Milan | 24 | 21 | 7 | 3 | 1 | 3 | 1 | 6 | 28 | 24 | — 8 |
| Bologna | 21 | 21 | 5 | 5 | 0 | 0 | 6 | 5 | 24 | 24 | —10 |
| Roma | 20 | 21 | 6 | 2 | 2 | 2 | 2 | 7 | 18 | 18 | —11 |
| Torino | 20 | 21 | 3 | 4 | 3 | 2 | 6 | 3 | 16 | 20 | —11 |
| Cagliari | 20 | 21 | 3 | 6 | 2 | 2 | 4 | 4 | 18 | 22 | —12 |
| Cesena | 19 | 21 | 5 | 5 | 1 | 0 | 4 | 6 | 18 | 18 | —13 |
| Foggia | 18 | 21 | 5 | 3 | 2 | 1 | 3 | 7 | 13 | 24 | —13 |
| L. Vicenza | 17 | 21 | 3 | 5 | 2 | 1 | 4 | 6 | 17 | 30 | —14 |
| Verona | 14 | 21 | 4 | 3 | 4 | 0 | 3 | 7 | 17 | 26 | —18 |
| Genoa | 13 | 21 | 2 | 4 | 4 | 0 | 5 | 6 | 11 | 24 | —18 |
| Sampdoria * | 12 | 21 | 2 | 7 | 2 | 1 | 2 | 7 | 17 | 22 | —17 |

*) 3 punti di penalizzazione

| I RISULTATI | | LE PARTITE DEL 24.3.74 |
|---|---|---|
| *Cagliari - Verona | 1-1 | Bologna - Fiorentina |
| *Cesena - Bologna | 3-0 | Foggia - Sampdoria |
| *Fiorentina - Torino | 3-1 | Genoa - Cesena |
| *Inter - Lazio | 3-1 | Lazio - Cagliari |
| *Juventus - Milan | 2-0 | Milan - Inter |
| *L. Vicenza - Napoli | 2-1 | Napoli - Roma |
| *Roma - Foggia | 3-0 | Torino - L. Vicenza |
| *Sampdoria - Genova | 1-1 | Verona - Juventus |

### Cesena - Bologna 3-0 (1-0)

**MARCATORI: Ammoniaci al 35; nel s.t. Orlandi (su rigore) al 19', Bertarelli al 20'. CESENA: Boranga; Danova, Ammoniaci; Festa, Zaniboni, Cera; Orlandi, Brignani, Bertarelli, Savoldi II (Catania dal 78'), Toschi. (Mantova, Braida). BOLOGNA: Buso; Roversi, Rimbano; Battisodo, Cresci, Gregori; Pecci (Landini dal 47'), Massimelli, Savoldi, Bulgarelli, Novellini. (Battara, Caporale). ARBITRO: Barbaresco di Cormons.**

Cesena, 17

La Romagna ha sentito il richiamo di questo «derby» regionale che vedeva il suo Cesena opposto ai rossoblù bolognesi. Dalla città petroniana è scesa una folta rappresentanza. Stimolato dal pubblico e dalle necessità di classifica, il Cesena non ha neppure concesso all'avversaria una breve fase di ambientamento, lanciandosi subito su ogni palla giocabile con impeto ed ostinazione.

Ci è voluto però un ulteriore giro di vite da parte dell'attacco bianconero per rendere concreto l'assedio alla rete rossoblù. Quando, infatti, le trame avanzate dei romagnoli non hanno più concesso respiro all'avversario sono giunti i gol.

## ACCORCIA GARLASCHELLI



Telefoto Ansa

**Milano — Garlaschelli, ostacolato da Giubertoni, accorcia momentaneamente le distanze. La speranza dei laziali si spegnerà presto: ci penserà Mariani a segnare il terzo gol dell'Inter**

SU UN TORINO ASSENTE

## Fiorentina tutta orgoglio

### Fiorentina - Torino 3-1 (3-0)

**MARCATORI: al 15' Desolati, al 19' Saltutti, al 28' Desolati, al 34' del s.t. autorete di Della Martira. FIORENTINA: Favaro; Della Martira, Roggi; Beatrice, Brizi, Parlanti; Antognoni, Guerini, Saltutti (all'89' Prestanti), De Sisti, Desolati. (Lucetti, Caso). TORINO: Castellini; Lombardo, Fossati; Zecchini, Cereser, Agroppi; Rampanti, Mascetti, Bui (al 46' Graziani), Sala, Pulici. (Sattolo, Vernacchia). ARBITRO: Lazzaroni di Milano.**

Firenze, 17

**La Fiorentina ha due anime, o meglio ha due squadre, «baby» entrambe. Basti pensare che, proprio nella domenica in cui ha dovuto lasciare a riposo, oltre agli squalificati Galdiolo e Pellegrini, anche Merlo e Speggiorin, infortunati, e il portiere titolare Superchi, si è permessa il lusso di superare di slancio il Torino, anch'esso privo di due titolari, ma che dal cambio di allenatore riteneva, come è nella tradizione, di aprirsi la strada per un pronto rilancio.**

**Sarà stata la carica che i giovani imprimono al gioco, e il brio, il ritmo, che, a parte gli appannamenti di alcune delle ultime partite, contraddistinguono la Fiorentina di quest'anno; sarà stato, soprattutto il fatto che il Torino ha sbagliato banalmente in apertura almeno due «palle-gol», con Agroppi (al 1'), e con Fossati, fatto è che i viola hanno infilzato i granata con facilità quasi incredibile. Tutto è accaduto praticamente nel primo tempo, in tredici minuti, fra il 15' ed il 28', e quando gli uomini di Fabbri, scossi come da una specie di torpore, hanno cercato di reagire tutto è apparso inutile.**

**Riscoperta quindi una Fiorentina capace di rinnovarsi nei suoi stessi giovani, soprattutto per la validità del gioco di elementi come Roggi e Beatrice, Guerini e Desolati, c'è da chiedersi quali rimedi possa adottare subito Edmondo Fabbri per ridare forza, vigore, ma soprattutto volontà ad una formazione che, in fondo, in tema di gioco agonistico, non ha niente da imparare da nessuno.**

**Semmai c'è da rilevare, almeno da quanto emerso oggi allo stadio comunale, che il gioco del Torino difetta terribilmente sul piano del ritmo, fors'anche in conseguenza di una certa condizione fisica, specialmente negli affondo quando dalla manovra dei centrocampisti la palla viene avanti per le puntate a rete. Gli scambi son sempre uno in più del necessario e le conclusioni delle punte Pulici, Bui, Rampanti e Graziani, non hanno, o almeno in questa circostanza, avuto una vera forza di penetrazione.**

ROSSONERI SENZA GIOCO (MA CON LA SCUSANTE DI RIVERA AMMALATO)

## *Anastasi trascinatore La Juve domina il Milan*

**I gol di scarto potevano essere di più senza alcuni clamorosi errori di mira di Altafini**



Telefoto Ansa

**Torino — La «zampata» di Altafini, che ha bruciato l-ultime speranze di pareggio del Milan**

### Juventus - Milan 2-0 (0-0)

**MARCATORI: Nella ripresa al 1' Anastasi, al 33' Altafini. JUVENTUS: Zoff; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Causio, Cuccureddu, Anastasi, Viola, Altafini (dall'80 Longobucco). (Piloni, Gentile). MILAN: Vecchi; Sabadini, Zignoli; Anquilletti, Schnellinger, Maldera III; Tresoldi (dal 56' Turini), Benetti, Bigon, Bianchi, Chiarugi. (Pizzaballa, Biasiolo). ARBITRO: Menegali di Roma.**

Torino, 17

Battendo il Milan anche più nettamente di quanto il classico punteggio di 2-0 non dica, la Juventus ha dimezzato (con la collaborazione dell'Inter vittoriosa sulla Lazio) il distacco che la separa dalla capolista, rimettendosi quindi in corsa per la riconquista del titolo; contemporaneamente ha inflitto un colpo forse determinante alle residue speranze rossonere di reinserimento nella lotta per lo scudetto.

I bianconeri hanno tenuto in pugno l'iniziativa dal primo all'ultimo minuto, ed hanno dominato gli avversari da un capo all'altro dell'incontro: senza alcuni clamorosi errori di mira di Altafini (che peraltro ha avuto il merito di mettere definitivamente al sicuro il risultato con una delle sue caratteristiche «zampate» fatte soprattutto d'astuzia e d'intuito) il punteggio finale sarebbe stato ben più severo nei confronti del Milan che, invano, ha tentato di organizzare le proprie file e di dare almeno una parvenza di incisività alla propria manovra.

I rossoneri possono, certo, accampare l'attenuante dell'improvvisa assenza di Rivera, colpito durante la notte da un forte attacco febbrile; assenza che, peraltro, viene a bilanciare quella — già scontata — del bianconero Capello. Chi delle due formazioni ha maggiormente sofferto delle defezioni è stato certamente il Milan, anche se Bigon — prevalentemente arretrato a centro campo (ma Vycpalek non è caduto nella trappola: ha spostato Morini su Tresoldi, e poi su Turini, portando Marchetti a guardia del numero 9 milanista) — ha fatto del suo meglio per dare una fisionomia al gioco, e cucire le maglie di una manovra alquanto rattoppata. Bigon non ha avuto, però, sufficiente collaborazione da Benetti (che già doveva badare ad un indiavolato Furino) né da Bianchi: ed infatti le «punte» non hanno avuto palloni sfruttabili; Chiarugi non ha concluso una sola volta a rete. Ed i rari impegni per Zoff sono venuti dallo stesso Bigon e da Maldera III, uno dei migliori della formazione ospite.

La partita, l'ha comandata quasi a piacimento la Juventus, anche perché il Milan ha assunto ben presto un atteggiamento che sarebbe esagerato definire passivo ma che, certo, non era aggressivo. I bianconeri hanno forse mostrato, nel primo tempo, qualche carenza di fantasia, sciorinando una manovra a tratti meccanica e forzata nonostante le incessanti iniziative di Anastasi (forse il migliore assoluto in campo) tese soprattutto ad allargare il gioco e quindi le maglie della difesa avversaria; ma nella ripresa, passati subito in vantaggio e contenuta la breve reazione rossonera, hanno diluito il loro sforzo in una tattica più ariosa che ha avuto inevitabile sbocco nel secondo gol. Allo «scatenato» Anastasi si possono comunque affiancare, sul piano dei meriti individuali, il tenace Morini ed un Salvadore in giornata sorprendentemente positiva, come da tempo non aveva, Furino e Causio infaticabili e generosi come sempre; ma anche gli altri hanno fatto dignitosamente la loro parte, a confermare che la Juventus è effettivamente in ripresa, e che l'ultima parola — per i bianconeri — non è ancora detta.

### Bettega infortunato: ha ingoiato una moneta

Torino, 17

Contrariamente alle previsioni, Roberto Bettega non è sceso in campo nemmeno con la maglia numero 14; la causa è dovuta a un banale incidente accadutogli in pullman mentre raggiungeva lo stadio.

Lo stesso giocatore ha poi spiegato quanto gli è successo: «Stavo giocando con una moneta d'argento da mezzo dollaro — ha detto — quando mi è caduto il soprabito; ho messo la moneta in bocca e mi sono chinato. Un sobbalzo, purtroppo, me l'ha fatta inghiottire. Per ora non sento alcun disturbo particolare: andrò comunque in ospedale per farmi una radiografia».

NON CESSA DI SORPRENDERE IL VICENZA

## UN GRAN SORMANI AFFOSSA IL NAPOLI

I partenopei buttano così l'occasione di farsi sotto

### L. Vicenza - Napoli 2-1 (2-0)

**MARCATORI: al 10' e al 21' Sormani; al 29' del s.t. Braglia. L. Vicenza: Sulfaro; Volpato, Longoni; Bernardis, Ferrante, Berni; Damiani, Perego, Sormani, Faloppa, Macchia (dall'84' Fontana). (Bardin, Speggiorin). NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Pogliana; Zurlini, Landini (dal 17' Montefusco), Orlandini; Canè, Juliano, Clerici, Esposito, Braglia. (Da Pozzo, Troja). ARBITRO: Toselli di Cormons.**

Vicenza, 17

*Due a uno per il Vicenza al termine di una partita che, avendo troppo concesso all'agonismo, poco ha offerto sul piano della tecnica. Il Napoli, trovatosi in svantaggio per due azioni risolutive di Sormani, dovute più alla classe e alla prontezza del numero 9 vicentino che a una vera forza dei padroni di casa, ha stentato assai a trovare il filo logico di un gioco adeguato all'inaspettato svolgersi della partita e ciò nonostante la buona vena di Juliano che si è prodigato per tutti i 90' nel tentativo di orchestrare il gioco dei suoi.*

*Solo nella parte finale della gara, il Napoli è riuscito a imbastire un gioco coordinato e un fraseggio incisivo, creando grossi problemi alla difesa vicentina e accorciando anche le distanze. Ma quando la rimonta napoletana ha trovato la giusta carburazione, era ormai troppo tardi tanto più che, seppure con qualche affanno, la difesa vicentina, determinando nutriti assiepamenti, non ha lasciato molti spiragli neppure per tentare tiri risolutivi da lontano.*

*Il risultato dell'incontro è quindi passato sul filo della prova di Sormani, una prestazione maiuscola non soltanto per le due azioni decisive cui egli è stato protagonista, ma anche per l'abile regia con la quale ha saputo far muovere e si è mosso nel corso dell'intera gara.*

*La partenza è veloce. Al 10', improvvisa, la prima rete di Sormani. C'è un calcio di punizione che lo stesso Sormani viene chiamato a battere. Il centravanti vicentino si aggiusta la palla e, mentre i napoletani, portiere compreso, stanno ancora preparandosi, chino com'è lascia partire a freddo un tiro forte, ben mirato che manda il pallone a insaccarsi sulla destra dell'immoto ed esterrefatto Carmignani.*

*Al 21' il secondo e risolutivo gol del Vicenza. Ne è autore ancora Sormani il quale, su azione di Bernardis e pallonetto ricadente in area, si getta prontamente sul pallone, attende l'uscita di Carmignani ed eludendone il tentativo di parata, infila la rete incustodita.*

*Il secondo tempo è invece quasi tutto di marca partenopea. Bisogna però arrivare al 29' perché riesca agli ospiti di accorciare le distanze. Il gol è di Braglia che, su punizione battuta trasversalmente da Canè e che nessuno intercetta, raccoglie e mette in porta da corta distanza.*

STA DANDO BUONI RISULTATI LA «CURA LIEDHOLM»

## LA ROMA RITROVA GIOCO E GOLEADOR

### Roma - Foggia 3-0 (1-0)

**MARCATORI: al 32' Prati, al 43' del s.t. Prati, al 45' Domenghini. ROMA: Conti; Negrisolo, Rocca; Cordova, Santarini, Batistoni; Orazi, Domenghini, Prati, Selvaggi (dal 79' Ranieri) Spadoni. (Quintini, Cappellini). FOGGIA: Giacinti; Cimenti, Colla; Scorsa, Bruschini, Valente; S. Villa, Liguori (dal 79' Golin), Del Neri, Salvori, Pavone. (Burnelli, Fabbian). ARBITRO: Branzoni di Pavia.**

Roma, 17

Una vittoria diluita nel tempo. Con una «doppietta» di Prati e un gol di Domenghini, la Roma ha imposto al Foggia la sua netta superiorità, ma l'ha fatto quasi controvoglia, certamente al piccolo trotto concedendo molto agli avversari a centrocampo e spingendo poco in fase di attacco. E' questo però il nuovo modulo di Liedholm che vuole una manovra ragionata, anche se per certi versi lenta, finché non arriva lo sbocco per il passaggio buono per Prati, l'unica vera punta dello schieramento giallorosso.

Il Foggia, che era privo di alcune pedine essenziali (vedi soprattutto Pirazzini e Rognoni), ha tentato di tirare alle lunghe il più possibile grazie ad una barriera a metà campo sagacemente infoltita da Toneatto, lasciando in avanti, a turno, Silvano Villa e Pavone. Uno schema che ricalcava sulla carta quello della Roma, con la differenza però che nelle file pugliesi mancava un tipo alla Prati, pronto alla «rapina» in area di rigore. In più Liedholm, per ovviare all'assenza di Morini (squalificato) era ricorso ad una mossa molto abile, arretrando in mediana Cordova e facendo esordire (l'ennesimo debutto di quest'anno in serie «A» di un giovane romanista) Selvaggi, il quale benché disorientato e nervoso, ha potuto sciorinare alcuni numeri di vera classe, fidandosi anche dell'ottima collaborazione di un Domenghini che sta ritrovando lo smalto delle sue antiche qualità.

ALL'ULTIMO MINUTO MARASCHI RADDRIZZA LA BARCA DELLA SAMP

## RISOLTO IN PARITÀ IL DERBY DEI DISPERATI

### SAMPDORIA - GENOA 1-1 (0-0)

**MARCATORI: nel s.t. al 34' Derlin, al 45' Maraschi. SAMPDORIA: Cacciatori; Santin, Rossinelli; Lodetti, Prini, Lippi; Badiani, Sabatini, Maraschi, Petrini (dal 45' Nicolini), Chiarenza. (Badiani, Bastianoni). GENOA: Spalazzi; Maggioni, Bittolo; Maselli, Rosato, Garbarini; Perotti (dal 79' Rossetti), Derlin, Bordon, Corso, Corradi. (Lonardi, Pruzzo). ARBITRO: Motta di Monza. NOTE: al 12' s.t. espulso Corradi.**

Genova, 17

Probabilmente la partita di oggi è stata un anticipo di Serie B. Con il pareggio di oggi, infatti, sia il Genoa, sia la Sampdoria sembrano condannati alla retrocessione nella serie inferiore. Ed anche lo spettacolo calcistico è stato adeguato: il gioco è sempre stato approssimativo e raramente le due squadre sono riuscite ad esprimere qualcosa di valido. Si è visto soltanto molto agonismo, e spesso con qualche punta di cattiveria, tanto è vero che c'è stata anche un'espulsione: Corradi ha reagito con un calcio ad un fallo di Nicolini, ed è stato mandato fuori. E' stato da quel momento che la partita ha avuto una svolta.

La Sampdoria, che fino ad allora aveva badato soprattutto a non scoprirsi, imitata in questo anche dal Genoa, ha intravisto la possibilità di vincere e superare così in classifica i «cugini». Quindi, tutto l'asse del gioco sampdoriano si è spostato in avanti, ma nessuno ha mai brillato in precisione nei passaggi; inoltre i blucerchiati hanno fatto ogni cosa con foga e precipitazione. I pericoli per il Genoa, pertanto, sono stati molto pochi, ed anzi i rossoblù hanno potuto agire discretamente in contropiede ma Bordon, unica «punta» rimasta, è sempre stato inesorabilmente bloccato da Santin. A undici minuti dalla fine, però, su azione di calcio d'angolo, la difesa blucerchiata ha avuto un attimo di sbandamento: quattro uomini si sono precipitati su Bordon che stava per ricevere un centro di Maselli ma il centravanti è riuscito a sfiorare la palla che è finita a Derlin il quale, con un tuffo in avanti ha anticipato l'intervento di Sabatini ed ha messo in rete.

Visto come erano andate le cose fino a quel momento tutti ormai ritenevano che il Genoa avesse in mano la partita: invece proprio allo scadere del tempo, i difensori genoani hanno restituito il favore ai sampdoriani ed hanno permesso a Maraschi di fermare con tranquillità di petto un centro di Prini, palleggiante e rovesciare la palla nell'angolo basso alla sinistra di Spalazzi. Era il gol del pareggio sampdoriano, un pareggio che probabilmente non servirà a nessuno.

### Cagliari - Verona 1-1 (1-0)

**MARCATORI: Marchesi al 23', Zaccarelli all'8' del s.t. CAGLIARI: Albertosi; Poletti, Mancin; Poli, Valeri, Roffi: Marchesi, Nenè (dal 72' Nobili), Gori, Quagliozzi, Riva. (Copparoni, Brugnera). VERONA: Porrino (dal 46' Giacomi); Cozzi, Sirena; Busatta, Bet, Mascalaito; Mazzanti, Maddè, Luppi, Zaccarelli, Franzot (dal 46' Pace). (Bachlechner). ARBITRO: Reggiani di Bologna.**

Cagliari, 17

Il Verona è riuscito a cogliere a Cagliari un prezioso pareggio che consente alla squadra scaligera di rimanere in corsa nella lotta per non retrocedere. Per come si erano messe le cose all'inizio, sembrava che i padroni di casa dovessero avere facilmente ragione di un avversario votato alla difensiva. Per di più, i rossoblù, dopo un periodo di studio, sono riusciti a passare in vantaggio con un bel gol del giovane Marchesi, alla sua prima marcatura in serie A. Quando, però, sembrava che ormai la gara fosse incanalata sui binari di una facile affermazione dei padroni di casa, è giunto inaspettatamente in apertura di ripresa il pareggio del Verona e, nel finale, sono stati proprio gli ospiti ad andare maggiormente vicini al raddoppio.

A prescindere, comunque, dal risultato, l'odierna partita giocata allo stadio di Sant'Elia è stata fra le più brutte di questo anno. Indubbiamente sull'andamento del gioco ha molto influito un forte vento che ha soffiato per tutti i 90', falsando le traiettorie e rendendo arduo il controllo della palla. A tale proposito, tuttavia, va sottolineato che nessuno dei ventidue giocatori in campo — salvo, a tratti, il sempre vivace Marchesi — ha mostrato di capire la situazione che richiedeva un gioco prevalentemente rasoterra.

# «Ago» una volta sola a Modena

NELLA PRIMA MANIFESTAZIONE MOTORISTICA DELLA STAGIONE

## AD AGOSTINI SOLO LE «500» (READ E BONERA ASSENTI)

**Il campione del mondo non è stato in grado di ripetersi nelle «350»**
**E' stato rimandato alla prossima settimana l'atteso confronto MV - Yamaha**



Telefoto Upi
Modena — Il finlandese Lansivuori su Yamaha lanciato verso la vittoria nella classe 350 cc.

Modena, 17

Più di 40 mila persone hanno approfittato della bella giornata primaverile per affollare l'autodromo modenese, in occasione della prima manifestazione motoristica della stagione. Questo nonostante la scontata assenza di Phil Read e quella, decisa stamane, di Bonera. Un comunicato diramato dalla MV, ha informato infatti che il motociclista era stato trasportato all'istituto «Rizzoli» di Bologna dove i medici gli avevano riscontrato, in seguito alla caduta di Milano, una borsite post-traumatica del metatarso falange del primo dito del piede destro, con necessità di riposo assoluto per 7-8 giorni.

Non vi è stato quindi il tanto atteso scontro MV-Yamaha a causa dei «certificati medici» che hanno, prima, frenato il campione inglese, quindi il giovane Bonera. Mentre il confronto è stato rinviato a domenica prossima a Riccione, le cose per Agostini non sono andate troppo bene. Il tredici volte campione del mondo ha infatti ottenuto un bel successo nella mezzo litro (ha preso la testa al decimo giro superando Toracca che, con la Patton, aveva condotto per sette giri), ma non è stato in grado di ripetersi nelle 350.

Le caratteristiche diverse della bicilindrica rispetto alla 4 cilindri 500, hanno posto in imbarazzo «Mino», il quale, tra l'altro, non ha avuto ancora il tempo sufficiente per adattarsi a questo tipo di mezzo. «Sentivo vibrazioni al motore e al contagiri — ha detto — e non ho voluto azzardare troppo. Ho preferito agire con una certa prudenza, anziché forzare. Non mi mancherà certamente il tempo per ottenere risultati migliori, magari fin da domenica prossima a Misano».

Le Yamaha ufficiali hanno comunque fatte proprie le gare più importanti, imponendosi con Agostini nella 500 e con il baffuto finlandese Lansivuori nella 350. In questa classe si poteva attendere forse il bis di Villa, ma il modenese (brillante vincitore nella 250) non è andato più in là di un buon terzo posto. Bella anche la vittoria del riminese Pier Paolo Bianchi nelle 125 su Lazzarini, mentre Lusvardi si è aggiudicato allo sprint la vittoria nella 50, superando all'ultima curva Emilio Locati.

Teuvo Lansivuori ha portato al successo la Yamaha bicilindrica ufficiale battendo di tre decimi di secondo il lughese Mario Lega, in sella a una Yamaha della Diemme. La lotta per il successo, infatti, è stata limitata a questi due concorrenti in quanto sia Villa sia Agostini non sono riusciti ad inserirvisi. Villa, partito in ritardo, ha rimontato fino a giungere alle spalle di Lega; ma questi, che si era già posto sulla scia del finlandese al quinto giro, non ha concesso altro al pericoloso inseguitore.

Diverso discorso, invece, per Agostini: il campione del mondo ha compiuto i primi due giri in seconda posizione e il terzo in testa, per scivolare poi gradualmente al quinto posto, perdendo un secondo, un secondo e mezzo ad ogni tornata. Al termine della gara, Agostini ha ribadito di non avere potuto sfruttare a fondo le possibilità della macchina, risultata troppo leggera. In effetti è sembrato che il campione non abbia voluto azzardare, limitandosi ad una prestazione onorevole, anche se priva di eccessivi slanci. Dovrà prendere maggior fiducia nel suo mezzo e non gli mancherà certamente il tempo per farlo.

Scontata la vittoria di Walter Villa nelle 250. La sua Harley Davidson bicilindrata non ha temuto il confronto con le Yamaha. Tra queste, quella di Lansivuori è sparita troppo presto (al quarto giro) ed è venuto così a mancare uno dei motivi più attesi di confronto. Villa, presa la testa fin dal primo giro, non ha avuto problemi aumentando gradatamente il suo distacco per portarlo, al termine, ad oltre 30 secondi. Dietro di lui, bella è stata la lotta di forza tra Pileri e di Giacinto per la seconda poltrona, con Lega buon quarto e Proni alle sue spalle. Ancora in ritardo di preparazione è risultata la nuova moto di Grassetti.

Il ventiduenne riminese Pier Paolo Bianchi ha vinto da autentico campione la gara delle 125 cc, dopo una bella lotta sostenuta col campione italiano in carica, Eugenio Lazzarini, finito (unico non doppiato) alle sue spalle, e Otello Buscherini, ritiratosi al nono giro per un guasto meccanico. Bianchi ha guidato la gara per tre giri, superato da Buscherini prima e da Lazzarini poi, ma al decimo giro si è saldamente insediato nella posizione di capofila senza più abbandonarla. La sua Bimm (una Suzuki rielaborata da Minarelli) ha favorevolmente impressionato.

Ed ecco i risultati.

Classe 50 cc.: 1) Lusuardi Claudio (Villa) che compie i 15 giri del percorso per un totale di km. 52,500 in 31'34"3, alla media di km. 98,822; 2) Locati (Kreidler) 31'34"3; 3) Però (Ringhini) 32'12"; 4) Guerrini (Ringhini) 32'43"; 5) Macchiavelli (Malanca) 33'38"; 6) Lucarini R. (Ufo) a 1 giro; 7) Lucarini G., a 1 giro; 8) Montanari (Tomos) a tre giri; 9) Penasso (Guazzono) a tre giri.

Classe 125 cc.: 1) Bianchi Pier Paolo (Bimm) che compie i 19 giri del percorso per un totale di km. 66,500 in 34'13"7, alla media di km. 116,570; 2) Lazzarini (Piovaticci) 34'36"5; 3) Richetti (Ital Jet) a 1 giro; 4) Cottafavi (Yamaha) a 1 giro; 5) Spinello (Yamaha) a 1 giro; 6) Mancini (Piovaticci) a 1 giro; 7) Cola (Ringhini) a 1 giro; 8) Macchiavelli (Malanca) a 1 giro.

Classe 250 cc.: 1) Villa Walter (Harley Davidson) che compie i 19 giri del percorso per un totale di km. 66,500 in 31'20"9, alla media di km. 127,279; 2) Pileri (Yamaha) 31' 48"9; 3) Di Giacinto (Yamaha) 31'52"8; 4) Lega (Yamaha) 32' 28"2; 5) Proni (Yamaha) 32' 28"2; 6) Torraca (Yamaha) 32'53"7; 7) Tordi (Yamaha) a 1 giro; 8) Rotta (Harley Davidson) a 1 giro; 9) Giansanti (Yamaha) a 1 giro; 10) Lazzarini (Piovaticci) a 1 giro.

Classe 350 cc.: 1) Lansivuori Teuvo (Yamaha) che compie i 22 giri del percorso per un totale di km. 77 in 35'54", alla media di km. 128,690; 2) Lega (Yamaha) 35'54"3; 3) Villa W. (H. D.) 35'58"2; 4) Agostini G. (Yamaha) 36'10"8; 5) Torelli (Yamaha) 36'48"8; 6) Richetti (Yamaha) 37'34"1; 7) Agostini R. (Yamaha) a 1 giro; 8) Paganini (H. D.) a 1 giro; 9) Simonetti (H. D.) a 1 giro; 10) Facca (Yamaha) a 2 giri.

Classe 500 cc.: 1) Giacomo Agostini (Yamaha) che compie i 22 giri del percorso per un totale di km. 77 in 36'26"8 alla media di km. 126,760; 2) Tornacca (Patton) 37'01"9; 3) Cazzaniga (Kawasaki) 37'26"7; 4) Vinci (Suzuki) a 1 giro; 5) Necchi (Suzuki) a 1 giro; 6) Marchetti (Honda) a 1 giro; 7) Perrone (Kawasaki) a 1 giro; 8) Campanelli (Kawasaki) a 1 giro; 9) Ricca (Suzuki) a 1 giro; 10) Cottafavi (Yamaha) a 2 giri.

CALCIO

### Mercoledì internazionale con la Coppa delle coppe

La «Coppa delle coppe» ha in programma mercoledì le partite di ritorno dei quarti di finale. Il Milan, unica squadra italiana rimasta in gara nelle manifestazioni europee a livello di club, giocherà a Salonicco contro il Paok. Nei primi 90, disputati mercoledì scorso a San Siro, i rossoneri si erano imposti con uno secco 3-0. Il Milan insomma dovrebbe agevolmente superare il turno.

## Una falcata mondiale



### Puttemans polverizza i 5000 «indoor»

Parigi: Il belga Puttemans in piena azione allo stadio Pantin nella gara dei 5 mila metri che gli hanno «regalato» il nuovo record mondiale «indoor» col tempo 13'24"6. Il precedente record apparteneva allo stesso Puttemans, che lo aveva stabilito il 24 febbraio scorso a Vittel in Francia col tempo di 13'30"8. Il belga dalla falcata geometrica ricorda per la perfezione del suo sistema cardiovascolare l'altro grande belga (che è stato anche suo maestro) Roelants, ex recordman sui 3 mila siepi. Nel corso della stessa gara il forte atleta fiammingo ha conquistato anche un secondo record prestigioso, anche se non su una distanza olimpica: sulle tre miglia è stato cronometrato in 12'58"9, passaggio che migliora anche questa volta il suo precedente primato mondiale, che era di 13'05"2. Questa l'entusiasmante progressione del belga, che è ora saldamente inserito nell'Olimpo dei grandi fondisti mondiali: mille metri in 2'35"4; due mila metri in 5'15"8; tre mila metri 7'57"2 e 10'43"1 ai quattro chilometri. Nella telefoto UPI la falcata del belga.

## Totocalcio

| | | |
|---|---|---|
| CAGLIARI - VERONA | (1-1) | X |
| CESENA - BOLOGNA | (3-0) | 1 |
| FIORENTINA - TORINO | (3-1) | 1 |
| INTER - LAZIO | (3-1) | 1 |
| JUVENTUS - MILAN | (2-0) | 1 |
| L.R. VICENZA - NAPOLI | (2-1) | 1 |
| ROMA - FOGGIA | (3-0) | 1 |
| SAMPDORIA - GENOA | (1-1) | X |
| ATALANTA - TERNANA | (0-1) | 2 |
| CATANIA - PARMA | (0-0) | X |
| REGGINA - BARI | (1-0) | 1 |
| PADOVA - UDINESE | (2-1) | 1 |
| MARSALA - COSENZA | (0-0) | X |

Il montepremi è di lire 1.413.867.906.

### La schedina di domenica prossima

BOLOGNA - FIORENTINA
FOGGIA - SAMPDORIA
GENOA - CESENA
LAZIO - CAGLIARI
MILAN - INTER
NAPOLI - ROMA
TORINO - L.R. VICENZA
VERONA - JUVENTUS
CATANIA - REGGIANA
TARANTO - COMO
VARESE - SPAL
VENEZIA - PRO VERCELLI
CHIETI - PESCARA

## totip

| | | |
|---|---|---|
| 1.a CORSA: | 1) Clever | X |
| | 2) Quifuni | 2 |
| 2.a CORSA: | 1) Umin | 1 |
| | 2) Iacuzia | 2 |
| 3.a CORSA: | 1) Prosperino | X |
| | 2) Go | X |
| 4.a CORSA: | 1) Lettonia | 1 |
| | 2) Lampione | 1 |
| 5.a CORSA: | 1) Hertz | 1 |
| | 2) Parsifal | 2 |
| 6.a CORSA: | 1) Arundo Donas | 1 |
| | 2) Seleuco | X |

Nella zona delle Tre Venezie si sono registrati un dodici, 7 undici e 97 dieci. A Trieste si sono registrati un dodici, un undici e un dieci presso la ricevitoria del Caffè Firenze oltre a 4 undici e 16 dieci. Per quanto riguarda le vincite con punti dieci a Trieste sono 42, uno a Tolmezzo, uno a Gorizia e uno a Udine. In tutta Italia si sono registrati 7 dodici, 77 undici e 961 dieci. Ai vincitori con punti dodici spetteranno lire 2.004.060, a quelli con punti undici lire 177.600, a quelli con punti dieci lire 14.200.

### SERIE A
### *I marcatori*

16 reti: Boninsegna (Inter);
14 reti: Chinaglia (Lazio);
11 reti: Riva (Cagliari), Cuccureddu (Juventus);
10 reti: Clerici (Napoli);
9 reti: Chiarugi (Milan); Garlaschelli (Lazio);
7 reti: Pulici (Torino); Savoldi (Bologna); Anastasi (Juventus).

PER UNA BRONCHITE BUSCATA ALLA TERRIBILE «PARIGI-NIZZA»

## MERCKX MALATO È ASSENTE DALLA «MILANO-SANREMO»

**E' la seconda volta consecutiva che il belga diserta la classicissima di apertura**
**I favori del pronostico a De Vlaeminck - Speranze di Bitossi, Zilioli e Paolini**

Milano, 17

*Eddy Merckx non disputerà domani la 65.a edizione della Milano-Sanremo di ciclismo. Il fuoriclasse belga è stato costretto per la seconda volta consecutiva a disertare la «classicissima» di apertura: lo scorso anno a causa della tonsillite; quest'anno per una bronchite che lo ha colpito durante la Parigi-Nizza.*

*Giunto ieri sera a Milano in treno da Nizza, il belga sembrava in condizioni discrete rispetto ai giorni scorsi. Stamane, però, il medico della «Molteni», dott. Angelo Cavalli ha riscontrato un peggioramento nelle sue condizioni fisiche. L'atleta ha bisogno di cure a base di sostanze vietate dai controlli antidoping, per cui Merckx ha deciso di non gareggiare. Il corridore, dispiaciuto per questo contrattempo è ripartito nel pomeriggio in aereo per Bruxelles.*

*Alla punzonatura svoltasi oggi in un clima primaverile e alla presenza di una folla numerosa nel cortile del castello Sforzesco, si sono presentati 181 dei 258 corridori iscritti. Le case francesi «Bic», «Gran Mercier», «Peugeot» e «Sonolor-Gitane» hanno mantenuto fede al loro atteggiamento di protesta nei confronti della casa belga «Flandria».*

*Saranno invece presenti due squadre che non hanno punzonato oggi, ma che hanno annunciato il loro arrivo e cioè la «Magiglace» e la «Merlin-Plage-Flandria» rispettivamente capeggiate da Guyot e Guimard cosicché i partenti di domani mattina alle 9.30 dovrebbero superare di poco i duecento. Oltre all'assenza di Eddy Merckx, si sono registrati i forfait di Polidori, Boifava e Colombo in campo italiano e di Gilson e Van Clooster in campo straniero.*

*Alla punzonatura i discorsi della vigilia della «Sanremo» hanno preso come fondamento i risultati delle due corse a tappe finite ieri e cioè la Parigi-Nizza e la Tirreno-Adriatico. Per quanto riguarda la prima il vincitore Zoetemelck non è presente per la nota protesta delle squadre francesi. Felice Gimondi, autorevole reduce dalla corsa a tappe francese, ha detto: «Purtroppo sono uscito tutt'altro che bene da questa Parigi-Nizza. Mi sono buscato una tracheite che mi impedisce di respirare naturalmente. Inoltre non vado proprio bene in generale e quindi non ho velleità. Purtroppo la nostra squadra con Basso giù di morale e di forma, dovrà battersi con qualche altro limitatamente alle fughe».*

*Interpellato sui favoriti, il campione del mondo ha risposto: «Penso che gli uomini da battere siano De Vlaeminck e Van Linden, mentre per gli italiani forse occorrerà attendere ancora i "vecchi" come Bitossi, Zilioli e Paolini». Bitossi, saputo che Gimondi lo ha indicato tra coloro che possono ottenere un buon risultato, ha replicato «Nella Sanremo non ho mai avuto fortuna. Speriamo che mi arrivi ora che sono alla chiusura della carriera; ma contro De Vlaeminck, in particolare, e i belgi, in generale, avremo ben poco da fare».*

*Per quanto riguarda i giovani, l'attesa maggiore riguardo Simone Fraccaro, primo degli italiani e terzo assoluto nella Tirreno-Adriatico e Francesco Moser. Entrambi hanno dichiarato di avere un po' di preoccupazione per l'eccezionale lunghezza della gara (288 km). Per quanto riguarda l'assenza di Merckx, due pareri, uno italiano e uno straniero. Il campione nazionale Paolini ha detto: «Con Merckx o senza Merckx è la stessa cosa. Perché non mancano i nomi grossissimi per dominare la corsa, controllarla e magari vincerla». De Vlaeminck ha espresso questo parere: «L'anno scorso l'assenza di Eddy Merckx non mi caricò di tanta responsabilità come quest'anno, ma spero di superare questa difficoltà di carattere psicologico. Per quanto riguarda la forma atletica, penso di non averla mai posseduta come oggi».* (Ansa)

● RUGBY. In una partita della sua tournée in Inghilterra, la nazionale italiana di rugby è stata sconfitta dalla selezione britannica del Sussex per 16-7.

FORMULA UNO: VENTO E PIOGGIA SULLA PISTA DI BRANDS HATCH

## Ickx per due secondi sulla Ferrari di Lauda

Brands Hatch, 17

Il belga Jackie Ickx ha dato una nuova dimostrazione delle sue grandi qualità di pilota su pista bagnata aggiudicandosi la corsa dei campioni di formula uno disputatasi a Brands Hatch. Ickx, al volante di una «Lotus Ford» del 1973, ha vinto resistendo brillantemente alla possente offensiva sferratagli dalla nuova Ferrari modello 1974, affidata all'austriaco Niki Lauda.

Il ventinovenne belga ha compiuto i quaranta giri del circuito per complessivi km 170,500 ad una media superiore ai 160 orari realizzando anche il giro più veloce in 1'33"8 (media km 165,630. Quest'ultimo tempo, superiore di oltre 10" al record della pista, attesta che le condizioni del circuito erano molto cattive a causa della pioggia e del vento. Il successo di Ickx, peraltro, assume maggiore valore se si considera che il motore della sua «John Player Special» era stato sostituito dopo l'allenamento della mattinata.

Al via Ickx si è limitato a rimanere in buona posizione lasciando in lotta per il primo posto l'argentino Carlos Reutemann (Brabham BT 44) e Lauda (Ferrari 312 B3 U4). Il sudamericano ha resistito agli attacchi di Lauda per cinque giri poi l'austriaco lo ha superato conquistando la prima posizione. A causa di un guasto ai freni anteriori, peraltro, Reutemann è retrocesso al quarto posto per poi uscire di pista al ventesimo giro. Il pilota è uscito indenne dalla vettura.

Lauda e Ickx, quindi, hanno ingaggiato il duello per il comando seguiti da Emerson Fittipaldi, su McLaren Ford. Al 35.o giro Ickx, con una abile manovra (sorpasso all'esterno in una curva difficile), ha sorpreso Lauda ed è passato al comando mantenendo la posizione fino al termine nonostante i numerosi tentativi dell'austriaco di riguadagnare il primato.

Sul traguardo il belga ha preceduto Lauda di 1"5, Fittipaldi di 18"3, Hailwood di 1'18"9. Regazzoni, sull'altra Ferrari, di 1'26"5. Doppiati gli altri: lo statunitense Revson (Shadow Ford) di un giro, il francese Pescarolo (BRM) di due. L'inglese James Hunt, che in prova era stato il più veloce, non si è trovato a suo agio sulla pista bagnata ed ha dovuto abbandonare a metà gara per un guasto alle sospensioni della sua «Hesketh Ford».

Il francese Jarrier non ha preso il via perché la sua Shadow Ford, danneggiata ieri in prova, non è stata riparata in tempo. Non è partito anche il tedesco Jochen Mass per un guaso alla sua Surtees Ford. Infine l'italiana Lella Lombardi, alla sua prima gara in formula uno, è riuscita a concludere la corsa in quindicesima posizione ma la sua «Lola T3 30» ha accumulato parecchi giri di ritardo dai primi.

La classifica (40 giri - km 1770,500): 1) Jackie Ickx (Bel) su «Lotus Ford» in 1 ora 03'37"6 alla media oraria di km 160,870; 2) Niki Lauda (Au) Ferrari in 1.03'39"1; 3) Emerson Fittipaldi (Bra) McLaren-Ford in 1.03'55"9; 4) Mike Hailwood (GB) McLaren in 1.04'56"5; 5) Clay Regazzoni (Svi) Ferrari in 1.05'04"1; 6) Peter Revson (USA) Shadow Ford a un giro. (Giro più veloce: di Ickx in 1'33"8 alla media oraria di km 168,640). (Ansa)

### Tennis: alla Germania la Coppa Ausonia

Ancona, 17

La Germania si è aggiudicata la coppa Ausonia di tennis, competizione europea a squadre juniores, superando in finale la Svezia per tre a due. Decisivo si è rivelato l'ultimo singolare in programma, in cui erano di scena i numeri tre delle due formazioni: superando in soli due set Kallvist, il tedesco Eberhard, forse il miglior giocatore della manifestazione, ha conseguito il punto decisivo per la sua squadra. (Ansa)

### Di nuovo Thoeni in «parallelo»

Aspen, 17

**L'italiano Gustavo Thoeni ha vinto lo slalom parallelo di Aspen valevole per le «World series» di sci alpino battendo in finale lo statunitense Bob Cochran. Al terzo posto si è classificato l'austriaco Hans Hinterseer che ha battuto il canadese Dave Irwin. La gara dell'italiano è stata un modello di perfezione stilistica. Thoeni se l'è aggiudicata alla prima delle due manche allorché Cochran ha perduto l'equilibrio cadendo quando mancavano soltanto cinque porte al termine della discesa.**

**Nelle due manche di semifinale il ragazzo di Trafoi aveva avuto ragione in 40,9 secondi e 51 secondi dell'austriaco Hans Hinterseer. Nello spareggio per il terzo posto Hinterseer ha avuto la meglio sul canadese Dave Irwin. Thoeni si era aggiudicato venerdì la prova di slalom. Con l'oro conquistato oggi ha eguagliato in numero di vittorie la austriaca Anne Marie Proell vincitrice dei due slalom femminili.** (Ansa - Ap)

## VIOLENTA CONFERMA DI DURAN



Panama, 17

Il ventiduenne panamense Roberto Duran, al termine di un combattimento violento disputato a Panama davanti a 15 mila spettatori, ha conservato il suo titolo mondiale dei leggeri, battendo per k.o. all'undicesima ripresa lo sfidante portoricano Esteban De Jesus. Quest'ultimo aveva cominciato egregiamente spedendo al tappeto il campione nella prima ripresa con un potente gancio sinistro al mento. Duran, rialzatosi prontamente ha reagito con grande temperamento assumendo l'iniziativa e mettendo segno numerose combinazioni al corpo del rivale per minarne la resistenza.

Dopo una serie di assalti a favore del panamense, nella settima ripresa, al termine di un violento corpo a corpo, Duran è uscito con una ferita all'arcata sopracciliare. Il detentore ha allora forzato i tempi e nello stesso round ha mandato al tappeto il portoricano al termine di uno scambio molto violento. De Jesus si è ripreso nel successivo assalto ma è finito ancora al tappeto nell'undicesimo round e questa volta per il conto totale.

Duran conta di battersi, titolo in palio, con lo scozzese Ken Buchanan. Duran si aggiudicò il mondiale della categoria battendo proprio Buchanan per k.o. al tredicesimo round il 26 giugno del 1972.

Telefoto Upi

SECONDO UN MEDICO

### La maternità migliora le atlete

Vienna, 17

**Ilona Gusenbauer, ex primatista mondiale del salto in alto femminile (m 1,92), saltò per la prima volta metri 1,80 dopo avere avuto una bambina. Eva Janko riuscì a lanciare il giavellotto a 60 metri (misura di livello mondiale) dopo aver messo al mondo una figlioletta. Liese Prokop conquistò il primato mondiale di pentathlon femminile dopo essere diventata madre e ancora altri esempi potrebbero essere citati.**

**Da ciò si fa derivare la conclusione (o la teoria) che la maternità determina un miglioramento decisivo delle prestazioni delle donne sportive. Il prof. Ludwig Prokop, direttore dell'Istituto universitario viennese di medicina sportiva, afferma che la gravidanza dev'essere valutata come un allenamento, il migliore allenamento, poiché i corpi gialli degli ormoni rinforzano la muscolatura e migliorano la circolazione del sangue. Secondo Prokop, la maternità produce anche benefici effetti psicologici: le atlete madri sono meno nervose nelle gare.**

### L'Italia ai mondiali di hockey su ghiaccio

Grenoble, 17

La nazionale italiana di hockey su ghiaccio giocherà nel gruppo «B» i prossimi campionati mondiali. Gli azzurri si sono aggiudicati la promozione classificandosi al secondo posto, alle spalle della Svizzera, nel torneo iridato del girone «C» conclusosi oggi a Grenoble. L'Italia, peraltro, ha mancato il primato soltanto per un soffio pareggiando oggi con l'Ungheria (4-4) nell'ultima partita del torneo dopo che aveva affrontato il terzo tempo in vantaggio sui magiari per 1-0. (Ansa)

### Ashe vendica Laver su Zugarelli

San Paolo, 17

L'italiano Antonio Zugarelli, che ieri aveva clamorosamente battuto l'australiano Laver, è stato sconfitto dallo statunitense Arthur Ashe nelle semifinali del singolare maschile del torneo internazionale di tennis di San Paolo. L'americano si è imposto per 6-7 7-6 6-1 e in finale affronterà lo svedese Bjorn Borg.

Il campione d'Italia Adriano Panatta, in coppia con il romeno Ion Tiriac, si è qualificato per la finale del doppio battendo il sudafricano Ray Moore e il neozelandese Onny Parun per 6-3 3-6 6-3. Nell'altro incontro di semifinale del doppio gli svedesi Borg e Ove Bengston hanno eliminato i cecoslovacchi Jan Kodes e Vladimir Zednik per 6-4 6-2. (Ansa)

IPPICA - IPPICA - IPPICA - IPPICA - IPPICA - IPPICA - IPPICA

## RITORNO AL SUCCESSO DI FROSINONE

Frosinone si è riscattato prontamente degli ultimi insuccessi patiti stravincendo il Premio di Marzo in 1.22 sui 2100 metri. Correndo in avanti, dopo aver ingaggiato un furioso testa a testa per la conquista del comando con Forese, il cavallo di Quadri si è espresso a buon livello finendo per affermarsi con distacco su Cacito venuto alla distanza ad occupare il posto d'onore.

Forese, dopo aver desistito sulla prima curva, è rimasto nella scia di Frosinone precedendo Cacito, Elisapile e Kleber. Alcune puntate di Elisapile costringevano Cacito ad uscire all'esterno e allo stesso tempo permettevano a Kleber di guadagnare posizioni lungo la corda. Poi, allorché Cacito decideva di muovere all'attacco con maggior decisione, Kleber riusciva financo ad infilare lo stesso Forese che spostandosi dal ciglio della pista, magari ormai un po' traballante tanto da finire squalificato per l'andatura, ostacolava l'avanzata di Cacito.

Sull'ultima curva, Kleber riusciva a scivolare lungo la corda al seguito di Frosinone che nel frattempo aveva racimolato vistoso vantaggio, però in retta mentre Frosinone incrementava il suo vantaggio, Kleber mostrava di avere poco da spendere tanto che Cacito, alfine liberatosi del petulante Forese, riusciva ad avere un buon gioco con una certa facilità per il posto d'onere.

* * *

Esordio vittorioso del 3 anni Buchanan in apertura. Giorgio Genel ha indirizzato felicemente il suo puledro che si è espresso da 1.26,5, e, dal canto suo, Vuttera ha corso in evidente ascesa, ascrivendosi un bel posto d'onore dopo percorso piuttosto difficile.

In fallo il favorito Perosi, Mequo è andato difilato a condurre nel Premio delle Rime, soggiogando Gemone che poi spariva alla distanza, mentre era Odessa a conquistare il posto d'onore al seguito dell'intangibile cavallo di Sterle.

Annullata la prima edizione, per un cross fra Tonio di Iesolo ed Esteno che provocava la caduta di Susmel, la corsa gentlemen alla sua seconda edizione, vedeva presto Tognin chiedere strada a Speedway. Nulla più mutava poiché un tentativo di Altona nel finale veniva frustrato da Speedway che terminava al seguito di Tognin facile vincitore.

Presto battistrada, Virginiano veniva messo alle strette da Armadillo nel Premio della Poesia. Alla distanza, Armadillo faceva valere la sua maggiore incisività e Virginiano doveva accontentarsi del secondo posto, rimontando Infedele che aveva cercato, senza fortuna, lo spunto ai 300 finali.

Corsa Totip al favoloso Hertz (quarta vittoria consecutiva) nonostante la disperata difesa di Parsifal che ha cercato in tutti i modi di arginare la ficcante manovra del cavallo di Zeugna. In arrivo, Hertz passava di forza, mentre Parsifal doveva guardarsi dal finalone di Crinto, Quarto un volitivo Angio Prà.

Ballutin, piacente e sicuro prima del via, non riusciva ad incamminarsi con sicurezza nella seconda divisione del Premio dei Poemi che vedeva presto Veliera prendere l'iniziativa su Glenda e Lusty. Quest'ultima muoveva al passaggio, poi Glenda sbagliava, e la puledra di Zeugna poteva attaccare e superare Veliera per avviarsi ad una facile vittoria sulla stessa Veliera che si salvava dal ritorno di Glenda.

Mario Germani

**PREMIO DEI POEMI 1.a div. L. 660.000 m 1680): 1) Buchanan (G. Genel); 2) Vuttera. 7 part. Tempo al km 1.26.5. Tot.: 22; 27, 54; (761). PREMIO DELLE RIME (L. 700.000 m 2070): 1) Mequo (E. Sterle); 2) Odessa. 5 part. Tempo al km 1.26.2. Tot.: 43; 25, 33; (113); 133. PREMIO DEI SONETTI (L. 600.000 m 1675): 1) Tognin (D. Dus); 2) Speedway; 3) Altona. 9 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 63; 22, 21, 15; (308); 688. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 362.700 per 100 lire. PREMIO DELLE POESIE (L. 840 mila m 2060): 1) Armadillo (N. Esposito); 2) Virginiano. 5 part. Tempo al km 1.23.6. Tot.: 24; 17, 13; (27); 396. PREMIO DELLE BALLATE (L. 700.000 m 1660 corsa Totip): 1) Hertz (G. Zeugna); 2) Parsifal; 3) Crinto. 10 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 14; 10, 11, 15; (32); 42. PREMIO DI MARZO (L. 1.200.000 m 2100): 1) Frosinone (A. Quadri); 2) Cacito. 5 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 25; 14, 14; (24); 41. PREMIO DEI POEMI 2.a div. (L. 660.000 m 1680): 1) Lusty (G. Zeugna); 2) Veliera; 3) Glenda. [illegible] part. Tempo al m 1.27.3. Tot.: 35; 11, 29, 14; (309); 66. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa) 19.560 per 100 lire. PREMIO DEI VERSI (L. 700.000 m 1680): 1) Sicureto (Br. Destro); 2) Basta; 3) Gondola. 8 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 66; 20, 28, 22; (19[illegible]); 168.**

**«C»**

## LECCO E VENEZIA FAVORISCONO L'ORMAI QUASI CERTA PROMOZIONE DELL'ALESSANDRIA

# TRIESTINA E UDINESE: DELUSIONE

### SENZA ATTENUANTI UNA COMBRICCOLA DA «CAMPAGNETA»

# Le alabarde alla deriva

### *Il Belluno: un fiume in piena straripante di estro e di vitalità*

## Belluno-Triestina 4-0 (2-0)

**MARCATORI: nel p.t. al 6' e al 40' Dalla Bella; nel s.t. al 5' e al 21' Inferrera. TRIESTINA: Fontana; Sabbadin, Pomaro (dall'inizio della ripresa Rossi); Brusadelli, Albicocco, De Luca; Schillirò, D'Alessi, Dri, Fera, Tosetto. Marson. BELLUNO: Bubacco; Cecco, Stella; Cipelli, Del Piccolo, Kuk; Dalla Bella, Bacchin (dal 35' del s.t. Dalle Crode), Inferrera, Tormen, Ballarin. Bertella. ARBITRO: Tonolini di Milano. NOTE: giornata primaverile. De Luca, scontratosi con Ballarin nella ripresa, riportava una lussazione alla spalla sinistra. Rimane ai bordi per alcuni minuti quindi rientra con la spalla immobilizzata da una fascia applicata dal dott. Carninci e poco dopo lascia definitivamente il campo. Ammoniti: Dri e Cecco nel primo tempo; Rossi nella ripresa. Angoli 8 a 5 per la Triestina (4-2 nel primo tempo). Spettatori 6 mila circa dei quali 4 mila paganti per un incasso lordo di lire 5 milioni e 900 mila.**



**TRIESTINA - BELLUNO 0-4. Il nostro fotografo sempre convinto che a Valmaura si debba piazzare l'obiettivo dietro la porta avversaria, finalmente è riuscito a cogliere (con il teleobiettivo) un gol degli ospiti: questo è il secondo, segnato da Dalla Bella che vediamo abbracciato dai compagni mentre Fontana, De Luca e Fera osservano sconsolati il pallone in rete** (Italfoto)

La notte della disperazione è calata, fitta, sul Grezar. E' calata nei cuori, radendo al suolo ogni residua speranza. Buio pesto, insomma, su questa Triestina edizione 1973-74 che resterà storica per la sua fragilità e la sua insipienza tattica. Eppure, quasi in stridente contrapposizione con l'amara realtà del risultato, la partita sembrava dovesse segnare una svolta determinante per il futuro alabardato; la vigilia era maturata infatti nel tepore di cento illusioni, e il miracoloso pareggio di Udine sembrava solleticare sogni di rinascita.

Quattro gol sul groppone, un Belluno straripante per novanta minuti, tutto uno squallore dipinto di alabardato: alla fine l'amarezza ha soffocato anche la contestazione. Ma contestare chi? Forse il sole beffardo che, in questa anticipata primavera, avrebbe dovuto dar calore e luce a una vittoria e che invece, pigramente avvolto tra impalpabili cortine di nubi, faceva l'occhiolino a quella gente di montagna; rude fin che si vuole; grintosa e massiccia al punto da apparire inelegante; ma estremamente pratica, esemplare nella sua condotta di gara, senza fronzoli ma tutto sugo.

Contestare chi? L'arbitro? Poveraccio: a un certo punto avrebbe anche potuto chiedere ospitalità in tribuna e assistere da spettatore a tanta farsa. Contestare allora Sadar e Frigeri? Potremmo anche rispondere affermativamente, ma soltanto perché i due tecnici hanno una sola colpa: quella cioè di aver dato fiducia a una combriccola di giocatorelli che di fiducia ne meritano veramente pochina. La colpa cioè di essersi illusi di poter estrarre sangue dal muro. Perché è proprio in questi termini che si riassume l'impresa di chi voglia, oggi come oggi, fare della Triestina una squadra di calcio.

Il disappunto e lo scoramento è vieppiù maggiore per il fatto che non è possibile aggrapparsi neppure alla giustificazione di una sconfitta, dovuta a mancanza di impegno. Così almeno era successo in varie occasioni in passato. E allora veniva offerto lo spunto per imbastire un processo alle intenzioni, accusando la combriccola di non aver sputato l'anima nell'intento di salvare almeno la faccia. Ma ora non è possibile aggrapparsi neppure a questi miseri spiccioli di soddisfazione; magra soddisfazione, senza dubbio, ma almeno unica arma per sfogare la rabbia.

Coloro che in campo sono scesi ad affrontare il Belluno (ci costa fatica chiamarli alabardati, perché la tradizione ha pur sempre un suo profondo significato) hanno dato quanto potevano. Non si sono fatti pregare per correre, ma correre nel calcio non basta se alla forza necessaria per colpire il pallone non si unisce un briciolo di adattabilità al gioco. Laddove per adattabilità va intesa la capacità di unire il proprio apporto a quello degli altri per creare, appunto, una manovra corale.

Di partite come quella giocata ieri dalla Triestina, in «campagneta» se ne vedono tante. Palloni sparacchiati alla meno peggio, controlli approssimativi, marcature catastrofiche, triangolazioni quasi inesistenti; incapacità insomma di dare un barlume di parvenza tattica alla manovra. In queste condizioni si spiega facilmente il perché di una sconfitta che non ha attenuanti. Prendete la difesa. Le reti dei bellunesi portano tutte il marchio dell'inevitabile. A parte la giornataccia di Fontana, non si può pretendere di tessere una fitta ragnatela davanti alle punte altrui se ciascun difensore rema in continuazione all'indietro e marca l'avversario con la stessa rabbiosa determinazione di una ballerina di «can-can».

Se le idee chiare mancano già in partenza potete figurare cosa può succedere appena beccato il primo gol. E' andata talmente male che lo stesso Albicocco, solitamente ordinato e pulito, ha finito la gara pasticciando palloni incredibili, travolto dalla confusione che tracimava ovunque attorno a lui. Faticosamente, allora, passiamo agli altri reparti. Qualche barlume di iniziativa si è avuto finché il risultato non è completamente franato nella ripresa; e i barlumi sono stati quasi tutti merito di D'Alessi. Poi, venuto il terzo gol, anche D'Alessi ha finito per smarrirsi nella babele generale, preferendo girare alla larga e toccando soltanto i palloni strettamente indispensabili. I fischi e gli sberleffi non fanno piacere a nessuno; ma tanto meno a chi il calcio, in fin dei conti, lo sa giocare.

L'attacco è stata forse l'espressione più penosa di questa Triestina «edizione ultimo tango». Ogni tentativo è stato impietosamente stroncato sul nascere, perché privo innanzitutto di consistenza. Né potevano avere consistenza le serpentine di uno Schillirò che, insistendo con testardaggine nel dribbling, finiva ogni volta per «annodarsi» su se stesso regalando pallone e spunto al difensore; né potevano avere consistenza le fragili impennate di Tosetto o le sgroppate senza ordine di Fera, le impennate affannose di Brusadelli o i generosi, ma troppo solitari tentativi del giovane Dri. Nella ripresa Sadar e Frigeri hanno tolto Pomaro per inserire in avanti anche Rossi: qualche discreto spunto il 13 lo ha offerto; ma erano rivoli senza significato di fronte al fiume in piena del Belluno.

E adesso? Il Derthona ha vinto, il Padova pure, Savona e Gavinovese hanno fatto pari. Tranne il Sottomarina, è stata un poco festa per tutte le tremolanti. La situazione comunque, stando alle cifre e al calendario, non sarebbe del tutto compromessa. Volendo sposare la causa del «fin che c'è vita c'è speranza» verrebbe da dire: aspettiamo e confidiamo nel futuro. Ma quale può essere il futuro di una squadra che non esiste? Anche ammesso che Sadar e Frigeri riescano a trovare la medicina miracolosa per guarire il cancro della fragilità tecnica di questa squadra, basteranno pochi giorni per rianimare l'ambiente dopo una batosta di questo tipo? E' difficile pensare, infatti, che domenica prossima la Triestina possa scendere in campo con il morale raggiustato. Sempreché gli «eroi» di ieri vengano riconfermati in blocco: ma questo sarà (per dirette ammissioni di Moncini e Sadar) molto improbabile.

Piangendo sulla Triestina abbiamo ignorato il Belluno. Basterà dire che i gialloblù hanno dato una lezione ai colleghi in maglia alabardata. Una lezione non solamente di gioco, ma soprattutto di stile e di serietà professionale. A buon intenditor poche parole: in serie C non c'è spazio per prime donne o prim' attrici. Hanno diritto di cittadinanza solo gli onesti gregari. Speriamo che l'ultimo tango ballato ieri, in un clima chiaramente equivoco e burlesco, serva quanto meno a ripulire un ambiente per troppo tempo vissuto sulle false presunzioni, su errori madornali, su bisticci di parole e di promesse. La strada che porta alla rinascita è sicuramente in salita: ma deve essere almeno una strada senza buche e continui smottamenti.

**Gianadolfo Trivellato**

VIALE SANZIO ORE 19

### Stasera sfida tra allenatori

Rinviata quindici giorni fa a causa del maltempo, si svolgerà questa sera l'attesa sfida fra le formazioni «under 40» e «under 50» composte dagli allenatori di calcio triestini. La partita servirà da selezione per la composizione della rappresentativa che prossimamente incontrerà le squadre degli altri gruppi provinciali del Friuli - Venezia Giulia.

I «maghi» del calcio, una volta tanto, abbandoneranno le panchine per sottoporsi all'esame del campo. Sul terreno di gioco scenderanno numerose «vecchie glorie».

La sfida verrà disputata sul campo di viale Sanzio con inizio alle ore 19.

● TRIESTINA. La squadra juniores alabardata ha espugnato con il risultato di 2-0 il campo del Maniago. I giocatori hanno voluto dedicare la vittoria all'accompagnatore Raffaele Riccardi, divenuto nonno per la nascita del nipotino Lorenzo.

# Quattro reti ma forse di più

Quattro reti, (delle quali una, la prima, in fuorigioco), un gol forse non visto, uno annullato giustamente per fuorigioco e due rigori uno dei quali molto appariscente, non concessi: per il Belluno, bisogna convenirlo, si è trattato di un buon allenamento. Come definire diversamente la partita di ieri al «Grezar»? Questa la cronaca, limitata ai fatti più importanti.

Dopo sei minuti il Belluno è in vantaggio Tosetto toglie dai piedi di D'Alessi, appostato al limite dell'area di rigore, un pallone che termina a Bacchin il quale lo smista prontamente ad Inferrera. In centravanti, anche se ostacolato da Brusadelli, calcia come può. Ne esce un tiro debole che termina sui piedi di Dalla Bella, in netta posizione di fuorigioco, prima ancora che partisse il pallone di Inferrera, ed è il gol dell'1-0. Vane le proteste degli alabardati.

La Triestina non riesce a mettere il naso nell'area di rigore ospite e la partita si trascina così stancamente fino al 40' quando il Belluno raddoppia. Scende sulla sinistra Inferrera che con due finte si libera della guardia di Sabbadin e De Luca e mette al centro: sulla palla entra Dalla Bella che batte nuovamente Fontana.

Durante l'intervallo Sadar e Frigeri decidono di schierare Rossi e lasciano negli spogliatoi Pomaro: Brusadelli arretra terzino e Fera riprende il suo ruolo naturale di mediano. Subito dopo il fischio di ripresa un nuovo brivido per i tifosi locali: un angolo ad effetto di Inferrara inganna Fontana che riesce però a rimediare in extremis portando al di quà della linea bianca il pallone, I bellunesi reclamano il gol ma l'arbitro fa cenno di proseguire confortato nella sua decisione anche dal parere del guardalinee.

Il terzo gol arriva poco dopo. Inferrera batte una punizione dalla bandierina dalla parte opposta di quella precedente; sulla traiettoria della palla si trovano Albicocco e Brusadelli: il primo non riesce a deviare di testa, il secondo sfiora solo il pallone. Fontana, forse colto in contropiede, non interviene in tempo. Al 21', dopo alcuni tiri di Dri e Schillirò e una bella incornata di testa di Rossi che costringe Bubacco ad intervenire di pugno in angolo, arriva il quarto gol.

Per un fallo di De Luca su Ballarin l'arbitro concede una punizione al Belluno; la calcia Inferrera e il pallone, ad effetto, schizza davanti a Fontana e termina in rete. Il portiere alabardato chiede alla panchina di essere sostituito, ma deve rimanere al suo posto. Al 26' l'uscita per infortunio di De Luca, quindi un tiro di Tosetto e uno di Dri. A pochi minuti dal termine un tiraccio altissimo di Tosetto termina sulle gradinate dei popolari: uno spettatore se ne impossessa e, forse sperando di porre termine ad uno spettacolo avvilente non vuole rilanciarlo più in campo!

**C. N.**

# Il punto

**Ancora un nuovo passo avanti dell'Alessandria verso la promozione. I grigi piemontesi, pareggiando in casa della Gavinovese, hanno portato a cinque i punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici che da ieri sono in due. Il Venezia, sconfitto sul campo del Bolzano, è stato infatti raggiunto dal Lecco che a Monza ha dovuto accontentarsi della spartizione della posta. Per l'Udinese, sconfitta all'«Appiani» (la società bianconera però ha presentato una riserva scritta all'arbitro per alcuni incidenti verificatisi sul campo), un recupero sembra sempre meno probabile. Delle «pericolanti» le sole Triestina e Clodiasottomarina sono state sconfitte. Gli alabardati, seccamente battuti in casa dal Belluno, sono ora all'ultimo posto assieme al Derthona che è ritornato al successo a spese del Clodiasottomarina e ritorna così a sperare. Il Savona, con il pareggio ottenuto contro la Pro Vercelli, ha ora due punti sulla coppia che chiude la classifica e si trova ad un solo punto da Clodiasottomarna e Padova. In salvo dovrebbero essersi portati il Legnano (nulla di fatto a Trento) e il Vigevano che ha nettamente superato il Seregno. Oltre al Belluno, ha vinto fuori casa il Mantova che ha espugnato il campo della Solbiatese.**



**Un calcio di punizione di D'Alessi fra la barriera bellunese. si perderà sul fondo** (Italfoto)

MONCINI: «E' PROPRIO LA FINE»

# MEZZA SQUADRA FARÀ LE VALIGE?

«E' proprio la fine» sono le prime parole di Sandro Moncini al termine della disfatta alabardata. Il consigliere delegato della Triestina scuote sconsolatamente il capo e con un filo di voce aggiunge: «Non pensiamoci più alla salvezza». Sul suo volto si legge tutta l'amarezza per questa infausta giornata nella storia alabardata. «Sembra che tutti noi — dice ancora Moncini — vogliamo prendere in giro i tifosi. E' questo il mio cruccio maggiore, perché non sono abituato a fare certe figuracce. Si può perdere, e noi abbiamo già perso diverse partite, ma non a questo modo. I giocatori erano stati avvertiti; ora sconteranno le conseguenze».

Dopo un brevissimo «vertice» con i due allenatori Sadar e Frigeri, con il consigliere Sorrentino e il medico sociale dott. Carnicci, effettuato nello stanzino-magazzino dello stadio, Moncini dichiarava: «Già nella giornata di lunedì o al più tardi martedì alcuni giocatori faranno la valigia e se ne ritorneranno a casa. Stiamo predisponendo l'elenco dei giocatori che non intendiamo trattenere a Trieste». Sui nomi di quanti finiranno sulla «lista nera», nessuna indiscrezione. Non ci vuole molto comunque per individuarne alcuni: Fontana, Schillirò, Fera, Tosetto e probabilmente qualche altro ancora.

Renato Sadar è stato più duro ancora nei confronti dei giocatori: «Sono amareggiato come mai lo ero stato. Mi vergogno io per la squadra. Nella mia carriera ho disputato un sacco di partite e quindi ho vinto e ho perso, mai però in questa maniera. Non rimarrò una una sola giornata in più sulla panchina della Triestina se i dirigenti non allontaneranno i giocatori che non hanno fatto il loro dovere. E' inammissibile che uomini così profumatamente pagati si facciano, calcisticamente parlando, ridicolizzare. Ho giocato per 11 anni per molto meno dando sempre però il massimo. Solo un paio di giocatori sapevano di indossare la maglia alabardata; gli altri non ne sono degni e quindi possono ritornare a casa».

Nello stanzone che ospitava gli alabardati nessuno fiatava. Mentre all'esterno i responsabili discutevano di allontanare alcuni giocatori, evidentemente molti stavano facendo un esame di coscienza; forse troppo tardi, per loro e soprattutto per la squadra.

Per quanto riguarda le condizioni di De Luca il medico sociale dott. Carninci ha dichiarato che si tratta di una lussazione e che il giocatore dovrà rimanere a riposo per una decina di giorni. Con i molti che se ne andranno (almeno così sembra) e gli infortunati (Bertoli e De Luca), domenica a Mantova quali giocatori manderanno in campo Sadar e Frigeri?

**Claudio Nordio**

# Serie C - Girone A

| SQUADRE | PUNTI | G. | In casa V. | N. | P. | Fuori V. | N. | P. | RETI F. | S. | Media inglese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria | 37 | 25 | 10 | 2 | 0 | 4 | 7 | 2 | 25 | 6 | = |
| Lecco | 32 | 25 | 8 | 2 | 2 | 2 | 10 | 1 | 25 | 12 | — 5 |
| Venezia | 32 | 25 | 8 | 5 | 0 | 3 | 5 | 4 | 25 | 15 | — 6 |
| Udinese | 31 | 25 | 7 | 4 | 1 | 5 | 3 | 5 | 32 | 21 | — 6 |
| Pro Vercelli | 28 | 25 | 7 | 3 | 2 | 2 | 7 | 4 | 29 | 15 | — 9 |
| Seregno | 28 | 25 | 8 | 4 | 1 | 3 | 2 | 7 | 26 | 20 | —10 |
| Mantova | 28 | 25 | 5 | 5 | 2 | 5 | 3 | 5 | 26 | 21 | — 9 |
| Monza | 28 | 25 | 8 | 4 | 0 | 2 | 4 | 7 | 23 | 19 | — 9 |
| Trento | 27 | 25 | 6 | 5 | 2 | 2 | 6 | 4 | 25 | 18 | —11 |
| Belluno | 26 | 25 | 6 | 5 | 1 | 3 | 3 | 7 | 35 | 30 | —11 |
| Vigevano | 24 | 25 | 7 | 4 | 1 | 2 | 2 | 9 | 23 | 23 | —13 |
| Bolzano | 24 | 25 | 7 | 5 | 1 | 2 | 1 | 9 | 20 | 20 | —14 |
| Solbiatese | 24 | 25 | 4 | 6 | 2 | 2 | 6 | 5 | 13 | 21 | —13 |
| Legnano | 23 | 25 | 3 | 6 | 4 | 2 | 7 | 3 | 19 | 23 | —15 |
| Gavinovese | 20 | 25 | 4 | 6 | 3 | 0 | 6 | 6 | 17 | 31 | —18 |
| Padova | 19 | 25 | 5 | 3 | 5 | 0 | 6 | 6 | 18 | 27 | —19 |
| Clodiasott. | 19 | 25 | 3 | 8 | 1 | 1 | 3 | 9 | 13 | 27 | —18 |
| Savona | 18 | 25 | 5 | 5 | 3 | 0 | 3 | 9 | 16 | 26 | —20 |
| Derthona | 16 | 25 | 4 | 4 | 5 | 0 | 4 | 8 | 14 | 30 | —22 |
| Triestina | 16 | 25 | 2 | 6 | 5 | 1 | 4 | 7 | 16 | 35 | —22 |

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Gavinov. - Alessandria | 0-0 |
| Belluno - *Triestina | 4-0 |
| *Derthona - Clodiasott. | 2-1 |
| *Monza - Lecco | 0-0 |
| *Trento - Legnano | 0-0 |
| Mantova - *Solbiatese | 2-0 |
| *Savona - Pro Vercelli | 0-0 |
| *Vigevano - Seregno | 3-0 |
| *Padova - Udinese | 2-1 |
| *Bolzano - Venezia | 2-1 |

**LE PARTITE DEL 24.3.74**

Padova - Bolzano
Lecco - Clodiasottomarina
Vigevano - Derthona
Seregno - Gavinovese
Legnano - Monza
Venezia - Pro Vercelli
Udinese - Savona
Belluno - Solbiatese
Alessandria - Trento
Mantova - Triestina

## GIRONE B

| | |
|---|---|
| *A Montevarchi - Prato | 1-1 |
| *Giulianova - Lucchese | 0-0 |
| *Grosseto - Viareggio | 2-0 |
| *Modena - Massese | 0-0 |
| *Olbia - Torres | 2-2 |
| *Pisa - Rimini | 1-0 |
| *Ravenna - Piacenza | 1-0 |
| *Riccione - Livorno | 1-1 |
| *Sambenedettese - Empoli | 1-0 |
| *Spezia - Cremonese | 0-0 |

**LA CLASSIFICA**

Sambenedettese 37 punti; Rimini 33; Massese 30; Lucchese e Pisa 29; Giulianova e Grosseto 28; Spezia 27; Piacenza e Modena 26; Livorno 25; Aquila Montevarchi, Riccione e Ravenna 24; Cremonese 23; Empoli 21; Viareggio 19; Olbia 18; Torres 17; Prato 12.

## GIRONE C

| | |
|---|---|
| *Acireale - Casertana | 1-1 |
| *Crotone - Matera | 1-0 |
| *Frosinone - Pro Vasto | 1-1 |
| *Juve Stabia - Barletta | 1-1 |
| *Latina - Chieti | 2-0 |
| *Lecce - Turris | 1-0 |
| *Marsala - Cosenza | 0-0 |
| *Nocerina - Salernitana | 0-0 |
| *Pescara - Trapani | 1-1 |
| *Siracusa - Sorrento | 1-1 |

**LA CLASSIFICA**

Pescara e Lecce 34 punti; Casertana e Nocerina 32; Trapani e Siracusa 28; Turris, Salernitana e Crotone 26; Matera, Sorrento e Frosinone 24; Acireale e Marsala 23; Chieti 21; Pro Vasto e Barletta 20; Latina 19; Cosenza 18; Juve Stabia 17.

### CALCIO DI RIGORE INIZIALE ALL'APPIANI CON TENTATIVO D'INVASIONE DI CAMPO

# UDINESE BEFFATA NEL FINALE

## MA SPERA NEL RAPPORTO DELL'ARBITRO

### Sembra che il friulano Politti sia stato colpito alla testa da una bottiglietta

## Padova-Udinese 2-1 (0-0)

**MARCATORI: nel s.t. al 27' Bonora su rigore, al 34' Coramini su rigore, al 43' Lazzaro. PADOVA: Memo; Scalabrin, Freddi; Bigon II, Furlan, Coramini; Trentin, Mazzon, Rossi (18' s.t. Manservigi), Lazzaro, Stefanelli. UDINESE: Zanier; Sgrazzutti, Bonora; Politti, Beltrame, Zampa; Stevan, Buriando (1' s.t. Pelizzari), Peressin, Farina, Girelli. ARBITRO: Migliore di Salerno. NOTE: giornata di sole, temperatura primaverile; calci d'angolo 5-5 (4-2 per il Padova nel p.t.); ammoniti: Peressin al 30' p.t. per protsete e Freddi al 20' del s.t. per gioco scorretto.**

Padova, 17

*Derby incandescente all'Appiani tra Padova e Udinese e vittoria dei padroni di casa dopo un rigore per parte che aveva galvanizzato gli spettatori, quasi cinquemila, dei quali numerosi giunti dal capoluogo friulano con bandiere bianconere.*

*L'incontro ha avuto un breve intermezzo giallo nella seconda parte della partita: gli ospiti erano andati in vantaggio su rigore battuto da Bonora per fallo di Furlan ai danni di Peressin che in area era stato tirato per la maglia al punto di cadere a terra.*

*Il Padova naturalmente non aveva digerito il rospo, tenuto conto della sua precaria posizione in classifica e della necessità di conquistare i due punti in palio. Dopo un paio di minuti il direttore di gara, l'arbitro Migliore di Salerno, non concedeva una punizione ai padroni di casa. C'è stata una violenta reazione da parte del pubblico, i giocatori biancorossi si sono fatti intorno all'arbitro per spiegare come erano andate le cose. C'è stato da parte del pubblico un tentativo di invasione di campo. Intanto le forze dell'ordine sono accorse in massa verso la curva Nord dei laterali dove alcuni esagitati stavano scavalcando la rete che recinge il rettangolo dell'Appiani. Nel trambusto uno spettatore, riuscito a passare, si stava dirigendo verso l'arbitro quando è stato bloccato da un appuntato dai carabinieri e riportato fuori dal campo di gioco.*

*Intanto da un'altra parte c'è Politti a terra, dolorante, pare per una bottiglietta lanciatagli contro da uno spettatore che lo avrebbe raggiunto alla testa. Il gioco riprende dopo alcuni minuti e l'ambiente si calma. Intanto l'allenatore del Padova Trapanelli aveva mandato negli spogliatoi Rossi che risentiva di una botta a un piede e ha mandato in campo Manservigi con il numero 13. E' stato proprio questo giocatore che rientrava dopo un lungo periodo di assenza, a determinare il secondo gol della giornata: al 34' la palla perviene a Manservigi che fugge sulla destra e, giunto a pochi metri dalla linea di fondo, fa partire un gran tiro e la palla viene intercettata dal braccio sinistro di Zampa che tallonava l'attaccante padovano. L'arbitro a questo punto non ha esitazioni e indica il dischetto bianco. Coramini, l'ex juventino, non si fa pregare e insacca alla sinistra di Zanier.*

*Al 43' c'è la zampata finale di Lazzaro il quale, su punizione dal limite, supera la barriera e manda il cuoio a infilarsi nell'angolo alto alla destra del portiere ospite senza che questi possa tentare la parata; poi palla al centro e fischio di chiusura.*

*Una partita dunque dai toni accesi che l'Udinese avrebbe potuto concludere in altra maniera se non avesse sciupato due clamorose occasioni proprio nella prima parte dell'incontro: la prima con Stevan, la seconda con Peressin. Nella ripresa l'Udinese ha perduto il suo regista, Burlando, il quale a causa di uno stiramento è stato sostituito da Pelizzari. Gli ospiti, a parte le due grosse occasioni mancate, nella ripresa hanno attaccato con insistenza senza comunque far correre serio pericolo alla difesa biancorossa che ha avuto nel libero Coramini il suo pilastro di forza.*

*La molla del Padova è scattata dopo il rigore concesso agli ospiti. Tutti i giocatori biancorossi sono apparsi trasformati e hanno dato vita a una contesa spumeggiante e carica di agonismo. C'è chi dice che l'arbitro ha concesso il secondo calcio di rigore per compensare il pubblico che aveva protestato violentemente per il rigore concesso alla squadra ospite; altri invece affermano che la massima punizione a favore del Padova è stata determinata per calmare il pubblico che aveva tentato l'invasione di campo.*

**Attilio Trivellato**

# NELLA SERIE «B»

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Ascoli - Varese | 0-0 |
| Ternana - *Atalanta | 1-0 |
| *Avellino - Brescia | 1-0 |
| *Brindisi - Palermo | 0-0 |
| *Catania - Parma | 0-0 |
| *Como - Catanzaro | 2-0 |
| *Perugia - Arezzo | 2-0 |
| *Reggina - Bari | 1-0 |
| *Reggiana - Novara | 1-0 |
| *Spal - Taranto | 3-1 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ascoli | 25 | 11 | 13 | 1 | 28 | 13 | 35 | - 2 |
| Como | 25 | 11 | 10 | 4 | 22 | 14 | 32 | - 5 |
| Varese | 25 | 11 | 10 | 4 | 28 | 14 | 32 | - 6 |
| Ternana | 25 | 10 | 11 | 4 | 28 | 13 | 31 | - 6 |
| Spal | 25 | 8 | 13 | 4 | 19 | 17 | 29 | - 9 |
| Parma | 25 | 7 | 13 | 5 | 26 | 19 | 27 | -10 |
| Avellino | 25 | 8 | 11 | 6 | 23 | 19 | 27 | -11 |
| Novara | 25 | 6 | 13 | 6 | 20 | 21 | 25 | -13 |
| Palermo | 25 | 5 | 15 | 5 | 20 | 27 | 25 | -12 |
| Brindisi | 25 | 6 | 13 | 6 | 21 | 23 | 25 | -14 |
| Taranto | 25 | 6 | 12 | 7 | 13 | 16 | 24 | -13 |
| Atalanta | 25 | 7 | 10 | 8 | 11 | 11 | 24 | -14 |
| Arezzo | 25 | 8 | 7 | 10 | 26 | 27 | 23 | -14 |
| Reggina | 25 | 6 | 11 | 8 | 13 | 20 | 23 | -14 |
| Reggiana | 25 | 6 | 10 | 9 | 21 | 24 | 22 | -16 |
| Brescia | 25 | 6 | 9 | 10 | 21 | 24 | 21 | -16 |
| Catania | 25 | 4 | 13 | 8 | 13 | 20 | 21 | -16 |
| Catanzaro | 25 | 7 | 7 | 11 | 16 | 24 | 21 | -17 |
| Perugia | 25 | 5 | 10 | 10 | 15 | 21 | 20 | -18 |
| Bari | 25 | 4 | 5 | 16 | 4 | 20 | 13 | -25 |

**LE PARTITE DEL 24.3.1974**

Ascoli - Atalanta
Arezzo - Avellino
Bari - Brindisi
Catania - Reggiana
Catanzaro - Perugia
Palermo - Brescia
Parma - Novara
Taranto - Como
Ternana - Reggina
Varese - Spal

SECONDA CATEGORIA

### In programma domani cinque recuperi

Cinque incontri di recupero verranno disputati domani:

**Girone «A»**: Aurora Morsano - Zoppola.

**Girone «B»**: Buttrio - Natisone.

**Girone «E»**: Libertas - Juventina, Fossalon - Stock, Primorie - Audax.

### Raduno cicloturistico «Festa della primavera»

Si svolgerà domani 19, festività di San Giuseppe, con altro raduno cicloturistico denominato «Festa della primavera» al quale parteciperanno tutti coloro che amano andare in bicicletta, senza preclusione di età o di sesso. La simpatica manifestazione, che è organizzata dalla Società ciclistica amatori triestini prenderà il via alle ore 10 da piazza Unità e si concluderà ad Aurisina, nello spiazzo antistante la stazione ferroviaria, dopo esser passata per piazza Tommaseo, corso Italia, via Imbriani, piazza San Giovanni, vie Reti, Carducci, piazza Libertà, Barcola e Sistiana. Premi in abbondanza e solito «rebechin» finale. Il raduno è fissato sempre in piazza Unità, alle ore 9 appunto di domani.

### RISULTATO BUGIARDO CON IL BOLZANO CHE COGLIE LA VITTORIA ALL'89.o MINUTO

# Supersfortunato il Venezia

## Bolzano-Venezia 2-1 (1-1)

**MARCATORI: nel p.t. al 25' Tedoldi, al 38' Bianchi; nel s.t. al 44' Odorizzi. BOLZANO: Bellotti; Migliorini (Aceti dal 24' del s.t.), Fogolin; Breda, Perezzani, Scolati; Mutti, Belometti, Tedoldi, Trainini, Odorizzi. Sonato, Girol. VENEZIA: Seda; Santarello (dal 30' del p.t. Ardizzon), Sabbadin; Bassanese, Ronchi, Fiaborea; Trevisanello, De Cecco, Bellinazzi, Scarpa, Bianchi. Fornasiero, Modenese. ARBITRO: Sancini di Bologna.**

Bolzano, 17

La ragione a chi vince, le recriminazioni a chi perde, come vuole da sempre il calcio. Odorizzi ad un minuto dalla fine esplode un tiro bomba che si insacca all'incrocio dei pali: 2-1 per il Bolzano.

Il Venezia, guardingo nel primo tempo perché forse sorpreso dalla doccia scozzese del palo di Tedoldi dopo 5' e quindi dal gol dello stesso, «sgelatosi» poi in una sarabanda di fuochi artificiali, ha lasciato così i due punti al Bolzano, un imprevedibile Bolzano che domenica scorsa a Trento domina ma perde, ed oggi invece vince dopo aver camminato sul filo della sconfitta per una buona mezz'ora. Non per suo demerito questo, quanto per l'effettiva consistenza della squadra neroverde, una grossa compagine con la quale la classifica non è certo bugiarda.

Il Venezia, forte di un quadrilatero pesante come un carro armato e di punte mobilissime e affilate, nonché di un terzino incontenibile che ad ogni occasione sapeva trasformarsi in travolgente attaccante, ha iniziato a stringere i tempi all'inizio della ripresa. Il Bolzano, che aveva retto bene il confronto nel primo tempo, non è più riuscito a star dietro all'accelerazione dei neroverdi, iniziando a subire. Iniziava anche a correre rischi paurosi, tanto che Bellotti doveva superarsi in più di un'occasione per evitare il peggio. Bordate da tutte le parti, una clamorosa, che si stampava dove palo e traversa si intersecano, mentre le altre si smorzavano sul portiere biancorosso eroe del momento.

Si attendeva da un momento all'altro rassegnati la stoccata mortale che avrebbe ucciso il Bolzano, ma Bellotti continuava a tenere in vita la sua squadra. I tentativi di Bianchi (che nel primo tempo con un gran tiro al volo da fuori area aveva sfiorato la traversa) non andavano però a segno ed è anzi il Bolzano che passa in vantaggio al 25' con Tedoldi che già prima aveva colpito un palo. Belometti scende sulla fascia laterale destra, crossa al centro dove Tedoldi, lasciato inspiegabilmente solo, centra di testa. Nel corso dell'azione si infortuna Santarello, al quale il medico diagnostica la frattura del setto nasale.

Il Venezia si butta avanti e coglie il pareggio al 38' per opera di Bianchi, che sorprende Bellotti con un gran tiro da fuori area. Nella ripresa ancora i neroverdi in attacco: colpiscono un palo, creano diverse occasioni favorevoli, ma la palla non vuole entrare in rete. Il Bolzano si chiude in difesa e parte in contropiede e così al 44' con Odorizzi riesce ad agguantare la vittoria. L'estrema sinistra giunto al limite dell'area, scaglia un bolide che Seda riesce solo in parte a neutralizzare e respingere: riprende Odorizzi e mette in rete.

**Giorgio Fait**

IL MONTEBELLUNA IN SEI: QUASI AL TERMINE SOSPESO L'INCONTRO SUL TERRENO DI MESTRE

# UN PUNTO A OGNI «REGIONALE»

*DUELLO AI FERRI CORTI TRA LIGNANO E PORDENONE*

## Quel rigore inesistente!...

### Lignano - Pordenone 1-1 (0-1)

**MARCATORI: nel p.t. all'11' Mantellato (su rigore); nel s.t. al 34' Ciclitira. LIGNANO: Zaina; Driusso, Splendore; Zanfagnin, Virgolini, Pavan; Degli Innocenti, Bivi, Ciclitira, Zanello, Naldi. Manfron; Beltrame; Comandi. PORDENONE: Simionato (Schifi);Zambon, Bernardis; Santarossa, Campagnola, Giannoni; Martellato, Agnoletto, Tarlao, Menegon, Zava (Cassin). Feroleto. ARBITRO: Linguari di Torino.**

Lignano, 17

Grosso duello oggi allo stadio comunale di Lignano Sabbiadoro, nel derby tra Lignano e Pordenone. Come si sa, il Pordenone sta lottando per la salvezza, mentre l'obiettivo del Lignano è un piazzamento fra le prime quattro del girone. Già alla vigilia si sentiva nel centro balneare friulano la tradizionale aria dei «derbyes», e a onor del vero gli sportivi locali pensavano a un risultato pieno per il Lignano, che dopo i due risultati negativi è stato invece costretto alla divisione della posta.

A causare il maggior squilibrio tra le file gialloblù è stato un rigore concesso dal direttore di gara dopo solo 11' un rigore inesistente, in quanto il fallo in area attribuito a Zanello non è mai esistito. Tutte le proteste da parte dei gialloblù sono valse a nulla. Questi i fatti: Mantellato entra in area con la palla, seguito a pochi passi da Zanello; allunga la sfera per portarsi verso la rete e, nell'allungo, perde l'equilibrio e cade a terra da solo; l'arbitro, che in quel momento si trovava circa nella metà campo, fischia il fallo decretando la massima punizione che lo stesso Mantellato ben presto trasforma.

Questo episodio e altre decisioni del direttore di gara influiscono notevolmente sul morale della squadra gialloblù, che per una quindicina di minuti resta choccata dall'improvvisa doccia fredda. La gara si vivacizza verso la mezz'ora, quando il Lignano si riprende e ritrova la giusta via del gioco. I lagunari cercano disperatamente il pareggio, ma la solida difesa neroverde non si lascia sorprendere; anzi vigila sul vantaggio acquisito.

La ripresa inizia con un Lignano proteso più che mai all'attacco e che crea subito alcune azioni da rete; ma ancora una volta la meglio l'ha il Pordenone che riesce a liberarsi. Al 30' il portiere Simionato, ex gialloblù, è costretto ad abbandonare i pali per un infortunio occorsogli in uno scontro; viene sostituito da Schiff.

Siamo al 34' quando il Lignano coglie il pareggio nel corso di un ennesimo tentativo. Dalla mischia Degli Innocenti trova il corridoio per servire Ciclitira che con un leggero tocco mette a segno.

A due minuti dalla fine viene espulso per proteste e gioco scorretto Tarlao del Pordenone. Fra gli ospiti buone sono state le prestazioni di Campagnola e Mantellato, quest'ultimo anche se un po' scorretto nel gioco. Tra le file gialloblù si sono distinti Degli Innocenti, Pavan e il giovane Driusso.

**Dante Fabris**

DAGLI SPOGLIATOI

### «Sulla strada della salvezza»

Del Grosso, allenatore del Pordenone, dichiara dopo il confronto: «Siamo contenti di avere acquisito un prezioso punto ai fini della salvezza. Ritengo di aver indovinato l'uomo che ha marcato bene per tutta la partita Ciclitira, e cioè lo stopper Campagnola. Fino a 15 minuti dal termine pensavo anche ad un risultato pieno, visto che abbiamo saputo mantenere il vantaggio per più di sessanta minuti. Tutto sommato, ripeto, siamo contenti, anche se non è stata una grossa partita, ma agonisticamente bella».

Rumignani, allenatore del Lignano: «Anche se il pareggio è giunto verso la fine penso che ce lo siamo meritato. Gli ospiti si sono trovati subito con un vantaggio insperato e lo hanno saputo conservare quasi sino all'ultimo Non voglio polemizzare sul rigore: il fatto è troppo evidente, tutti hanno visto che non c'era fallo. Il Lignano ha dato oggi una grossa dimostrazione di agonismo».

**D. F.**

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Oltrisarco - Anaune | 0-0 |
| *Caorle - Arco | 0-0 |
| *Malo - Bassano | 1-0 |
| *Mestrina-Montebelluna | sosp. |
| *Rovereto-Passirio Merano | 1-0 |
| *Lignano - Pordenone | 1-1 |
| *Coneglianese-Portogruaro | 1-1 |
| *Monfalcone - Pro Gorizia | 1-1 |
| *Treviso - Thiene | 2-2 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mestrina | 24 | 16 | 7 | 1 | 34 | 10 | 39 | + 3 |
| Treviso | 24 | 14 | 8 | 3 | 33 | 14 | 36 | — 2 |
| P. Gorizia | 25 | 13 | 6 | 6 | 25 | 13 | 32 | — 6 |
| Oltrisarco | 25 | 10 | 10 | 5 | 26 | 19 | 30 | — 8 |
| Anaune | 25 | 8 | 13 | 4 | 20 | 14 | 29 | — 8 |
| Lignano | 25 | 9 | 11 | 5 | 24 | 19 | 29 | — 9 |
| Portogr. | 25 | 8 | 11 | 6 | 32 | 25 | 27 | —11 |
| Rovereto | 25 | 7 | 12 | 6 | 17 | 16 | 26 | —12 |
| Coneglia. | 25 | 7 | 11 | 7 | 20 | 19 | 25 | —12 |
| P. Merano | 25 | 8 | 9 | 8 | 21 | 20 | 25 | —12 |
| Caorle | 25 | 7 | 11 | 7 | 20 | 22 | 25 | —12 |
| Bassano | 25 | 4 | 13 | 8 | 9 | 16 | 21 | —16 |
| Montebel. | 24 | 7 | 6 | 11 | 23 | 25 | 20 | —17 |
| Porden. | 25 | 3 | 13 | 9 | 22 | 30 | 19 | —19 |
| Thiene | 25 | 3 | 12 | 10 | 15 | 33 | 18 | —20 |
| Malo | 25 | 5 | 6 | 14 | 16 | 29 | 16 | —20 |
| Monfalc. | 25 | 4 | 8 | 13 | 15 | 28 | 16 | —21 |
| Arco | 25 | 4 | 7 | 14 | 18 | 38 | 15 | —22 |

Mestrina e Montebelluna una partita in meno.

LE PARTITE DEL 24.3.'74

Anaune - Arco
Portogruaro - Caorle
Coneglianese - Lignano
Rovereto - Mestrina
Montebelluna - Monfalcone
Passirio M. - Oltrisarco
Pro Gorizia - Pordenone
Malo - Thiene
Bassano - Treviso

### Trofeo Mancini

La rappresentativa di serie D di calcio ritornerà in campo domani per la seconda giornata della fase eliminatoria del «Trofeo Mancini».

Nella rappresentativa figurano anche tre giocatori militanti in squadre del Friuli-Venezia Giulia: Gregoratti del Lignano, Fabris del Monfalcone e Bianco della Pro Gorizia.

## Il punto

**Un punto ciascuno alle quattro regionali che hanno dato vita a due incontri di campanile. Nell'anticipo di sabato la Pro Gorizia ha colto un pareggio a Monfalcone, mentre ieri il Pordenone è uscito imbattuto dal campo del Lignano. Alla luce dei risultati appare sempre più ingarbugliata la situazione per il Monfalcone, relegato al penultimo posto assieme al Malo.**

**La giornata è stata caratterizzata da un episodio curioso: a Mestre l'incontro tra la capolista e il Montebelluna è stato sospeso a pochi minuti dal termine in quanto gli ospiti erano rimasti in campo con soli sei giocatori. La Mestrina, che conduceva per 1-0, se si vedrà assegnare i due punti a tavolino dovrebbe ritenersi ormai in Serie C.**

SERIE «A» DI CALCIO FEMMINILE

## L'artiglio delle Pantere

**MARCATRICI: nel p.t. al 10' Portoghese, al 24' Mango, al 34' Morson; nel s.t. all'8' Sequenza, al 15' Morson, al 38' Avon. M. G. PORDENONE: Franzolini; Camerotto, Romano; Del Do, Fantino, Marzocchi; Papais, Avon, Roat, Maggiolo, Quas. CAGLIARI: Casciutto; Sanna, Sequenza; Vecchione (Cavras), Caratzu, Ferolisio; Zanda, Sovrano, Greco, Mango, Portoghese. ARBITRO: Beretta di Como.**

Pordenone, 17

La Mobilgradisca Pordenone ha faticato più del previsto per il pareggio in questo esordio casalingo del massimo campionato di calcio femminile; le Pantere del Noncello sono riuscite infatti a pareggiare solo a due minuti dalla fine con un dosato colpo di testa della nazionale Avon.

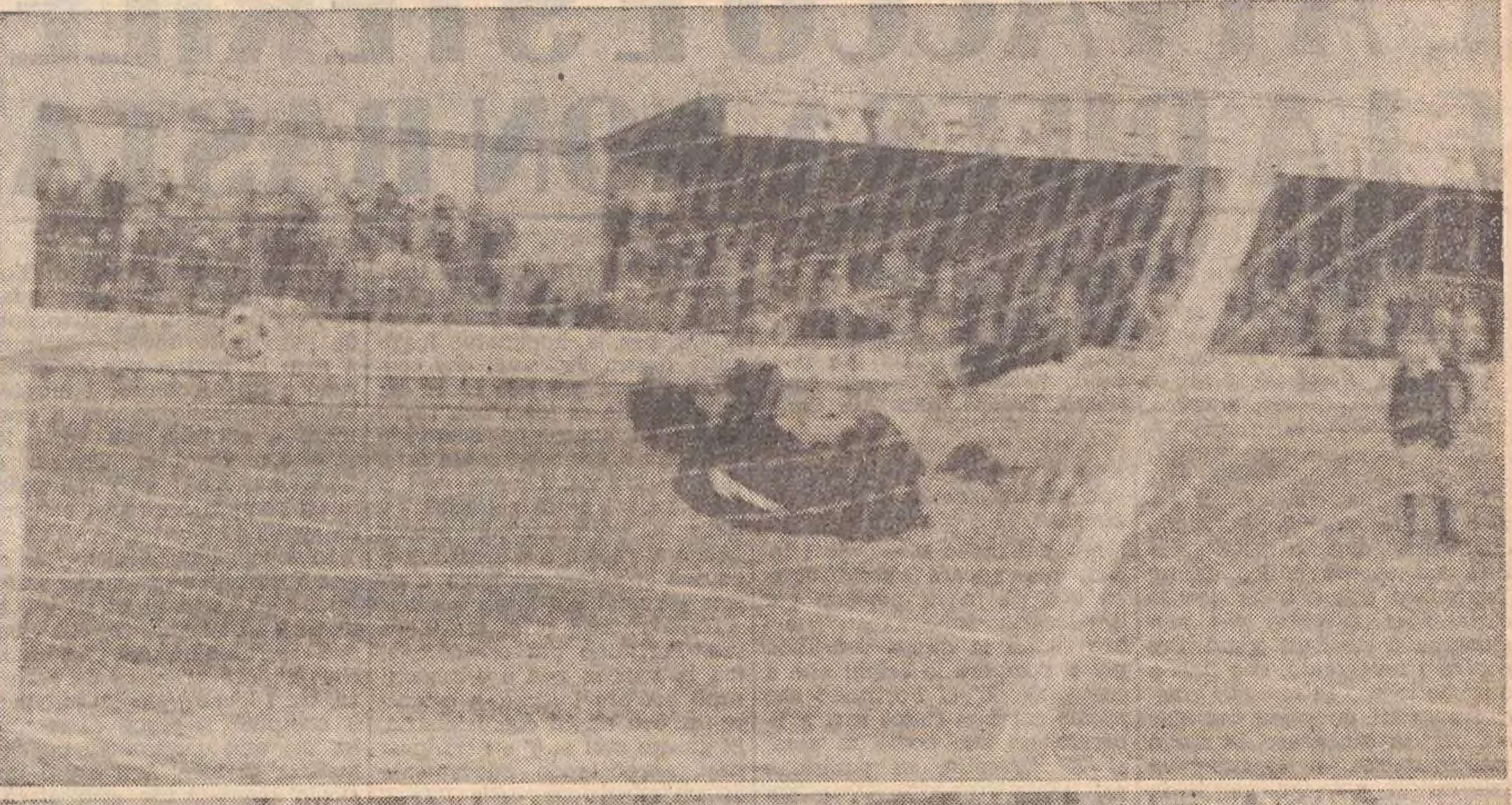
Per la verità la squadra pordenonese ha dominato per tutta la ripresa, dopo aver lasciato campo libero alle cagliaritane nel primo tempo. A parziale scusante delle biancoverdi di Re va detto che sono scese in campo in formazione alquanto rimaneggiata per le assenze della Toneguzzo e della Sartor, entrambe influenzate. Inoltre anche la Morson e la Maggiolo hanno giocato in precarie condizioni fisiche.

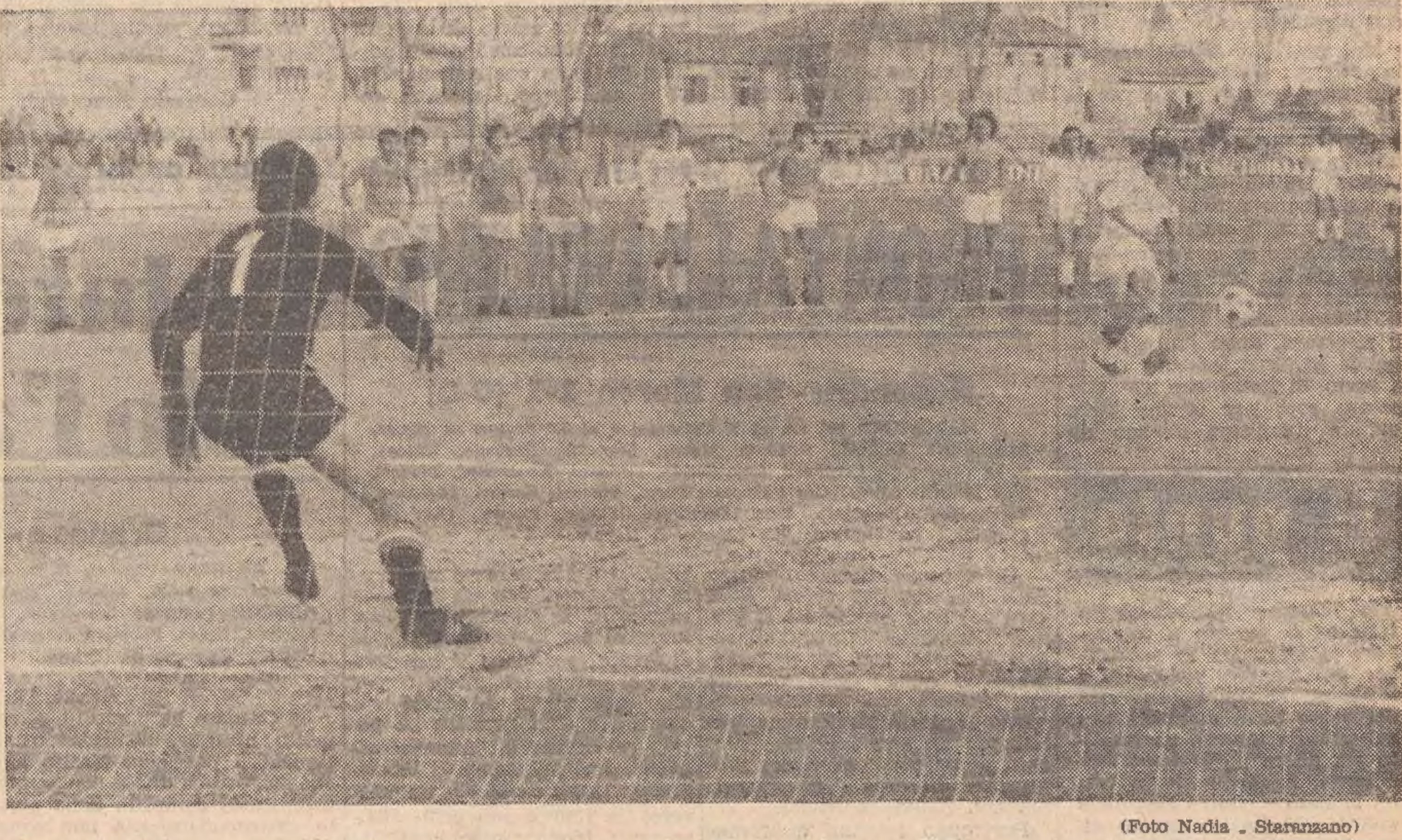
La formazione cagliaritana si è confermata squadra coriacea e bene impostata soprattutto al centrocampo, dove hanno dominato la Carazzo e la Zanda.

Del Pordenone si sono distinte Camerotto, Marzocchi, Del Do e Avon. Buono l'arbitraggio.

**E. M.**

## AI PIEDI DELLA ROCCA





(Foto Nadia - Staranzano)

**Due momenti di Monfalcone - Pro Gorizia 1-1 (giocata sabato). In alto: il bravo Siricano proteso in uno spettacolare tuffo riesce a deviare un'autentica cannonata di Brun, l'attaccante monfalconese che gli ha creato più fastidi. Qui sopra: il calcio di rigore che ha permesso al Monfalcone di rimettere in parità le sorti dell'incontro; Sgubin spiazza il portiere**

# Promozione PONZIANA NUOVAMENTE SOLO

## Il punto

**Nell'altalena della Promozione, il Ponziana è tornato nuovamente solo al comando: i biancocelesti di Russo, grazie alla vittoria nel derby di sabato con il Cremcaffè, si sono portati avanti di una lunghezza rispetto alla Pro Cervignano che sul terreno della quadrata Manzanese ha dovuto accontentarsi della spartizione della posta in palio.**

**Sulla terza poltrona il Maniago non è più solo: quei giocatori sono stati severamente battuti dalla matricola Bertiolo, venendo così raggiunti dalla Sacilese che è uscita dal terreno dello Spilimbergo con un punto. Sempre in tandem anche il Circolo Marina e il San Giovanni: le due triestine hanno entrambe pareggiato: i marinaretti, nell'anticipo di sabato con il Torviscosa, i rossoneri nella trasferta di Cormons.**

**Preziosa vittoria della Sangiorgina sulla Cordenonese: i nogaresi hanno tenuto il passo delle squadre di coda e sono ben decisi a lottare per non retrocedere. Vittoria infine della Tarcentina sul Corno Rosazzo con il minimo scarto.**



**Un'altra partita giocata sabato: Ponziana-Cremcaffè 2-0. L'obiettivo di Italfoto ha colto Vatta mentre sventa un pericoloso tiro**

I MANZANESI RECRIMINANO PER LA MANCATA VITTORIA

## Due volte il palo ha detto «no»

### Manzanese - Cervignano 0-0

**MANZANESE: Del Bianco; Disnan, Meneguzzi; Mansutti, Trentin, Pagnutti; Rosso, Bellida, Costa, Pavan, Don. CERVIGNANO: Prez; Tonut, Valussi; Cecot, Tibalt, Visentin; Galli, Baron, Medeot, Di Zorz, Benotto. ARBITRO: Crevatin di Muggia.**

Manzano, 17

*Il confronto odierno tra la Manzanese e il Cervignano non ha potuto dire nulla sul piano del bel gioco. Entrambe le squadre hanno badato più a difendersi che a cercare la via della rete, e le uniche occasioni scaturite si sono sviluppate su azioni di contropiede. I manzanesi però devono recriminare per la mancata vittoria, in quanto per ben due volte il palo si è opposto a due reti altrettanto certe; inoltre l'arbitro non si è dimostrato all'altezza della situazione, ha fischiato molto e per di più a senso unico: abbiamo contato ben dodici punizioni, e tutte a favore del Cervignano.*

*Del Cervignano possiamo dire che il punto conquistato oggi a Manzano non è stato certamente meritato. Se la squadra che aspira alla conquista del campionato dovesse sempre giocare così, le speranze di vittoria sarebbero minime. I ragazzi di Braulin devono ancora lamentare l'assenza di ben tre titolari, ciò che ha costretto il tecnico a rivoluzionare tutta la formazione. Ha comunque ben impressionato il nuovo ruolo di libero affidato al giovane Pagnutti, mentre al centrocampo Bellida cresce di giorno in giorno.*

*La cronaca vede subito la Manzanese farsi pericolosa, già al 3' Costa colpisce il primo palo a portiere battuto. La reazione cervignanese è debole e la difesa locale riesce sempre ad avere la meglio.*

*Nella ripresa, al 5', ancora Pagnutti che con un'autentica cannonata su tiro di punizione manda la sfera sul palo.*

**Roberto Ferrara**

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Spilimbergo - Sacilese | 1-1 |
| *Cormonese - San Giovanni | 0-0 |
| *Tarcentina - C. Rosazzo | 1-0 |
| *Bertiolo - Maniago | 3-1 |
| *C.M.M. - Torviscosa (giocata sabato) | 1-1 |
| *Sangiorgina-Cordenonese | 1-0 |
| Ponziana - *Cremcaffè (giocata sabato) | 2-0 |
| *Manzanese-P. Cervignano | 0-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ponziana | 21 | 12 | 6 | 3 | 28 | 11 | 30 |
| Cervignano | 21 | 9 | 11 | 1 | 26 | 13 | 29 |
| Maniago | 21 | 7 | 12 | 2 | 14 | 7 | 26 |
| Sacilese | 21 | 10 | 6 | 5 | 19 | 12 | 26 |
| C.M.M. | 21 | 9 | 6 | 6 | 26 | 17 | 24 |
| S. Giovanni | 21 | 7 | 10 | 4 | 22 | 18 | 24 |
| Tarcentina | 21 | 7 | 8 | 6 | 15 | 12 | 22 |
| Cordenonese | 21 | 8 | 4 | 9 | 19 | 18 | 20 |
| Manzanese | 21 | 6 | 7 | 8 | 19 | 21 | 19 |
| Spilimbergo | 21 | 3 | 13 | 5 | 16 | 20 | 19 |
| Torviscosa | 21 | 5 | 8 | 8 | 17 | 19 | 18 |
| C. Rosazzo | 21 | 4 | 10 | 7 | 12 | 20 | 18 |
| Sangiorgina | 21 | 5 | 6 | 10 | 13 | 19 | 16 |
| Bertiolo | 21 | 5 | 6 | 10 | 24 | 33 | 16 |
| Cormonese | 21 | 4 | 8 | 9 | 15 | 27 | 16 |
| Cremcaffè | 21 | 3 | 7 | 11 | 21 | 39 | 13 |

LE PARTITE DEL 24.3.'74

Sacilese - C.M.M.
San Giovanni - Manzanese
Cordenonese - Cremcaffè
Corno Rosazzo - Cormonese
Maniago - Tarcentina
Pro Cervignano - Bertiolo
Ponziana - Spilimbergo
Torviscosa - Sangiorgina

### Tarcentina - Corno 1-0 (0-0)

**MARCATORE: nel secondo tempo al 44' Montegano. TARCENTINA: Pittia; Patat I, Olivo; Tubaro, Patat II, Damiani; Fasiolo (Montegano), Picco, Superina, Siri, D'Odorico. CORNO: Donda; Plaini, Barbiani; Montina, Mesaglio, Moretto; Peressini, Zillio, Bernardis, Fantini, Cudiz. ARBITRO: Ongaro di Rovigo.**

Tarcento, 17

La sconfitta, ad un minuto dalla fine, suona beffa per gli ospiti e premia una Tarcentina povera di idee, nervosa in alcuni suoi uomini, come Superina e Damiani (quest'ultimo espulso per offese all'arbitro al 4' della ripresa), irretita dal gioco di interdizione del Corno. In tutto il primo tempo, malgrado la costante pressione dei locali, il portiere Donda è intervenuto due volte, su tiri non certo pericolosi. Il Corno, d'altro canto, non ha fatto altro che rompere il gioco.

Nella ripresa, al 10, si registra un'entusiasmante azione Siri-Superina-Picco con tiro fuori di poco. All'11', Bernardis supera Patat e crossa; di un soffio Olivo di testa precede Cudiz. Al 31' Picco, su punizione, obbliga Donda a una parata a fil di traversa, Al 41' Zillio, in contropiede, ha la palla dell'uno a zero, ma fallisce l'occasione. Al 44', su un calcio d'angolo, Donda esce a vuoto e Montegano in rovesciata insacca malgrado l'estremo tentativo di Mesaglio di rinviare.

**Aldo Degano**

PUNTO PREZIOSO DELLO SPILIMBERGO

## Incandescente

### Spilimbergo - Sacilese 1-1 (1-1)

**MARCATORI: nel primo tempo, al 3' Della Pietra, al 38' Roncone. SPILIMBERGO: Pagura; Frighi, Di Pol; Maniago, Sartor, Bortolussi; Roncone, Mariutti, Bonazza, Buffa, Truant. SACILESE: D'Andrea; Posocco, Battel; Giust, Moro, Brieda II; Turchet, Minin (Ros), Della Pietra, Iop, Montanari. ARBITRO: Barbaresco di Cormons.**

Spilimbergo, 17

Lo Spilimbergo ha conquistato un prezioso punto su una Sacilese in lotta per il primato. La partita ha avuto spunti interessanti solo nel primo tempo, perché nella ripresa i giocatori sono stati trascinati dal clima caldo del derby e hanno ecceduto in agonismo, intervenendo più sull'uomo che sul pallone e quindi costringendo Barbaresco ad ammonire più volte e ad espellere Truant per un brutto fallo su Turchet.

Un infortunio di Pagura, che entra in porta col pallone per fermare il tiro di Della Pietra, porta subito la Sacilese in vantaggio; ma gli azzurri reagiscono costringendo gli ospiti nella loro metà campo e collezionando un gran numero di calci d'angolo. Al 6' Mariutti, su punizione, calcia fortissimo all'incrocio dei pali, permettendo a D'Andrea di esibirsi in una bella parata. E' proprio in questo periodo, e cioè con lo Spilimbergo che spinge per ottenere il pareggio, che il portiere sacilese sfodera dei buoni interventi, su tiri precisi dei vari Mariutti, Buffa e Bortolussi.

Al 38' il pareggio: Buffa alza una punizione per Truant, che manca il colpo di testa, ma alle sue spalle irrompe Rancone, che al volo infila D'Andrea.

Se il primo tempo è stato dominato dagli azzurri, la ripresa è stata un monologo della Sacilese, che ha sferrato un attacco in massa contro la rete di Pagura, senza peraltro riuscire a minacciarla seriamente.

Unico spunto degno di nota dei locali viene al 17', con una bella combinazione in area fra Roncone, Mariutti e Buffa, conclusa da quest'ultimo con un tiro alto sul fondo. Detto del clima di acceso agonismo del secondo tempo, c'è solo da aggiungere la precisa direzione di gara di Barbaresco, e il fatto che la divisione della posta non scontenta nessuno, visto l'andamento della gara.

**Umberto Sarcinelli**

### Ponziana - Miranese in «Coppa Italia»

Ritorna domani la «Coppa Italia» dilettanti. Due squadre della regione sono rimaste ancora in gara dopo i sedicesimi di finale. Si tratta del Ponziana e della Sacilese. Nel turno d'andata degli ottavi di finale i biancocelesti ospiteranno la Miranese, mentre la Sacilese si metterà in viaggio per trasferirsi a Ponte San Pietro in provincia di Bergamo.

Le partite di ritorno verranno disputate il 25 aprile.

### *I marcatori*

**9 reti:** Jannuzzi (Ponziana);
**8 reti:** Benotto (Pro Cervignano); Gala (San Giovanni);
**6 reti:** De Sabbata (Bertiolo); Rocchetto (Maniago); Costa (Manzanese); Galli (Pro Cervignano); Iop (Sacilese); Venier (San Giovanni).

RISPETTATA LA TRADIZIONE CHE VUOLE SOCCOMBENTE LA CORDENONESE

## FALCOMER AL VOLO IMPARABILMENTE

### Sangiorgina - Cordenonese 1-0 (0-0)

**MARCATORE: nel s.t. al 35' Falcomer. SAN GIORGINA: Pozzetto; Peresano, Piccoli; De Cecco, Favalessa, Zabeo; Biondin (Battiston), Moro, Falcomer, Zanotto, Belligoi. Del Frate. CORDENONESE: Taffarel; Pelos, Rosolen; Puppi, Marson, De Piero; Frison, Venerus, Idesri (Fantin), Muzzin, Della Pietra. Zago. ARBITRO: Baccioli di San Donà di Piave.**

San Giorgio di Nogaro, 17

La tradizione che vuole la Sangiorgina vittoriosa sulla Cordenonese è stata ancora una volta rispettata; si è manifestata ancora una volta proprio in un momento molto delicato per la Sangiorgina che dalla vittoria odierna riceve tanto ossigeno. E' stata una vittoria sudatissima ma oltremodo meritata, che dà fiducia ai ragazzi di Viaggianti, alimentando maggiormente quell'esigua speranza di salvezza. Non è stata, per la verità una bella partita sotto il profilo tecnico; d'altra parte per la Sangiorgina la posta in palio era molto alta, per cui le previsioni pessimistiche hanno lasciato il posto alla volontà, allo spirito combattivo. E a giudicare da questi elementi la Sangiorgina merita una lode particolare.

Dopo un primo tempo a reti inviolate, nel corso del quale la Sangiorgina non ha certamente brillato, anche se ha avuto più degli ospiti occasioni da rete, la squadra di casa si presenta nella ripresa con maggior spirito combattivo e con migliore determinazione. Sono però per primi gli ospiti a farsi pericolosi, e all'8' Venerus manda alle ortiche un pallone destinato alle spalle di Pozzetto. Scampato il pericolo la Sangiorgina si distende caparbiamente all'attacco e al 23' saetta a rete un incredibile pallone, ma Taffarel è bravo a respingerlo di pugno. Al 26' punizione dal limite per la Sangiorgina: calcia Moro, ma ancora una volta Taffarel è bravo e devia con le punta delle dita il pallone in calcio d'angolo. Al 35' un altro tiro di Moro viene deviato in calcio d'angolo con destrezza da Taffarel; dalla bandierina tira lo stesso Moro, ancora un irresistibile Taffarel respinge ma intercetta Falcomer che al volo saetta imparabilmente. S

**Tommaso Ciccolo**

### Bertiolo - Maniago 3-1 (1-1)

**MARCATORI: nel primo tempo al 22' Tion, al 35' Di Bon; nel secondo tempo al 10' e al 38' Tion. BERTIOLO: Viscardis; Zanchetta, Rossi; Fritz, Dose, Pagotto; Rambaldini, Battello (Toppano), De Sabbata, Passone, Tion. MANIAGO: Martin; Antoniazzi, Danelli; Londero, Marcolin, Centazzo; Patrizio, Pitton, Vatta, Mazzoli, Di Bon. ARBITRO: Spangher di Monfalcone.**

Bertiolo, 17

Il Maniago fin dalle prime battute accetta la battaglia a viso aperto per far onore al suo blasone. Tion castiga la prima volta la presunzione dei biancoverdi al 22': rapido palleggio che sbilancia un paio di avversari nel cuore dell'area e improvviso destro che si infila nell'angolino. Gli ospiti raggiungono il pareggio al 35' con Di Bon pescato solo soletto, forse in fuori gioco, nell'area da un tiro cross.

Nella ripresa il Bertiolo mette nel suo gioco una rabbia maggiore e al 10' va in gol: corner di De Sabbata, Martin respinge come può, irrompe Tion che infila. Gli avversari di nuovo in svantaggio moltiplicano gli sforzi e i centrocampisti si danno un gran da fare, si prodigano fino all'inverosimile, però le loro azioni si infrangono sempre sui piedi attenti dei difensori.

Solo al 28' Di Bon trova uno spiraglio: il suo proietto va a cogliere il palo alla sinistra di Viscardis. Al 36' Passone per un soffio non devia un corner del solito De Sabbata in fondo alla rete. Al 38' Tion completa la sua giornata trionfale da autentico mattatore: aggancia un lungo traversone dalle retrovie, resiste al ritorno del proprio angelo custode e indovina da sinistra un poderoso diagonale che si infila dalla parte opposta.

**Renzo Calligaris**

*DILAGA IL SAN GIOVANNI MA NON PASSA*

## Bevilacqua paratutto

### Cormonese - San Giovanni 0-0

**CORMONESE: Bevilacqua; Zamaro, Lacota; Milotti, Perusin, Sgubin; Ceglia, Mauro, Radikon, Bigot, Tesolin (Bastianutto). Blasich. SAN GIOVANNI: Malinverno; Francini, Lach; Ravalico, Pintus, Marchiò; Milocco, Quaia, Venier, Ramani, Bala. Covi, Clocchiatti. ARBITRO: Mozzon di Porcia.**

Cormons, 17

La prima azione pericolosa è della Cormonese, all'11': la palla, manovrata dagli attaccanti grigiorossi, perviene a Mauro su cui commette fallo un difensore ospite. La punizione è affidata a Tesolin che calcia sulla barriera; raccoglie Mauro che fa partire un tiro pericoloso, bloccato in presa da Malinverno. Due minuti più tardi Ceglia sciupa una palla d'oro, sparando alle stelle a pochi passi dall'estremo difensore rossonero.

E' forse questo il momento migliore dei padroni di casa, impegnati in continue incursioni in area avversaria che vedono protagonisti Tesolin, Radikon e Bigot.

Al 15' gli ospiti mostrano le proprie carte. Un preciso cross di Milocco trova Venier libero in area. La deviazione di testa del centravanti è imprecisa e passa alta sulla traversa della porta di Bevilacqua. Il bravo portiere cormonese è tuttavia chiamato, 3' dopo, a esibirsi in un ottimo intervento in tuffo un forte e preciso tiro di Quaia.

Un po' di nervosismo comincia a surriscaldare gli animi. Al 20' l'arbitro estrae per la prima volta il cartellino giallo: l'ammonito è Pintus, per proteste. Nuova ammonizione al 27', sempre per proteste, ai danni del capitano dei triestini Marchiò. Successivamente il signor Mozzon riprende anche capitan Bigot, per un brutto fallo ai danni di Ramani, fallo, tuttavia, involontario.

La ripresa si apre con due interventi consecutivi di Bevilacqua e con una bella azione in contropiede di Milotti, fermato in area da un preciso intervento del capitano ospite. Altre due azioni favorevoli alla Cormonese vedono protagonisti Ceglia e Tesolin. A questo punto le idee dei ragazzi di Colaussi si annebbiano, Bigot perde troppe palle, Ceglia e Tesolin sono spesso fuori misura, Mauro smarrisce la giusta posizione.

Il San Giovanni può dilagare a suo piacimento. Tuttavia gli attaccanti triestini trovano in Bevilacqua un ostacolo insormontabile e inutili sono le continue azioni di Milocco, Venier e Bala che riescono in diverse occasioni a sbilanciare l'intera difesa della Cormonese. Colaussi tenta la carta Bastianutto che sostituisce Tesolin. Anche questa mossa non dà i frutti sperati.

Bala riesce in due occasioni a svincolarsi dallo stretto marcamento di Lacota e impegna severamente l'attento Bevilacqua, unico protagonista della sua squadra.

**Luciano Gironcoli**

# CLAMOROSE SCONFITTE INTERNE DI FORTITUDO E ITALA - PAREGGIA IL MOSSA

DILETTANTI I CATEGORIA *Girone B*

# MARIANO NUOVO PROTAGONISTA

CONTINUA LA SERIE NEGATIVA DELLA SQUADRA DI ZANON: ANCORA UN CAPITOMBOLO

## L'ATTACCO È STERILE E LA DIFESA NON BASTA

### Trivignano - Fortitudo 2-0 (1-0)

**MARCATORI:** nel p.t. al 44' Zucco; nel s.t. al 6' Pinos. **TRIVIGNANO:** Duca; Petrello, Perusin; Buttazzoni O., Maras, Pellizzari; Pez, Buttazzoni E., Zucco, Battistutta, Pinos, Marcuzzi. **FORTITUDO:** Depas; Uboni, Montanari; Gobet, Fontanot, Valenticiari; Bologna, Crevatin, Tomasi, Cociani, Schipizza, Blasina, Petruzzi. **ARBITRO:** Canciani di Monfalcone.

Muggia, 17

Decisamente continua il periodo nero per la Fortitudo che, anche oggi, è stata sconfitta sul campo amico da un Trivignano che non ha dovuto certamente sprecarsi per raggiungere il risultato pieno. Per contro i muggesani, che fino a qualche tempo fa avevano grandi ambizioni, dovevano con questa partita cancellare, in modo inequivocabile, il capitombolo interno di quindici giorni fa con l'Aquileia.

Ma, vuoi per alcune assenze importanti, che anche oggi si son fatte sentire, vuoi per la forma che, per alcuni giocatori, non è più quella dell'andata, ha dovuto ammainare nuovamente la bandiera sul proprio terreno. Il Trivignano non sarebbe stato sicuramente un ostacolo insormontabile se la Fortitudo avesse giocato con più determinazione e grinta, specialmente all'attacco. Nelle file dei locali rientrava, dopo lunga assenza, il giovane Bologna (forse a corto di fiato) che s'è fatto notare solo per alcune palle soffiate d'anticipo al suo diretto controllore; palle che poi non era capace di sfruttare a dovere.

Sin dall'inizio attaccano i locali, ma appare subito chiaro che gli ospiti giocano per il pareggio. Infatti manovrano ben chiusi in difesa pensando più a rompere le azioni che a costruirle. E' la Fortitudo che preme ma non riesce mai a liberare un suo uomo in area; al 15' Crevatin, su punizione dal limite centra la porta, ma l'estremo difensore, ben piazzato, para. Successivamente, al 25', Cociani, su punizione, passa la palla a Tomasi che si libera in area e sferra un gran tiro: altrettanto bella è la parata di Duca. Al 30', campanello d'allarme per la Fortitudo: fugge sulla destra Pellizzari che centra e, con il portiere fuori dai pali, sbaglia di testa una facile occasione Zucco. La Fortitudo continua a premere, senza farsi mai pericolosa. Giunge così il 44': Cociani si fa soffiare una palla a centrocampo: pronto lancio al centro dell'area a Zucco che si assesta la palla e lascia secco il portiere.

Nella ripresa ci si attendeva una Fortitudo più combattiva, ma la musica non è cambiata: sono sempre i locali a premere ma con azioni confusionarie. Si giunge così al 6' e i trivignanesi, aprofittando nuovamente di un'indecisione della difesa, su un errato rinvio di testa di Gobet, infilano con Pinos il portiere preso in contropiede. Dopo il raddoppio, Zanon fa entrare Petruzzi al posto di Bologna e manda Montanari a fare l'ala destra: il tentativo non da però frutto alcuno. Sul due a zero la partita per la Fortitudo è ormai chiusa. I muggesani continuano ancora a premere e sfiorano più volte la rete con Crevatin, Tomasi e Schipizza, ma i loro tiri sono quasi sempre imprecisi e fuori dai pali.

In conclusione, abbiamo visto una Fortitudo decisamente sfuocata, senza schemi validi e giù di tono atleticamente, che non può recriminare sul risultato. Nel grigiore generale da salvare, tra i locali Valenti-Clari per il continuo impegno dimostrato, ma non certamente per la lucidità di idee. Agli ospiti un elogio generale per aver giocato un'accorta partita. Buono l'arbitraggio del signor Canciani di Monfalcone.

Corrado Brecevich

## Il punto

**Il Mariano ha scavalcato tutti ed è passato a comandare la classifica in solitudine: gli isontini vittoriosi a Romans, hanno approfittato del passo falso dell'Itala che sul proprio terreno ha lasciato via libera all'Oratorio San Michele. Anche il Mossa non ha brillato e contro l'Aquileia non è riuscito ad andare oltre la divisione della posta. Ancora una battuta a vuoto casalinga della Fortitudo: i muggesani sono stati sconfitti senza attenuanti dal Trivignano penultimo della classe. Ha perso una occasione d'oro il Rosandra che tra le proprie mura non riesce ad esprimersi al meglio: è stato il San Marco questa volta a portare a casa un prezioso punto. La squadra di Frontali ha comunque raggiunto la Fortitudo ed è in ritardo di due lunghezze rispetto la capolista. Negli altri incontri successo dell'Isonzo sulla Castionese, pareggio tra Gradese e Ronchi ed infine vittoria del Pieris sul Percoto nell'anticipo di sabato.**

GROSSA OCCASIONE SPRECATA DAL ROSANDRA

## FRONTALI DELUSO

### Rosandra - San Marco 1-1 (0-0)

**MARCATORI:** nel s.t. al 7' Cernivani e al 20' Sartori su rigore. **ROSANDRA ZERIAL:** Rossetti; Mahne, Legovich; Norbedo, Taddeo, Olivo (Vadopia); Cernivani, Colavecchia, Purinani, Kirchmayr, Bidussi. **SAN MARCO GRADISCA:** Piemonte; Perco, Spessot; Sartori, Lorenzon, Verzegnassi (Farabini); Pian, Cerceletta, Soban, Zampa, Candussi. **ARBITRO:** Passalenti di San Giorgio di Nogaro.

All'omaggio floreale offerto dalla sua squadra prima della gara per aver conseguito il premio «Panchina d'oro», l'allenatore Frontali non ha visto aggiungersi quello della vittoria; una vittoria che avrebbe premiato anche la supremazia territoriale dei suoi ragazzi, stroncata da un calcio di rigore inutilmente discusso e contestato, ma con molta sportività.

Purtroppo i primi quarantacinque minuti sono trascorsi senza emozioni. Le squadre si sono affrontate a viso aperto affacciandosi spesso nelle rispettive aree di rigore, ma nessuna ha trovato la via del gol. Pericolosi solo una bordata di Cernivani che ha lambito il palo alla sinistra del portiere ospite e due tiracci troppo centralizzati di Purinani e Olivo che però non hanno lasciato nessun segno. Così le conclusioni dall'altra parte di Soban e di Candussi.

Ma i locali hanno bussato forte alla porta di Piemonte in apertura della ripresa quando Purinani costringeva il portiere a salvarsi sulla traversa: una seria minaccia, concretizzatasi poco dopo con Cernivani che riusciva a sfondare su imbeccata di Purinani con un fulmineo rasoterra. A guastare la festa arrivava poi inopinato il rigore di Sartori per gioco di ostruzionismo, carica irregolare o per che cosa altro? L'azione era confusa e solo l'arbitro ha potuto ravvisarne gli estremi della massima punizione. Il Rosandra ha ripreso con più ritmo e verso la fine il suo centrattacco, per troppa precipitazione, tirava un diagonale bruciante quando aveva tutto il tempo di indovinare quella buona meta della porta sguarnita.

Se il Rosandra ha disputato una bella gara non si può disprezzare la condotta accorta e agonisticamente tenace degli ospiti: nei locali sono spiccate di più le individualità, negli altri la collettività.

Aldo Priore

● CALCIO. Il Costalunga è ormai in seconda categoria anche se il campionato non è ancora terminato: con la vittoria di ieri sulla Virtus per 2-1 la squadra di Vecchiet si è matematicamente assicurata la promozione.

ANCORA PROBLEMI PER L'UNDICI LAGUNARE

## È stato bravo solo l'arbitro

### Gradese - Ronchi 0-0

**GRADESE:** Chiusso; Degrassi, Uliani; Camuffo, Patruno, Rusolen; Barozzi, Caporale, Toppan, Troian, Benussi (Adrian nella ripresa). **RONCHI:** Padovan; Brandolini, Monassi; Barbana, Furian, Zanolla; Logozzo, Dreas, Sebenico (Clapiz nella ripresa), Rosin, De Carli. **ARBITRO:** Tracogna di Cividale.

Grado, 17

La Gradese ha perso un altro punto in casa, concedendo al Ronchi il pareggio. Merito anche dell'ottima difesa ospite, ma soprattutto demerito delle punte rossoscudate, che non sono riuscite a segnare nonostante le numerose occasioni presentatesi nell'arco dell'incontro. La salvezza dei lagunari, che si trovano tuttora nella zona bassa della classifica, è sempre in discussione. Per questo dall'inizio alla fine della partita hanno attaccato con impegno e grinta, cercando di sfondare lo sbarramento difensivo degli amaranto, nelle cui file hanno ben figurato il giovane Brandolini e capitan Barbana.

Il Ronchi, da parte sua, ha contenuto, seppure con qualche difficoltà, le folate offensive dei padroni di casa, salvandosi qualche volta con un po' di fortuna, e procurando qualche debole insidia in contropiede. Il pareggio, comunque, gli sta a pennello, rispettando i propositi con cui i ronchesi erano scesi a Grado.

La cronaca di questo deludente spettacolo sportivo è stata tutta un monologo della Gradese, i cui registi hanno costruito azioni su azioni, e le cui punte hanno spesso cercato la via del gol da tutte le posizioni, senza riuscirvi soprattutto per la loro imprecisione nel tiro. Al 6' Toppan piroettava mandando di poco a lato il pallone. Al 30' Furlan, a un metro dalla porta, opponeva il corpo ad un bolide di Troian con Padovan spiazzato.

Al 33', nell'unico momento di pausa dei gradesi, il Ronchi segnava con Sebenico, ma Tracogna annullava per un precedente fallo su Rusolen. Nella ripresa, sempre sullo stesso tono «vessatorio», i rossoscudati avevano le occasioni migliori, sprecate prima da Andrian, al 15' e al 24', con tiri a lato, poi da Rusolen e da Barozzi, rispettivamente al 37' su tiro di punizione e al 40' su azione personale. Gli ospiti hanno spesso tentato il colpo gobbo in contropiede, ma si sono trovati di fronte ad un Rusolen insuperabile nel ruolo di battitore libero.

Nelle prossime domeniche, quindi, per mettersi al sicuro, i lagunari dovranno pensare ad «affilare» le proprie frecce d'attacco, poiché questo pomeriggio l'unico dei protagonisti in campo a segnare un punto a proprio favore, è stato l'ottimo arbitro.

Renzo Sanson

### Dilettanti 2.a cat.
### GIRONE C

GIRONE «C»

I RISUTATI

| | |
|---|---|
| Fiumicello - *S.M. Longa | 1-0 |
| *Maranese - Pozzuolo | 1-0 |
| *Flumignano - Aiello | 1-0 |
| Pocenia - *Flambro | 1-0 |
| *Palmanova - Rivignano | 1-0 |
| *Brian - Ronchis | 1-1 |
| *Ruda - Gonars | n.p. |
| Malisana - *Rivolto | 2-0 |

LA CLASSIFICA — Fiumicello p. 28, Flumignano 27, Palmanova e Rivignano 26, S.M. Longa e Malisana 25, Pocenia 24, Gonars e Aiello 23, Maranese 22, Brian e Ronchis 20, Pozzuolo 19, Ruda e Flambro 17, Rivolto 8.

LE PARTITE DEL 24-3-1974

Aiello - S.M. Longa
Fiumicello - Maranese
Gonars - Flambro
Pozzuolo - Palmanova
Ronchis - Rivolto
Rivignano - Flumignano
Pocenia - Ruda
Malisana - Brian

## Sospirato successo

### I. Turriaco - Castionese 3-2 (2-2)

**MARCATORI:** nel primo tempo al 5' e al 28' Nali, al 29' autorete di Marcon, al 40' Ullian su rigore; nel secondo tempo al 26' Anut. **ISONZO:** Fontana (Peressin); De Fabris, Sell; Minin, Anut I, Francescon; Zambon, Ullian, Antonelli, Benfatto (Anut II), Pastrello. **CASTIONESE:** Marcon (Piazza); Pilon, Gloazzo; Benedetto, D'Ambrosio, Stocco; Piani, Cozzi, Sclosa, Nali (Mena), Bernardi. **ARBITRO:** Pupolin di Portogruaro.

Turriaco, 17

Anche se il numero delle reti segnate è stato elevato, la partita non è piaciuta e ha destato un interesse relativo. Il gioco ha lasciato alquanto a desiderare da ambo le parti, specie nella prima fase dell'incontro, quando i padroni di casa si erano lasciati condizionare dagli ospiti più intraprendenti, più veloci e decisi, al punto che, questi ultimi al 28' del primo tempo, conducevano con due reti di vantaggio, ambedue segnate dal bravo Nali, su tiri piazzati.

Faticosamente i biancoazzurri riuscivano a colmare lo svantaggio già nei primi 45' minuti, aiutati da un'autorete del portiere avversario Marcon, al 29', e da un discutibile rigore, al 40', trasformato in gol da Ullian con molta calma.

Nella ripresa, i due portieri venivano sostituiti, mentre i padroni di casa riuscivano a prendere finalmente l'iniziativa del gioco, senza però rendersi pericolosi. Appena al 26' Anut segnava di testa il terzo gol, mettendo imparabilmente in rete un bel pallone pervenutogli a giusta altezza ad opera di Benfatto, dando così alla squadra isontina la sospirata ma meritata vittoria.

G. M.

● CALCIO. Giornata vincente per la Stock quella di ieri: oltre alla vittoria della prima squadra sull'Inter San Sabba hanno vinto anche le squadre minori. Gli allievi impegnati nel campionato locale hanno battuto per 2-0 il Ponziana, mentre gli juniores hanno superato per 1-0 il San Giovanni nel torneo regionale.

IL GIRONE FRIULANO DELLA PRIMA CATEGORIA DEI DILETTANTI

## Il Fontanafredda accelera

### Fontanafredda - Buiese 1-0 (0-0)

**MARCATORE:** nel secondo tempo al 30' Del Ben, su rigore. **FONTANAFREDDA:** Visentin; Sarri, Gobat; Rumiel, Vendramin, Piva; Segat, Padovan (Pietrobon), Ulcigrai, Del Ben, Battistutta. **BUIESE:** Carmassi; Copetti, Traunero; Ellero, Burco, Bernardis; Ganzitti, Ursella, Riva, Crivellini, Rodaro. **ARBITRO:** Gottai di Latisana.

Fontanafredda, 17

Esaltante vittoria del Fontanafredda contro una dura e volitiva Buiese. L'1-0 non dice appieno la differenza dei valori in campo, in quanto i rossoneri hanno esercitato una netta e schiacciante supremazia territoriale, costringendo l'anziano ma perfetto Carmassi, a sfoderare tutta la sua classe, salvando gli ospiti da almeno cinque o sei palle-gol, con altrettanti prodigiosi interventi. E' capitolato solo su calcio di rigore, ma il tiro di Del Ben era all'incrocio dei pali.

Leonardo Pivetta

### Sanvitese - Passons 0-0

**SANVITESE** Borgobello; Caporusso, Pin; Dolcetti, Cesco, Quarin; Filipuzzi, Nonis, Piazza, Pellegrin, Peresson. **PASSONS:** Zoppè; Candusso, Rizzi; Pagnutti, Zucchiatti, Della Pietra; Furlani, D'Angelo, Proietti, Mesaglio, Trink. **ARBITRO:** Colucci di Trieste.

San Vito al Tagliamento, 17

Ancora un pareggio per la Sanvitese; questa volta contro il coriaceo Passons. Il punteggio a occhiali premia in eguale misura i due contendenti che, nell'arco dei novanta minuti, non hanno offerto nulla sul piano del gioco e dell'agonismo. Detto questo, la cronaca risulta assai povera di motivi se si eccettuano alcune occasioni mancate da una parte e dall'altra.

Nel primo tempo gran correre dei locali, che sono sempre incocciati nella fitta ragnatela difensiva avversaria. Nella seconda parte della gara, da registrare un calo atletico da ambo le parti e, solo sul finire, una occasione per parte realizzata avrebbe potuto anche modificare il risultato.

Antonio Cecco

### Rauscedo - Sedegliano 0-0

**RAUSCEDO:** Candido; Fornasier, Giacomini; Fantuzzi, Moretti, Basso; Truant, D'Andrea I, Perez, D'Andrea IV, Bianco. **SEDEGLIANO:** Bulfoni; Candotti, Dozzi; De Poi, Rinaldi, Cecchini; Molaro, Marigo, Cantarutti, Gregoris, Di Lenardo. **ARBITRO:** Brandi di Trieste.

Rauscedo, 17

Continua la crisi dei vivaisti, che, nemmeno oggi, sono riusciti a battere il Sedegliano, diretto concorrente alla retrocessione. A dire il vero, il Rauscedo è andato a rete due volte, ma l'arbitro ha sempre annullato per fuorigioco. La partita è stata spigolosa e tirata, con gli ospiti decisi a strappare almeno il pareggio. Sono piaciuti tra i vivaisti le prove dei fratelli D'Andrea, di Basso, Moretti, Fornasier. Tra gli ospiti, da elogiare il centravanti Molaro.

Luigi D'Andrea

### Cumini - *Codroipo 1-0 (0-0)

**MARCATORE:** Gabrici al 37' della ripresa. **CODROIPO:** Tubaro; Frappa, Tonin II; Giacomuzzi, Morassi, Del Nin (Barazzini nella ripresa); Giacomello, Pittis, Del Giudice, Pellis, Tonin I. **CUMINI:** Cobelli; Cogoi, Ferlizza; Croppo, D'Agostini I, Krcivoj; Gabrici, D'Agostini II, Del Fabbro, Ferigo, Viezzi. **ARBITRO:** Gizdavcich di Trieste.

Codroipo, 17

Meritata vittoria del Cumini, che con un tiro formidabile di Gabrici, a otto minuti dalla fine, ha messo in ginocchio il Codroipo. E' stata una partita tirata a pieno ritmo per tutto l'arco dei novanta minuti. Il Cumini ha dimostrato maggior decisione in difesa, ottimo centrocampo e all'attacco due punte pericolose, Gabrici e Del Fabbro, le quali hanno impensierito seriamente la difesa locale. I migliori del Codroipo: Morassi e Giacomuzzi; per la Cumini: Gabrici, Del Fabbro e Croppo.

Cornelio Lazzari

DILETTANTI I CATEGORIA
GIRONE «A»

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Sanvitese - Passons | 0-0 |
| Brugnera - *Basiliano | 1-0 |
| Cumini - *Codroipo | 1-0 |
| *Aviano - Pasianese | 1-1 |
| Tolmezzo - *Arteniese | 2-0 |
| Palazzolo - *Tisana | 1-0 |
| *Fontanafredda - Buiese | 1-0 |
| *V. Rauscedo - Sedegliano | 0-0 |

LA CLASSIFICA — Fontanafredda p. 32, Sanvitese 31, Tisana 29, Tolmezzo 28, Brugnera 26, Palazzolo e Pasianese 24, Passons 22, Cumini 21, Codroipo 20, Basiliano, Buiese, V. Rauscedo, Sedegliano 18, Aviano 17, Arteniese 6.

LE PARTITE DEL 24.3.1974

Cumini - Sanvitese
Passons - Basiliano
Buiese - Aviano
Brugnera - Arteniese
Palazzolo - V. Rauscedo
Tolmezzo - Codroipo
Pasianese - Fontanafredda
Sedegliano - Tisana

### Palazzolo - Tisana 1-0 (0-0)

**MARCATORE:** Simonin al 13' della ripresa. **TISANA:** Travisan; Boscatto, Zamparo; Franzolini, Geromin, Pestrin; Buttò (Straulin), Zanelli, Vendrametto, Corso, Olivo. **PALAZZOLO:** Casasola; Casaro, Bornacin; Romano, Seretti, Ciprian; Tommasino, Simonin, Palma, Piccoli (Venturuzzo), Ostanel. **ARBITRO:** Campiglio di Belluno.

### Pro Aviano - Pasianese 1-1 (1-1)

**MARCATORI:** nel primo tempo al 15' Moras, al 43' Tanzi. **AVIANO:** De Marchi; Wasserman, Del Maschio; Asquini, Vaccher, Patrini (Ledda); Passo, Giusti, Tassan, Tanzi, Mangano. **PASIANESE:** Danuluzzi; Rossi, Boccalon; Turchetto, Pase, Giusti; Cattai, Corazza, Moras, Ronchese, Bortoluzzi. **ARBITRO:** Perini di Udine.

### Brugnera - Basiliano 1-0 (0-0)

**MARCATORE:** nel secondo tempo al 10' Vit. **BRUGNERA:** Geremia; Zanon, Pezzetto; Bran, Furlan, Gini; Geretto, Gelisi, Vit, Colussi, Furlanetto (Venturini). **BASILIANO:** De Negri; Mazzolo, Benedetti; Fabris II, Polo, Fabris I; D'Agostina, Mattiussi, Molinari, Semenzato, Di Benedetto (Dreolini).

CALCIO

### Universitari per Macerata

In vista della partecipazione della rappresentativa regionale ai campionati nazionali universitari, la direzione tecnica del CUS Trieste ha diramato l'elenco dei giocatori convocati. La lista comprende i seguenti giocatori iscritti all'ateneo triestino o alla sede di Udine:

*Portieri:* Vatta (Cremcaffè), Pellis (Ronchi).

*Difensori:* Riva, Stagni (Triestina), Giordani (Pieris), Acquavita I (Monfalcone), Comin (Udinese), Felace I (Codroipo), Francini (San Giovanni), Samese (CMM), Menis II (Arteniese).

*Centrocampisti:* De Pellegrin (Udinese), Felace II (Codroipo), Botta (CMM), Petri Belic (San Giovanni), Messi (Campanelle), Zanelli (Tisana).

*Attaccanti:* Saule, Corsi (Ponziana), Smrekar (San Giovanni), Antonelli (Turriaco), Bonanno (San Marco), Menis I (Arteniese), Frandolig (Torriana), Zaccaria (Vesna).

I giocatori convocati dovranno trovarsi giovedì mattina alle ore 9.30 allo stadio Grezar.

COLPO GROSSO DEL SAN MICHELE A GRADISCA

## Sfortuna e dabbenaggine castigano la capolista

### San Michele - Itala 1-0 (1-0)

**MARCATORE:** nel p. t. all'11' Miniussi. **SAN MICHELE:** Quatrocchi; Sturni, Visintin; Deiuri, Boscarol, Baccari; Miniussi, Pugliese, Suligoi, Mori, Baccin. **ITALA:** Sonson; Gerometta, Delpin; Sverzut, Comelli, Marega; Giorgio, Pittia, Clemente, Cuca (20' p.t. Salvini), Brumat. **ARBITRO:** Ceschia di Concordia Sagittaria.

Gradisca, 17

Ancora una battuta d'arresto per l'Itala, che perde in casa con il San Michele e lascia così il bastone del comando. La squadra gradiscana, anche oggi priva di alcuni titolari (Cabas e Adragna), ha giocato una buona partita ma è stata bersagliata dalla sfortuna. Non solo ha dovuto rinunciare per infortunio a Cuca, l'uomo d'ordine, dopo appena venti minuti, ma ha anche colpito per ben quattro volte i legni della porta difese da Quatrocchi e ha anche fallito, nel corso dei novanta minuti, almeno quattro occasioni per andare a rete.

Il San Michele ha fatto la sua onesta partita: ha segnato dopo undici minuti con Miniussi e poi questo vantaggio lo ha difeso con ordine non rinunciando mai, anche nei momenti di maggior pressione italina, a contrattaccare. I monfalconesi, insomma, non hanno rubato nulla, caso mai è l'Itala a dover recitare il «mea culpa», sfortuna a parte, per le grosse occasioni mancate.

Certo un pareggio avrebbe meglio rispecchiato l'andamento dell'incontro che ha visto l'Itala premere costantemente, ma nel calcio, anche se talvolta ciò può sembrare un'ingiustizia, non esistono, come nel pugilato, risultati assegnati ai punti: vince chi segna, e l'Itala, purtroppo, per sfortuna non ha segnato. Ora ai gradiscani non rimane che rimboccarsi le maniche e rincorrere quel primato che per tante domeniche essi hanno meritatamente detenuto.

B. S.

PIU' CHE MERITATO IL SUCCESSO IN TRASFERTA

## RITMO E DECISIONE LE CARTE VINCENTI

### Mariano - Pro Romans 1-0 (0-0)

**MARCATORE:** nel s.t. all'11' su rigore Baldassi. **MARIANO:** Tonut I; Baldassi, Grion; Castellani, Cechet, Rivolt; Minut, Gon, Tonut II, Sartori II, De Marchi (27' s.t. Sartori I). **PRO ROMANS:** Pontel; Mian, Demartin; Candussi II, Bolzan, Candussi I; Serino, Cantarutti, Todescato, Donda, Calligaris (15' p.t. Braida). **ARBITRO:** Pipan di Trieste.

Romans, 17

*Al suo solito modo, cioè con grinta, decisione, ritmo, il Mariano è passato anche sul campo della Pro Romans, superando così uno scoglio che il suo allenatore Zanolla riteneva parecchio ostico. La vittoria dei rossoblù appare alla luce dei fatti più che meritata. Il Mariano, come è solito fare, ha giocato il primo tempo in sordina, lasciando agli avversari l'iniziativa. E' stata così la Pro Romans a mettersi in evidenza nella fase iniziale, attaccando con rapide folate ma senza concludere più che tanto. Il portiere ospite, infatti, è stato chiamato nei primi quarantacinque minuti a una sola parata degna di questo nome: quella effettuata proprio al primo minuto su punizione di Callegaris deviata in angolo.*

*Nella ripresa le cose sono cambiate e il Mariano ha preso decisamente in mano le redini dell'incontro. E' balzata subito così evidente la differenza fra le due squadre: da una parte la Pro Romans, leziosa e poco decisa nella sua manovra e incapace di portarla a fondo con grinta; dall'altra il Mariano, veloce aggressivo, sicuro e pratico in tutti i suoi uomini.*

*Già all'8' i marianesi si sono visti annullare, per un fuori gioco di posizione di Gon, una bella rete di Tonut II. Non è stato questo che il prologo al gol che doveva decidere l'incontro, gol che è venuto su rigore all'11'. Cechet, da sinistra, ha battuto fortissimo una punizione; sul bolide si è tuffato Pontel che non ha trattenuto la palla e sulla quale si è avventato Tonut II. Al momento del tiro, però, il centravanti è stato spintonato da Candussi I: era rigore e Baldassi si è incaricato di trasformarlo.*

*Nei restanti minuti, il Mariano, favorito anche dall'uscita dal campo di Candussi I per infortunio, anziché difendersi, ha accentuato la sua spinta offensiva frastornando la Pro Romans e trovando modo di fallire almeno altre due palle gol. E' stato proprio nel finale dell'incontro che il Mariano ha dimostato di che tempra sia fatto il suo gioco, robusto e pratico, e ha tolto a chiunque il dubbio sulla legittimità del suo successo, che lo porta al vertice della classifica.*

Luciano Alberton

### GIRONE B
### *I marcatori*

10 reti: Schipizza (Fortitudo);
9 reti: Casarini (Mossa);
8 reti: Zamar II (Mossa);
6 reti: Tommasi (Fortitudo); Calligaris (Romans);
5 reti: Zanetti (Aquileia); Crevatin (Fortitudo); Barozzi (Gradese); Tami e Millo (Percoto); Sgobbi (Romans); Zucco (Trivignano).

## AGONISMO E BEL GIOCO

### Mossa - Aquileia 1-1 (0-0)

**MARCATORI:** nella ripresa al 12' Zamar I, al 38' Cossar I su rigore. **MOSSA:** Cappelletto; Marega II, Zamar I; Marega I, Sussig, Vidoz; Tonutti (Faema dal 20' della ripresa), Bevilacqua, Casarini, Princig, Zamar II. **AQUILEIA:** Moderz; Andrian, Scarel; Polame, Zorzin, Cossar II; Zanetti, Cossar I, Gon, Cossar III, Carbone. **ARBITRO:** Buri di Trieste.

Mossa, 17

Divisione della posta fra Mossa e Aquileia, che hanno dato vita a un incontro agonisticamente valido e incerto per tutti i novanta minuti di gioco. Si è trattato di una partita molto combattuta, e il gioco, anche se bello, veniva però spezzettato dai molti falli commessi. L'avvio di partita ha segnalato una certa supremazia degli ospiti, ma con il passare dei minuti i locali si svegliavano dal torpore e si facevano a loro volta pericolosi con azioni lineari, che però davanti a Moderz perdevano di incisività.

Il primo tempo comunque terminava a reti inviolate. Nella ripresa invece gli episodi che portavano alle marcature. E' il Mossa questa volta che parte subito all'attacco, ma gli ospiti reggono, sia pur malamente, affidandosi a falli a ripetizione. Al 12' però devono soccombere, quando il biondo terzino Zamar I, su cross dalla destra svetta su tutti incornando imparabilmente.

La reazione degli ospiti non si fa attendere, e tralasciando qualsiasi precauzione difensiva, si spingono all'attacco. I rischi maggiori comunque li subiscono loro, perché in più di un'occasione le punte locali sciupano un possibile raddoppio. La costanza dell'Aquileia viene premiata dal signor Buri, che concede loro un discutibile rigore. Batte Gon ma un gran balzo di Cappelletto dice di no. Al 38' però gli ospiti pareggiano con Cossar I, che trasforma un altro rigore concesso, questa volta giustamente, dall'arbitro, per un fallo di mano di Sussig.

I pochi minuti rimasti non aggiungono altro.

F. F.

### Dilettanti 1.a cat.
GIRONE «B»

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Trivignano - *Fortitudo | 2-0 |
| Pieris - *Percoto | 3-2 |
| Orat. S. Michele - *Itala | 1-0 |
| *Gradese - Ronchi | 0-0 |
| *Rosandra Zerial-S. Marco | 1-1 |
| *Mossa - Aquileia | 1-1 |
| *Isonzo - Castionese | 3-2 |
| Mariano - *Pro Romans | 1-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mariano | 22 | 8 | 12 | 2 | 20 | 10 | 28 |
| Itala | 22 | 10 | 7 | 5 | 20 | 12 | 27 |
| Mossa | 22 | 8 | 11 | 3 | 26 | 17 | 27 |
| Fortitudo | 22 | 10 | 6 | 6 | 27 | 21 | 26 |
| Rosandra Z. | 22 | 10 | 6 | 6 | 20 | 17 | 26 |
| Pieris | 22 | 7 | 10 | 5 | 21 | 15 | 24 |
| Isonzo | 22 | 8 | 8 | 6 | 20 | 18 | 24 |
| Aquileia | 22 | 7 | 8 | 7 | 22 | 19 | 22 |
| O. S. Michele | 22 | 7 | 8 | 7 | 13 | 17 | 22 |
| Percoto | 22 | 8 | 5 | 9 | 20 | 25 | 21 |
| Gradese | 22 | 7 | 6 | 9 | 16 | 17 | 20 |
| Ronchi | 22 | 6 | 7 | 9 | 16 | 18 | 19 |
| Pro Romans | 22 | 6 | 7 | 9 | 17 | 22 | 19 |
| S. Marco | 22 | 6 | 6 | 10 | 16 | 22 | 18 |
| Trivignano | 22 | 5 | 7 | 10 | 15 | 21 | 17 |
| Castionese | 22 | 1 | 10 | 11 | 11 | 29 | 12 |

LE PARTITE DEL 24.3.'74

Orat. S. Michele - Fortitudo
Trivignano - Percoto
Castionese - Gradese
Pieris - Rosandra Z.
Aquileia - Pro Romans
S. Marco - Itala
Ronchi - Isonzo
Mariano - Mossa

IL GIRONE «TRIESTINO» DEL TORNEO

## La Stock in vetta in seconda categoria

## Il punto

**La Stock prende il volo: pur rimaneggiata la compagine di de Polo è riuscita a superare l'Inter S. Sabba e ora si è insediata tutta sola sulla prima poltrona della classifica. Da notare che il vantaggio della Stock sulla Muggesana che attualmente è staccata di una lunghezza potrà aumentare già domani, se riuscirà a raccogliere qualche punto nel recupero con il Fossalon. Proprio quest'ultimo ha fatto il colpaccio della giornata, sconfiggendo un troppo presuntuoso Flaminio che è stato così superato in classifica dalla Muggesana che è riuscita al termine di una tiratissima gara ad espugnare il terreno della Juventina.**

### Stock - Inter San Sabba 2-0 (0-0)

**MARCATORI:** nel secondo tempo al 38' Forti, al 43' Donnini. **STOCK:** Ellero; Zarattini, Fontanot; Maranzana, Tulliani, Budicin (Donnini); Ulcigrai, Puntar, Forti, Monzoni, Camassa. **INTER S. SABBA:** Campion; Suard, Balducci; Renier, Marzari, Cesem; Braulin, Marchetti, Paniziutti, Bernetti, Antonini. **ARBITRO:** Zorzi di Monfalcone.

Ha dovuto faticare più del previsto la Stock per ridurre alla ragione l'Inter S. Sabba: due reti messe a segno negli ultimi minuti di gioco hanno comunque permesso alla squadra di Turcino di mantenersi in vetta alla classifica. Priva di numerosi titolari (Tremul per una infreddatura, Lanza partito per il servizio militare ed infine Tito Rocco assente giustificato per la nascita del primo erede) la Stock ha dovuto tirare fuori tutta la sua grinta per sbloccare il risultato. E' andato a segno Forti pronto a raccogliere un calcio di punizione e a pochi minuti dal termine ha raddoppiato l'esordiente Donnini.

### Fossalon - Flaminio 1-0 (0-0)

**MARCATORE:** nel secondo tempo al 30' Ferrazzo. **FLAMINIO:** Parovel; Zacchigna, Gregoratti; Pangher, Flegar, De Bosichi; Russian, Gallinotti, Terpin, Orto, Di Pasquale. **FOSSALON:** Girotto; Defendi, Flaborea I; Savian (Pasian II), Pasian I, Meret; Macoratti, Sgubin, Ferrazzo, Flaborea II, Cadenaro. **ARBITRO:** Segatti di Manzano.

Decisamente una partita stregata per il Flaminio che ha conosciuto una amara sconfitta resa ancor più cocente dal fatto che gli ospiti hanno raccolto l'intera posta con un solo tiro scagliato verso la porta di Parovel. La formazione di Orto e Gallinotti ha forse peccato di presunzione affrontando il Fossalon con una certa sufficienza. Bisogna sottolineare peraltro che l'undici di Borgo S. Sergio ha fallito un calcio di rigore che Piero Gallinotti ha spedito sul palo ed inoltre si è vista negare una rete di Di Pasquale per un fuorigioco assai contestato. In precedenza Orto e compagni avevano anche contestato per un tiro dello stesso Di Pasquale che avrebbe oltrepassato la linea di porta.

### Audax - Zaria 3-0 (2-0)

**MARCATORI:** Kodric al 21' e al 30' del primo tempo; Mazzelli al 6' del secondo tempo. **AUDAX:** Franzot; Ostanel, Serplini; Pasquali, Adragna, Blason; Kodric, Ambrosi (dal 20' del s. t. Borghi), Carlovini, Ferrara, Mazzelli. **ZARIA:** Passo; Krizmancic S., Komar; Krizmancic V., Gregori, Bon, Zagar, Primosi, Razeni. **ARBITRO:** Minen di Cormons.

L'Audax ha giocato la miglior partita del campionato, è salita in cattedra e ha pressoché annullato lo Zaria, travolgendolo con tre reti frutto di un gioco magistrale e d'assieme. Il merito maggiore va al centro campo che nel tandem Ambrosi-Ferrara ha visto i suoi momenti più felici. E' stato proprio Ambrosi a servire molto bene per ben due volte il bravo Kodric che ha segnato.

Nella ripresa il compito della terza marcatura è andato a Mazzelli anch'egli ben servito dal centro campo. Gli ospiti non hanno potuto far altro che stare a vedere e cercare in qualche modo di contenere il risultato. Un plauso va anche alla difesa dei goriziani che in Ostanel e nel portire Franzot ha visto un baluardo difficilmente vulnerabile.

To. Ba.

### Muggesana - *Juventina 4-3 (1-0)

**MARCATORI:** autorete di Tabai al 20' del primo tempo; nel secondo tempo Ferletic al 5', Sain al 13', Giovannini al 21', Ferletic al 39', Pugliese al 40', Uras al 42'. **JUVENTINA:** Cernic; Corva, Tabai M.; Nanut, Uras, Tabai E.; Marvin, Sirk, Ferletic, Montico, Ferfoglia. **MUGGESANA:** Coslovich; Stefanini, Sain; Dudine, Giovannini, Pugliese, Borroni, Mancosu, Rupini, Stradi, Zadeu. **ARBITRO:** Gallas di Cormons.

La partita ha visto di fronte due compagini ben equilibrate, scese in campo per vincere e che hanno dato pertanto battaglia, il che ovviamente ha provocato qualche scorrettezza che non sempre l'arbitro ha notato, soprattutto quando si trattava dei triestini. Il primo tempo è stato dominato dalla Juventina, nonostante il madornale errore di Tabai che ha fatto un'autorete. Nella ripresa la Muggesana si è lanciata alla carica, mettendo in luce le sue qualità e la miglior preparazione atletica e tecnica. In un incalzante batti e ribatti l'incontro si è concluso con la vittoria dei triestini ed un raccolto complessivo di sette marcature.

T. B.

### Campanelle - Vesna 0-0

**CAMPANELLE:** Ferluga; Zudich, Ceglar; Olivo, Cafagna, Messi; Ausilio (Riosa), Castellano, Bellanova, Del Piano, Brandolin. **VESNA:** Tenze R.; Verzier, Botti; Germani, Tenze S., Skrem; Di Candia, Valente, Zaccaria, Bortolotti, Tenze B. **ARBITRO:** Roiaz di Trieste.

Giusto risultato di parità tra Campanelle e Vesna al termine di un piacevole incontro. Il Vesna ha comandato il gioco nella prima parte della gara senza però riuscire a concretare la gran mole di gioco con una rete. Nella seconda parte dell'incontro è venuto fuori il Campanelle che ha portato numerose insidie alla rete di Tenze, andando vicino al gol con un bel tiro di Riosa.

### Primorie - Duino 3-2 (1-1)

**MARCATORI:** nel primo tempo al 3' autorete di Marani, al 15' Zollia (rigore); nel secondo tempo al 12' Rustia, al 20' autorete di Candusso, al 25' Smaniotto. **DUINO:** Danieli; Suligoi, Candusso; Valenta (Sandrucci), Predonzani, Marani; Zollia, Bardin, Tomasin, Puntin, Smaniotto. **PRIMORIE:** Stocca; Segina, Visintin; Versa, Vatta, Bezin; Rustia, Tomizza, Boicich, Barnaba, Drioli. **ARBITRO:** Blasi di Monfalcone.

Sfortunata prova del Duino che contro il Primorie ha dovuto abbassare bandiera dopo una generosa e combattuta partita. La squadra rossoblù si è trovata subito in svantaggio per una sfortunata autorete ma ha reagito cogliendo il pareggio su rigore con Zollia. Chiuso il primo tempo in parità passava ancora in apertura il Primorie con Rustia e poco dopo aumentava il vantaggio grazie ad un'altra autorete del duinese Candusso. Reagiva disperatamente alla sfortuna il Duino ma riusciva solo ad accorciare le distanze con Smaniotto.

### Edera - Breg 1-0 (0-0)

**MARCATORE:** nella ripresa al 28' Preprost. **EDERA:** Medin; Preprost, Campagnolo; Cicivizzo, Bagordo, Prot; Favento, Mongardini, Nardini, Grozic, Gardoz. Savio. **BREG:** Favento; Zafran, Rodella; Saxida, Vidos, Marchesich; Samez, Machnich, Race, Grahonja, Sterni. **ARBITRO:** Bisacco di Trieste.

Una rete di Preprost, verso la mezz'ora della ripresa, ha deciso un incontro monotono e giocato da entrambe le squadre per onor di firma.

### Sant'Anna - Libertas 2-0 (1-0)

**MARCATORE:** al 40' del primo tempo e al 21' della ripresa Ive. **S. ANNA:** Verginella; Gerbini, Gaeta; Francolla, Bonazza, Pestrin; Giachin, Spadaro, Privileggi, Ive, Rizzotti. Velinski, Goglia. **LIBERTAS:** Visnoviz; Vidoni, Paolich; Mottica, Cozman, Coslovich; Auber, Ferrara, Rupini, Kauzki, Lupetin, Urlini, Russo. **ARBITRO:** Boschin di Monfalcone.

Due precisi calci di punizione di capitan Ive hanno fissato il risultato di questa combattuta partita: la Libertas pur uscendo sconfitta, si è dimostrata pericolosa in molte occasioni, ma ha trovato in Verginella una barriera insormontabile.

GIRONE «E»

### Dilettanti 2.a cat.

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Primorie - *Duino | 3-2 |
| *Muggesana - Juventina | 4-3 |
| *S. Anna - Libertas | 2-0 |
| Fossalon - *Flaminio | 1-0 |
| *Stock - Inter S. Sabba | 2-0 |
| *Audax - Zaria | 3-0 |
| *Edera - Breg | 1-0 |
| *Campanelle - Vesna | 0-0 |

LA CLASSIFICA

Stock p. 32; Muggesana 31; Flaminio 30; Audax e S. Anna 27; Vesna 24; Edera 23; Primorie e Campanelle 21; Duino, Juventina e Libertas 20; Fossalon 17; Zaria 16; Inter S. Sabba 13; Breg 4. Stock, Fossalon, Audax, Primorie, Libertas e Juventina una partita in meno.

LE PARTITE DEL 24.3.'74

Libertas - Duino
Primorie - Juventina
Breg - Flaminio
Muggesana - Stock
Zaria - Campanelle
Inter S. Sabba - S. Anna
Fossalon - Edera
Vesna - Audax

# L'IGNIS (A MENO DI PASSI FALSI IN EXTREMIS) HA ORMAI MEZZO SCUDETTO IN TASCA

# BASKET Snaidero: coraggio sfortunato

### SERIE «A»: INCONTRO DRAMMATICO CON FINALE DA INFARTO A REGGIO EMILIA

## CI SON VOLUTI I «SUPPLEMENTARI» PER PIEGARE I GIOVANI FRIULANI

### Due personali hanno deciso il risultato - Lamberti: «La squadra mi ha impressionato»

**Sinudyne - Snaidero 92-90**

**(dopo due tempi supplementari: 35-34; 72-72; 81-81)**

**SINUDYNE: Albonicco 8, Ranuzzi, Antonelli 2, Benelli 5, Bonamico, Fultz 34, Serafini 31, F. Natali, Bertolotti 8, Gergati 4. SNAIDERO: Melilla 14, Giomo 6, Natali 6, Paschini 6, Savio, Malagoli 32, Sanders 26, Fortunato, Danzi, Toniazzo. ARBITRI: Ardito e Compagnone di Napoli. NOTE: tiri liberi: Sinudyne 10 su 16, Snaidero 20 su 28. Usciti per cinque falli: Bertolotti al 14', Sanders al 20' entrambi nel secondo tempo, Paschini al 1' del primo tempo supplementare.**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Reggio Emilia, 17**

La Snaidero ha perso una partita di capitale importanza e con essa la possibilità di dare un po' di ossigeno alla sua boccheggiante classifica, ma nel considerare le cause di questa sconfitta si deve tener presente il ruolo che hanno avuto gli arbitri nel determinare appunto il risultato. Ardito e Compagnone, infatti, con alcune discutibili decisioni hanno frenato l'impeto dei giocatori friulani proprio nei momenti cruciali e decisivi dell'incontro. Ad esempio, a una manciata di secondi dal termine del primo tempo supplementare un tiro di Melilla è stato fermato sul tabellone da Serafini e il canestro, a giudizio dei più, era da convalidare.

Non ci sarebbe stato più niente da fare per la Sinudyne, costretta a rimontare due punti nel giro di pochi secondi, ma gli arbitri hanno ritenuto valido l'intervento del bolognese e la decisione dell'incontro è stata rimandata al secondo tempo supplementare. E a un secondo dalla fine di quest' ultima frazione di gioco Ardito ha fischiato un tecnico a Natali della Snaidero per proteste, cosa che ha permesso a Benelli di realizzare due tiri liberi. Il punteggio era di 90-90 e i due personali hanno dato la vittoria ai bolognesi.

A prescindere dagli arbitri, che hanno avuto la sfortuna d'incappare in due decisioni poco felici, e proprio nei momenti culminanti dell'incontro, è stata una partita da vero infarto, la cui logica conclusione sarebbe stata il pareggio e mai come oggi la pallacanestro è sembrata ingiusta. Ha vinto la Sinudyne, sostenuta da un ottimo Fultz e da uno strepitoso Serafini, incontenibile per la difesa arancione. Ma la Snaidero non è stata da meno e ha ribattuto colpo su colpo agli avversari, trascinata da un Malagoli semplicemente stupendo e da un Sanders re dei rimbalzi, ma un po' sprecone in attacco.

Sono stati però i due complessi, e non i singoli uomini, a caratterizzare l'incontro, per cui non si deve parlare solo di protagonisti individuali ma appunto di insiemi. Nelle file udinesi, però, ci si aspettava un grande Giomo e la sua mediocre prestazione ha stupito e deluso un po' tutti. Forse il giocatore sentiva troppo l'importanza dell'incontro e questo gli ha impedito di esprimersi secondo i suoi consueti e alti livelli. Solo Giomo è mancato ai friulani, del resto saggiamente orchestrati da Melilla e, come si è detto, pienamente espressi da Malagoli e Sanders.

Nella Sinudyne un po' in ombra Bertolotti, autore di soli 8 punti, ma alla lacuna hanno ovviato con decisione Fultz e Serafini autori in due di ben 65 punti. Bene tutti gli altri, con una particolare nota di merito per Benelli, la cui agghiacciante calma e freddezza in occasione dei due tiri decisivi saranno ricordati a lungo dagli udinesi.

Lamberti alla fine: «Perdere così si resta male. Soprattutto perché, a conti fatti, questa partita potevamo benissimo vincerla. Comunque mi ha impressionato la reazione della squadra. La Snaidero è viva e vegeta: domenica prossima speriamo di tornare a sorridere».

**Guglielmo Fanticini**

**Carman S. Donà - Tigers 74-71 (36-35)**

**CARMAN: Ferrari I 13, Momente, Ferrari II 2, Marangon, Frasson, Fiippi 6, Chieruzzi 5, Lucchese 27, Toffoletto, Finotto 21. TIGERS: Salvador 10, Sclauzero 2, Visintin 3, Fenia 8, Barile, Tomat 6, Piras 7, Bosini 22, Bertolini 13, Castaldo. ARBITRI: Fiume di Pavia, Paronelli di Varese.**

Gorizia, 17

Ancora un finale beffardo per i Tigers. Dopo essere riusciti a coronare, ad un paio di minuti dal termine, un lungo inseguimento, i goriziani sono stati superati negli ultimissimi secondi di gara per la solita ingenuità difensiva. Nel duello dei penultimi ha così vinto la Carman che ha avuto in Lucchese, Finotto e Ferrari i suoi uomini di punta.

**Giancarlo Bulfoni**

### SERIE «B» MASCHILE: CADUTI IN PIEDI I GIOVANI ASSICURATORI

## Nulla può contro la Duco la rincorsa biancoceleste

### Al Lloyd è stato fatale il passivo accumulato durante i primi minuti

**Duco Mestre - Lloyd 90-86 (53-35)**

**DUCO: Corradin, Quintavalle 18, Dalla Costa 8, Cedolini 3, Formenti 10, Villalta 34, Facco, Buzzavo 11, Gracis 6, De Stefani. LLOYD: Bubnich 5, Forza 8, Poli, Bassi 23, Oeser 20, Frezza, Meneghel 12, Millo 8, Sciolis, Pozzecco 10. ARBITRI: Spotti e Boria di Milano. NOTE: tiri liberi: Duco 14 su 20; Lloyd 18 su 28. Usciti per 5 falli, nel s.t.: Meneghel (5'), Gracis (18'), Quintavalle (18') e Cedolini (19').**

La Duco schiera lo «starting-five» con Cedolini, Quintavalle e Gracis esterni, Buzzavo e il «mostro» Villalta pivot. Turcinovich (privo degli acciaccati Cepar, Guadagnino e Iacuzzo) manda in campo Meneghel, Bassi, Millo, Frezza e Pozzecco.

La vittoria della Duco si concretizza in questa fase: Quintavalle, imbeccato dal lucidissimo Cedolini, brucia il parquet in contropiede e fornisce a Buzzavo palloni preziosi che fruttano al lungo mestrino otto tiri liberi (sette realizzati); Gracis, esplosivo in difesa, preferisce appoggiare il gioco dei compagni.

Spettacolo a sé Villalta, padrone incontrastato dei rimbalzi difensivi e implacabile nel mettere a segno le occasioni che gli si presentano in attacco. Il vuoto è presto fatto: in sei minuti la Duco incasella diciannove punti e il Lloyd — balbettante e alla ricerca di qualche soluzione improvvisata — solo quattro.

La ripresa offre tutto un altro discorso. Turcinovich dopo aver fatto largo ai giovani si decide a controbattere gli avversari con la stessa difesa individuale da loro applicata e i frutti, visto che per di più il momento magico della Duco si era ormai interrotto nella frazione d'avvio dopo il primo cambio effettuato da Giomo (Formenti in luogo di Cedolini), non si fanno attendere. Esplode Oeser con alcune conclusioni di classe, Bassi aumenta in rendimento, Pozzecco — reintegrato — azzecca qualche piazzato, Forza e Bubnich danno man forte e lo svantaggio gradatamente si riduce mentre sul fronte opposto impazza ancora e sempre Villalta che va a concludere a suo piacere

Al 14' il punteggio è 79 a 71; al 18' 88 a 80. Oeser e Forza subiscono alcuni falli ma non riescono ad elevare la percentuale dalla lunetta e così la grande rincorsa si blocca sul risultato finale. Onore al merito, comunque, agli assicuratori i cui giovani — maturando nel clima acceso del campionato — certamente potranno in futuro farsi valere: la politica dei giovani finisce sempre col dare risultati.

**Bruno Cesca**

**Nayform Udine - La Torre 76-73 (38-29)**

**NAYFORM: Devetag 20, Dominese, Janniello 2, Vignando 5, Zanon 3, Cossettini, Fabris 6, Bisesi 3, Moretuzzo 23, Miani 14. LA TORRE: Castagnetti 6, Candiani 6, Tromellini, Codeluppi 8, Correri 12, Guardasoni 2, Davoli 6, Speggiari 19, Campanini 14, Campani. ARBITRI: Ragonese e Brizziarelli di Perugia. NOTE: Tiri liberi realizzati 16 su 26 dalla Nayform, 15 su 22 da La Torre. Usciti per cinque falli Vignando, Fabris, Castagnetti, Codeluppi, Correri.**

Udine, 17

Non poteva essere una bella partita quella tra Nayform e La Torre di Reggio Emilia, trattandosi di due squadre che lottano per la salvezza e che sono scese in campo, quindi, con i nervi a fior di pelle: quello che conta, comunque, è che i biancorossi friulani con l'odierna vittoria abbiano fatto un importante passo avanti in classifica, mettendo una seria ipoteca sulla permanenza nella serie cadetta.

**G. V.**

● PUGILATO. Fabrizio Avincola, il pugile ventenne morto al suo primo combattimento sul ring, è deceduto per emorragia cerebrale: lo ha confermato l'autopsia eseguita presso l'Istituto di medicina legale.

### I PATITI DEL «FONDO» A VALBRUNA

## FILIPPIN LA SPUNTA NEL TROFEO MORETTO

### «Leader» dei triestini è Bertocchi (ottavo)

**Valbruna, 17**

Sci da fondo: i «patiti» si sono ritrovati ieri a Valbruna (dove splendeva, nonostante il nome poco promettente, un magnifico sole primaverile) per la disputa del trofeo Gino Moretto, ovvero il campionato regionale cittadini di fondo seniores. Sempre le solite facce tirate e abbronzate: Martina, Filippin, la zazzera precocemente argentata di Della Putta. Una partenza troppo ritardata vista la stagione (ore 9.40, quando la pista, veramente ben tracciata, era ormai ridotta a un pastone) per permettere l'arrivo del solito pullman di ritardatari domenicali. Una pista tecnica: 15 km da percorrere in due giri, con complessivi 180 metri di dislivello.

L'ha spuntata Guerrino Filippin, l'unico classificato dei «cittadini» della regione, per una manciata di secondi su Della Putta (entrambi sono dello Sci Club Vaiont e per la loro società hanno vinto anche la classifica a squadre). Terzo la rivelazione Gianni Puntel (corre per il SAI Trieste, ma è di Timau e ha una sorella azzurra), universitario, 25 anni, che è «esploso» pochi giorni fa giungendo ottavo ai campionati nazionali universitari. Avrebbe potuto vincere, se un bicchiere di latte freddo, trangugiato imprudentemente prima di partire non gli fosse andato in formaggio nel povero stomaco sballottato tra una sciabolata e l'altra nella neve.

A ridosso Duilio Zozzoli, anche lui un cittadino tra virgolette (è della forestale), un ragazzone pannocchia con la stretta di mano da boscaiolo e la spinta ineguagliabile. Poi, man mano, sgranato, il gruppo. Primo dei triestini, al solito, il prof. Luciano Bertocchi, con la sua inconfondibile tuta rossa e il passo caracollante, giunto ottavo a cinque minuti dal vincitore. Subito dietro, l'altro ex campione triestino, Oscar de Ebner von Ebenthal, che è stato staccato di soli venti secondi, un'inezia nello sci da fondo. Asciutto e allenatissimo (per lui gli anni non esistono, e ne ha almeno 55) de Ebner fa la vita regolatissima dello sportivo professionista: ieri ha piazzato il suo colpo gobbo a sorpresa riproponendosi nuovamente candidato al trofeo Tommasini che si svolgerà sabato 23 per l'assegnazione del titolo di campione triestino. Da tenere conto però che ha avuto a che fare con un Bertocchi fisicamente e psicologicamente giù di tono, dopo la spaventosa «sgobbata» dei 90 km della Koenig Ludwig (sì, quello del film di Visconti) Lauf, una settimana fa in quel di Oberammargau in Baviera. Chi «sincronizza» il suo passo sui 90 fa fatica a scattare sui 15.

**Paolo Rumiz**

Questa la classifica:

1) Filippin Guerrino (A.S. Vajont) in 1.02'15''; 2) Della Putta Geremia (id.) in 1.02'31''3; 3) Puntel Giovanni (SAI Trieste) in 1.03'09''4; 4) Zozzoli Duilio (C.S. Creta Crauzaria) in 1.03'24''9; 5) Martina Luciano (ANA Udine) in 1.04'45''6; 6) Burelli Ezio (S.C. Monte Cavallo) in 1.04'59''7; 7) Druidi Corrado (C.S. Creta Crauzaria) in 1.05'39''1; 8) Bertocchi Luciano (S.C. XXX Ottobre TS) in 1.07'11''7; 9) Ebner Oscar (SAI Trieste) in 1.07'31''5; 10) Compassi Giovanni (ANA Udine) in 1'08'02''8.

RUGBY

**Riprende domenica la Serie «B»**

Il campionato di Serie B di rugby riprenderà domenica il suo cammino dopo due settimane di forzato riposo. La Fiamma, che ha continuato a giocare disputando due recuperi, sarà impegnata per l'ottava giornata di ritorno sul campo dell'imbattuta capolista Arquati di Parma.

RUGBY SERIE C

**CUS Trieste in casa Edilmoquette a Feltre**

Il campionato di Serie C di rugby ha in calendario domenica l'ottava giornata di ritorno. Il CUS Trieste sarà nuovamente impegnato sul campo di casa contro l'Este; l'Edilmoquette Udine giocherà in trasferta a Feltre.

## Ignis «boom»

**Ignis - Forst 75-69 (34-31)**

**IGNIS: Rusconi (6), Zanatta (12), Morse (18), Ossola (10), Meneghin (17), Polzot, Lucarelli, Bisson (12). FORST: Recalcati (18), Meneghel (8), Farina (15), Cattini, Santolini, Lienhard (8), Marzorati (9), Beretta (2), Tombolato (3), Della Fiori (6). ARBITRI: Zambelli di Milano e Albanesi di Busto Arsizio (Varese). NOTE: tiri liberi: Ignis 13 su 28; Forst 17 su 24. Usciti per cinque falli: Zanatta Lienhard, Recalcati Della Fiori, Bisson, Meneghin (tutti nel secondo tempo).**

Varese, 17

Vince agevolmente l'Ignis che assieme al successo di oggi si prende anche la qualifica di favorita numero uno del torneo. Il campionato non è ancora finito, come ha detto anche Taurisano negli spogliatoi, però è chiaro che ora la Forst può solo sperare in imprevedibili passi falsi dei varesini.

Non è stata una partita molto attraente sul piano del gioco, che ha sofferto evidentemente dell'importanza della posta in palio I giocatori erano nervosi, avevano paura di sbagliare, alcuni (Lienhard, Meneghin e Zanatta) non erano neanche nelle condizioni di salute ideali e quindi gli errori di tiro sono stati frequenti e le palle perse numerose.

C'è riuscita l'Ignis, cui Ivan Bisson ha permesso di allontanarsi, a metà del secondo tempo, con tre canestri consecutivi da fuori e poi Meneghin e Morse hanno consolidato il vantaggio nei minuti finali. Fino a quel momento la Forst aveva tenuto molto bene, facendo spesso punteggio e mettendo in difficoltà gli uomini di Gamba con una difesa a zona.

Merito dell'Ignis aver replicato ai canestri di Recalcati e Farina e essere riuscita a venir fuori al momento giusto.

Per quanto riguarda le prestazioni individuali, c'è da dire che quasi nessuno dei protagonisti si è espresso sui suoi valori normali. Una menzione particolare però la meritano Ossola e Rusconi che hanno concluso entrambi con sette e nove rimbalzi rispettivamente. Bene anche Bisson che ha realizzato punti decisivi. Meneghin è stato il migliore in assoluto. Per la Forst bene Farina e Recalcati. Marzorati ha deluso, come pure Della Fiori; l'americano Lienhard non ha certo dato il suo solito contributo. Ottimo, come al solito, è stato l'arbitraggio.

### SERIE «B» MASCHILE: LA RONDINE SUPERA DI STRETTA MISURA I GORIZIANI

## La Patriarca perde a Brescia tutte le speranze di promozione

**Rondine Brescia - Patriarca 66-62 (29-26)**

**RONDINE BRESCIA: Ballabia 2, Flaborea 27, Ravasini 6, Saetti 6, Ovi, Chiani 10, Longo 12, Bartolucci, Rubagotti 3, Merlin. PATRIARCA GO: Devetag 18, Furlan 16, Marussig, Ferri, Mauri, Del Ben, Pieric 10, Flebus 4, Giessi, Bruni 14. ARBITRI: Chiaranda e Zanon di Venezia. NOTE: uscito per cinque falli Devetag al 19'27'' della ripresa, tecnico allo stesso Devetag. Tiri liberi: Rondine 6 su 10, Patriarca 2 su 4. Spettatori 1500 circa.**

Brescia, 17

*La Rondine Brescia «gestione Curinga» (questo l'invidiabile «ruolino» del nuovo allenatore: due partite, due vittorie) ha praticamente tolto alla Patriarca le ultime speranze di entrare a far parte del girone finale per la promozione in Serie A battendola sia pure di stretta misura, al palazzetto di via Orzinuovi.*

*Si è trattato di una partita abbastanza equilibrata. L'avvio è stato favorevole ai goriziani, che sono andati sovente in vantaggio, mai però con uno scarto superiore ai 5-6 punti. Poi, nella seconda parte del primo tempo, era la Rondine ad assumere il comando delle operazioni, volgendo a proprio favore il punteggio, anche qui però con un margine relativamente contenuto.*

*Nel secondo tempo nuovo capovolgimento di fronte; la Patriarca, che a Brescia si giocava, come dicevamo, quasi tutte le probabilità di entrare nella stretta finale, schiacciava il piede sull'acceleratore e, annullato l'handicap di tre punti lamentato all'inizio del primo tempo, andava poi al comando per quattro punti. La reazione dei locali però non si faceva attendere e, trascinati da un grandissimo Flaborea, i bresciani tornavano nuovamente al comando per rimanervi poi fino al termine nonostante il disperato «serrate» degli ospiti, che riuscivano ad annullare quasi del tutto i dieci punti di svantaggio accusati verso il quarto d'ora della ripresa.*

*Della Rondine su tutti, Flaborea, peraltro ben spalleggiato dai compagni di squadra, e in particolar modo da Longo, Chiarini, Saetti e Amadini; la Patriarca si è confermata complesso solido, dal gioco spumeggiante, in una parola meritevole del posto che occupa in classifica; sua sfortuna è stata quella di aver trovato sulla sua strada una Rondine in giornata di vera grazia.*

**Aldo Rossini**

**Fontana Bologna - Julia 54-44 (32-20)**

**JULIA: Rotta 8, Fragiacomo, Valli, Bisiani, Fabris 18, Perissinotto 14, Zanon, Padar 4, Gagliardi. FONTANA BO: Albonetti 16, Zarri 4, Ferrari 4, Zaganelli 6, Giuliani, Ragazzini 10, Pagotto, Musiani 2, Dalla 6, Gentilini 6. ARBITRI: Lera e Lanza di Padova. NOTE: tiri liberi realizzati Julia 14 su 28, Fontana Bo 8 su 14.**

Il Fontana di ieri era abbordabile anche dalla Julia-cenerentola: si potrebbe dire che come tecnica individuale i due quintetti erano pressoché equivalenti, con un certo vantaggio di centimetri in favore della Julia. Dove invece il Fontana ha costruito la sua superiorità è stato nel gioco manovrato, le cui regole fondamentali la Julia ha mostrato di dimenticare per troppo lunghi tratti. Agli spunti individuali della Fabris dalla lunetta e dalla Perissinotto dalla media distanza, il Fontana ha contrapposto i suoi schemi veloci e redditizi che smarcavano ora una ora l'altra per il tiro.

Nonostante il passivo di dodici punti accumulato nella prima frazione di gioco, vi è stato un momento, alla metà della ripresa, in cui le gialloblù hanno dato l'impressione di poter rimontare, portandosi a due punti sul 40-42. Ma è stato solo un momento, che subito dopo le bolognesi hanno ripreso in mano l'iniziativa del gioco mettendo al sicuro la vittoria.

SERIE «C» MASCHILE

**Virtus Padova - Italcantieri 126-92 (52-32)**

**VIRTUS: Totolo 16, Simionato 2, Meini 8, Giacon 12, Pandini 17, De Nicolao 30, Salvagnini 22, Bonifacci 19, Dotto, Menegazzo. ITALCANTIERI: Soranzo 23, Franceschini 6, Gnesutta 12, Quargnal 27, Falconelli 12, Michelutti 12, Russi, Zamolo, Cei. ARBITRI: Neri di Massalombarda e Tura di Bologna. NOTE: due tecnici sono stati assegnati alla panchina dell'Italcantieri per proteste e uno al giocatore Soranzo pure per proteste. NOTE: tiri liberi 24 su 34 per la Virtus; 18 su 28 per l'Italcantieri. Usciti per cinque falli: Bonifacci e Pandinidell a Virtus; Michelutti, Franceschini, Gnesutta, Falconelli, Soranzo e Quargnal per l'Italcantieri.**

Padova, 17

L'incontro è finito con 45 secondi di anticipo, in quanto l' arbitro ha fischiato l'alt per la mancanza del numero minimo di giocatori consentito dal regolamento.

Amara conclusione quindi per l'Italcantieri che ha subito una sconfitta veramente pesante. La squadra locale dal canto suo, partita alla garibaldina, aveva conquistato subito un notevole margine di vantaggio che inutilmente gli ospiti hanno cercato di colmare.

**Attilio Trivellato**

HOCKEY PRATO: SERIE B

**Cus Trieste - Amatori 2-1 (1-0)**

**MARCATORI: al 26' del primo tempo Dobrigna; nel secondo tempo al 3' Zerial e al 28' Novaro. CUS TRIESTE: Dintignana; Duranti, De Bortoli; Petelin, Macor, Simsig; Zari, Logar (Novaro dal 18' s. t.) Dobrigna, Timeus, Monteferri. Poletto. AMATORI TRIESTE: Valle; Semerani, Mandich; Lutmann, Lokar, Pallini; De Micheli, Miserocchi, Giraldi (Pace), Vecchiet, Zerial. ARBITRI: De Vecchi e Lonza M. di Trieste.**

### SERIE «B» FEMMINILE: LE MARINARETTE RESISTONO FINCHÉ POSSONO

## «PASSA» LA GINNASTICA IN UN «DERBY» SFUOCATO

**S.G.T. - Darwil 62-47 (29-27)**

**S.G.T.: Ricci 7, Norio 7, Paschini 10, Tomasi 10, Pavatich 10, Frisolini 6, Bontempi 10, Gorini 2, Guarini, Lonzar. DARWIL: Angelomè 6, Riccardi 10, Giranneschi 12, Trani, Vici 8, Salvador 2, Pertot, Cragnolin 9, Adami, Stocco. ARBITRI: Nobile di Milano e Visintin di Monfalcone. NOTE: tiri liberi: S.G.T. 6 su 12, Darwil 5 su 22. Uscita per 5 falli, nel s.t. Pavatich (12').**

C'è voluto un tempo e mezzo di gioco alla Ginnastica per scrollarsi di dosso il ricordo della sconfitta patita nel girone d'andata ad opera della Darwil. Tanto è durata — in questo derby sfuocato — la resistenza fisica delle marinarette che, finché gambe e fiato le hanno sorrette, hanno messo in imbarazzo le padrone di casa.

I due quintetti iniziali sono partiti alla grande, infilando il canestro con alta percentuale di tiro: ma si è trattato solo d qualche minuto, poi l'aspetto della partita ha assunto la propria fisionomia con difese a zona lente e troppo sbrecciate, attacchi improvvisati e numerose ingenuità.

La Ginnastica è parsa poco concentrata, non è riuscita ad imporre il proprio ritmo e si è così limitata ad alcuni spunti della Bontempi, al tiro della Pavatich e ad iniziative individuali. La Darwil fino al 13' della ripresa, pur inanellando una serie di sbagli vistosi, ha giocato tutto sommato un' onesta partita per poi cedere, improvvisamente sfaldata, al contropiede di Tomasi e Norio.

Qualche breve cenno di cronaca: si avvia più rapida la SGT ma in 4' l'equilibrio si ristabilisce (8-8) ed è il turno della Darwil che passa a condurre (massimo vantaggio al 13': 22-17). A tre minuti dal termine della frazione la Gorini centra in entrata riportando in testa le biancocelesti (25-24). La ripresa è ancora equilibrata (38-38 al 9', 42-40 all'11' per la SGT). Le marinarette fanno cilecca dalla lunetta e si bloccano di colpo: ne approfittano le ragazze di Drocker e Ghietti per fare bottino.

**B. C.**

SCI UNIVERSITARIO

**Trofeo De Donato oggi al Piancavallo**

Sulle nevi del Piancavallo è in programma oggi il Trofeo Sergio De Donato, manifestazione sciistica interregionale per universitari e laureati giunta alla sua ventesima edizione e organizzata dal Centro Universitario sportivo di Trieste. Le gare in programma sono lo slalom gigante maschile e femminile e il fondo maschile. Il trofeo Sergio De Donato verrà assegnato alla facoltà dell'Università di Trieste che avrà conseguito il miglior punteggio.

### NELLA SERIE «A» DI PALLAMANO

## SIDERDUINA: «PARI» NEL CONVULSO FINALE

**Siderduina - H.C. Teramo 17-17 (10-7)**

**SIDERDUINA: Callegaris, Samardzija, Grio 6, Pellegrini 1, Maglica 7, Calcina 1, Lo Duca 1, Radin 1, Zippo, Pisani, Gerebizza, Manzin. TERAMO: Calandrini, Da Rui 6, D'Antonio 4, Di Basilio, Di Donato, Placa, Ordinelli 1, Marini, Cordoni 1, Giusti 4, Malasecca 1, Tulli. ARBITRI: Di Molfetta e Prestato di Roma.**

Come si può facilmente dedurre dal risultato, è stata una partita piuttosto elettrica. Soprattutto la squadra abruzzese ha giocato con una grinta esagerata, e anzi, per il suo gioco duro e cattivo, è risultata decisamente antipatica, facendo spesso perdere la pazienza agli spettatori.

Alcuni di questi se la sono presa con gli arbitri, ma onestamente bisogna ammettere che questi ultimi hanno saputo mantenere nei binari della regolarità un incontro che stava facendo scintille e che quindi avrebbe potuto incendiarsi facilmente. Diciamo subito che l'Acli è riuscita a pareggiare all'ultimo minuto, e che ha rischiato perciò di perdere una partita che alla fine del primo tempo sembrava decisa a suo favore.

Il motivo di questo crollo nella ripresa sta senz'altro nei cambi di cui i triestini oggi non hanno potuto disporre a causa delle assenze (dimostratesi veramente importanti) di Tessarolo e Fortunati. E' stato facile, dunque, per gli ospiti prima affiancare e poi superare gli sbigottiti triestini, che cominciavano a sentire la stanchezza proprio negli uomini base.

A questo punto sembrava che per la Siderduina non ci fosse niente da fare. Invece ci pensava Grio, che proprio nei minuti cruciali era l'unico a mantenersi calmo e lucido, rispondendo così colpo su colpo agli avversari.

**Licio Bossi**

**Marchi - Castelfranco 88-68 (41-25)**

**MARCHI: Corai, Dario 5, De Ros, Sambin 39, Gregoris 8, Voselli 7, Scarpa 11, Rossi 14, Pighin, Canella 4. CASTELFRANCO: Borghetto 20, Scapinella 2, Forato 5, Feltrin, Piccinin, Pivat 11, Marsico 8, Antoniazzi 18, Franchetto, Fort 4. ARBITRI: Gavria e Pigozzi di Bologna. NOTE: Tiri liberi realizzati: Marchi 12 - 26; Castelfranco 4 - 14. Nessun uscito per cinque falli.**

Pordenone, 17

I biancorossi pordenonesi della Romolo Marchi hanno rispettato le previsioni della vigilia, imponendosi nettamente ai veneti di Castelfranco. E' stata così riscattata l'immeritata sconfitta subita nel girone di andata, quando lo stesso quintetto pordenonese, in vantaggio di 12 punti, fu costretto alla resa per alcune incomprensibili decisioni arbitrali. Ancora una volta Sambin II (fratello dell'allenatore) è stato il mattatore della giornata, mettendo a segno ben 39 punti. Una prova, la sua, che senz'altro lo colloca tra i migliori giocatori di questo campionato di serie C.

**E. M.**

# PALLACANESTRO IN CIFRE

### Serie A maschile

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Saclà - Alco | 76-70 |
| *Fag - Brill d.t.s. | 97-96 |
| *Canon - Brina | 89-69 |
| *Ignis - Forst | 75-69 |
| Innocenti - *Maxmobili | 93-67 |
| *Mobilquattro - Sapori | 89-82 |
| *Sinudyne - Snaidero d.t.s. | 92-90 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ignis | 19 | 18 | 1 | 1678 | 1265 | 36 |
| Innocenti | 19 | 17 | 2 | 1658 | 1382 | 34 |
| Forst | 19 | 16 | 3 | 1791 | 1453 | 32 |
| Canon | 19 | 14 | 5 | 1589 | 1447 | 28 |
| Sinudyne | 19 | 10 | 9 | 1477 | 1416 | 20 |
| Sapori | 19 | 9 | 10 | 1438 | 1447 | 18 |
| Mobilquattro | 19 | 9 | 10 | 1565 | 1597 | 18 |
| Saclà | 19 | 8 | 11 | 1448 | 1512 | 16 |
| Brill | 19 | 7 | 12 | 1434 | 1585 | 14 |
| Alco | 19 | 6 | 13 | 1381 | 1515 | 12 |
| Brina | 19 | 6 | 13 | 1432 | 1603 | 12 |
| Fag | 19 | 6 | 13 | 1462 | 1732 | 12 |
| Snaidero | 19 | 5 | 14 | 1468 | 1579 | 10 |
| Maxmobili | 19 | 2 | 17 | 1378 | 1666 | 4 |

LE PARTITE DEL 24.3.'74

Brill - Brina
Alco - Ignis
Forst - Mobilquattro
Fag - Maxmobili
Sapori - Canon
Snaidero - Saclà
Innocenti - Sinudyne

### Serie B maschile

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Gorena - Febal | 88-65 |
| Duco Mestre-*L. Adriatico | 90-86 |
| *Nayform - La Torre | 76-73 |
| *Rondine - Patriarca | 66-62 |
| *Brina Forlì - Alpe Berg. | 68-67 |
| *Marazzi - Sarilà | 90-84 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Duco Mestre | 19 | 15 | 4 | 1596 | 1353 | 30 |
| Brina Forlì | 19 | 14 | 5 | 1547 | 1404 | 28 |
| Alpe BG | 19 | 13 | 6 | 1337 | 1308 | 26 |
| Patriarca | 19 | 12 | 7 | 1593 | 1441 | 24 |
| L. Adriatico | 19 | 10 | 9 | 1442 | 1404 | 20 |
| Febal Pesaro | 19 | 9 | 10 | 1414 | 1466 | 18 |
| Rondine | 19 | 9 | 10 | 1331 | 1292 | 18 |
| Nayform UD | 19 | 7 | 12 | 1475 | 1616 | 14 |
| Gorena PD | 19 | 7 | 12 | 1371 | 1417 | 14 |
| Marazzi BO | 19 | 7 | 12 | 1404 | 1487 | 14 |
| Sarilà | 19 | 6 | 13 | 1406 | 1543 | 12 |
| La Torre RE | 19 | 5 | 14 | 1348 | 1523 | 10 |

LE PARTITE DEL 24.3.'74

Alpe - Febal
La Torre - Gorena
Sarilà - Brina
Marazzi - Nayform
Patriarca - Lloyd Adriatico
Duco Mestre - Rondine

● CALCIO. Nell'ambito dei quarti di finale del campionato europeo «under 23» l'Olanda ha sconfitto l'Ungheria per 2-1.

### Serie C maschile

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *R. Marchi - Castelfranco | 88-68 |
| S. Donà - *Tigers | 74-71 |
| *Die N'Ai - Ferroli | 66-59 |
| Italsider - *Vicenza | 75-69 |
| *Virtus - Italcantieri | 126-92 |
| *Cerier - Zingalt | 84-75 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Cerier | 19 | 16 | 3 | 1358 | 1203 | 32 |
| Die N'Ai | 19 | 14 | 5 | 1260 | 1193 | 28 |
| Italsider | 19 | 12 | 7 | 1301 | 1221 | 24 |
| R. Marchi | 19 | 12 | 7 | 1440 | 1397 | 24 |
| Vicenza | 19 | 11 | 8 | 1499 | 1450 | 22 |
| Ferroli | 19 | 9 | 10 | 1297 | 1282 | 18 |
| Zingalt | 19 | 9 | 10 | 1313 | 1399 | 18 |
| Virtus | 19 | 8 | 11 | 1370 | 1305 | 16 |
| Italcantieri | 19 | 8 | 11 | 1445 | 1364 | 16 |
| S. Donà | 19 | 7 | 12 | 1352 | 1472 | 14 |
| Tigers | 19 | 6 | 13 | 1230 | 1289 | 12 |
| Castelfranco | 19 | 2 | 17 | 1195 | 1479 | 4 |

LE PARTITE DEL 24.3.'74

Italcantieri - Castelfranco
Die N'Ai - Cerier
Ferroli - Virtus
Zingalt - R. Marchi
Italsider - Tigers
S. Donà - Vicenza

● MOTOCICLISMO. Il 31.o G. P. «Perla verde dell'Adriatico» si svolgerà il 24 marzo all'autodromo Santa Monica.

### Serie B femminile

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Mirandola - Plia Castelli | 47-43 |
| *Sorgente Alba - Treviso | 47-44 |
| *Ginnastica - CMM Darvil | 62-47 |
| Fontana - *Julia | 54-44 |
| Despar - *Arbor | 53-42 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Despar | 17 | 13 | 4 | 1013 | 879 | 26 |
| Treviso | 17 | 12 | 5 | 923 | 866 | 24 |
| Ginnastica | 17 | 12 | 5 | 944 | 837 | 24 |
| Fontana | 17 | 11 | 6 | 953 | 820 | 22 |
| Plia Castelli | 17 | 11 | 6 | 903 | 773 | 22 |
| Mirandola | 17 | 10 | 7 | 916 | 867 | 20 |
| Sorgente Alba | 17 | 5 | 12 | 780 | 922 | 10 |
| CMM Darvil | 17 | 5 | 12 | 796 | 975 | 10 |
| Arbor | 17 | 4 | 13 | 830 | 874 | 8 |
| Julia | 17 | 2 | 15 | 788 | 966 | 4 |

LE PARTITE DEL 24.3.'74

Despar - Julia
Plia Castelli - Sorgente Alba
Fontana - Arbor
Treviso - Ginnastica
CMM Darvil - Mirandola

● RUGBY. Per il campionato nazionale giovanile la Fiamma recupererà domani a San Luigi l'incontro con il Gasparetto di Casale sul Sile. La gara inizierà alle ore 13.

### SERIE «C»: VITTORIA A VICENZA

## ITALSIDER O.K.

**Italsider - Ara Coeli 75-69 (32-24)**

**ITALSIDER: Hrovatin 8, Zovatto 11, Quarantotto 12, Palumbita 9, Dalla Costa 19, Tonelli, Castronuovo, Zimmerman 3, Masè 13, Furlan. ARA COELI: Crosara, Buccilli 18, Casetto 14, Bortoli 3, Gemo 8, Piva 2, Andriolo, Chiurlotto 14, Mora 10, Camilli. ARBITRI: Colombo e Ciocca di Milano. NOTE: tiri liberi realizzati 5 su 12 per l'Ara Coeli, 11 su 20 per l'Italsider. Usciti per cinque falli Casetto e Quarantotto.**

Vicenza, 17

Non sono bastati i 18 punti di Buccilli per salvare l'Ara Coeli da una sconfitta per 69 a 75, e tanto maggiore è stata la delusione vicentina se si considera che l'insuccesso è venuto sul proprio campo e contro l'Italsider tutt'altro che nelle migliori condizioni.

Eppure a questo non sono mancate le occasioni di rimonta. Il fatto è che, perduto l'autobus per la promozione i ragazzi di Rigodanza sembrano aver perso interesse al campionato. Ingenuità, falli elementari, indecisioni hanno caratterizzato l'incontro che più monotono non poteva essere. L'ultima fase di gioco è stata un monologo triestino che Buccilli, a tratti, ha tentato d'interrompere riuscendovi però soltanto in parte.

L'avvio è favorevole ai vicentini con Chiurlotto che mette a segno due canestri consecutivi. La reazione degli ospiti non si fa attendere e con Dalla Costa riescono a ottenere l'aggancio. Equilibrio fino al 16', quando, per la prima volta, l' Italsider passa in testa. Grazie però a Gemo, la prima frazione si conclude con i veneti di nuovo in testa. La ripresa è tutta triestina: Masè, Zovatto e Hrovatin insistono all'attacco e i risultati non si fanno attendere. All'8' agganciano e superano l'Ara Coeli, che dà evidenti segni di stanchezza. Da questo momento la gara si trascina senza interesse fino alla fine.

**Gianmauro Anni**

### SU CINQUE COMPAGNI DI FUGA

## Con stupenda volata Doro vince a Percoto

**Percoto, 17**

Silvano Doro del G.S. Glicot di Vicenza ha vinto il «G.P. d' apertura» di Percoto organizzato dalla Libertas Udine, per i dilettanti di I e II serie, battendo in volata cinque compagni di una fuga che aveva preso consistenza nella fase finale della gara. Si è così iniziata ufficialmente, con questa piccola «Milano-Sanremo del Friuli» la stagione agonistica 1974 che, nonostante gli inevitabili inconvenienti determinati dalla nostra piuttosto fluida austerity, si prospetta interessante e comunque all'altezza delle edizioni passate.

Oggi Percoto, che celebrava la XXVI Fiera di San Giuseppe con tanto sole ed esposizioni vinicole a non finire (e con il presidente del comitato, Dante Sirch, a fare da speaker alla Martellini nonostante una spiacevole frattura alla spalla sinistra), ha fornito un'ennesima dimostrazione di quanto vivo sia, e più che mai, il ciclismo nella nostra regione. Saranno stati più di cinquemila gli sportivi a far da cornice alla volata finale che ha visto impegnati i sei più forti facenti parte di un lotto di sessanta partenti.

Pochi chilometri dopo il «via» se ne vanno Lececk e Plesko che in località San Gallo, a circa 30 km dalla partenza, hanno un vantaggio di 22'' sul gruppo. Ad Abbazia di Rosazzo (G. P.M.) passa primo Lececk seguito da Plesko ma il gruppo è ormai vicino. Rimangono da percorrere una cinquantina di chilometri e, raggiunti i due jugoslavi, si forma un gruppetto di sei concorrenti: Doro, Cazzolato, Colif, Sacker, Turcato e Memole che, dopo aver raggiunto una punta massima di 1'40'' sul gruppo, si presentano soli sullo striscione d'arrivo dando vita a una stupenda volata. Vince di poco Doro su Cazzolato e gli altri. Giudici di gara Schiffo, Toneatto e Bulfoni. Presente alla competizione il maestro dello sport Edoardo Gregori.

**Luciano Golinelli**

ORDINE D'ARRIVO

1) Silvano Doro (G.S. Glicot Vicenza) che compie il percorso di km 110 in 2 ore 34', alla media di km 42,857; 2) Giuliano Cazzolato (U. C. Riese, Navobi) s.t.; 3) Ivica Colig (Zagabria, Metaliacommerce) s.t.; 4) Luciano Sacher (G.S. Piet) s.t.; 5) Giuseppe Turcato (G.S. Morello) s.t.;

La Coppa «Regione Friuli-Venezia Giulia» viene assegnata al G.S. Glicot (Vicenza).

**A Bertiolo: Marin**

Lucio Marin del G.S. Jag di Treviso ha vinto allo sprint il Gran Premio di apertura per dilettanti di terza serie disputatosi sul circuito di Bertiolo. La corsa, organizzata dalla Ciclo Assi di Udine in collaborazione con la Pro Loco Risultive del luogo, ha visto alla partenza una schiera di 90 concorrenti. I ciclisti dovevano percorrere per otto volte un circuito di 11 km che da Bertiolo si snodava attraverso la località di Lonca, Rivolto e Virco. Nei primi giri passano a condurre 12 corridori; verso metà gara si sganciano dal gruppo altri 15 concorrenti, che dopo un buon inseguimento si agganciano ai battistrada formando un gruppo di 27 unità al comando. A due giri dalla conclusione un quartetto composto da Bano, Marin, Martinotto, Pessot riescono ad avvantaggiarsi di una quarantina di secondi. A un paio di chilometri dalla conclusione gli inseguitori riescono però a riportarsi sul quartetto di testa. Nella volata finale Marin prevale su Bano. Ottima l'organizzazione del Ciclo Assi del direttore sportivo Cordovato e del presidente Madotti. Ed ecco l'ordine d'arrivo:

1) Mari Lucio del GS Jag di Treviso che copre i m 88 in ore 2 2' alla media oraria di kmh 43,278; 2) Bano Stefano del Velo Club Montebelluna, stesso tempo; 3) Martinotto Franco della Società Ciclistica Lodi, stesso tempo; 4) Comin Pietro dell'Unione Ciclistica Rieve Navobi; 5) Moretton Maurizio dell'Unione Ciclistica Vittorio Veneto; 6) Miele Ennio dell'Unione Ciclistica Daiana Mira; 7) Cussigh Fulvio Società Ciclistica Sacilese; 8) Guerra Walter del Gruppo Ciclistico Bottecchia; 9) Basso Vanni del GS Supermercato; 10) Gava Giacomo della Società Ciclistica Ursago.

**Renzo Calligaris**

**A San Vito: Santello**

S. Vito al Tagliamento, 17

Dino Santello dell'Unione Ciclistica Coin di Mestre, con una bella volata a sei, ha meritatamente vinto il II Gran Premio «Mobili Del Mei», ottimamente organizzata dalla Società Ciclistica «Pedale Sanvitese».

Ordine d'arrivo: 1) Dino Santello (U. C. Coin) percorso km 69 in ore 1 e 38', media oraria km 42,245; 2) Nazzareno Berto (S.C. Padovani) s. t.; 3) Giancarlo Bada (U.S. Rubano) s.t.; 4) Luigi Trevelin (U.C. Riesce-Navobi) s.t.; 5) Gastone Martini (G. S. Crich - Libertas) s.t.; 6) Loris Segatto (U.C. Bottecchia) s.t.; 7) Dino Baseggio (U.C. Trevigiani) a 6''; 8) Silvio Rosolen (G.S. Crich - Libertas) s.t.; 9) Fausto Rigo (U.C. Coin);

**A. C.**

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.**

**LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte**
B Lire 150 per parola

**A REFERENZIATA** stabile media età pratica cucina offronsi 150 mila presso famiglia con aiuto pulizie. Telefono 752091. 72790 B

**A. 250.000** per cuoca capace dinamica 180.000 per lavapiatti donna forte signorine cameriere capaci ristorante Venezia offre. Scrivere SPI Cassetta 108/B 30100 Venezia. 5776 B

**CERCASI** prestaservizi 5 ore giornaliere zona San Luigi. Telefonare 93629. 72828 B

**CERCASI** ragazza capace seria tuttofare. Orario 8-16. Telefonare 763022. 72846 B

**FAMIGLIA** con bambini e bambinaia cerca subito domestica fissa referenziata per Roma. Ottime condizioni. Scrivere Maria Devoto via Vincenzo Tiberio 30 Roma. 5782 B

**RAGAZZA** stabile con dormire buon trattamento cercasi. Telefono 790096. 72922 B

**IMPIEGO E LAVORO Richieste**
C Lire 50 per parola

**VEDOVA** 49enne con bambino anni 9 cerca lavoro albergo o privato. Scrivere Cassetta SPI n. 39 - 33170 Pordenone. 5762 C

**VOLONTEROSA** ragioniera ventunenne cerca subito qualsiasi impiego. Patente 77340 fermo posta Capriva, Gorizia. 5752 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 43050 CC

**A.A. KEROSENE** specializzato pulisce ripara stufe serbatoi. Tel. 794100. 22205 CC

**ABATANGELO PARCHETTI** pavimenti raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci. Rossetti 41/C, telefono 790497. 42967 CC

**ANTENNISTI** specializzati programmi I II Capodistria Lubiana riparazioni televisori. Preventivi gratuiti. Telefono 763545. 43116 CC

**ARTIGIANO** piastrellista muratore lunga esperienza esegue restauri in genere. Telefonare 747713. 43220 CC

**FABBRICA** borsetti da uomo. Festa del papà da Eva borsette, via Piccardi 68. 1471 CC

**IDRAULICO** autorizzato esegue lavori a domicilio. Tel. 773707. 22297 CC

**INSTALLATORE** autorizzato esegue riparazioni a domicilio wc rubinetti. Tel. 273230. 43055 CC

**IDROSERVICE** si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche fornitura e posa in opera sanitari e accessori a domicilio. Chiamate 773019 (segreteria telefonica automatica). 42531 CC

**MALOSSI** riparazioni e forniture veneziane. Nordio 9, telefono 767432 - 763475. 42359 CC

**MATERASSAIO** tappezziere a domicilio. Telefono 417131. 22281 CC

**PARCHETTI** raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno. Tel. 811504. 21996 CC

**PELLE** camosci pellicce smacchia pulisce tinge. Garanzia. Cattaruzza, Giulia 13. 22243 CC

**PITTORE** appartamenti camere cucine a olio e tappezzerie in carta. Tel. 751484. 43138 CC

**PITTORE** camere cucine appartamenti libero subito prezzi modici. Tel. 66240. 42974 CC

**RADIORIPARAZIONI** televisori, antenne transistori registratori autoradio giradischi cineproiettori radiogrammofoni radiotelefoni. Universalradio, via Settefontane 1, tel. 741317. 41748 CC

**SARTORIA** da uomo confeziona vestiti mantelli e rivolta per signora tailleurs mantelli, campionario stoffe uomo. Kosuta, via D'Annunzio 11. 43092 CC

**SGOMBERIAMO** appartamenti soffitte cantine, materiali locali eseguo traslochi. Telefonare 725597. 21978 CC

**SGOMBERO** abitazioni locali mobili ogni genere, eseguo traslochi rapidamente. Telef. 795374. 43256 CC

**VENEZIANE:** riparazioni posa in opera avvolgibili e porte a soffietto. Lady Plast, via Ugo Foscolo 5. Tel. 744520. 22124 CC


# vale anche vuota




Perché gettare via la bottiglia?
Non sprecare l'energia e le materie prime che sono servite a fabbricarla.
Non aumentare la massa di rifiuti.
Questa bottiglia serve ancora.
Ecco perché ti si chiede un deposito.
Perché dunque gettare via del denaro?

# rendi la bottiglia risparmia.

Bevete Coca-Cola MARCHIO REG.

Imbottigliata in Italia su autorizzazione del proprietario del marchio "Coca-Cola."


**TRASLOCHIAMO - SGOMBERIAMO** qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Telefonateci al 31877. 22249 CC

**IMPIEGO E LAVORO Offerte**
D Lire 150 per parola

**A.A.A. GIOVANE** commesso pratico abbigliamento assume Drioli, piazza S. Antonio.


## SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI

**cerca**

per Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Emilia Romagna

## AGENTI E COLLABORATORI

da inserire in nuova organizzazione vendita capillare direzionale — riconoscimento paternità portafoglio — nuove formule assicurative per gli automobilisti. Mandato esclusiva per le zone libere.

Provvigioni — eventuali rimborsi spese o mandati da elaborare in funzione di impegni di produzione.

Possibilità costituzione gruppi di produzione remunerazioni vantaggiosissime per la responsabilità civile auto.

Scrivere a **F.I.C.I. - Via Fara, 28 - MILANO**

**Massima riservatezza**


**ACCONCIATURE** Mariuccia cerca mezza lavorante e apprendista ottima retribuzione via Ghirlandaio 22, telef. 722248.

**ADDETTA** cassa impiegata cercasi. Bar Lucciola, Carducci 5. 43150 D

**A AMBOSESSI** offriamo interessantissime possibilità impiego e carriera, alti stipendi corso specializzazione centri elettronici a pagamento. Telefonare Trieste 824719. 5084 D

**APPRENDISTA** commessa per panificio pasticceria cercasi. Telefono 790096. 72924 D

**APPRENDISTA** 15enne cercasi bar Alzetta viale D'Annunzio 14. Tel. 790910. 43054 D

**ASSUMONSI** pulitrici stabili. Presentarsi Avian, Torricelli 3. 43154 D

**AUTISTA** patentino B libero subito pratico consegne alimentaristi cerca grossista. Buon trattamento economico. Telefonare 38825 lunedì mattina. 72934 D

**BABY** sitter dalle ore 8 alle 18 cercasi per bimbo di tre anni. Telefonare 774282. 72948 D

**CERCASI** urgentemente commessa conoscenza sloveno e croato. Trentotex, via Trento 5. 22337 D

**CERCASI** banconiere-a. Presentarsi Bar Vulcania, riva Nazario Sauro 4. 72896 D

**COMMESSA** pratica anche profumeria cercasi. Indirizzare offerte cassetta 3 G SPI. 43045 D

**COMMESSA** giovane volonterosa pratica calzature cercasi. Calzature «Carsia» Passo Goldoni 1. 22104 D

**DITTA** costruzioni edili cerca manovali comuni liberi subito cantiere Trieste ottima retribuzione. Telefonare 793310. 42963 D

**I NEGOZI** T Club cercano nuovi collaboratori. Buoni stipendi, 5 giorni lavorativi, psosibilità carriera. Segreteria T Club via S. Francesco 11. 1592 D

**MONTATORI** termo-idraulici e aiutanti lavoro stabile trattamento adeguato cercansi. Telefonare 0481-72929. 440 D

**PASTICCIERE** cercasi pasticceria Jerian, via Combi 26. 42949 D

**RAGAZZA** per pulitura cerca Cattaruzza, Giulia 13. 22243 D

**SARETE** sicuramente assunti con ottima retribuzione e possibilità carriera specializzandovi programmatori. Telefonare Programat - Trieste numero 824719. 5084 D

**SIGNORE/INE** ditta serissima offre attività ben remunerata anche poche ore al giorno. Scrivere: Several casella postale 1592, 20100 Milano. 5171 D

**STENODATTILOGRAFA** capace cercasi telefonare 724345. 22159 D

**STENODATTILOGRAFA** anche primo impiego cerca studio legale. Telefonare 68394. 72848 D

**SUPERMERCATO** cerca fattorino autista. Via Curiel 5. 72844 D

**STANZE E PENSIONI Offerte**
F Lire 130 per parola

**AFFITTASI** stanza due letti con uso bagno. Tel. 793487, vicinanze Università. 22200 F

**ISTRUZIONE**
G Lire 150 per parola

**BENEDICT SCHOOL** lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 79 G


CONDOMINIO **MODULARE** via Donadoni - via Matteotti

E' **LA CASA**

PROPOSTA DALL'IMPRESA COSTRUZIONI EDILI

**ARMANDO DE GREGORIO**

TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 - TELEFONO 741806 - 741375
S.N.C. LA CASA VENDITE DIRETTE


**APPARTAMENTI E LOCALI Offerte**
I Lire 130 per parola

**MAGAZZINO** uso negozio San Michele affitto. Tel. 37609. 22303 I

**MONFALCONE** appartamento largo Anconetta affittasi tre camere soggiorno cucina bagno ripostiglio garage terrazzo. Telefonare 74116 ore 10-12. 152 I

**VILLETTA** con due appartamenti panoramicissimi da salone 3 stanze cucina doppi servizi garage giardino proprio, affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 22193 I

**APPARTAMENTI E LOCALI Richieste**
L Lire 130 per parola

**CONIUGI** con bimbo cercano affitto appartamento 2 camere cameretta cucina servizi riscaldamento. Telef. 422040 ore pasti. 22098 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
M Lire 130 per parola

**A.A. PELLICCERIA** Ziliotto, via Milano 16 primo piano. Visoni canadesi persiani breitschwantz, lontre Alaska di fiume, linci russe, canadesi, volpi rosse argentate, Groenlandia, foche, castori, castorini, leopardi, giaguari, ocelot messicani baby. Modelli 1974-75, prezzi da pazzi per tutte le pellicce confezionate. 22206 M

**A.A. RIVOLUZIONARIO** riscaldamento elettrico Coala dalla Svezia, ora anche in Italia. Consumo massimo economia, nessuna manutenzione, facile installazione. Garanzia 7 anni. Scandinavian General System Radiatori Coala, via Matteotti 52, tel. 774944. 43198 M

**A. ELETTRODOMESTICI** ZENNARO via S. Lazzaro 16 PREZZI ECCEZIONALI Televisori, frigoriferi, lavatrici, cucine.

**A. RISCALDAMENTO** garantito con pannelli svedesi Eldon, impianti accurati. Via dell'Istria 95, tel. 773024. 22172 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 130 per parola

**A.A. ACQUISTO** quadri tappeti orologi stanze pranzo letto mobili vecchi. Telef. 31428. 43018 N

**CERCASI** pontone galleggiante metallico lunghezza 40-50 metri, larghezza 5-7 metri. Telefonare 040 - 820290. 72768 N

**200.000** pago giornalini 1933-1950 Topolino, Gordon, Avventuroso, ecc. Pes, via Donoratico 43 Cagliari. 41623 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 130 per parola

**A.A.A. BOREAN** mobilificio: cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine). Tel. 418903

**A.A. ACQUISTIAMO** mobili antichi moderni giacenze ereditarie, sgombero ambienti. Telefonare 60746-67350. 43142 NN

**A LETTINI** con materasso 15.000. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guanciali, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanoletto 45.000 Mobiletto, brandine, scale, scarpiere 12.000. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 16.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi Tarabochia 6, telefono 793840. 21277 NN

**ABBISOGNANDOVI** arredamenti mobili singoli ultimi modelli prezzi bassi «Polli», Grimani 11. 111 NN

**ATTENZIONE!** Telefonate n. 796754, visitate vasta esposizione mobili, arredamenti, prezzi convenienti: «Polli», Grimani 11. 111 NN

**MATRIMONIALI** lussuosissime, grande occasione, massima garanzia; altra usata Piccardi 49. 22160 NN

**COMMERCIALI**
O Lire 150 per parola

**BRILLANTI purissimi di prima acqua (extra collection) da investimento a partire da lire 300.000 al carato in poi vendiamo, garanzia. Darwil, piazza S. Antonio Nuovo 4, secondo piano. 42106 O**

**COMPERO** oro gioielli monete massimi prezzi scambio con vasto assortimento oreficeria gioielleria argenteria Gerbi, via Delle Torri 2. 42841 O

**MONETE** d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 20 O

**ORO paghiamo fino lire 2500 al grammo secondo titolo. Anche rottami. Darwil piazza S. Antonio Nuovo 4, I piano. 72730 O**

**ORO** argento acquisto corso Italia 28 primo piano. 21670 O

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O

**ALIMENTARI**
OO Lire 150 per parola

**DI.BE.MA.** INGROSSO - DETTAGLIO - DOMICILIO. L'organizzazione di vendita DI.BE.MA. ricorda a tutti i negozi bar farmacie il suo servizio di distribuzione d'acque minerali medicinali e normali bibite e vini. A tutti i consumatori la larga disponibilità presso la bottiglieria di via Commerciale 27 d'acque medicinali e normali bibite birre nazionali ed estere vermouth chine e marsale. Vini comuni e pregiati di molte regioni ed esteri. Amari e aperitivi spumanti e champagne liquori nazionali ed esteri. Tutto ciò il cliente può averlo a domicilio pagando in più il corrispondente servizio telefonando alla sede e magazzini di via Pagliericci ang. Beato Angelico telefono 795043 - 740485. Oppure ritirando personalmente gabbie casse o cartoni dei sopra menzionati prodotti pagando sempre la stessa quotazione fino ad oggi praticata. 21603 OO

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 150 per parola

**CERCANSI** concessionari o depositari a carattere provinciale o mandamentale per lancio di assolute novità per bar tabacchi alimentari. Elevatissimi utili. Telefonare ditta De Bartoli Pietro, via Montello 3, Montebelluna (Treviso) 0423/22042-22662. 5770 P

**MEDIATORE** agente cercasi per vendita carni suine bovine ingrosso. Scrivere Saviot, via Giordani, 15, Piacenza.

**RAPPRESENTANTI** introdotti bar tabaccherie alimentari assumiamo per zone provinciali o mandamentali purché referenziati elevatissime provvigioni. Telefonare ditta De Bartoli Pietro, via Montello 3, Montebelluna (Treviso) 0423/22042-22662. 5771 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 150 per parola

**A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO**, via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, Alfetta 1973, 1600 Super 1971 1970, 1300 Super 1972, 1300 TI 1970, GT Junior 1968, Alfasud 1973, Alfasud TI 1974. FIAT 850 Sport coupé 1969, 128 Berlina 4 porte 1970, 128 berlina 2 porte 1971, 124 Special T 1400 1971, 124 Sport coupé 1971. AUTOBIANCHI Primula 3 porte 1969, NSU TT 1970. CITROEN Club 1972, Honda 750 km 2500. ATTENZIONE CONTINUANO CON SUCCESSO FINO AL 15 MARZO 1974 LE VENDITE DELLE NOSTRE VETTURE MUNITE DELLA TASSA DI CIRCOLAZIONE PER UN ANNO «A NOSTRO CARICO». VISITATECI. 42721 Q

**A.A.A.A.A. IMPIANTI** a gas-auto Autosalone Rossella occasioni vasto assortimento autovetture revisionate, permute, 30 mensilità anche senza cambiali e anticipo. Monfalcone, via Boito 24 (circonvallazione).

**A.A.A. A 112** '72 '73, 500 '68 '70, 124 '67 '71, 124 coupé '68, 850 coupé '68, Simca 1100 '70, 128 '72, 128 familiare '70, 750 '68, 127 pronta consegna visibile via Giulia 10, Autosalone Trieste. 42626 Q

Continua in 14.a pagina


## TECNOMAGAZINI

una iniziativa d'avanguardia!

un CENTRO TECNICO-COMMERCIALE nel centro della città (Via Marconi 22 Tel. 764346)

TUTTO CON PARCHEGGIO GARANTITO

Artigiani, industriali, costruttori, professionisti abbiamo per Voi:

— FERRO (tubi, profilati, lamiere, eccetera)
— Materiali per impianti

IDROTERMOSANITARI ED ELETTRICI

:: Prezzi calmieratrici ::

POSTEGGIO GARANTITO
AFFARI ED ACQUISTI TRANQUILLI

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A FAVORE DI NIXON LA MANCANZA DI PRECEDENTI

## «Impeachment»: non basta la parola

### Il Congresso si trova di fronte alla difficoltà di decidere cosa è «impeachable» e cosa non lo è

New York, 17

Il problema di definire le condizioni dell'«impeachment» (i precedenti sono rari nella storia americana, solo 12 e soltanto uno di essi riguardava un capo dell'esecutivo) è alla base delle difficoltà che incontra il potere giudiziario nel tentativo di risolvere questioni di diritto costituzionale, rimaste senza una chiara definizione per 187 anni. Una cosa comunque è certa: la difesa del Presidente degli Stati Uniti, per impedire la sua messa in stato d'accusa («impeachment») si basa sulla posizione che egli non è stato «direttamente coinvolto» in nessun fatto connesso con il Watergate o con gli scandali collegati. Lo ha detto ieri un'«alta fonte» della Casa Bianca (che non vuole essere identificata) in un colloquio di due ore con un ristretto gruppo di giornalisti.

La linea difensiva di Nixon parte dall'asserzione che egli non sapeva che suoi collaboratori avevano tentato di soffocare lo scandalo fino a quando non ne fu informato dall'avvocato John Dean (il suo consulente legale) il 27 marzo '73. Dopo quella data Nixon ha proceduto con cautela — ha detto l'alto funzionario — deciso a toccare il fondo della facenda. Egli sarebbe stato inoltre completamente all'oscuro di altre attività illegali, come la promessa di favori governativi in cambio di contributi alla campagna elettorale da parte degli industriali del latte, della società multinazionale «ITT» e del finanziere Robert Vesco.

Il colloquio tra l'«alta fonte» e i giornalisti ha avuto luogo nello stesso giorno in cui il capo dell'esecutivo dichiarava a Chicago che non si sarebbe mai dimesso, perché tutte le accuse mossegli «sono menzogne». Richiesto di illustrare come si delineerà la difesa degli avvocati della Casa Bianca in caso di «impeachment», l'alto funzionario ha sottolineato i seguenti punti: irruzione nel palazzo Watergate (ossia l'episodio di spionaggio elettronico nella sede del partito democratico): Nixon non ne sapeva nulla fino al 21 marzo e dopo quella data, invece, venne a conoscenza di questo e di molti altri fatti. «Quanto all'obiezione che egli non ha preso nessuna decisione al riguardo, penso che ciò si debba attribuire all'incertezza su chi era coinvolto e che cosa aveva fatto. Nixon ha proceduto con cautela, ma con la determinazione di arrivare alla verità».

La questione cruciale è comunque quella di sapere quali sono i reati che la Camera riterrà configurabili per l'«impeachment». Qui le opinioni divergono toccando punte di contrasto estreme.

Secondo l'alto funzionario della Casa Bianca, tra i due estremi di ciò che è «impeachable» e di ciò che non lo è, esiste «una zona grigia» che potrà assumere colori diversi a seconda delle connotazioni politiche che si vorrà dare al processo. Egli ha detto: «Questa non è una questione legale, ma una questione politica, non nel senso di partito ma di confronto tra due branche equipollenti del governo», ossia l'esecutivo e il giudiziario.

Parlando della riunione del 21 marzo con Dean e con Ehrlichman, il funzionario ha rilevato che la deposizione di Dean non era basata interamente sui fatti o su conoscenze di prima mano, ma in parte anche su «presunzioni». L'irruzione nella sede del partito democratico era avvenuta nove mesi prima e nel frattempo centinaia di nuove circostanze erano venute in luce. Avendo Dean nominato diversi stretti collaboratori del Presidente, nel quadro delle sue «presunzioni», Nixon ha proceduto con prudenza, dice la fonte, ordinando a Dean di ritirarsi a Camp David per redigere un rapporto dettagliato, ossia «per mettere i suoi pensieri sulla carta in modo che le presunzioni potessero essere separate dai fatti». Dean, come è noto, dichiarava poi alla commissione Ervin di non aver preparato il rapporto in questione.

Quanto alla riluttanza di Nixon di consegnare ai vari organi inquirenti tutti i nastri e i documenti richiestegli, l'alto funzionario ha dato la seguente risposta: «Immaginate una situazione ipotetica nella quale un futuro congresso differisca delle opinioni di un presidente su una questione impopolare come ad esempio la guerra del Vietnam. Se ora diamo accesso a tutto in base al principio che tutto dev'essere consegnato nelle mani di chi conduce un'inchiesta mirante all',,impeachment", cosa avverrà in futuro? Basterà che la Camera introduca una mozione d',,impeachment" e, sulla base del precedente stabilito nel caso Watergate, potrà ottenere tutto quello che vuole dalla Casa Bianca. E' una situazione semplicemente inconcepibile».

*(Ansa)*

### 350 milioni le tasse arretrate di Nixon?

Washington, 17

**Il rappresentante democratico Wilbur Mills, in una intervista alla televisione, ha detto oggi di prevedere che il Presidente Nixon avrà lasciato la presidenza prima delle elezioni parziali al congresso del prossimo novembre, e che vi è una crescente pressione tra gli esponenti repubblicani per una sua messa in stato di accusa o per le sue dimissioni.**

**Ha aggiunto che queste pressioni si intensificheranno se verranno confermate le voci secondo cui il Presidente deve pagare sino a 500 mila dollari (circa 350 milioni) di tasse arretrate al fisco. Wilbur Mills è vicepresidente della commissione congiunta del congresso per le questioni fiscali, che sta indagando sulla posizione finanziaria di Nixon.**

*(Ansa - Reuter)*

### OGGI HAROLD WILSON affronta i Comuni

Londra, 17

**Il governo di minoranza laburista, presieduto da Harold Wilson, si presenta domani ai Comuni per ottenere la fiducia del Parlamento inglese. Contro la nuova compagine hanno già preannunciato il voto contrario il partito conservatore e quello liberale. A Wilson per passare sarà necessario l'appoggio dei nazionalisti.**

**Ai conservatori ed ai liberali si è rivolto venerdì Wilson, quando, parlando a una riunione politica nel Buckinghamshire, ha ricordato che l'opinione pubblica inglese non perdonerà facilmente quegli esponenti politici o quei partiti, che dopo esser stati respinti dall'elettorato, cercheranno di impedire al governo laburista di adottare le misure necessarie per assicurare al paese una indispensabile ripresa economica.**

**Secondo indiscrezioni dell'ultima ora un imprevisto appoggio ai comuni potrebbe venire proprio da parte di alcuni esponenti del partito conservatore, i quali potrebbero disertare la seduta di domani, consentendo, in questo modo, a Wilson di ottenere la maggioranza necessaria per iniziare ad espletare il mandato conferitogli dall'elettorato inglese.**

*(Ap)*

AL «ROUND» DI TRATTATIVE INDIRETTE CON LA SIRIA

## DAYAN A WASHINGTON NEGOZIERÀ PER ISRAELE

### Sarà il ministro della difesa a sottoporre a Henry Kissinger il piano di Tel Aviv per il disimpegno sul fronte del Golan

Tel Aviv, 17

Sarà il ministro della difesa israeliano Moshe Dayan a rappresentare Israele ai negoziati indiretti che si svolgeranno a Washington e che dovrebbero portare al disimpegno militare con la Siria sul fronte del Golan: lo ha deciso oggi il consiglio dei ministri, riunitosi sotto la presidenza del primo ministro Golda Meir. A Washington, Dayan presenterà al segretario di stato americano Kissinger il piano israeliano per il disimpegno sul fronte Nord; non è stata finora precisata, in Israele, la data del viaggio di Dayan, che potrebbe venire compiuto sia nei prossimi giorni, cioè prima della visita di Kissinger a Mosca, sia dopo quest'ultimo evento (il segretario di stato americano doveva recarsi proprio oggi a Mosca, ma ha rinviato il viaggio di una settimana: Kissinger esaminerebbe tra l'altro con i dirigenti sovietici proprio le possibilità di separazione delle forze sul Golan).

Oggi, il consiglio dei ministri israeliano ha anche esaminato e approvato il piano che Dayan presenterà a Kissinger. Non se ne conoscono ancora i particolari e, comunque la posizione assunta da Israele fino ad oggi è nota: Israele è disposto ad abbandonare, nell'ambito di un accordo sulla separazione delle forze, il territorio occupato durante la «guerra del Kippur», dell'ottobre scorso, attestandosi poi lungo la linea di tregua del 10 giugno 1967.

Da parte sua, Damasco vorrebbe che Israele si ritirasse dietro la linea del 1967, restituendo in particolare la città di Kuneitra (occupata durante la «guerra dei sei giorni»), e si impegnasse a sgomberare tutto il Golan, nel quadro di una soluzione globale della crisi. Secondo il giornale ebraico «Haaretz», la restituzione di Kuneitra alla Siria sarebbe appoggiata anche da Kissinger, il quale però ha incontrato una totale resistenza da parte israeliana; Kissinger proporrebbe anche la smilitarizzazione della zona sgomberata da Israele e un «assottigliamento», in profondità, dei due eserciti.

Oggi, intanto, in un'intervista alla televisione americana, il ministro degli esteri israeliano Abba Eban ha detto che un altro intervento diretto del segretario di stato americano sarà probabilmente necessario per giungere alla pace nel Medio Oriente, anche dopo i prossimi incontri indiretti, a Washington, tra Siria e Israele.

Eban ha precisato che un nuovo viaggio di Kissinger in Medio Oriente avverrà probabilmente in aprile.

*(Ansa)*

### IERI OTTO ORE di fuoco sul Golan

Tel Aviv, 17

**Sul fronte del Golan, anche oggi il cannone ha tuonato, per ben otto ore: un comunicato diramato da Damasco, secondo cui l'esercito israeliano avrebbe sofferto gravi perdite, è stato smentito da un portavoce militare di Tel Aviv, il quale ha precisato che non è stata segnalata alcuna vittima tra le file israeliane. Secondo fonti ebraiche, l'attacco odierno dell'artiglieria siriana ha avuto caratteristiche diverse da quelli dei giorni scorsi (sono ormai sei giorni consecutivi che sul Golan divampano violenti duelli): allora si trattava essenzialmente di azioni di disturbo, mentre oggi c'è stato un bombardamento pesante, con l'intento di infliggere danni e vittime.**

*(Ansa)*

### MINACCE DEI FEDAIN al governo libanese

Beirut, 17

Un gruppo poco noto di terroristi arabi, chiamato organizzazione della gioventù nazionalista araba per la liberazione della Palestina ha rivendicato oggi la paternità del fallito tentativo di dirottamento di un aviogetto della KLM, la società di bandiera olandese, avvenuto giovedì scorso all'aeroporto di Beirut. Tre giornali libanesi hanno pubblicato il testo di un «avvertimento» rivolto alle autorità libanesi dai terroristi.

Copie del documento sono state introdotte nelle redazioni dei tre giornali facendole passare sotto la porta da persone rimaste sconosciute. Nel documento si chiede alle autorità di non fare alcun male ai sei guerriglieri coinvolti nel tentativo di dirottamento e ora in stato di arresto. Si spiega, quindi, che il dirottamento voleva far sapere agli stati arabi che il popolo palestinese è contrario alla fine dell'embargo petrolifero contro gli Stati Uniti e l'Olanda.

*(Ap)*

### Crescono dell'8,1 p.c. i prezzi in Israele

Tel Aviv, 17

L'indice dei prezzi al consumo in Israele è aumentato, durante il mese di febbraio, dell'8,1 per cento, secondo quanto comunicato dall'Istituto centrale di statistica a Gerusalemme. Si tratta del più alto incremento mensile dei prezzi registrato nel paese dalla sua fondazione. L'indice dei prezzi all'ingrosso è aumentato del 9,4 per cento durante lo stesso mese.

Il costo della vita in Israele, già altissimo fino allo scorso anno, è cresciuto ancor più dopo la guerra dell'ottobre scorso, e sta galoppando verso livelli sempre più alti, dopo l'aumento del costo del petrolio e in conseguenza delle pesanti spese sostenute dal governo per la guerra e il regime di belligeranza. Già nel 1973 il costo della vita era cresciuto del 26 per cento rispetto al 1972.

*(Ansa)*

TERRORISMO DAL CIELO NEI PROGRAMMI DEI «PROVISIONAL»

## Mini-aerei da guerra nell'arsenale dell'IRA

### Alcuni guerriglieri starebbero già addestrandosi in Libia
### Sarà difficile però farli entrare impunemente nell'Ulster

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 17

*I provisionals dell'IRA si stanno addestrando in Libia con grossi aeromodelli teleguidati per poter effettuare bombardamenti di «napalm» o di altri esplosivi. Questo, per lo meno, quanto rivela oggi il diffuso settimanale «Sunday Telegraph» che afferma di avere appreso i fatti da dirigenti dei servizi informativi militari nell'Irlanda del Nord. Gli aeromodelli in questione sono, sempre secondo il giornale, gli «Ael Falcon» costruiti sulle isole britanniche dalla «Aero Electronics Ltd.» che, dal settembre scorso, ha già ceduto venti di questi esemplari al governo libico.*

*A Belfast si afferma che è poco probabile che le aviazioni arabe possano in qualche modo utilizzare questi aeromodelli telecomandati, che sarebbero stati invece espressamente acquistati a uso dei terroristi dell'Ulster. Presso i servizi di sicurezza della tormentata provincia nordirlandese, ad ogni buon conto, si esclude che fino ad ora alcuno di questi ingombranti aeromodelli possa essere arrivato sul posto e possa quindi essere utilizzato da un momento all'altro.*

*Gli «Ael Falcon» teleguidati con un sensibilissimo meccanismo radio, sono lunghi poco più di un metro e mezzo, pesano una dozzina di chili e hanno una autonomia di volo di una ventina di minuti a una velocità superiore ai 60 metri al secondo. La ditta progettatrice li aveva destinati principalmente alla ricognizione fotografica aerea. Il «Sunday Telegraph» ritiene, invece, che i fuorilegge dell'IRA possano servirsene per effettuare micidiali bombardamenti — per quanto non più di 5 o 6 chili di esplosivo o di napalm per volta — contro l'aeroporto di Belfast o contro postazioni militari britanniche.*

*Comunque sia al ministero della difesa a Londra non è stato nascosto un notevole scetticismo a questa notizia «che circola ormai da diverso tempo, senza che però se ne fosse mai avuta conferma» ha detto una fonte informata. Il portavoce del ministero della difesa ha poi affermato che riuscire a introdurre gli ingombranti aeromodelli, che hanno un'apertura alare di quasi cinque metri, nell'Ulster, sarà un problema «praticamente insolubile» per i guerriglieri, dato che le forze di sicurezza sono già in allarme e un dispositivo di sorveglianza rinforzata è già entrato in funzione.*

*Da Londonderry, inoltre, si è appreso che la notte scorsa quattro uomini armati e con il volto mascherato, avevano fatto irruzione nel centro di comunicazioni radio della marina americana e avevano tentato di irrompere nell'armeria per far razzia di armi. Non ci sono però riusciti anche perché i marinai americani di guardia hanno subito aperto il fuoco. I malintenzionati hanno pure loro sparato senza però riuscire a colpire alcuna delle sentinelle. Da riferire, infine, che un poliziotto che era stato colpito sabato notte mentre era di ronda da un cecchino, è deceduto oggi all'ospedale. Con questa nuova vittima il sanguinoso bilancio di oltre quattro anni e mezzo di violenza e terrorismo nel tormentato Ulster è salito a quota 976.*

U. P. I.

### VALANGA UCCIDE tre sciatori in Svizzera

Sion, 17

Tre sciatori svizzeri sono stati uccisi, oggi pomeriggio, da una valanga nelle Alpi del Vallese, mentre, assieme a una comitiva, compivano una traversata in alta montagna a oltre tremila metri di quota. La valanga ha investito e sepolto cinque persone, ma due di esse sono state estratte dalla neve in tempo. Gli altri tre sono morti asfissiati.

*(Ansa-Afp)*

### Liberati dopo 10 mesi 4 americani a Cuba

Gainesville, 17

Quattro occupanti di un peschereccio americano, sequestrato dai cubani il 26 maggio dello scorso anno, sono tornati ieri negli Stati Uniti, dopo dieci mesi di detenzione nell'isola dei Caraibi. Al momento del sequestro del peschereccio il governo cubano aveva dichiarato che il battello, a bordo del quale erano state trovate armi e una ingente somma di danaro, era stato sorpreso mentre operava nelle acque cubane in prossimità di Muevitas, località sulla costa nord-orientale dell'isola.

Al loro arrivo a Gainesville, in Florida, i quattro hanno dichiarato che si erano avvicinati alle coste cubane, mentre provavano un nuovo motore installato sul battello.

*(Ansa - Afp)*

## Una frecciata agli inglesi




Telefoto Ansa-Upi

**New York — Per l'annuale ricorrenza del suo patrono, San Patrizio, la comunità irlandese residente nella metropoli americana ha tenuto il tradizionale corteo in cui, accanto al folclore, ha fatto capolino anche la politica. Questo striscione dice: «Inghilterra, fuori dall'Irlanda»**

UN'ALTRA VOCE CONTRO I DURI SISTEMI DEL CREMLINO VERSO GLI ARTISTI

## SCULTORE RUSSO DENUNCIA L'OPPRESSIONE DEL REGIME

### *Da dieci anni Ernst Neizvestny chiede inutilmente alle autorità di poter andare all'estero*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 17

Ernst Neizvestny, uno dei più celebrati scultori sovietici, ha accusato il regime di ricorrere a discriminazioni sistematiche per impedire ai cittadini sovietici di andare in Occidente. Neizvestny ha detto che gli è stato ripetutamente negato il permesso di recarsi all'estero e ha dichiarato «per noi viaggiare non è norma consuetudinaria della società del ventesimo secolo. Partire significa solo che si è lasciato integrare, chi è fidato e accettato come tale». «Non poter partire significa che si è sospetti, che non si è degni di fiducia».

L'artista si è espresso in questi termini parlando con un gruppo di giornalisti occidentali, recatisi a trovarlo nel suo studio moscovita. «Non sono più un bambino», ha detto il quarantottenne scultore. «Ho lavorato molto e sono giunto a quello stadio in cui non solo è importante far vedere i propri lavori ma anche e soprattutto vedere i lavori degli altri».

Neizvestny è forse più noto in Occidente come l'audace difensore dell'arte moderna che, nel 1962, ebbe una famosa discussione con Nikita Kruscev, quando l'allora capo del Cremlino esplose in un'eruzione di insulti durante una visita a una mostra d'arte contemporanea a Mosca. Lo scultore ha detto di aver ricevuto, nell'ultimo decennio, oltre quaranta inviti da esponenti della cultura occidentale che reclamavano la sua presenza in Europa o negli Stati Uniti. Ma sempre le autorità sovietiche hanno opposto un netto rifiuto alle sue richieste di poter varcare i confini dell'URSS.

A peggiorare le cose, ha aggiunto l'artista, per anni sono stato escluso dalle commesse di stato e per vivere mi son dovuto basare solo sulle richieste di acquisti fatte da privati. Oggi però sembra esserci stato un mutamento radicale nella politica governativa nei suoi confronti. Lo scultore ha, infatti, ammesso che gli sono giunte massicce ordinazioni ufficiali che l'hanno lanciato al vertice.

Con tutto ciò, però, il governo continua a rifiutargli il permesso di uscire dai confini dell'Unione. «Non sono assetato di viaggi — ha dichiarato — ma vorrei poter incontrare e conoscere i miei colleghi occidentali, esclusivamente per ragioni professionali». Circondato da centinaia di suoi lavori che dal pavimento al soffitto gremiscono il suo studio, Neizvestny ha detto che nel regime funziona come una macchina «che difende il sistema dei privilegi».

Dando ancor maggiori dimensioni al suo sfogo, ha soggiunto: «Ti oppongono un rifiuto senza neppure spiegarne il perché. E allora tu cadi in preda a una sensazione di paura e di allarme che non riesci a scuoterti di dosso. Ci rimurgini su e arrivi ad addossarti colpe e responsabilità immaginarie». Le autorità, ha concluso lo scultore «si assumono gli attributi e le funzioni misteriose della provvidenza. E l'uomo comune trema».

A. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Il 15 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari il

PROF. DOTT. ING.

**Giorgio Zoldan**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARGHERITA, il figlio LUIGI, il papà, gli zii, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi 18 marzo alle ore 11 alla Cappella dell'Ospedale Maggiore, da dove la cara salma sarà traslata a Bologna nella tomba di famiglia.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

Il DIRETTORE, i DOCENTI e il PERSONALE dell'Istituto di Elettrotecnica e di Elettronica dell'Università degli Studi di Trieste prendono parte al dolore di familiari per la perdita del

PROF. DOTT. ING.

**Giorgio Zoldan**

ordinario di elettronica applicata

---

I COLLEGHI affranti per l'incolmabile perdita del caro

**Giorgio Zoldan**

— GIOVANNI ANTONAZ
— FRANCESCO BAROZZI
— CLAUDIO BENCO
— ROBERTO CAMUS
— EDOARDO CARLI
— MARIO CAVAZZONI
— TULLIO CORZANI
— ANTONIO D'AMORE
— LUCIO DEL CARO
— ARGEO DEOTTO
— ATTILIO EVANGELISTI
— GASTONE FALOMO
— GIOVANNI GIADROSSI
— GIANFRANCO LADINI
— GIUSEPPE LONGO
— GIANFRANCO LONGHI
— DIEGO LUGLI
— ADRIANO MALUTTA
— CLAUDIO MANGIAVACCHI
— LUCIO MANIA'
— ANGELO MARZOLLO
— SERGIO MILO
— ANGELO MUNZI
— SERGIO NORDIO
— ADRIANO PASCOLETTI
— MARIO POLICASTRO
— GERMANO RABACH
— GAETANO ROMANO'
— ANTONIO SETTI
— GIOVANNI SICURANZA
— PAOLO SIPALA
— PAOLO SIROTTI
— ANGELO SPERTI
— GIOVANNI BATTISTA STRACCA
— FRANCO TODERO
— DARIO TORRIANO
— FABIO TOSATO
— WALTER UKOVICH

---

Partecipano al dolore dell'amica Margherita e della sua famiglia, per la perdita del caro indimenticabile

**Giorgio**

gli amici:
— LUCIO e MARIUCCIA
— TULLIO e MARISA
— PINO ed ELENA
— EDO e MARIA PIA
— CLAUDIO e DERNA
— ANTONIO ed EDDA
— GIANCARLO e MADDALENA
— PAOLO ed HELGA
— GIANNI

Partecipano al lutto:
— CLAUDIO e MARISA MANGIAVACCHI
— DIEGO e DORI LUGLI

---

Il PRESIDE, i PROFESSORI, gli ASSISTENTI, il PERSONALE e gli STUDENTI della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste, vivamente commossi, annunciano l'immatura scomparsa del

PROF. ING.

**Giorgio Zoldan**

Ordinario di Elettronica applicata

---

Il DIRETTORE e il PERSONALE DOCENTE e non DOCENTE dell'Istituto di Scienza delle Costruzioni dell'Università di Trieste partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Zoldan per l'improvvisa scomparsa del

PROF. ING.

**Giorgio Zoldan**

---

Il DIRETTORE e il PERSONALE DOCENTE e non DOCENTE dell'Istituto di Disegno dell'Università di Trieste partecipano con profondo cordoglio al lutto per l'immatura scomparsa del

PROF. ING.

**Giorgio Zoldan**

---

DIRETTORE, PROFESSORI, ASSISTENTI e PERSONALE tutto dell'Istituto di Macchine dell'Università di Trieste profondamente addolorati partecipano al grave lutto della famiglia per l'improvvisa prematura scomparsa del

PROF. ING.

**Giorgio Zoldan**

---

— Il PERSONALE DOCENTE e non DOCENTE dell'Istituto di Architettura e Urbanistica della Facoltà di Ingegneria
— Prof. PIO MONTESI

---

Il DIRETTORE, i DOCENTI e il PERSONALE tutto dell'Istituto di Architettura Navale della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Trieste, si associano con commosso dolore al lutto della famiglia per l'immatura perdita del

PROF. ING.

**Giorgio Zoldan**

---

Il DIRETTORE, i DOCENTI e il PERSONALE tutto dell'Istituto di Chimica Applicata dell'Università di Trieste prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

PROF.

**Giorgio Zoldan**

ordinario di Elettrotecnica Applicata

---

Il DIRETTORE, i DOCENTI ed il PERSONALE dell'Istituto di Meccanica Applicata alle Macchine dell'Università degli Studi di Trieste partecipano con profondo dolore al lutto per l'immatura scomparsa del

PROF. ING.

**Giorgio Zoldan**

---

IL RETTORE, il SENATO ACCADEMICO e il CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE dell'Università degli Studi di Trieste partecipa il grave lutto per l'immatura scomparsa del

PROF.

**Giorgio Zoldan**

ordinario di Elettronica Applicata presso la Facoltà di Ingegneria

---

La SEZIONE di Trieste dell'Associazione Elettrotecnica Elettronica Italiana partecipa al lutto per l'immatura perdita del suo

Vicepresidente prof dott. ing.

**Giorgio Zoldan**

---

La Sezione di Trieste dell'AEI partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

PROF. DOTT. ING.

**Giorgio Zoldan**

Vicepresidente della Sezione

---

Si associano al lutto gli STUDENTI dell'Istituto di Elettronica che Lo ricorderanno quale insostituibile maestro.

---

Piangono il caro Giorgio gli amici MARIO e GIULIA, DARIO e GIORGINA che si associano al dolore di Margherita.

---

FRANCO e RUTH TODERO piangono l'amico Giorgio.

---

Profondamente addolorati si associano al lutto le famiglie: ALBONICO, DANIELE, GOBBO, DE VESCOVI, RIOSA, BERNARDIS.

---

Partecipa al lutto della cara amica MARGHERITA GIANNA VITI e famiglia.

---

Partecipa al lutto PIERO RIOSA e famiglia.

---

Partecipano al dolore MARIO e BRUNA CORZANI.

---

Profondamente colpiti partecipano al grave lutto SILVA e LUCIO CRISMA.

---

Si associa al lutto la famiglia ALBERTO UGRIN.

---

†

Il 16 corrente è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Andrea Cusimano**

Capitano Lungo Corso

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli ANTONINO e FRANCESCA, il fratello, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi 18 marzo alle ore 11 alla Cappella dell'Ospedale Maggiore da dove la cara salma sarà traslata a La Spezia.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

La FLOTTA LAURO Sede di Napoli partecipa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del suo collaboratore.

Capitano Lungo Corso

**Andrea Cusimano**

---

GIOVANNI CAFIERO si associa al lutto della famiglia per la grave perdita del

Capitano Lungo Corso

**Andrea Cusimano**

---

DIRIGENTI e IMPIEGATI della Flotta Lauro Sede di Genova partecipano al lutto.

---

MARIO GANDOLFO profondamente commosso per la scomparsa dell'amico e collega

Capitano Lungo Corso

**Andrea Cusimano**

partecipa al dolore della famiglia.

---

PAOLO VERZEGNASSI, CARLO ANTONI, LUCIANO CUCYA della Flotta Lauro Ufficio di Trieste prendono parte al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

Capitano Lungo Corso

**Andrea Cusimano**

---

La famiglia MONEGO partecipa commossa al grave lutto che ha colpito la cara signora Elvira ed i figli per la scomparsa dell'amato

Capitano Lungo Corso

**Andrea Cusimano**

---

I componenti della S.C.A.T.T. Soc. Coop. Ausiliari Traffici e Trasporti partecipano al grave lutto per l'immatura scomparsa del signor

COM.TE CAP.

**Andrea Cusimano**

---

Si asocia al grande dolore l'amico STELIO RESSMANN.

---

Il dott. PAOLO COSSI e tutti i COLLABORATORI dell'«Adria Lines» partecipano vivamente commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

COMANDANTE

**Andrea Cusimano**

e Lo ricordano per l'amichevole e intelligente collaborazione nel comune lavoro.

---

† Il giorno 16 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

**Caterina Poletti ved. Pozzetto**

d'Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio il figlio VINICIO con la moglie VANDA, la figlia NEVERINA col marito CARLO (assenti), la sorella (assente), i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 18 marzo alle ore 15 partendo dall'abitazione di Borgo S. Mauro 90 (Sistiana) alla volta della chiesa e quindi al Cimitero di Sistiana.

---

† Il 16 marzo si è spenta la nostra cara mamma e nonna

**Giovanna ved. Stancich**

Lo annunciano con profondo dolore il figlio, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

RINGRAZIAMENTO

Commosso per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara

**Noelia**

ringrazio di cuore tutti coloro che hanno preso parte al mio dolore.

Un grazie particolare ai medici e al personale del reparto Geriatria dell'Ospedale di Monfalcone.

GRAZIANO MARTE

---

Sono cinque anni che

**Alfredo Maoloni**

ci ha lasciati.

La moglie LAURA Lo ricorda con immutato dolore.

---

†

Il giorno 17 corr. è spirata serenamente munita dei conforti religiosi

**Francesca Ferluga ved. Besedniak**

Ne danno il triste annuncio il figlio GINO con la moglie LIDIA, il genero SANTO PERTOT, la cognata VALERIA, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada al medico curante dottor Giamporcaro e ai signori medici e al personale della I divisione medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno oggi 18 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 17 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Stocovaz**

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie MARIUCCIA col marito SERGIO e RITA col marito SEBASTIANO, i nipotini ROBERTO e MARINA, le sorelle ANNA, VALERIA e GILDA, i fratelli GIOVANNI ed ERNESTO, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 18 marzo, alle ore 13.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Servola.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

Prendono parte al lutto le famiglie ZENNARO e GODSMAN.

---

† E' mancato al nostro affetto

**Teodosio Prodi**

Ne danno il triste annuncio la moglie DORINDA, la figlia LAURA con il marito GIULIO, le sorelle ILVA e GIUSEPPINA, la suocera, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

Prendono viva parte al dolore di Dorinda e Laura le famiglie CARGNELLO, CANCELLIERI, LOGLI e la zia MERCEDE.

---

La Società OTAT TRIESTE - SANREMO partecipa al lutto che ha colpito il signor Aldo per l'improvvisa scomparsa del figlio

**Franco Morandi**

---

La Ditta CARLO SANTUCCI si associa al lutto della famiglia Morandi per la scomparsa del figlio

**Franco**

---

Nel IV anniversario della scomparsa del caro

**Nino Fornasari**

la moglie ed i figli Lo ricordano a tutti coloro che Gli vollero bene.

**A. A. A. CONCESSIONARIA** CHRYSLER - SIMCA - SUNBEAM - MATRA PADOVAN - DE CARLI, VIALE R. SANZIO 11. Vetture nuove pronta consegna - Usato con garanzia: Fiat 850 '64 '66 '68, 1100 R '66, Innocenti Mini '69 '70 '72, Renault R 12 '70, Ford Escort '72, NSU 4 L '68 '69 '70, Simca 1000 autom. '72, 1000 '67 '69 '70 '72, 1100 '72, 1301 '69 '71 '72, 1501, Chrysler 180 '71. Aperto festivi. 42444 Q

**A.A.A. LA** nuova concessionaria Ford via Baiamonti 60, presenta l'occasione del giorno. Taunus GXL coupé '72... e tante altre. 114 Q

**A.A.A. CONCESSIONARIA** SIMCA - CHRYSLER - SUNBEAM - MATRA PADOVAN DE CARLI V.LE R. SANZIO - 11 vetture nuove pronta consegna. Usato con garanzia: Fiat 850 '64, '66, '68, 1100 R '66, Innocenti Mini '69, '70, '72, Renault R 12 '70, Ford Escort '72, NSU 4 L '68, '69, '70, Simca 1000 autom. '72, 1000 '67, '69, '70, '72, 1100 '72, 1301 '69, '71 72, 1501 - Chrysler 180 71. Aperto festivi.

**A.A. AUTOMERCATO** via Rossetti 41 (via Pietà) Fulvia coupé 1300 '70, Alfasud '72, 128 '72, '70, 124 '68, '67, 1100 R, 850 coupé '68, 850 Special '68, 600 D, 500 L '71, 500 '67, Giulia 1300 TI '69, Ford Taunus 1600 GT Taunus 1300 XL, Escort 1100, Simca 1000 automatica. Permute rateazioni. 42777 Q

**A. AUTOSALONE** via Fabio Severo 65. Vendesi, permutasi, rateazioni 30 mesi. Minimi anticipi. 124 Special 1971; 128; 128 Rally 1972; 850 Special 1969, 1971; 500; 500 Giannini 1971; Prinz 4 L 1968; Volkswagen 1967; 1750 1969; GT Junior 1969; Maserati coupé 4012 Mistral 1968. Cedesi contratto Alfasud pronta consegna con modesto sconto. 42781 Q

**A. MUGGIA AUTOSALONE** COSSICH VIA BATTISTI 20, tel. 272621. Permutasi usato per usato 128 '70, '72, 124 familiare '68, 850 spider '69, 850 Sport coupé '70, 750 e 850 pulmino '69, '70, Simca 1301 special '71, GT 1750 Corero e berlina, Mini Minor '71, Mini Cooper '68, Renault 4 '69, camioncino 1100 TN diesel e Ford diesel, furgone 238 e 1100 TN diesel, Fiat campagnola diesel ed altro domenica e lunedì chiuso e giorni feriali. Orario negozio. 42863 Q

**BARCA** vela metri 5,20 plastica, tugata, vendesi. Rivolgersi ad Adriaboats, Grumula 2. 22192 Q

**BOXER** 24 il cabinato a vela di gran classe esclusiva «Adriaboats» Grumula 2. 22194 Q

**CARAVAN** Laverda Serie Blu nuovissime entusiasmanti con caratteristiche di comfort e arredamento mai viste! Concessionaria Dinoconti via Coroneo 33, tel. 762381. 53 Q

**CARAVAN international domenica 17 in piazza Unità esposizione modelli Sport Sprite Europa Eccles Wilk Stern, concessionaria Giorgio Vouk, via Nazionale incrocio Monrupino. Tel. 212139.** 72812 Q

**CARAVANS Lander novità per Trieste con i nuovi modelli Graziella 1974. Esposizione domenica 17 in piazza Unità.** 72814 Q

**CONTRATTO** Fiat 127 cedo sottocosto. Telefonare 729320. Vettura consegna pronta. 43250 Q

**ESPOSIZIONE LANCIA e AUTOBIANCHI**, strada di Fiume 19, tel. 766880 di Adriano Fiegl, dispone nuove pronta consegna, permute vantaggiose lunghe rateazioni, alle stesse condizioni assortimento usate revisionate: 500 F, 500 L, 750, 850 coupé, 127, 128, 1100 R, 124 special, 124 coupé sport, 125 special, Primula coupé, Ford Escort, Mini Minor, Alfa 2000, Alfetta, 1750 GTV, 1300 Junior. 43218 Q

**FIAT** 124 1600 spider maggio 1972 come nuova vendo. Telefonare 814122. 43194 Q

**FIAT** 128 due porte motore perfetto vendo 740.000. Telefonare 75187. 22313 Q

**FUORIBORDO** «Mercury» più potenza effettiva con minor consumo. Esclusiva «Adriaboats» Grumula 2. 22194 Q

**GIULIA** 1300 TI motore nuovo ottimo stato vendesi 350.000. Tel. 734372. 22317 Q

**L'IMPIANTO A GAS-AUTO** presso AMAR via del Bosco 6, tel. 741946 e AUTO STILE via U. Foscolo 10, tel. 796456. L'officina in via della Tesa 25-E rimane sempre aperta, anche al lunedì, per i montaggi e l'assistenza. 1543 Q

**PILOTINE** «Cranchi» fuoribordo anche versione a vela. Adriaboats, Grumula 2. 22192 Q

**PRINZ** 4 1968 dispari revisionata occasione vendesi. Telefono 820896. 72888 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 150 per parola

**A. A. A. A. TUTTI** procuriamo prestiti telef. subito 29258. 72444 R

**A.A.A. PRESTITI** procuriamo senza garanzie. Telefonare al 29258. 72702 R

**A. PRESTITI** ipotecari concedonsi anche su immobili ipotecati o pignorati. 8% annuo. Restituzione rate annuali, biennali o da convenirsi. SIF 17-19 Mazzini 19. 22138 R

**A. «QUADRI** d'autore» autentici per investimento. Gemellaro, corso Italia 9 E-H. 21378 R

**ANTICIPI** immediati prestiti cessione quinto stipendio statali parastatali aziendali triennali quinquennali decennali 5,50% Finanziaria. Tel. 741515 Crispi 8. 42451 R

**FINANZIAMENTI** in genere, assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari. Julia, piazza Tommaseo 2. 43068 R

**FRUTTA** verdura con ampia licenza affittasi. Prosecco. Tel. 421088. 22237 R

**OFFRESI** esperienza massima serietà settore trasporti distribuzione merci Trieste automezzi propri ampio magazzino zona centrale posteggio carico scarico per deposito disponibilità eventuale capitale. Cassetta 17 E SPI Trieste. (22116 R)

**SPACCIO** vini ottima posizione affittasi o vendesi prontamente. Telefono 790194. 42943 R

**VENDESI** avviatissimo salone parrucchiere estetica zona balneare. Telefonare 0431 - 43624. 5784 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 150 per parola

**A. INVESTIMENTO** capitale vendonsi zona Stadio appartamenti 3 stanze servizi box auto ampie terrazze giardino proprio già affittati 80.000 - 100.000 mensili. Tel. 823049. 22153 S

**ACQUISTO** urgentemente contanti quartiere da restaurare qualsiasi grandezza. Telefono 69442. 72944 S

**APPARTAMENTI** corso di costruzione SERVOLA salone 2 stanze, cucina bagno terrazza eventuale mansardina con terrazza vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 22193 S

**APPARTAMENTO** paraggi D'ANNUNZIO stanza stanzetta cucina vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 22193 S

**APPARTAMENTO** centrale occupato 2 stanze stanzetta cucina servizi separati L. 9 milioni 300.000 vendo. Tel. 37609. 22303 S

**COSTA** Smeralda tra Olbia-golfo Aranci vendonsi villette mare plurifamiliari da lire 7.800.000 volendo 50% rateale, portico soggiorno letto cucina bagno posto macchina giardino. Telefonare 8273807 Roma, oppure scrivere: Marmonti, v. Mario Rapisardi 21, Roma.

**D'AZEGLIO**, 11 - 2 camere cucina V p. ascensore 6.500.000; 4 camere camerino cucina 13.500.000. Facilitazioni VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni 29235. 22010 S

**GRADO** - Vendonsi appartamenti varie grandezze, con o senza impianto riscaldamento, e negozi, in zona Pineta e Centro Grado. Vendesi inoltre villetta con giardino e garage ad Aquileia, nonché albergo-ristorante-bar con licenza annuale, in centro Grado. Acquisti con possibilità di mutui. Affittasi anche bar-ristorante lussuoso centro Grado. Rivolgersi direttamente alla Agenzia Immobiliare Giuliana, viale Capricorno 22, Grado-Pineta. Telefonare, tutti i giorni compresi festivi: (0431) 80735. 330 S

**GRADO** vendonsi appartamenti e negozi con ubicazione in centro, Città Giardino e Pineta. Per informazioni rivolgersi all'Agenzia Adriatica, via Parini 3, Grado. Telefonare: (0431) 81345 - 80733, escluso i giorni festivi. 199 S

**PER** contanti compero appartamento qualsiasi zona da 1-2-3 stanze. Tel. 37609. 22179 S

**PIANCAVALLO** affittasi appartamento coperta. Telefonare 62219.

**VENDESI** centro Pieris casa plurilocali con giardino, termonafta, garage, soffitta, eventuale negozio, laboratorio su strada. Tel. 0481 - 76034. 5689 S

**VENDESI** terreno Friuli altro, Pese cercasi appartamenti affittare vendere. Agenzia Rossini 12. 43042 S

**VENDESI** vano negozio 50 mq condominio «Friuli» Lignano Sabbiadoro rimpetto nuova azienda soggiorno. Telefonare Tarvisio 2194. 5783 S

**VENDESI** casetta ammobiliata cucina sopra camera 6.250.000. San Giuseppe. Telefonare al 751897. 22313 S

**Z.Z.Z. ZINI** CASE BELLE. Appartamenti signorili: via Romagna; Le Ginestre e zona piazza Vico, telefono 413333. 262 S

**TURISMO E VILLEGGIATURE**
T Lire 200 per parola

**ROMA** Hotel Bled via S. Croce in Gerusalemme 40, cat. II, recentemente rimodernato, 45 camere con bagno, aria condizionata, filodiffusione, proprio parcheggio, dà il benvenuto a tutti i triestini in visita alla città eterna assicurando loro un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci (06 777102). Proprietario V. Levstik. 6710 T

**MATRIMONIALI**
U Lire 200 per parola

**ASPIRANDO** ottimo matrimonio inviamovi gratuitamente rivista autorizzata oltre novemila autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali. Ultratrentennale esperienza moralità Istituto Focolare, Eustachi 45, Milano. 5070 U

**DESIDERATE** sposarvi? Agenzia Conoscersi. Informazioni Pelliccerie 6 Udine; mercoledì, sabato pomeriggio, domenica mattina, telefono 65923. 5089 U

**L'AGENZIA** matrimonale «La vostra Stella» di Trieste, dispone di persone serissime di tutte le età e condizione sociale, telefonare lunedì martedì mercoledì dalle 15 alle 20 al 763714. 71416 U

**VOLETE** sposarvi? — Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16 — 71100 Foggia. 5069 U

**DIVERSI**
V Lire 200 per parola

**ALMA**, astrologia, chiromanzia, cartomanzia, appuntamenti ore 16-20 telefonare 38742. 42764 V

**PER** controlli batteriologici, antibiogrammi, colimetrie, ricerca patogeni, titoli antibiotici, elettroforesi. Biologo assume incarico part-time. Scrivere Cassetta 52 B SPI, Udine. (5779 V)

**TOMBA** famiglia acquisterei oppure posti in comproprietà. Telefonare 422673. 43037 V


# 19 marzo festa del papà




**STOCK per festeggiare papà**

81/74





**Gli ultimi 50 posti alla finalissima di Monaco non sono in vendita. Sono in regalo, dalla Wilkinson.**




Un week-end tutto pagato a Monaco per la "finalissima" della Coppa del Mondo '74 può costarti solo un francobollo.
Spedisci il tagliando di partecipazione al Grande Concorso Wilkinson.
Lo troverai solo nei pacchetti della "Lama Nuova" distribuiti nelle speciali confezioni concorso.
Ciascuno dei tagliandi sorteggiati darà diritto alla partecipazione di due persone.

I tagliandi dovranno pervenire entro il 20 maggio 1974.
Più tagliandi spedisci, più probabilità hai di andare a Monaco. Intanto ti radi con la lama più pregiata del mondo.

WILKINSON SWORD

AUT. MIN. N. 2/255507 DEL 29-9-73


**ati**

**AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI**
Rete nazionale
PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.30 | 13.10 |
| | 17.05 | 21.30 |
| Bari | 07.15 | 10.25 |
| | 14.30 | 18.10 |
| Brindisi | 14.30 | 17.50 |
| Cagliari | 07.15 | 10.25 |
| | 14.30 | 18.15 |
| Catania | 07.15 | 10.00 |
| | 14.30 | 17.35 |
| Milano | 07.30 | 08.15 |
| | 17.05 | 17.50 |
| Napoli | 07.15 | 10.30 |
| | 14.30 | 18.40 |
| Palermo | 07.15 | 10.15 |
| | 14.30 | 18.10 |
| Pantelleria | 07.15 | 12.40 |
| Reggio C. | 07.15 | 11.00 |
| | 14.30 | 20.30 |
| Roma | 07.15 | 08.15 |
| | 14.30 | 15.30 |
| Taranto | 14.30 | 18.35 |
| Trapani | 07.15 | 11.40 |
| Genova | 17.05 | 19.55 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.00 | 12.40 |
| | 17.05 | 20.00 |
| Bari | 10.20 | 15.30 |
| | 18.45 | 22.30 |
| Brindisi | 18.15 | 22.30 |
| Cagliari | 11.15 | 15.30 |
| | 19.00 | 22.30 |
| Catania | 10.50 | 15.30 |
| | 19.25 | 22.30 |
| Genova | 17.40 | 20.00 |
| Milano | 11.55 | 12.40 |
| | 19.15 | 20.00 |
| Napoli | 11.20 | 15.30 |
| | 19.20 | 22.30 |
| Palermo | 11 00 | 15.30 |
| | 19.05 | 22.30 |
| Pantelleria | 15.50 | 22.30 |
| Reggio C. | 17.40 | 22.30 |
| Roma | 14.30 | 15.30 |
| | 21.25 | 22.30 |
| Taranto | 19.10 | 22.30 |
| Trapani | 06.55 | 15.30 |

**Alitalia**

Rete internazionale
PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 17.05 | 21.35 |
| Atene | 07.30 | 14.35 |
| Barcellona | 07.30 | 13.10 |
| Basilea (scalo Linate) | 07.30 | 14.35 |
| Bruxelles | 07.30 | 12.45 |
| | 17.05 | 20.50 |
| Colonia-Bonn | 17.05 | 20.50 |
| Copenhagen | 07.30 | 11.55 |
| Düsseldorf | 17.05 | 20.45 |
| Francoforte | 07.30 | 11.30 |
| | 17.05 | 20.10 |
| Londra | 07.30 | 10.45 |
| | 17.05 | 20.30 |
| Madrid | 07.30 | 13.15 |
| Malta | 07.15 | 14.15 |
| Monaco | 17.05 | 20.45 |
| New York | 07.30 | 15.05 |
| Parigi | 07.30 | 13.20 |
| | 17.05 | 20.20 |
| Stoccarda | 17 05 | 19.45 |
| Stoccolma | 07.30 | 13.45 |
| Tel Aviv | 07.15 | 17.35 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 08.00 | 12.40 |
| Atene | 15.25 | 22.30 |
| Barcellona | 16.15 | 20.00 |
| Bruxelles | 09.15 | 12.40 |
| Colonia-Bonn | 09.05 | 12.40 |
| Copenaghen | 16.30 | 20.00 |
| Düsseldorf | 09.05 | 12.40 |
| Francoforte | 17.00 | 20.00 |
| Londra | 09 05 | 12.40 |
| Malta | 14 55 | 22.30 |
| New York | 19.30 | 12.40 |
| Parigi | 10.00 | 12.40 |
| | 16.30 | 20.00 |
| Stoccolma | 14.40 | 20.00 |
| Stoccarda | 09 55 | 12.40 |
| Tel Aviv | 18 20 | 22.30 |

**AEROLINEE ITAVIA**

**AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA**
Rete nazionale
PARTENZE

| da Venezia per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Bologna | 16.20 | 16.50 |
| Cagliari | 16.20 | 19.05 |
| Catania | 16.20 | 18.55 |
| Crotone-Catanzaro | 16.20 | 22.00 |
| Palermo | 16.20 | 18.55 |
| Roma | 16.20 | 18.20 |

ARRIVI

| per Venezia da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Bologna | 12.35 | 13.05 |
| Cagliari | 10.30 | 13.05 |
| Catania | 10.40 | 13.05 |
| Crotone-Catanzaro | 8.00 | 13.05 |
| Palermo | 10.40 | 13.05 |
| Roma | 10.40 | 13.05 |

# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

**TRIESTE C.LE VENEZIA S.L.**

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via V. Mestre)
6.18 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi) - Brennero - Monaco - Puttgarden
10.53 L Portogruaro
12.58 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi).
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*).
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (a)
19.32 L Portogruaro
20.?3 D Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi).
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste e Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Belgrado), WL Roma - Mosca (b), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie).
12.10 DD Venezia
13 40 D Milano - Venezia
15.10 DD Venezia
15.58 L Cervignano.
17.02 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul) - Puttgarden - Monaco - Brennero
20.58 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(a) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(b) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

**UDINE VIENNA SALISBURGO - MONACO**

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone.
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine
12.43 L Udine
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine.
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien - Osterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.33 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine
8.59 L Udine
9.00 D (Osterreich - Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.06 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15 04 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.44 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine

**TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO**

PARTENZE

0.02 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.20 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma - Mosca) (a) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1) da Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene e Istanbul)
20.36 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (2)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 D Lubiana - Villa Opicina (1)
18.15 L Villa Opicina (2)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (b) WL Mosca - Torino il venerdì
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.03 D Lubiana - Villa Opicina
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(a) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(b) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica